Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 29 settembre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5225 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 25.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

UNA CONFERENZA «AMICHEVOLE E COSTRUTTIVA» DURATA QUATTRO ORE

INCONTRO A TRE A NEW YORK PER NUOVE INTESE FRA EST E OVEST

Gromiko ha esposto a Rusk e a Lord Home una serie di proposte soprattutto in materia di disarmo - Gli occidentali hanno cercato di portare il discorso sulle garanzie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 28

Gromiko è arrivato ultimo. Attraverso le porte girevoli del Waldorf Astoria erano già passati Lord Home e Stevenson, e Rusk li aveva aspettati davanti alla porta dell'ascensore per accompagnarli frettolosamente nel suo studio. Erano le 12.30 come stabilito. Lord Home era stato gentile, ma evasivo con i giornalisti: «Cosa posso dirvi ora? Lo capite che è troppo presto per prevedere il risultato dello incontro a tre di oggi. Del resto non sarà da questo colloquio che uscirà un fatto concreto». Quanto a dire che la conferenza Est-Ovest ripresa stamane è al primo passo; altre ne seguiranno. Adlai Stevenson che ha partecipato anche lui ai lavori (almeno alla prima parte di essi, quelli che si sono sviluppati durante il cocktail), ha detto con ottimismo: «C'è ragione di buone speranze per le riunioni di oggi. Si potrebbe arrivare a fare un buon lavoro». Finalmente, in ritardo di una decina di minuti, è arrivato Gromiko con l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrinin. Tutti e due sorridenti, tutti e due molto cordiali e tutti e due assolutamente muti.

All'una meno cinque, il Segretario di Stato, il Ministro britannico, il Ministro degli Esteri sovietico, Stevenson e Dobrinin, chiusi in un conclave diplomatico di prima grandezza, sorbivano un aperitivo aprendo la nuova fase del dialogo fra Occidente e Oriente, dopo la firma del trattato di Mosca sul bando nucleare. Sul piano strettamente tecnico della conversazione, gli occidentali erano d'accordo: lasciar parlare Gromiko e sentire quello che aveva da proporre per migliorare sia l'atmosfera di distensione internazionale, sia per compiere passi avanti verso il disarmo. E Gromiko non mancava di idee. Ecco quelle che ha proposto ai due Ministri occidentali:

1) Un piano per prevenire la guerra di sorpresa o per errore di calcolo: tale piano prevede una serie di posti di ispezione nelle due Germanie (nuovo tentativo sovietico di far riconoscere di fatto Pankow);

2) un progetto per un trattato di non aggressione fra i Paesi della NATO e i Paesi del Patto di Varsavia (anche in questo caso il problema di Berlino nella condizione attuale di città tagliata in due, con l'istituzione della supercommissione internazionale per le autostrade di accesso all'ex-capitale tedesca);

3) una proposta per la riduzione delle forze armate sovietiche e alleate in Germania, così da dare la sensazione precisa ai popoli della fine della guerra fredda e della reciproca fiducia;

4) l'esame sovietico della proposta fatta da Kennedy per la esplorazione congiunta nello spazio e, soprattutto, della Luna;

5) l'accettazione in via di principio della interdizione a mandare nello spazio, per mezzo di «oggetti cosmici», armi nucleari. Come si vede è una montagna di roba e si intuisce che essa non poteva essere scalata tutta in una sola riunione diplomatica. Tuttavia, Gromiko l'ha disegnata davanti ai suoi interlocutori, anche perchè voleva sentire le reazioni subito, sebbene generali, essendo quegli gli argomenti che intende trattare con Kennedy nella prossima settimana, allorchè sarà ricevuto alla Casa Bianca.

Si può dire che, prese a sè, tutte queste questioni non trovano ostacoli da parte dell'Occidente, ma sono i particolari di esse e, soprattutto, i metodi di applicazione pratica delle soluzioni e delle proposte sovietiche che destano molte preoccupazioni e gravi dubbi. Intanto, mentre Gromiko tende a far entrare in campo quella «buona fede», di cui Kruscev parla sovente, per attuare accordi e aprire nuove strade al negoziato, gli occidentali, più severi, chiedendo «garanzie», capaci di impegnare direttamente e «per scritto» il Cremlino. La buona fede è una cosa apprezzabile, ma l'impegno lampante e condizionante di una intesa è assai meglio. Quindi, Rusk e Lord Home si sono battuti per stringere Gromiko verso l'angolo dei discorsi concreti.

Una parte della conversazione, come è intuibile d'altronde, è stata dedicata alla questione cinese: e l'aspetto della crisi fra Mosca e Pechino questa volta era delineato da Gromiko davanti a un uomo che ha rapporti di prima mano sull'affare ideologico-politico che divide i due comunismi mondiali, quell'uomo è Lord Home, il quale ha contatti diretti con Pechino, avendo l'Inghilterra riconosciuto il regime di Mao Tse-tung.

E' stato, insomma, quello di oggi, un incontro lungo quasi quattro ore) e pieno di argomenti. I tre uomini, dopo un esame generico e senza impegni dei vari oggetti posti sul tavolo del dibattito (ma ci sono stati orientamenti espressi con precisione e proposte, per ora segrete, di «miglioramenti» o di «emendamenti» di alcuni problemi esposti: e questo è già un fatto positivo) hanno stabilito di dividere i vari oggetti e cicli di discussione, impegnandosi in tal modo a continuare il dialogo e il dibattito. E' impossibile sapere, almeno per ora, se Rusk e Lord Home abbiano presentato a loro volta un piano di intese successive per il disarmo e la distensione. E' probabile che essi abbiano preferito rinviare ogni proposta a più tardi; quando i progetti sovietici saranno potuti essere studiati e approfonditi meglio.

Gromiko avrebbe, in chiusura dell'incontro, fatto un cenno alla vendita di grano da parte americana all'Unione Sovietica, citando una annata magnifica per il raccolto nel campo politico e una annata infelice per il raccolto dei campi sovietici. Rusk avrebbe risposto che mai gli Stati Uniti sono stati insensibili alle necessità dei popoli per quanto riguarda i problemi agricoli. Da parte sua Lord Home avrebbe aggiunto: «Il grano è pane e il pane è meglio delle bombe H. Se ci fosse più pane, ci sarebbero meno bombe in Russia?». Gromiko ha risposto sorridendo, ma dopo aver capito che quell'argomento dell'acquisto di grano americano può essere trattato con Kennedy fra qualche giorno.

Fonti occidentali hanno dichiarato che i colloqui fra i tre Ministri degli Esteri sono stati «amichevoli e costruttivi», e che «lo spirito di Mosca continua». Lord Home, che è il trattenuto per quanto attiene, non ha detto ... la riunione, ha detto che i Ministri si incontreranno ancora la prossima settimana. Nessuna data stabilita e nessun orario è stato ancora fissato. Si sa che lunedì il Tihani avrà cortile a pranzo i tre Ministri degli Esteri, che martedì Home sarà ospite di Gromiko a colazione e che mercoledì sarà invece Rusk ad offrire una colazione ai due colleghi dell'Est e dell'Ovest.

Le stesse fonti hanno dichiarato che i colloqui di oggi, dei quali non si è fatto alcun comunicato, non possono essere definiti come trattative, e che rappresentano solo dei sondaggi sulle rispettive posizioni. In vista di ulteriori possibili passi verso un accordo generale connesso al disarmo e ai problemi del disarmo. Secondo alcuni osservatori, un possibile risultato del colloquio potrebbe essere la formazione di un organismo mediante il quale mantenere contatti che possano permettere ulteriori progressi verso la distensione.

Stelio Tomei

La situazione

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk, il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko e il Ministro degli Esteri inglese Lord Home si sono incontrati a New York per discutere gli eventuali nuovi passi da compiere per ridurre la tensione fra i due blocchi. L'incontro, durato quasi quattro ore, è stato definito «costruttivo e amichevole». I tre Ministri torneranno a vedersi in settimana.

Con un solenne rito si riapre a Roma il Concilio vaticano II: è la seconda sessione della grande assemblea che riunisce oltre 2000 Padri per affrontare i problemi della Chiesa. C'è grande attesa per il discorso sul quale il Pontefice Paolo VI traccerà le direttive per i lavori conciliari. Ormai, dopo la prima sessione che Giovanni XXIII definì una «magnifica introduzione», si entra nella fase concreta del dibattito sulle varie questioni all'ordine del giorno.

Il Cancelliere Gorbach in un discorso ha deplorato gli attentati avvenuti in Alto Adige e in territorio austriaco, ma, in un certo senso, pur deprecandoli, ha fatto capire che quelli effettuati nell'ambito italiano sono in parte scusati, perchè sarebbero la conseguenza di certi stati di dispersione di gente che si ritiene defraudata dei suoi diritti. Il Cancelliere ha aggiunto che il Governo di Vienna ha predisposto misure eccezionali per impedire il ripetersi degli attentati sul territorio austriaco. Alcuni circoli di Bolzano sostengono che la centrale dei terroristi sarebbe nella Germania Ovest e che era in preparazione un attentato contro la nostra ambasciata a Vienna.

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per martedì pomeriggio per varare altri provvedimenti anticongiunturali. Il partito comunista italiano ha precisato, in una documentazione sul giornale di partito, le sue divergenze con i comunisti cinesi. Nella documentazione si afferma che tali «divergenze» risalgono a diversi anni fa.

Colloqui separati di Rusk con Piccioni e con Kreisky

New York, 28

Subito dopo la fine dell'incontro anglo-sovietico-americano al Waldorf Astoria, il Segretario di Stato Dean Rusk si è recato dal Ministro degli Esteri italiano, sen. Attilio Piccioni, nella sede della rappresentanza italiana al Park Lane. Nel corso del cordiale colloquio, Rusk ha messo il sen. Piccioni al corrente dei dettagli della prima battuta del nuovo negoziato tripartito. Il Segretario di Stato è rimasto dal Ministro Piccioni oltre mezz'ora. Il sen. Attilio Piccioni è partito questa sera a bordo di un quadrigetto dell'«Alitalia» diretto a Roma.

Rusk si è incontrato anche con il Ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky. Al termine del colloquio, durato una ora, Kreisky ha dichiarato ai giornalisti: «Il Segretario di Stato mi ha spiegato la situazione, così come egli la vede, in particolare gli sforzi per il disarmo. Il problema che ci interessa molto, in quanto l'Austria è situata in un punto nevralgico dell'Europa».

Kreisky ha aggiunto che l'ultima parte del suo colloquio con Rusk è stata dedicata alla questione altoatesina e ha detto: «Abbiamo informato il Segretario di Stato americano che le nostre idee per risolvere il problema altoatesino. Abbiamo sottolineato che ciò che desideriamo è che siano risolti attraverso negoziati bilaterali e che il nostro intervento (di giovedì) all'ONU è stato ispirato dal desiderio di mettere in rilievo la nostra seria intenzione di ottenere una soluzione con mezzi pacifici, mediante negoziati bilaterali. Ho dovuto rilevare che se non è possibile risolvere il problema in questo modo, sarà necessario trovare altri mezzi pacifici».

Invitato a indicare qualcuna di queste alternative, Kreisky si è riferito all'art. 33 della Carta dell'ONU che, ha detto, fornisce molte possibilità. Al riguardo, egli ha citato come esempi: «Colloqui attraverso organi regionali, mediazione, arbitrato». Il Ministro ha tuttavia sottolineato che queste alternative sono soltanto una prospettiva e che si spera di riprendere i colloqui italo-austriaci il mese prossimo in Europa.

Martedì nuova riunione del Consiglio dei Ministri

Roma, 28

Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì pomeriggio per decidere gli altri provvedimenti anticongiunturali. Nella riunione Medici illustrerà le relazioni sulla situazione economica che il Colombo farà alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato, giovedì prossimo, come fece alla Commissione Bilancio della Camera. A quanto si sa, due sono gli argomenti all'ordine del giorno della seduta consiliare: il problema della distribuzione commerciale, vale a dire dei numerosi passaggi che intercorrono dalla produzione al consumo, e le provvidenze a favore della zootecnia e dell'olivicoltura. Si parla, però, anche di un terzo problema, cioè quello relativo alla eventualità di una limitazione delle vendite rateali. Giovedì scorso, in sede di Consiglio dei Ministri, si parlò della eventualità di restringere a 12 mesi, invece degli attuali 36, il sistema dei pagamenti differiti nei settori del commercio. Non tutti i Ministri sono d'accordo su questa restrizione, perchè temono che possa incidere sulla dinamica della produzione, in contrasto con l'obiettivo di stimolare l'offerta interna. Ne potrebbe seguire di applicare le misure restrittive nei confronti delle vendite rateali solo per certe voci.

MENTRE DE GAULLE CRITICA LA N.A.T.O. E L'O.N.U.

GLI S.U. SOPPRIMONO LE BASI IN FRANCIA

Il porto di Bremerhaven diventerà il nuovo polmone delle forze militari statunitensi dislocate in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 28

Parlando a Lione, davanti ad una folla calcolata intorno alle 35.000 persone, De Gaulle ha pronunciato oggi un discorso nel quale ha affermato che le Nazioni Unite non sono oggi quelle dei fondatori e che il Foro in cui tutti gli Stati membri possono incontrarsi, esprimersi e informarsi reciprocamente, non tuttavia non accettarebbe che l'ONU si ergesse a specie di superstato che pretenda di imporre qualsiasi cosa in contrasto con i riguardi strettamente nazionali.

Come aveva già fatto nei discorsi pronunciati nel corso della settimana, De Gaulle ha posto l'accento sulla indipendenza della Francia rispetto al due blocchi occidentale e orientale. Oggi egli si è ripetutamente riferito agli anglosassoni, cioè all'America e alla Gran Bretagna, lasciando capire che il Presidente non si adeguava sovente per accomunare Stati Uniti e Inghilterra.

A proposito delle Nazioni Unite, De Gaulle ha detto: «Le Nazioni Unite non costituiscono un Foro in cui tutti gli Stati membri possono incontrarsi, esprimersi e informarsi reciprocamente. Ma non perchè essi sono l'espressione della indipendenza e non si lasceranno dominare dall'Alleanza atlantica, della quale la Francia fa parte. Le Nazioni Unite e la una Europa integrata. «No — ha detto — consideriamo l'Alleanza atlantica come assolutamente necessaria ma non vogliamo che essa assuma la disponibilità delle nostre forze e la responsabilità della nostra difesa. La Francia, ha aggiunto De Gaulle, continuerà gli esperimenti nucleari per completare la sua forza d'urto atomica e non ha alcuna intenzione di firmare l'accordo nucleare di Mosca».

Mentre il generale affermava la volontà di fare della Francia una specie di passaggio di un eterno mondo ostile alla egemonia russo-americana, milioni di francesi commentavano l'annuncio, venuto da Washington, che gli Stati Uniti hanno deciso di sopprimere le loro basi militari in Francia. La Francia, per dirla con i giornalisti, ha accusato anche il gruppo di Parigi-Presse, così di essere la grande piattaforma logistica degli Stati Uniti in Europa. Le maggiori parte dei depositi di materiali che le forze armate americane avevano nel territorio francese dall'epoca dell'ultimo conflitto saranno trasferiti in Germania. Il successivo giudizio verrà riassorbito dalle grandi divisioni USA in Germania sulla costa di Francia. Saranno rimpatriati 5400 militari e soppressi 6200 posti di civili dipendenti in gran parte da francesi. Nel tempo di un anno, il quarto comando logistico statunitense presso il Quartier generale di Verdun e il trasferito nella Repubblica federale, dove il porto di Bremerhaven diventerà il nuovo polmone delle forze americane in Europa. Le basi di Bordeaux, Metz e Nancy saranno declassate al rango di depositi di riserva, quelle di Toul, Saumur, La Rochelle e Rochefort verranno ridimensionate. Per il momento resteranno in attività le basi di Orléans, Chinon e Angoulême, oltre a quella di Tours.

La decisione, di portata incalcolabile, dev'essere posta in relazione con l'ultimo viaggio di Kennedy in Europa. Si ricorderà che a quell'epoca era stata attribuita al Presidente americano l'intenzione di ritirare, di fronte alle continue riserve politiche, i dispositivi militari degli Stati Uniti dalla Francia alla Germania federale. Ufficialmente la chiusura delle basi viene giudicata per ragioni economiche, ma di fatto rappresenta la risposta di Washington alla politica di De Gaulle.

Ugo Ronfani

SUI FONDAMENTALI PROBLEMI CHE TRAVAGLIANO L'UMANITA'

Oggi si riapre il dialogo tra la Chiesa e il mondo moderno

Nella Basilica Vaticana Paolo VI indicherà ai 2700 Padri le linee direttrici che dovrà seguire il Concilio nella seconda sessione - Triplicati gli osservatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 28

Con la seconda sessione del Concilio ecumenico, che verrà aperta da Paolo VI domani mattina nella Basilica Vaticana, riprende il dialogo con il mondo moderno. Dopo la «magnifica introduzione» di Papa Giovanni, si entra ora nella fase «pratica». L'impegno del Pontefice per portare in porto la nave di Pietro è arduo. Nel discorso che egli rivolgerà domani ai Padri conciliari, Paolo VI dirà quali saranno le direttive della Chiesa. Ecco perchè Paolo VI è, sin d'ora, in una sola atmosfera di attesa. E ora ci si chiede quali saranno gli sviluppi del Concilio. Questo punto del programma pontificale impegnerà la Chiesa-clero e fedeli per i prossimi decenni. Lo disse lo stesso il Vescovo ausiliare di Parigi, mons. Veuillot, ha detto, affermare che per Paolo VI il Vaticano secondo è una base di partenza».

Ecco i padri conciliari — 2700 circa — sono venuti da tutto l'orbe cattolico per concretare il desiderio del Pontefice che, dal canto suo, in questi ultimi tempi, in discorsi, colloqui, conversazioni private ha avuto modo di sottolineare che per il Concilio non è manifestazione accademica o solenne rito ecclesiastico, ma la espressione più completa — dovuta alla folgorante intuizione di Papa Giovanni — di un misterioso disegno di Dio per la Chiesa e il mondo.

Tornano a mente alcune espressioni che il Card. Montini usò in una conferenza a Milano nell'aprile del 1962: «Vuoto spirituale, ma anche, di proposito, dopo l'apertura del Concilio; il mondo moderno non è stato insensibile all'annuncio di questo avvenimento: non lo fosse altro, si è accorto che la separazione della Chiesa dalla società profana non esiste nella realtà concreta. La Chiesa, nella sua coscienza, sa che la superstite del canto naufragio della storia, non è fuori del mondo; al contrario, nel mondo, e nella nostra epoca è nella nostra età. Anzi, le si offre il primo significato del lavoro conciliare: essere la Chiesa non solo è nel mondo, ma per il mondo... Allora noi dobbiamo concludere che il Concilio non è soltanto un fatto interno alla vita della Chiesa, ma che esso vuol essere e potrebbe essere, in qualche modo, un avvenimento per il mondo. Qui speriamo per tutti».

Ma anche senza riandare ai discorsi del passato, nei quali tuttavia si trova un chiaro programma della sua futura attività di Pontefice, basterà ricordare le più recenti manifestazioni del magistero e delle iniziative di Paolo VI per comprendere che egli, in quest'opera di salvezza, ha indicato al Concilio le vie del coraggio e della decisione. La vigilia del secondo tempo conciliare è stata per lo appunto contrassegnata da almeno quattro interventi «decisivi»: 1) appello alle forze del laicato cattolico; 2) caloroso invito all'Oriente cristiano; 3) decisione di decentralizzare e internazionalizzare la curia romana e di assicurare la presenza organica dell'Episcopato mondiale al Governo centrale della Chiesa; 4) istituzione prossima di un segretariato per i rapporti con i non cristiani. Tale segretariato non potrà però offrirsi di concretare un risultato, perchè tenendo conto dei rilievi della maggioranza dei padri, il Cardinale Bea, ma assicurerà fra tutti coloro che credono in Dio e nei valori trascendenti della vita umana, forme di collaborazione che si riveleranno utilissime per una convivenza internazionale, fondata sulla pace e sulla giustizia per tutti.

Non si è fuor del vero quando si dice che con la seconda sessione del Concilio la Chiesa riapre il colloquio con il mondo moderno: colloquio con i cattolici (significativa la ammissione di laici nell'aula conciliare), con i cristiani separati (il numero degli osservatori delegati è pressochè triplicato) con i non cristiani. Ed anche questo un Concilio ha meritato il termine di «ecumenico». E la parola sta ad indicare non solo la presenza a Roma di rappresentanze cattoliche di ogni lingua e nazione, ma anche lo spirito informatore della grande assise che s'apre sotto ottimi auspici.

Ma il colloquio implica domanda e risposte. Quali le domande alle quali i Padri, a cominciare da domani, dovranno rispondere? Molte. Riguardano la vita della Chiesa nei suoi rapporti interni tra Papa e Vescovi, tra Vescovi e clero, si riferiscono al posto dei laici nell'apostolato eccetera. Ma quali anche le domande che vengono rivolte oggi alla Chiesa? Disse nella seduta del 4 dicembre il Cardinale Suenens in un intervento che fu subito sottoscritto dal Cardinale Montini:

«Il mondo aspetta che la Chiesa risolva i problemi capitali che esso le presenta e che sono: «1) Che dice la Chiesa sul tema della vita stessa della persona umana? Sul tema della inviolabilità di tale vita, della sua procreazione cosciente, della sua estensione in ciò che viene definito l'esplosione demografica contemporanea? 2) Che dice la Chiesa a proposito della giustizia sociale? I moralisti hanno scritto tanti e tanti libri sul settimo comandamento che quasi più nulla di inesplorato resta in questo campo. Ma essi restano quasi muti quando si tratta di determinare concretamente il dovere sociale della società privata. Ma c'è di più. Ciò che ne dicono le grandi encicliche sociali non è largamente esposto come sarebbe necessario, nelle scuole e nelle pubblicazioni. In che modo determinare quel «superfluo» che dobbiamo ai poveri? Inoltre, qual è in teoria e in pratica il dovere delle nazioni ricche nei riguardi del terzo mondo o di quei paesi che soffrono la fame? 3) Che dice la Chiesa a proposito della evangelizzazione dei poveri? Quali condizioni dobbiamo assolvere perchè la nostra testimonianza venga da essi accolta? 4) Che dice la Chiesa a proposito della pace internazionale e della guerra perchè la sua dottrina brilli come una luce nelle difficoltà della nostra epoca?». A queste e ad altre domande risponderà certamente il Concilio che inizia domani la sua seconda sessione e che manifesta sempre più il suo volto «ecumenico e pastorale».

Il Papa presiederà nella Basilica Vaticana il solenne rito della apertura. L'Eurovisione porterà nelle case la immagine dei Vescovi che, indossando il piviale e la mitra bianca, scenderanno processionalmente dal palazzo apostolico nella Basilica Vaticana. Come è stato annunciato il lungo corteo dei Padri non attraverserà piazza San Pietro, ma raggiungerà il tempio attraversando l'atrio. Il Papa giungerà in sedia gestatoria; ma in senso di rispetto e di omaggio ai Vescovi attraverserà a piedi tutta la navata centrale. Una Messa celebrata dal Cardinale Decano Tisserant, il Papa pronuncerà il discorso, nel quale indicherà le vie direttive della seconda sessione.

Per tutta la giornata, fino a tarda notte, è continuato l'arrivo dei Padri. Anche ieri sera, giunti il Cardinale negro Rugambwa. Quasi tutti gli osservatori delegati sono ormai a Roma. Dall'URSS sono arrivati i rappresentanti del Patriarcato di Mosca. Con viva soddisfazione negli ambienti vaticani si apprende che il Patriarca di Gerusalemme Athenagoras ha indetto preghiere in tutte le diocesi sotto la sua giurisdizione per il buon esito della grande assemblea romana. In questa vigilia conciliare anche questo è ritenuto un buon segno: il seme gettato da Papa Giovanni sta per fruttificare sotto Paolo VI in libertà ed in continuità di intenti.

A. Paglialunga

La conferenza di Rodi

GLI ORTODOSSI DISPOSTI a un incontro con i cattolici

Rodi, 28

La conferenza panortodossa, convocata su iniziativa del Patriarca ecumenico di Istanbul, mons. Athenagoras, ha approvato all'unanimità la proposta presentata dallo stesso mons. Athenagoras, di iniziare «un dialogo teologico con la Chiesa cattolica» e con la Chiesa di Roma, su un piano di parità con gli ortodossi e il Vaticano. Il Patriarca di Costantinopoli è stato incaricato di fare i primi passi. Le decisioni della conferenza saranno inviate con una lettera al Vaticano. La conferenza ha inoltre stabilito che le Chiese ortodosse in genere non invieranno per ora propri osservatori al Concilio Vaticano. Ognuna delle Chiese potrà tuttavia inviarli, se lo riterrà opportuno.

Le decisioni prese saranno inviate in un comunicato, che sarà letto domani nel corso di una cerimonia di chiusura della conferenza, domani, nella Chiesa ortodossa di Evangelismos, a Rodi. La conferenza, alla quale hanno partecipato i delegati di 12 Chiese ortodosse orientali, ha terminato oggi i suoi lavori.

Le decisioni della conferenza sono giunte quasi inaspettate dopo le recenti dichiarazioni polemiche del Patriarca di Atene.

Il Premier belga auspica rapporti con Pechino

Strasburgo, 28

Al congresso internazionale democristiano di Strasburgo, il Primo Ministro belga Theo Lefèvre ha detto che è giunta l'ora di considerare se non sia opportuno riconsiderare la posizione sulle relazioni diplomatiche con la Cina comunista. «Il blocco comunista — ha osservato Lefèvre — è più monolitico. In un discorso dedicato a varie questioni, l'oratore si è chiesto se la politica occidentale di «non riconoscere i fatti per quanto riguarda la Cina» sia tuttora giustificata. «Quali ragioni — egli ha detto — abbiamo per negare, puramente e semplicemente, l'esistenza della Cina? E quali vantaggi riceviamo da un isolamento del quale abbiamo creato tutte le condizioni?».

LE CRITICHE NEGATIVE SUI RECENTI PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

Evidente proposito del P.S.I. di imporre i suoi schemi economici

Tutto concorre ad aumentare le difficoltà per il rilancio del centro-sinistra
Scelba polemizza con Moro sul significato della «delimitazione della maggioranza»

Roma, 28

La polemica sulla situazione economica e sui provvedimenti governativi continua. Sul «Popolo» di stamane c'è stata una vivace replica alle riserve e alle critiche espresse dai socialisti. Questi ultimi, a loro volta, insistono sulla valutazione negativa dei recenti provvedimenti anticongiunturali. C'è al riguardo, oggi, una polemica dichiarazione di Giolitti, che è il «vice» di Lombardi, com'è noto. Nella polemica, poi, vanno inquadrate tutte le altre prese di posizione: da quelle di Malagodi a quelle di Pella, a quelle dei comunisti (il cui giornale in questi giorni sforna a getto continuo voci allarmistiche eccetera. Ora è chiaro che la polemica non riguarda solo l'economia, ma anche e soprattutto la scadenza politica di novembre. E' cioè in diretta relazione con quel che potrà avvenire a fine ottobre, allorchè il Governo Leone, esaurito il suo mandato, presenterà le dimissioni. In vista di quella scadenza, dietro le quinte vi sono già contatti, più o meno segreti, tra Moro, Saragat, Nenni, Reale, La Malfa, Lombardi, Rumor, Colombo e tanti altri esponenti del centro-sinistra.

La polemica sulla situazione economica dimostra che ci sono diversi ostacoli da superare prima di pervenire ad un effettivo rilancio del centro-sinistra. Saranno superati questi ostacoli entro la fine di ottobre per il rilancio della formula? Alcuni fautori sono ottimisti a oltranza, altri meno. Si discute inoltre se e come i socialisti potranno entrare, oltre che nella maggioranza, anche nel Governo. In vari ambienti di solito ispirati da fonti autorevoli della DC e del PSDI, si riconosce che vi sono molte difficoltà e che potrebbe prendere consistenza anche l'ipotesi di una «proroga» dell'attuale Governo Leone. Questo il panorama generale della situazione.

Abbiamo accennato ad una dichiarazione del socialista Giolitti. Il vice-leader dei «gregoriani» ha affermato che «le difficoltà economiche attuali sono il frutto dell'imprevidenza di coloro che si sono cullati nell'entusiasmo per il miracolo economico». A giudizio di Giolitti, a questa situazione si potrà far fronte soltanto con una serie di provvedimenti diretti a risanare l'economia del Paese. «Noi socialisti non intendiamo sottrarci al nostro dovere e per questo indichiamo le cose che si possono e si devono fare subito; ma per farle — ha aggiunto Giolitti — bisogna essere decisi a condurre a fondo l'attacco contro la destra. Solo se la DC è pronta e decisa a questo compito, esiste una prospettiva di ripresa del centro-sinistra dopo il congresso socialista». L'on. Giolitti ritiene che la situazione economica possa essere fronteggiata «colpendo gli speculatori dell'edilizia, gli evasori fiscali, i contrabbandieri di capitali, mentre occorrerà rinnovare decisamente gli strumenti e i metodi nel settore dell'importazione e distribuzione dei prodotti alimentari, controllare l'erogazione del credito e la condotta delle banche nei rapporti con l'estero, attribuire precisi compiti alle imprese industriali controllate dallo Stato, attuare una seria riforma delle società per azioni e imporre un serio controllo delle posizioni monopolistiche». In altre parole Lombardi, attraverso Giolitti, fa sapere che in materia economica il PSI insisterà, in novembre, perchè siano accolti i suoi orientamenti. Come gli stessi, poi potranno conciliarsi con quelli della DC e del PSI è cosa che si dovrà vedere.

Anche Nenni nel suo articolo domenicale polemizza con la destra economica che «gioca contro il centro-sinistra le carte del panico finanziario nell'illusione di poter ancora sbarrare la strada alla partecipazione dei lavoratori e dei socialisti alla direzione dello Stato e della società. Contro questo tentativo disperato — prosegue Nenni — c'è un solo rimedio valido: mettere la destra economica di fronte alla decisione inesorabile di andare avanti comunque; fare del centro-sinistra non un espediente di tattica parlamentare, ma una scelta politica irrevocabile».

LA CGIL, di cui fanno parte anche i socialisti, ha preso posizione a sua volta. «La CGIL — informa un comunicato confederale — ritiene che i provvedimenti approvati nell'ultimo Consiglio dei Ministri esprimono "un preoccupante indirizzo economico", anche se un giudizio più completo potrà darsi solo quando saranno noti i provvedimenti annunciati per la prossima settimana. I provvedimenti finora emanati — sostiene la CGIL — mentre ignorano le rivendicazioni dei lavoratori sui problemi del carovita, per la loro natura creano e mettono una ipoteca sugli orientamenti di una politica di programmazione».

Segnaliamo, infine, un articolo di Scelba, il quale polemizza con Moro sul concetto della cosiddetta «delimitazione della maggioranza» scrivendo: «La «delimitazione della maggioranza» intesa nelle interpretazioni correnti, non dice nulla, non può essere presa a elemento caratterizzante e di distinzione del Governo di centro-sinistra verso il comunismo. E poichè non si può pensare che l'espressione, tanto dibattuta, sia, nell'intenzione dei proponenti, null'altro che «flatus vocis», è chiaro che essa racchiude tutti i propositi del centro-sinistra, nei confronti del PCI. E, qui è chiara anche l'insufficienza della impostazione, del centro-sinistra, per quanto riguarda la minaccia comunista. In realtà, sotto la espressione «delimitazione della maggioranza» di colore oscuro, c'è la indicazione della tendenza a rinunziare a ogni azione diretta — nel rispetto sia pure del metodo democratico — a ridurre il potere del PCI, ad arrestare la sua azione di penetrazione nel tessuto vitale della Nazione e nei gangli dello Stato, per risolvere tutto con la partecipazione del PSI al Governo; di un PSI legato per tante linee al PCI. Di qui, la causa delle nostre preoccupazioni».

UN ALTRO AGGUATO NOTTURNO DEI TERRORISTI IN ALTO ADIGE

Sei colpi di pistola contro una jeep dei carabinieri

All'immediata reazione il criminale si è dato alla fuga
Mezzo quintale di esplosivo e armi in una grotta di Bolzano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bolzano, 28

Cinque colpi di pistola esplosi questa notte contro una jeep sulla quale si trovavano due ufficiali dei carabinieri e il rinvenimento di un rilevante deposito di esplosivi alla periferia di Bolzano dimostrano che il terrorismo altoatesino, nonostante le battute d'arresto che ha dovuto subire, è ancora attivo e in grado di nuocere gravemente.

La sparatoria si è verificata poco dopo le 2 di stamane sulla strada del Giovo, a pochi chilometri da Merano. Il capitano Mario Rocchetti, comandante la compagnia dei carabinieri di Merano, e il ten. Marco Santini, responsabile del settore della Val Passiria, stavano scendendo lungo la strada del Giovo dopo avere ispezionato numerose postazioni fisse di carabinieri dislocati fra il passo stesso e San Leonardo. All'uscita di Rifiano, paese che dista una mezza dozzina di chilometri da Merano, la jeep sulla quale viaggiavano si è fermata per un guasto al carburatore. Il carabiniere che la guidava è sceso per rimediare all'inconveniente, aiutato dai due ufficiali. Riparato il guasto, la macchina stava per mettersi in moto, quando dal costone della montagna che in quel tratto si stacca dalla strada, sono partiti alcuni colpi di pistola. I due ufficiali e il carabiniere si sono messi immediatamente al riparo ed hanno risposto al fuoco con i mitra. Dalla montagna sono partiti ancora alcuni colpi e poi lo sconosciuto «cecchino» si è allontanato protetto dalle rocce.

Nella zona sono immediatamente affluiti al primo allarme reparti di carabinieri e di guardie di P. S., i quali hanno eseguito una vasta battuta senza tuttavia poter rintracciare il terrorista che aveva sparato. All'alba, nel vigneto dal quale erano stati esplosi i colpi, sono stati rinvenuti sei bossoli per pistola calibro 9. In giornata i carabinieri hanno interrogato numerose persone della zona senza tuttavia raccogliere elementi interessanti. L'imboscata, che si aggiunge a quella avvenuta ventiquattro ore prima in località Segona, presso Brunico al carabiniere Orazio Floris, ha posto le autorità di fronte a nuovi gravi problemi.

A controbilanciare l'effetto psicologico negativo di questa nuova imboscata è venuta nella tarda mattinata la notizia del rinvenimento di un altro deposito di esplosivi sul Monte Tondo, che sovrasta a nord la città di Bolzano. In una grotta sono stati rinvenuti circa cinquanta chilogrammi di esplosivo, una «Maschinenpistole», una Beretta calibro 9, 700 cartucce di vario calibro, 200 detonatori e cento metri di miccia. I detonatori erano rinchiusi in un sacco formato con un giornale dell'estate del 1962. L'esplosivo era invece suddiviso in tre sacchi, contenenti ciascuno sedici chilogrammi di materiale e decine di candelotti da un ettogrammo ciascuno.

In serata, dopo un sopraluogo da parte di alcuni artificieri, l'esplosivo è stato trasportato con estrema cautela in una zona isolata e fatto esplodere. La grotta nella quale è stato rinvenuto dista poche centinaia di metri dal quartiere residenziale di Sant'Osvaldo, uno dei più suggestivi di Bolzano, perchè si innalza sul fianco del Monte Tondo fra vigneti e frutteti.

Antonio Pezzato

La circolazione bancaria è diminuita di 15,3 miliardi

Roma, 28

La circolazione bancaria, quale risultava dalla situazione della Banca d'Italia al 31 agosto scorso, pubblicata sul numero odierno della «Gazzetta Ufficiale», ammonta a tutt'oggi a 3265 miliardi, con una diminuzione di 15,3 miliardi rispetto a quella di fine luglio.

Il numero odierno della «Gazzetta Ufficiale» pubblica anche i dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 31 agosto 1963. Dai dati medesimi risulta che nei primi due mesi dell'esercizio finanziario 1963-64 si sono avuti, per la gestione di bilancio, incassi per 771 miliardi contro pagamenti per 729 miliardi con una eccedenza attiva di 42 miliardi. Gli incassi ed i pagamenti di bilancio relativi al solo mese di agosto 1963 risultano rispettivamente di 571 e 294 miliardi con una eccedenza degli incassi per 227 miliardi.

PESANTI AFFERMAZIONI DEL CANCELLIERE FEDERALE AUSTRIACO

«Atti di disperazione» gli attentati secondo Gorbach

Ha inoltre aggiunto che a compierli sono stati i componenti di un gruppo etnico che si sente defraudato dei suoi diritti

Innsbruck, 28

Speciali misure di sicurezza sono state adottate oggi per la celebrazione ad Innsbruck, del seicentesimo anniversario della unione del Tirolo con l'Austria, alla quale presenziano il Presidente austriaco Adolf Schaerf, il Cancelliere Alfons Gorbach e altri membri del Gabinetto austriaco.

Le misure sono state adottate in relazione ai recenti attentati dinamitardi in Austria. Le autorità affermano che i terroristi potrebbero scegliere le celebrazioni nella capitale tirolese come un bersaglio per nuovi attacchi. La polizia ha dichiarato di avere ricevuto chiamate minatorie, ma che alla loro origine potrebbe essere la azione di esaltati.

La celebrazione è culminata questa sera con lo scoprimento di una lapide nella Landhausplatz (piazza del Parlamento) di Innsbruck. Il vice Governatore provinciale Hans Gamper ha dichiarato nel suo discorso che Italia e Austria hanno già raggiunto un alto livello di accordo economico. «Speriamo che esso sia seguito da un accordo politico. Allora pace e quiete regneranno in una zona che ha sofferto per secoli per eventi bellici. Allora una nuova pietra miliare sarebbe piantata sul cammino verso una Europa unita», ha detto.

Tra le personalità straniere presenti alla celebrazione vi era il Primo Ministro bavarese dott. Goppel. Questi ha consegnato al Governatore provinciale Eduard Wallnoefer, un documento che ricorda la cessione avvenuta nel 1363 del Tirolo, che era sotto la protezione bavarese, all'Austria. Wallnoefer, ringraziando per il dono, ha ricordato che in quello antico documento i confini del Tirolo si stendevano dalle terre sullo Echt (Adige) a quelle sull'Inn, a nord e sud del Brennero, includendo anche l'Aldo Adige.

Intanto stasera Radio Vienna ha messo in onda il radiodiscorso quindicinale del Cancelliere Gorbach — che lo aveva registrato prima della partenza per Innsbruck —. Il discorso ha riguardato anche gli attentati dinamitardi commessi in Austria. A questo proposito il Cancelliere ha detto: «Se io mi faccio portavoce dell'orrore e indignazione dell'intero popolo austriaco, posso farlo con tanto migliore coscienza in quanto ho sempre condannato tali attentati, anche se erano eseguiti fuori dei nostri confini nazionali e causavano soltanto danni materiali. Ma io devo rilevare una differenza molto grave: nel Tirolo del Sud sono stati compiuti atti di disperazione da parte di singoli componenti di un gruppo etnico che, nell'ambito dello Stato in cui vive, si sentiva defraudato dei diritti statuiti nell'accordo di Parigi. Ma in Austria noi viviamo nel migliore accordo con le nostre minoranze. Gli attentati dinamitardi che sono stati compiuti ad Ebensee e tentati presso il triangolo autostradale di Salisburgo non sono atti di disperazione di persone che all'interno dello Stato austriaco cercano invano il loro diritto.

«Ciò posso affermarlo con tutta certezza, anche se la catena di prove che potrebbero condurre all'identificazione e incriminazione degli attentatori non è stata chiusa completamente. Non perchè tali attentati sono avvenuti anche in territorio austriaco, ma per un convincimento di principio [illegible] manifestato, non posso che stigmatizzare nel modo più severo questi attentati, e nello stesso tempo darvi l'assicurazione che noi perseguiremo con estrema coerenza e senza indulgenze le persone che mettono in pericolo la vita, la salute e i beni di nostri cittadini».

Il Cancelliere Gorbach ha così proseguito: «Un piano d'allarme elaborato da anni prevede numerosi provvedimenti per la difesa della popolazione e di obiettivi importanti. E' stata rafforzata la sorveglianza dei valichi di frontiera. Le persone sospette vengono tenute d'occhio; impianti del traffico e di approvvigionamento — cito come esempi il ponte Europa (tra Innsbruck e il Brennero) e l'acquedotto viennese — sono stati posti sotto rigorosa vigilanza. [illegible] Ma è increscioso che un paese come l'Austria, la cui popolazione vuole vivere e lavorare in pace, e non minaccia nessuno, debba prendere tali provvedimenti. Ripeto ancora una volta: l'esplosivo non è per noi un argomento politico. Le divergenze di vedute devono essere definite con argomenti dello spirito e attraverso trattative, ma non coi mezzi della violenza e con pericolo e sacrificio di innocenti».

Le pesanti affermazioni del Cancelliere austriaco [illegible] hanno però trovato una significativa smentita.

Infatti secondo il Movimento di resistenza austriaco i terroristi che hanno colpito ad Abensee non è detto che siano italiani. Il segretario generale del movimento, Franz Murko ha affermato che i colpevoli sono degli estremisti di destra [illegible], penetrati in Austria da Monaco di Baviera. [illegible] il Movimento collabora con la polizia austriaca nella ricerca dei colpevoli.

Murko ha detto poi di essere in possesso di una informazione secondo cui è stato ordinato a giovani terroristi di far saltare la sede dell'Ambasciata italiana a Vienna [illegible]

nei prossimi giorni. Severe pene sarebbero state minacciate se i terroristi non eseguissero l'ordine. Della stessa opinione, e cioè che gli attentatori siano dei neo-nazisti germanici sono del resto anche i socialisti il cui organo ufficiale, l'«Arbeiter Zeitung» sostiene oggi apertamente questa tesi.

L'«UNITÀ» PUBBLICA un inserto anticinese

Roma, 28

L'«Unità» di domani pubblicherà un fascicolo interamente dedicato al problema dei rapporti e delle divergenze tra comunisti italiani e comunisti cinesi. Il rapporto si divide in varie parti ed esamina dettagliatamente tutti i temi che sono stati fonte di discussione nel movimento operaio. Dopo aver fatto una breve cronistoria dei rapporti tra PCI e PCC e aver ricordato come le divergenze di posizione risalgano al XX Congresso del PCUS, la «Unità» sottolinea come con la crisi cubana «la polemica cinese sia decaduta nella rissa, negli insulti, nella gratuita violenza verbale». Con i comunisti cinesi «abbiamo dovuto discutere e combattere non solo perchè i problemi sollevati nella polemica riguardano e interessano noi, come ogni altra parte del movimento operaio, ma anche perchè i comunisti cinesi attaccavano e negavano spesso senza neppure conoscerlo bene, un patrimonio politico ideale da noi conquistato e accumulato sia con una ricerca autonoma, sia con lo sforzo comune di altri partiti». In sostanza i comunisti italiani ribadiscono la netta divergenza di opinioni con i cinesi anche se, alla stregua di quanto ha fatto l'Unione Sovietica, il PCI intende continuare a «discutere».

Il fascicolo dell'«Unità» riporta i documenti cinesi sui principali avvenimenti mondiali. Tali testi vengono, a fronte, aspramente criticati con richiami a pubblicazioni e articoli del partito comunista italiano.

Concludendo l'«Unità» sostiene che la polemica del PCC contro i comunisti italiani «denota scarsa conoscenza non solo delle nostre posizioni politiche ma anche soprattutto della nostra azione. Non abbiamo mai pensato che il socialismo si ottenga mediante una semplice serie di riforme, ma abbiamo respinto l'idea che la nostra lotta per il socialismo dovesse ridursi alla predicazione e all'attesa di un domani migliore. Certo abbiamo fissato la nostra azione anche su degli obiettivi intermedi che fossero non solo profondamente sentiti dalle masse, ma tali da introdurre modifiche nelle strutture economiche e negli ordinamenti politici del paese così da spostare continuamente a favore della classe operaia e dei suoi alleati lo squilibrio delle forze: e nella lotta per quegli obiettivi ci siamo proposti di creare un blocco sempre più esteso di forze capaci di realizzare la trasformazione socialista della nostra società. Questa è la via italiana al socialismo».

Nella zona del Tagliamento

Venti paracadutisti finiti contro le rocce

Udine, 28

Nel corso di un'esercitazione militare combinata della NATO fra forze di aria, terra e mare, nella zona di Magredis di Vivaro, sulla destra del Tagliamento, venti paracadutisti di un reparto dell'esercito, di stanza a Livorno, durante il lancio, sono stati spinti dal vento contro alcune rocce, riportando contusioni ed escoriazioni varie per cui sono stati ricoverati negli ospedali di Aviano, Pordenone e Spilimbergo e giudicati guaribili da 10 a 40 giorni.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Mons. Paul Yu-pin, Arcivescovo cinese di Nanchino ora in esilio a Formosa, fotografato al suo arrivo nella Capitale in occasione della ripresa del Concilio ecumenico

BRILLANTE CONCLUSIONE DELLE INDAGINI DEI CARABINIERI

ASSURDA VENDETTA DI UN RAGAZZO L'ATTENTATO ALLA BASE DI AVIANO

Il giovane era stato licenziato per aver compiuto un furterello Si era procurata la dinamite rubandola dal deposito di una cava

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Udine, 28

I carabinieri hanno fatto piena luce sull'attentato compiuto la notte fra il 14 e il 15 settembre contro la base aerea della NATO ad Aviano. Come si ricorderà quella notte un gruppo elettrogeno per il controllo dell'atterraggio degli aerei era stato fatto saltare con la dinamite. Con la conclusione delle indagini è caduta l'ipotesi che gli attentatori fossero dei terroristi alto-atesini.

Il colpevole è un giovane di Aviano, di appena 17 anni il quale ha agito per rancore verso il Comando della base da cui era stato licenziato e denunziato all'autorità giudiziaria in quanto reo di furto. Questo almeno ha dichiarato oggi l'attentatore, che si chiama Aspreno Visentin, e che era stato fermato l'altro ieri sera.

Egli è crollato dopo lunghe ore di interrogatorio, ma i carabinieri avevano ormai delle prove irrefutabili nei suoi confronti. Gli inquirenti infatti, pur non abbandonando la pista che voleva ascrivere la responsabilità agli alto-atesini, avevano approfondito gli accertamenti a carico di persone licenziate o perseguite per reati commessi ai danni dell'aerobase o di appartenenti alla base stessa. Così si procedeva al fermo del Visentin, il quale non molto tempo fa era stato denunziato per un furterello compiuto sulla automobile di un dipendente della base.

Al processo, data la sua minore età, il Visentin — che aveva lavorato alla base come lucidatore — aveva ottenuto il perdono giudiziario. Ovviamente era stato però licenziato dall'impiego ciò che aveva suscitato in lui un irragionevole astio contro l'intera base NATO.

Nel corso degli interrogatori il Visentin ha dichiarato di avere agito da solo collocando la carica di dinamite ai piedi dell'impianto elettrogeno installato da pochi giorni, di avere acceso la miccia e di essersi quindi allontanato in bicicletta così com'era venuto. Dopo un chilometro s'era fermato per ascoltare l'esplosione che, come si sa, ha provocato un danno di oltre dieci milioni.

Il Visentin si era procurato l'esplosivo qualche settimana prima dell'attentato penetrando insieme con due coetanei in un cantiere di lavoro presso una cava della zona. Il furto gli aveva permesso di disporre di circa duecento candelotti di dinamite, di diverse micce e detonatori. Aveva nascosto il materiale in una grotta alle pendici del Piancavallo già meditando l'attentato. Quando notò che i tecnici della base avevano ultimato l'installazione dell'impianto elettrogeno, decise di passare all'azione. Raggiunse il nascondiglio dell'esplosivo e vi prelevò una cinquantina di candelotti del peso complessivo di tre chilogrammi, una decina di metri di miccia e due detonatori, ponendo il tutto in una borsa che aveva assicurato alla canna della bicicletta. Portatosi sul luogo designato eluse facilmente la vigilanza delle sentinelle, dispose l'esplosivo con estrema rapidità, dando quindi fuoco alla miccia.

La notizia dell'arresto del giovane, che si sta tuttora interrogando, è stata accolta favorevolmente ad Aviano. Comunque i carabinieri perfezioneranno le indagini per appurare se tutte le dichiarazioni del Visentin corrispondano a verità e soprattutto per accertare se egli non abbia agito su ordine di qualche mandante.

I. B.

DURANTE UNA BREVE ASSENZA DA CASA DELLA MADRE

Bambino di tre anni muore tra le fiamme

Si è avvicinato a un fornello acceso che gli ha incendiato le vesti
Una vicina di casa lo ha soccorso ma era ormai troppo tardi

Pistoia, 28

Un bambino di tre anni, Franco Fera, è bruciato vivo, dopo atroci sofferenze, per una disgrazia avvenuta mentre era rimasto solo in cucina, nell'abitazione di via Silvano Fedi 63. Il piccolo, approfittando della momentanea assenza della madre, [illegible]

Spiacevole omonimia

Passeggia per smentire d'essere deceduto

Ragusa, 28

Un insegnante di Ragusa è stato costretto a passeggiare a lungo per le vie della città per dimostrare a parenti e amici che non era morto. Il singolare episodio ha avuto come protagonista il professore Giovanni Sulsenti; manifesti murali e necrologi sui giornali avevano annunciato la morte di un suo omonimo e numerose persone, credendo si trattasse di lui, avevano inviato telegrammi di condoglianze e fiori.

DC contro socialcomunisti

Botte a Reggio C. in Consiglio comunale

Reggio Calabria, 28

Incidenti sono avvenuti la scorsa notte al Consiglio comunale di Reggio Calabria dove, per disaccordi sorti in merito ad una votazione, si sono avuti tafferugli tra consiglieri dei gruppi del PCI e del PSI da una parte e del gruppo dc dall'altro.

Stava per aver inizio la votazione sulla mozione conclusiva del dibattito svolto sui lavori della commissione che ha esaminato l'operato del Sindaco e della Giunta, quando l'on. Fiumano, consigliere del PCI, poichè il presidente dell'assemblea, l'assessore anziano prof. Vittorio Barone-Adesi, gli aveva vietato di fare una dichiarazione a nome del gruppo, si è avvicinato al banco della presidenza tentando di strappare dalle mani del vicesegretario comunale l'elenco dei consiglieri che doveva servire per l'appello. A questo punto il prof. Barone-Adesi, che presiedeva in assenza del Sindaco, ha lanciato contro l'on. Fiumano un volume del regolamento. I consiglieri del PCI e del PSI, da una parte, e quelli della DC, dall'altra, si sono allora slanciati nell'emiciclo; ai tafferugli ha posto fine l'intervento dei carabinieri, chiamati dal presidente dell'assemblea.

La CISL proporrà una legge sul risparmio

Roma, 28

La Camera ha concluso la discussione generale sul Bilancio del Ministero del Lavoro. Il discorso di maggiore interesse è stato pronunciato dal segretario della CISL on. Storti, il quale ha polemizzato oltre che con la destra anche con i due segretari della CGIL che hanno parlato ieri, Santi e Novella. L'on. Storti ha preannunciato la presentazione alla Camera di una proposta di legge per la costituzione di un fondo di investimenti nel quale possa affluire il risparmio «liberamente contrattato dalle organizzazioni sindacali». Chiarendo ulteriormente il significato del «risparmio contrattuale» proposto dalla CISL, l'oratore ha detto che non si è mai pensato ad istituzionalizzare un risparmio «forzato». «La nostra iniziativa — ha aggiunto Storti — ha un importante valore innovativo: mentre mira alla costituzione di un saggio equilibrio fra consumi ed investimenti, ha lo scopo preciso di consentire alle forze del lavoro un controllo sulla politica degli investimenti, fin qui prerogativa esclusiva delle classi imprenditoriali».

La Camera riprenderà i lavori martedì. Il prossimo bilancio che verrà discusso è quello del Ministero delle Partecipazioni statali.

Morto il pregiudicato che uccise la moglie

Roma, 28

Il pregiudicato Mario Ortensi, il quale tre giorni fa aveva ucciso a colpi di coltello la moglie Grazia Volpicelli, è morto all'ospedale San Giovanni. Egli dopo aver compiuto l'uccisione si era tagliato le vene. Da quel giorno [illegible] non aveva mai ripreso conoscenza e la Squadra mobile non ha potuto procedere al suo interrogatorio.

Accoltellato dal padre per vecchi rancori

Bari, 28

Un giovane tipografo, Nicola Solenne, di 27 anni, di Bari, è stato accoltellato dal padre Giuseppe, di 54 anni, il quale prima aveva tentato di spararogli con una pistola che si era inceppata. Il giovane stava andando a Capurso, in provincia di Bari, a bordo di una moto, quando, a un passaggio a livello alla periferia di Bari, è stato affrontato dal padre che impugnava una rivoltella. L'arma si è però inceppata, e Giuseppe Solenne, estratto un lungo coltello dalla cintura, ha colpito il figlio producendogli profonde ferite al fianco sinistro. Benchè sanguinante, Nicola si è difeso ma, alla fine, ha perso i sensi. Il padre si è allora allontanato a bordo di [illegible]

Il ferito è stato soccorso da un automobilista di passaggio, e trasportato all'ospedale «Consorziale» di Bari dove è ricoverato con prognosi riservata.

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO ANCORA PIÙ PESANTE PER REALIZZI DI SISTEMAZIONE

Ancora una settimana di Borsa pesante nella quale sono giunti al pettine gli ultimi nodi di un lungo e travagliato periodo che [illegible] Lunedì, sull'avvio [illegible] fisionomia [illegible], l'affiorare di una situazione nuovamente fluida con l'intrecciarsi di vendite promosse, da un lato, da chi si affrettava a realizzare i margini fino allora conseguiti e, dall'altro, da chi, avendo perso la speranza di poter procedere a liquidazioni a prezzi maggiori, riteneva prudente intervenire subito, prima che la quota potesse subire nuove falcidie.

Da questo momento le sedute si sono succedute praticamente all'insegna del fattore tecnico «sistemazione», solo parzialmente movimentate dall'intervento di fattori esterni, come quello connesso con i noti provvedimenti governativi per arginare il momento negativo della congiuntura economica del Paese. Il ritorno su livelli di prezzo nuovamente prossimi ai minimi dell'anno ed i riflessi sostanzialmente positivi dei cennati provvedimenti avrebbero potuto rappresentare due ottime molle di rilancio del mercato; ma ciò non si è verificato, appunto perchè troppe «code» erano rimaste degli ultimi riporti e troppe posizioni difficili erano alla ricerca di complessi compromessi operativi e finanziari.

In questo modo si è andati avanti con oscillazioni alterne delle medie dei prezzi sino a venerdì, praticamente alla vigilia della liquidazione dei conti, con un mercato ridotto nuovamente in condizioni di estrema fragilità. Moltissime le voci che in tale seduta hanno subito perdite superiori al 2 per cento con punte del 3 e più per cento. L'ondata depressiva sta a confermare quanto si è richiamato più sopra in merito alla consistenza delle residue partite da sistemare. E la cosa non stupisce quando si pensi che il mercato si trova a dover saldare un periodo di lavoro pressochè doppio rispetto al normale, periodo per il quale si riteneva che — pur con le dovute riserve connesse con la situazione congiunturale e politica — avrebbe consentito un certo ritmo di attività a prevalente carattere rialzista. All'atto pratico, anche le attese più modeste sono andate deluse ed anzi le interferenze di ordine psicologico hanno agito in maniera da deformare ogni logica prospettiva, anche a breve termine, invischiando i più in una forzata concatenazione di impegni, oggi assai difficili da smaltire. E non senza notevoli sacrifici.

Quando sarà stato superato anche l'ultimo scoglio della liquidazione di settembre, il quadro si presenterà verosimilmente assai più elastico e meglio intonato all'atteso rilancio. Rilancio per il quale sussisterebbero notevoli possibilità di ordine tecnico ed anche psicologico, ove non gravasse immutata sulla scena l'incognita dei futuri sviluppi politici.

Le misure annunciate negli scorsi giorni e quelle attese per la settimana veniente confermano la esistenza di un sensibile divario con la precedente linea politica. Tali misure, anche se non di ordine radicale, vengono considerate pur sempre suscettibili di promuovere una positiva reazione da parte dei settori produttivi del Paese, una ripresa della bilancia commerciale ed un conseguente miglioramento nel tempo della bilancia dei pagamenti. Costituiscono perciò, un fattore positivo, atto a ripristinare entro buoni limiti la fiducia degli operatori nelle prospettive globali del Paese, ciò che è sostanzialmente l'elemento cardine da raggiungere.

Per quanto concerne più da vicino il mercato azionario, un significato particolare assumono gli accenni governativi circa la possibilità di una revisione in senso migliorativo delle norme informative della cedolare d'acconto; a prescindere da ogni altra considerazione, si potrebbe concludere che nel quadro dei provvedimenti di risanamento della congiuntura sia stato assegnato un posto anche alla Borsa, fatto che non può non impressionare favorevolmente. Rimane solo da vedere come i prospettati provvedimenti verranno attuati e se successivi compromessi non faranno loro perdere l'efficacia di cui si pensa dotarli. Malgrado le passate contraddizioni e l'incombente cambio di Governo, conviene credere nel meglio.

A. N.

NEL XX ANNIVERSARIO DELLE «QUATTRO GIORNATE» DI NAPOLI

L'eroismo degli scugnizzi celebrato dal Presidente Leone

Il Capo del Governo ha esaltato il primo glorioso episodio della Resistenza italiana in una prospettiva di pace e progresso

Napoli, 28

La città di Napoli ha celebrato oggi il ventesimo anniversario delle «Quattro Giornate» del settembre 1943, quando il popolo napoletano già duramente provato da lutti e rovine — 105 bombardamenti aerei, 22 mila morti e 200 mila vani distrutti — insorse contro le truppe naziste dando, così l'avvio al movimento nazionale della Resistenza. Alla manifestazione ha preso parte il Presidente del Consiglio, on. Leone.

Tra le autorità erano anche presenti parlamentari, esponenti delle associazioni partigiane e i genitori dei quattro «scugnizzi» napoletani caduti durante le «Quattro Giornate» e decorati di Medaglia d'Oro: Gennaro Capuozzo, Filippo Illuminato, Mario Menichini e Pasquale Formisano. Sull'apposito altare eretto nel cortile del Maschio Angioino, il cappellano del corpo dei vigili urbani di Napoli, don Giovanni Cardone, ha celebrato una Messa in suffragio dei Caduti.

Ha poi preso la parola il Presidente del Consiglio: «Le Quattro Giornate di Napoli — ha detto Leone — si contrassegnano per la spontaneità dell'iniziativa, come tale generosa e disperata. Anche quando i movimenti partigiani sorgono da iniziative spontanee, queste si convogliano verso un'organizzazione sia pure improvvisata e primordiale che via via si va perfezionando e irrobustendo; le Quattro Giornate di Napoli per il modo come sorsero e si svilupparono furono solo la esplosione di una vivida fiammata, nella quale l'animo dei pochi eroici protagonisti bruciò ogni considerazione di personale pericolo, perfino ogni valutazione delle possibilità di riuscita.

«All'animo dei nostri generosi scugnizzi e dei cittadini che ad essi si unirono — ha aggiunto l'on. Leone — non balenò forse mai neppure la speranza del successo. Fu uno scoppio di incontenibile risposta al sopruso, alla sopraffazione, alle indiscriminate crudeltà e uccisioni, alla deportazione, alla «feroce disumana rappresaglia delle soldatesche germaniche», com'è scritto nella scultorea motivazione della Medaglia di Oro al valor militare conferita alla nostra città.

«La generosa anima napoletana sa trovare perfino il motivo della rassegnazione alle crudeltà della guerra, dell'urto tra reparti militari, tra coloro cioè che sono chiamati a combattere e del combattimento conoscono e soffrono le dure leggi e gli epiloghi sinistri e tragici; ma non sa rassegnarsi al sopruso, alla sopraffazione inattesa e incivile della gente inerme, di donne, di uomini non apprestati al combattimento, di adolescenti e di vecchi.

«Sono presenti alla nostra memoria ed alla nostra riconoscenza — ha continuato il Presidente del Consiglio — tutti gli episodi della guerra di Resistenza, nella quale reparti dell'esercito regolare e formazioni partigiane scrissero pagine di gloria e di eroismo; sono presenti i caduti, i dispersi, i trucidati per rappresaglia, dai generali ed ammiragli agli oscuri soldati, cittadini, adolescenti, sacerdoti, alle eroiche donne che anche in questa pagina di storia lasciarono la loro luminosa traccia; è presente, come simbolo di olocausto della propria vita per la salvezza di altre vite innocenti, l'eroico, leggendario sacrificio di Salvo D'Acquisto, che è pagina di storia patria.

«Da tutte queste memorie — ha concluso l'on. Leone — prendiamo alimento per il nostro spirito, dal tempo e dal sentimento cristiano liberato da ogni punta di risentimento e teso invece verso una visione serena; a tutte queste memorie attingiamo coraggio, energia, forza per continuare sulla strada faticosa del progresso sociale e civile della nostra Italia.

«Le Quattro giornate di Napoli furono il primo segno della riscossa nazionale. Per questo titolo di nobiltà Napoli può far sentire ancora a tutto il popolo italiano una parola di fiducia ed un invito alla fraterna collaborazione perchè la eredità dei caduti e degli eroi non si disperda, ma sia sempre più feconda di pace, di libertà e di progresso».

UNA MOSSA FALSA E LA BARCA SI E' ROVESCIATA

Missionario e professore annegano pescando nel Piave

I corpi dei due non sono stati più trovati

Mestre, 28

Un giovane sacerdote missionario ed un professore di Conegliano sono annegati la scorsa notte nel Piave, in località Palassetto di Eraclea, dove si erano recati a pescare. I due, don Corrado Bosi e il dott. Carlo Gera, erano saliti su una barchetta per recuperare il pesce imprigionato nella rete a bilancia quando, in seguito ad un brusco movimento del sacerdote, l'imbarcazione si è rovesciata. Il missionario, che non sapeva nuotare, si è subito aggrappato al compagno ed in breve i due sono scomparsi sott'acqua e non sono stati più ritrovati.

Quattro cecoslovacchi scelgono la libertà

Palermo, 28

Quattro turisti cecoslovacchi imbarcati sulla motonave «Pobeda», attualmente in crociera nel Mediterraneo, non hanno fatto ritorno a bordo della nave al momento della partenza da Palermo. Ieri sera l'ufficio di P.S. frontiera scalo marittimo ha constatato l'assenza di quattro passeggeri dalla «Pobeda» partita alla volta di Tunisi. Si è appreso stamane che uno dei quattro crocieristi ha chiesto asilo politico. Mancano sino a questo momento notizie degli altri tre suoi compagni di viaggio.

La «Pobeda» che batte bandiera sovietica, proveniva da Sochi, porto della Crimea sul Mar Nero, e a bordo si trovavano come turisti 421 passeggeri cecoslovacchi e due sovietici.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari con addensamenti locali specie sulle regioni Nord-orientali, su quelle adriatiche e joniche. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: generalmente deboli variabili con locali rinforzi da Nord-Ovest su Sardegna e Sicilia. Mari: Mar di Sardegna e Mar di Sicilia mossi; gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 23; Verona 12, 27; Trieste 14, 19; Venezia 13, 20; Milano 10, 22; Torino 8, 20; Genova 15, 22; Bologna 12, 23; Firenze 10, 26; Pisa 11, 26; Ancona 17, 23; Perugia 14, 23; Pescara 10, 24; L'Aquila 10, 24; Roma Ciampino 10, 25; Roma città 11, 26; Campobasso 14, 24; Bari 15, 25; Napoli 13, 24; Potenza 13, 24; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 15, 26; Messina 20, 26; Palermo 17, 24; Catania 16, 28; Alghero 18, 22; Cagliari 18, 24.

IL PENSIERO

SEGUIAMO con estremo interesse le notizie che è possibile leggere sull'allestimento di «macchine pensanti» e su quel che esse ci promettono, sia pur molto cautelosamente, per l'avvenire. A questo argomento è collegato, molto più di quel che non sembri a prima vista, il problema sull'origine e sulla natura di quella che comunemente chiamiamo la nostra «coscienza»; e da un recente dibattito apparso sulle colonne dell'«Europeo», abbiamo appreso che «essa è oggi considerata da non pochi scienziati come un organo, composto di cellule e funzionante biochimicamente». Prendiamo semplicemente atto di tale convinzione, senza assumere atteggiamenti polemici, ma restiamo in attesa di una dimostrazione scientificamente ineccepibile.

In conseguenza di tale teoria si parla, ed è naturale, di una «biochimica della coscienza» e di un «peccatore biochimico». La prima espressione nega la presenza di un'entità spirituale nella determinazione dei nostri orientamenti verso quel che, per solito, definiamo «il bene» o «il male»; l'altra allude a carenze e insufficienze biochimiche poste come uniche responsabili delle nostre scelte condannabili dalla morale; ed anche — con nostra viva soddisfazione e speranza — fa balenare la possibilità di curare le malattie mentali alla stessa stregua di tutti i morbi che cedono a ben adatte dosi di medicinali.

Giustamente, ci sembra, l'intervistatore Gianni Roghi, in un colloquio con il prof. Silvio Ceccato, direttore del Centro di cibernetica dell'Università di Milano (riprodotto sull'«Europeo» del 7 u.s.), ha preso le mosse dalla già accennata convinzione di molti scienziati intorno alla coscienza per «chiedere qualcosa su quella che è l'attività principe della coscienza, e cioè il pensiero». Non è intento di questo scritto riassumere dettagliatamente l'intervista, e basterà in particolare riferire le sue conclusioni, che peraltro rigidamente discendono da precedenti risposte. «Pensiero», insiste il Ceccato, non è parola giusta: occorre dire «pensare».

Ci sia lecito osservare che già sulla fine dell'Ottocento, nel libro «Barriere illusorie tra materia e spirito», il fisico inglese Sir Oliver Lodge, proprio per ribattere certe grossolane proposizioni dei positivisti (giustamente accusati dal Ceccato, specie per quella così disinvolta identificazione del pensiero con una qualsiasi «secrezione») aveva affermato la realtà del pensare come attività autonoma, cioè legata solo «strumentalmente» al cervello ma non da esso, in ultima analisi, determinata, e indipendente anche dalle possibili modificazioni traumatiche di quell'organo. Ed era anzi il Lodge, ricorso a un suggestivo ma calzante paragone, dichiarando che l'immateriale musica continuerebbe ad esistere anche se si spezzassero tutte le corde degli strumenti musicali, così come l'invisibile pensiero non muore per il guasto o la decomposizione dei cervelli.

Veramente il Lodge andava assai oltre: sua tesi fondamentale è l'originaria essenza spirituale della materia e dell'uomo, talchè quest'ultimo è «precipitato» in uno stato di materiale condensazione per un'assurda, inspiegabile avventura.

Ma non è qui il caso di insistere su una simile concezione. E' il caso, invece, di dare atto al Ceccato e ai suoi collaboratori del generoso tentativo di ricostruire alfine l'unità dell'uomo, da tempo immemorabile considerato composto da due elementi inconciliabili tra loro: spirito e materia. Ed è assai notevole ciò che lo studioso dice a fine intervista, ossia che l'insigne biologo Padre Gemelli riconosceva che «nella tecnica non ci può essere nessuna direzione filosofica» ed esortava: «questa tecnica spacchi dunque l'uomo, non per dividerlo nello spirito e nel corpo per poi negare uno dei due, ma per ripresentarlo chiaro nei suoi organi e nelle sue funzioni».

Il cervello, organo fisico, può benissimo presiedere alla non fisica operazione del pensare, nonostante si tratti di un'operazione astratta, di un'attività, non di una «secrezione» o simili, anzi appunto per questo. Ammettere ciò non significa affatto, per il Ceccato, aprir le braccia al materialismo e insuperbirsi della scoperta e delle sue conseguenze. Obiettivamente anzi egli dichiara che oggi, vent'anni dopo i primi tentativi, ben pochi continuano con fiducia nell'impresa di realizzare una macchina che sostituisca, almeno in piccola parte, il cervello umano. Colossali sono gli impedimenti tecnici, per cui non solo non è possibile ancora dare alla macchina una istruzione pari a quella di un ragazzo sui dieci anni (è stata adoperata la parola «cultura», ma invero è eccessiva), ma neppure una «memoria» lontanamente comparabile a quella «sommativa-propulsiva, selettiva e associativa» dell'uomo. Nessuna macchina potrebbe contenere da cinque a dieci miliardi di neuroni, quanti ne contiene il cervello umano, ed avere la minima possibilità di funzionare.

Da un ventennio si sta lavorando a un piccolo apparecchio che dovrà essere in grado di formulare giudizi su alcuni «oggetti mobili su una scena». «Non abbiamo nemmeno un'idea — afferma il Ceccato — di quando potrà essere costruito, e sappiamo che non costerà meno di mezzo miliardo di lire. Ebbene, quando questa macchina ci sarà, anche in rapporto alla testa del più stupido dei ragazzi sarà ancora una cosa miseranda».

Ma ciò non deve scoraggiare. Siamo, in questo campo, ancora in un'età di pionieri. Come è accaduto per tante invenzioni, difficoltà che sembrano oggi insormontabili saranno superate in avvenire. «L'uomo è su un nuovo cammino», afferma lo scienziato, che, dopo aver riconosciuto le enormi difficoltà dell'impresa, taccia di «deplorevole presunzione» l'atteggiamento di chi voglia negare al futuro la compiuta, illuminante intelligenza del cervello umano e la sua esatta riproduzione.

Non saremo così presuntuosi. Immaginiamo anzi, con relativa facilità, la vittoria futura; e non cadremo, per amor di polemica, nella tentatrice banalità di affermare che da un cervello simile (dotato, ovviamente, di adeguati mezzi di espressione) non dovremo, in ogni caso, aspettarci nulla che possa esser collocato sullo stesso piano della «Divina Commedia», del «Giudizio universale» o della «Nona sinfonia».

Diamo già per scontato che quel prodigioso cervello, a differenza dei primi tentativi, potrà giudicare cose ben più importanti che oggetti mobili su una scena. Quel che importa è ben altro: conoscere, cioè, fin d'ora, se esso potrà anche assumere iniziative; se, posto d'improvviso di fronte a domande per cui non sia già predisposto un preciso impulso elettrico, troverà in sè la capacità di rispondere; se, in situazioni non previste, saprà orientarsi con precisione; se, una volta «memorizzata» una nozione, potrà anche dimenticarla come accade all'uomo, per un vitale gioco di scambi e rinnovazioni.

Ma quel che più conta conoscere in anticipo è se quella mirabile macchina, capace di tante ed elevate funzioni correlazionali, e pertanto generatrice di attività di pensiero, potrà far scaturire quest'ultimo, come avviene nell'uomo, da una operante coscienza, anche se «composta di cellule e operante biochimicamente». E se questa «coscienza», posta di fronte a precise «scelte» inequivocabilmente impegnanti l'ordine morale, assumerà delle determinazioni assolutamente non prevedibili dai costruttori.

Ciò non significa chiedere troppo, o pretendere l'assurdo. Significa richiedere il minimo affinchè permanga, per queste imprese, l'interesse di chi si sente veramente vivo. Se è solo questione di tempo, aspetteremo, o altre generazioni aspetteranno in trepidante attesa.

Edoardo Gennarini

L'attrice Jean Simmons si fa truccare prima di iniziare le riprese di una scena del film che sta interpretando a Hollywood

La principessa Basma sorella di Re Hussein di Giordania è giunta nei giorni scorsi a Londra dove proseguirà i suoi studi

DA BUON «GALLEGO» IL GENERALISSIMO E' MAESTRO NELL'ARTE DI TEMPOREGGIARE

LA DITTATURA FRANCHISTA SOPRAVVIVE PER FORZA D'INERZIA

Il popolo spagnolo è scontento del regime ma ha paura di dover pagare un prezzo troppo alto per raggiungere condizioni di vera democrazia

DAL NOSTRO INVIATO

Madrid, settembre

Anche Franco, il «caudillo», è un uomo del Nord. Non è nato lontano dai minatori asturiani. Il suo paese è El Ferrol, la prima base navale spagnola, in Galizia. Meno di duecento chilometri, in linea d'aria, corrono da El Ferrol a Oviedo, capitale delle Asturie. Ora il «caudillo» soggiorna nella regione natia, precisamente a Pozzo de Meiras, dopo essere stato in agosto a San Sebastiano, la grande spiaggia basca. Vi andavano i re di Spagna, ci va anche lui, naturalmente. Del resto, in estate a Madrid non si trova nessun personaggio politico: la capitale, sul far di luglio, diventa automaticamente, di fatto, San Sebastiano.

Franco è un «gallego», dunque. Ha ereditato tutte le doti ataviche più caratteristiche della sua terra. La Galizia fu uno dei centri del conservatorismo, negli anni turbinosi della Spagna, insieme con la Navarra dove specie in Pamplona dominavano ancora i monarchici «carlisti», insieme con la vecchia Castiglia «codina» nelle sue città di Burgos, di Salamanca e Valladolid che davano la sensazione che il tempo si fosse fermato. Franco, da buon «gallego», gioca di astuzia e sa temporeggiare, tenendosi distaccato da tutto e da tutti, in un'atmosfera di estrema freddezza. Settanta anni bussano alle porte della sua vita. Il «caudillo» si mostra pochissimo, in giro. Eccezionalmente, quest'anno ha voluto presenziare l'apertura della fiera di Barcellona. Si recava in campo inimico, così per dire, giacchè i catalani non hanno buon sangue con lui per via del favoritismo suo personale e del regime verso Madrid, città rivale nei tempi dei tempi. Si temeva un'accoglienza glaciale, magari qualche episodio spiacevole. Non è successo nulla, invece. Tutto normale, anche se gli spagnoli sorridono furbeschi quando parlano degli applausi («organizzati», dicono) che Franco ebbe a Barcellona.

Vive, il «caudillo», come avulso dal palpito della vita popolare. Questo non è per misura precauzionale, per paura di attentati o altro. E' il suo stesso carattere che lo guida. Lo dicono anche i suoi tanti nemici. E aggiungono che sull'uomo, onesto e modesto, non c'è nulla da insinuare. Franco vive con la moglie, donna Carmen (è la Merlin spagnola, essendo stata lei a determinare l'abolizione delle «case chiuse»), ha una figlia sola, sposata al marchese di Villaverde, che gli ha dato un buon numero di nipotini. Il clero e l'esercito sono, con la famiglia, gli elementi che lo circondano e per i quali lui «sente»; nulla di più.

La dittatura franchista, col tempo, ha perduto il mordente. Si è assopita. Non è fatta per gli entusiasmi delle masse, nemmeno delle masse — ci saranno, senza dubbio, anche quelle— che non sono contro di lei. Franco ha attuato un processo di spoliticizzazione acuta. E' suo costume sfruttare la forza dei movimenti, delle correnti, delle consorterie, finchè è forza viva. Poi, assorbitone il buono, o comunque sfruttatone il lato utile, li lascia cadere. Furbo, accorto, mette gli uni contro gli altri e al momento giusto interviene come il salvatore della situazione. Ha sempre fatto così e bisogna dire che l'abilità non gli è mancata.

Guardiamo la Falange, per esempio: era lo spirito della rivoluzione conservatrice. Franco se ne servì, associandola, perchè l'esercito, da solo, sarebbe stato un elemento «scolorito». Ma in un secondo tempo se ne è dissociato. Perchè? Temeva che gli ponesse dei limiti, temeva che i politici falangisti prendessero il sopravvento. E' l'esercito, soprattutto, che egli tiene in considerazione, che pone sul piedistallo, che vuole che sia il nerbo del regime. Oggi, la Falange è scesa molto in basso, nella scala del potere. I falangisti non contano quasi più nulla. Hanno un solo Ministro al Governo. Praticamente, messa da parte, la Falange può considerarsi tra gli oppositori. E Franco la scioglierebbe volentieri, come sciolse gli altri partiti politici, se la storia della rivoluzione non fosse ancor troppo fresca. Non osa, insomma, decretare la dissoluzione di un movimento che fu fondato da Josè Antonio Primo De Rivera, fucilato nelle prigioni di Alicante.

La figura di De Rivera non si può toccare: crollerebbero, ridimensionandola o tantomeno sconfessandone la grandezza, diversi canoni basilari del regime medesimo. Ci sono i monumenti, i sacrari, le piazze e le strade (anche la «Gran Via» di Madrid) intitolate al suo nome. Franco avrà certamente un rispetto per la memoria del fondatore della Falange, nel suo intimo di «gallego» ligio alle tradizioni: ma oltre a ciò, sarebbe arduo e pericoloso, per i riflessi sull'opinione pubblica, scendere alla pari dei russi in un bis della «destalinizzazione».

Qualche anno fa, il «caudillo» innalzò la «Opus Dei» al rango di principale collaboratrice. Di questa confraternita laica e mistica, parleremo diffusamente in altro momento. La «Opus Dei» sembrò, ad un certo punto, conquistare molto potere. Aveva (ed ha) uomini di larghe vedute. Franco se ne servì per tamponare una situazione «fluida» e preoccupante. Però quando quel potere acquisito gli è sembrato troppo, Franco ha cominciato a intaccarne le posizioni. La «Opus Dei» ha ancora quattro Ministri nel Governo, tuttavia ha già perduto molta quota. Non «ingoier[illegible]» più nè il «caudillo» nè i suoi collaboratori militari. Approfittando del mutamento della politica vaticana, nel cui quadro la consorteria laica e mistica non è più «con la corrente», il dittatore ha cambiato rotta e si sta av-[illegible] cattolici di Gil Robles, una specie di democristiani di destra orientati al conservatorismo.

Il regime franchista, con tutta la sua latente impopolarità tra i cittadini, è riuscito già, in ogni modo, a superare periodi difficili. E regge, imperterrito da un quarto di secolo. L'uomo non è istintivamente simpatico, per giunta, non ha il personale ascendente che ha aperto la strada a tanti altri dittatori. E' un personaggio che ebbe un carattere come militare, come generale, sui campi di battaglia: uscito da quelli è diventato scialbo. Ci si domanderà, allora, come è che regge, giacchè con la forza sola non si può riuscire a dominare il tempo, nella fatale usura, quando non c'è una base. Si dice, comunemente: è fondamentalmente onesto, è equilibrato.

Col discorso dell'equilibrio, viene fatto subito di pensare alla guerra mondiale evitata. Si dice: «Intanto, Franco ebbe il buon senso di tener fuori il popolo spagnolo dal conflitto». La frase è avallata dalla realtà delle cose. Ma non è proprio esatto nemmeno che Franco voleva davvero rimanere neutrale. Ci fu un incontro tra lui e Hitler, a Hendaye, dopo il crollo della Francia. Il «caudillo» offriva Gibilterra sopra un piatto d'argento, pronto ad allineare la Spagna con la Germania. Però voleva la contropartita. E quale? Il Marocco. Al che, il dittatore tedesco disse di no. E ritirò le mani dal piatto d'argento. Hitler non voleva dispiacere alla Francia, togliendole il Marocco. E poi pensava di avere ormai vinto la guerra a breve scadenza. Anche il pensiero di dover rifornire di tutto una Spagna alleata, lo trattenne. Insomma, il mercato non si fece. E fu, ovviamente, la fortuna di Franco. Gli avvenimenti, gli imponderabili, furono dalla sua.

Certo, sono sempre i fatti che contano. Franco, sfuggito per miracolo alla tentazione, seppe poi ben destreggiarsi. D'altronde, la Spagna doveva ancora leccarsi le strazianti ferite della lotta fratricida. Sta di fatto che il «caudillo» acquistò meriti di fronte alla maggior parte del popolo spagnolo. La dittatura rafforzò la sua presa alla chetichella, in una Europa ancora sanguinante. E, alle lunghe, Franco si accorse di avere un appoggio proprio dai vecchi, implacabili nemici del 1936 e degli anni seguenti. Come? Sì, è per questo, che Franco è rimasto e rimane al potere. Un appoggio «di riflesso». Vogliam dire del terrore di un'altra rivoluzione, fomentata dai comunisti.

E' il solito ritornello, inevitabile in una inchiesta approfondita sulla Spagna. Non si può mai fare a meno di riecheggiarlo. Eccolo, sulla bocca di tutti gli spagnoli, fatte le debite (ma minime) eccezioni: «Franco non ci piace no, i militari non ci piacciono no, i preti non ci piacciono no: ma il prezzo che dovremmo pagare ora per liberarcene, per conquistare la libertà nell'ambito di una vera democrazia, sarebbe troppo alto perchè al di là della dittatura, di Franco e del potere militar-clericale, c'è il baratro, c'è il caos, c'è un altro spaventoso bagno di sangue».

Beppe Pegolotti

INCANTO E DELUSIONI PER CHI SEGUE GLI ITINERARI CLASSICI

SPESSO È DIFFICILE ACCETTARE LA REALTÀ DELLA GRECIA D'OGGI

Tebe ed Eleusi, Corinto e il Parnaso non corrispondono ai nostri ricordi mentre Micene ed Epidauro sanno dare al visitatore una genuina emozione

DAL NOSTRO INVIATO

Atene, settembre

Sabato sera ad Atene. Il traffico nelle vie del centro è più nervoso del solito e sui larghi marciapiedi di piazza della Costituzione, davanti ai caffè eleganti, non c'è un solo tavolino libero. Nel vicino viale Amalias si fa la coda per prendere gli autobus verdi che collegano la capitale con i quartieri della periferia fino alla costa del Falero e il sobborgo di Pireo. Folla anche in piazza Omonias: da qui, infatti, partono i treni della «sotterranea» che a quest'ora vengono presi d'assalto da molta gente desiderosa di arrivare presto a casa per potersi cambiare d'abito e trascorrere fuori le rimanenti ore della notte.

Ogni fine settimana Atene accentua la sua caratteristica di città cosmopolita con le luci al neon accese fino all'alba, il via vai più intenso dei tassì, la presenza di comitive di stranieri che a bordo di torpedoni si affaticano per vedere Atene di notte, l'«Athens bp night» delle guide turistiche e dei «pamphlets» delle agenzie di viaggio. La meta dei più è costituita dalle «taverne» dove si cena all'aperto e molto alla buona allietati dalla musica «buzukia». Cos'è la musica «buzukia» ce lo ha spiegato un grecista italiano che vive qui da molti anni. Intanto, bisogna precisare che il «buzukia» è un tipo di mandolino turco ormai stabilmente introdotto nella penisola balcanica. La musica «buzukia» è una canzone trascinata e monotona adatta ad esprimere le sofferenze d'amore, i desideri e le passioni degli strati più bassi del popolo ateniese. Si tratta di una musica viva, sentita, che fa parte di un patrimonio vero e attuale; è, quindi, logico pensare che le taverne con «buzukia» siano freuentate prevalentemente da cittadini greci. Ed invece non è così, almeno il sabato sera. Tutti ristoranti all'aperto lungo la strada che dal porto del Pireo giunge fino ad Atene accolgono turisti stranieri che dimostrano di apprezzare la «moussaka», la «suvlakia» e gli altri piatti caratteristici, bevono il forte vino resinato, amarognolo, e ascoltano le melodie «buzukia» struggenti come le canzoni flamenche cantate nel sobborgo sivigliano di Triana.

Un sabato sera, quando le taverne sono tutte affollate, dopo averne scartate quattro o cinque appunto perchè addirittura impenetrabili, si può finire con il seguire il suggerimento dell'autista del tassì che consiglia un ottimo locale dove c'è anche musica «buzukia». E' stato così che abbiamo varcato la porta che immette nella vasta terrazza in riva al mare de «Le Nereidi». Avevamo rinunciato fin da principio ad incontrare e mitologiche cinquanta figlie di Néreo giacenti mollemente sulle onde ornate di collane di perle e con i capelli sparsi al vento; ma almeno speravamo di imbatterci in un paio di suonatori di «buzukia». Ed, invece, quando si sono spente le luci, sulla pista sono apparsi ballerini e ballerine che hanno sceneggiato un brano della «Vie parisienne». Poi sono apparse le «Bluebells», tutte uguali, statuarie, sofisticate, le quali hanno cantato, ballato, eseguito una parodia del charleston. E la musica buzukia? Alla fine abbiamo appreso che sì, a prima sera, prima dell'inizio dello spettacolo vero e proprio, c'era stato un numero con mandolini e musica popolare.

Una delusione aggravata dal fatto che spesso il viaggiatore che si reca in Grecia dopo avere riordinato i suoi ricordi classici si rifiuta, come prima istintiva reazione, di accettare la versione moderna di un Paese antico. La colpa è nostra che chiediamo inconsciamente ai nostri ospiti appena mettiamo piede sul suolo ellenico: dove sono le vostre divinità? E chiediamo a noi stessi: dove sono i miti ai quali credevamo? Si passa così dalla più convinta esaltazione al disinganno.

Due tra le più suggestive maschere d'oro di Micene conservate nel Museo nazionale di Atene

Ad Atene, una delle suggestioni più grandi è data dalle maschere d'oro di Micene che durante l'ultimo conflitto e per lunghi anni del dopoguerra rimasero nei forzieri della Banca di Grecia. Ora sono tra gli oggetti più in vista del Museo Nazionale, sistemate nella prima grande sala dentro semplici vetrine. Osservandolo, non si può non ricordare la straordinaria avventura di Schliemann, l'archeologo dilettante tedesco che nel 1876 ebbe la fortuna di riportare alla luce, dopo tre millenni, i tesori che rivelarono al mondo il grado di perfezione artistica raggiunto da Micene. Scavando con le sue stesse mani, egli trovò scheletri ancora ornati di diademi d'oro puro, bracciali, anelli di prezioso metallo. I teschi erano coperti di maschere d'oro che ritraevano i lineamenti del viso. Schliemann fu il solo a guardare, sollevate le maschere, quei volti umani che poco dopo si frantumarono al contatto dell'aria. Dalle tombe vennero fuori scettri di argento dorato con impugnatura di cristallo di rocca, ornamenti di alabastro, fibbie di agata, gemme, vasi, coppe, oggetti unici al mondo, purtroppo in massima parte dispersi. I pochi tesori rimasti in Grecia, soprattutto le maschere, rievocano oggi nel visitatore non frettoloso immagini di antichi splendori.

Ad Eleusi, invece, si giunge con l'idea di trovare «qualche cosa» e non si trova quasi nulla. Ad Eleusi, turbe di uomini e di donne alimentavano la loro fede nella immortalità dell'anima sottoponendosi al rito della «iniziazione», una cerimonia rimasta oscura all'uomo moderno. Cosa è rimasto di Eleusi? Pochissime pietre frantumate che rendono ancora più tragico e drammatico il crollo dei miti. Visitando queste rovine, posando lo sguardo su colonne mozze, gradini consumati, massi informi, riesce difficile immaginare che questo luogo era un centro di fede.

E il Parnaso, l'alto monte nella Fòcide sacro ad Apollo ed alle Muse? Non c'è un boschetto, non c'è nemmeno un albero che possa alimentare la illusione classica. Ci si trova davanti una montagna nuda e brulla, incombente e spettrale, che oggi farebbe fuggire verso lidi migliori sia il guidatore delle Muse che il suo corteo di virtuose fanciulle.

E cosa è rimasto di Tebe, la città che fu tanto superba da sostituirsi per alcuni anni ad Atene nella guerra contro Sparta? Oggi Tebe è un villaggio povero, calcinato dal sole, la cui via principale è costituita da una pista polverosa che i torpedoni pieni di turisti diretti a Delfi percorrono di gran carriera senza fermarsi. E Corinto, la sede della Lega Achea, la città dove predicò San Paolo? La nuova Corinto è una cittadina senza personalità con le casette bianche come quelle di un oscuro borgo, minuscole taverne dipinte di azzurro, la folla di pescatori che si intrattiene nelle piccole botteghe.

A Micene, invece, la suggestione è ancora alta. Non c'è una nuova Micene e questo aiuta a concentrarsi nel ricordo di quella che fu la vecchia città fortificata, isolata nella sua inprendibile rocca. Anche se il recinto sassoso, la «Porta dei Leoni», il lungo muro ciclopico che chiude l'abitato sono giornalmente violati da turbe di turisti, c'è sempre posto per il raccoglimento: la pietra qui ha resistito più dell'oro delle tombe, hanno resistito i massi che delimitano i camminamenti sotterranei e le cisterne nascoste sotto terra perchè la cittadella abitata mille anni prima della nascita di Omero fronteggiasse l'urto dei nemici.

Uguale incantamento ad Epidauro davanti al teatro che Pausania chiamò «del miracolo». Costruito da Policleto il Giovane nel IV secolo a. C., può contenere 14 mila spettatori ed ha una armonia impareggiabile. Anche la sua perfetta acustica sbalordisce: un semplice fruscio, il rumore provocato dalla accensione di un fiammifero, una frase appena sussurrata sulla scena vengono percepiti nelle gradinate più alte.

Turisti di due o tre pullman anche se capitati contemporaneamente nel recinto del teatro non riescono a turbare la emozione che dà il luogo che è solenne per le colline verdi che lo circondano e per il silenzio che si alterna alle mille voci delle tragedie qui rivissute dagli uomini di teatro di ieri e di oggi.

A Micene e ad Epidauro si accetta la realtà della Grecia del nostro tempo, ci si convince che le delusioni del viaggiatore non hanno la forza di cancellare i ricordi classici, non possono scalfire un vibrante passato.

Giuseppe Quatriglio

LIBRI RICEVUTI

Mario Pratesi: *Il mondo di Dolcetta* - Ed. Cappelli, L. 2500. Arte semplice e «casalinga»: ecco una prima indicazione per comprendere e individuare la narrativa di Mario Pratesi. Un'arte piena di umana malinconia, che medita sulla morte e sulla giovinezza, che contempla poche gioie e il lento soffrire degli umili grossetani e senesi, tra il Monte Amiata e la Maremma. In particolare, «Il mondo di Dolcetta», narrando le tristi vicende di una candida e infelice fanciulla di San Vito, ingiustamente offesa prima dalla calunnia e in seguito dalla crudele e deserta indifferenza della gente, si offre quasi come storia esemplare sullo sfondo del regionalismo toscano di fine Ottocento. Legittimo, dunque, con la presente edizione, condotta sul testo revisionato dall'autore e da lui espressamente confermato per disposizione testamentaria, riproporre al lettore d'oggi la valida e originale presenza di un narratore che merita certo di essere meglio conosciuto e apprezzato.

Emilio Praga: *Tavolozza e Penombre* - Ed. Cappelli, L. 2000. «Tavolozza», il primo volume di versi di Emilio Praga, uscì nel 1862; «Penombre», il secondo, lo seguì nel '64. La immagine più nota del Praga è quella dedotta dagli ultimi anni della sua vita che furono disordinati, infelici e consumati in una sorta di volontaria abiezione; ma leggendo «Tavolozza» e «Penombre» occorre aver presente un ritratto diverso, la figura di un giovin signore a cui arridevano fortuna economica e talento, eleganza e cultura, grazia e ingegno naturali, e che pertanto poteva consentirsi di adottare verso l'ambiente che lo circondava, manifestando una certa stupita ammirazione, i toni più freddi della cattiveria poetica e le più aggiornate tecniche del sarcasmo letterario.

P. G. Wodehouse: *Una signorina in imbarazzo* - Bietti - lire 500.

CRONACA DELLA CITTA'

ORMAI INDEROGABILE LA SCADENZA DI OTTOBRE

Per superare la crisi dei bilanci si attuerebbe il centro-sinistra

La DC indotta a questa soluzione per la necessità di evitare i commissari al Comune e alla Provincia

Trascorso settembre, il mese di ottobre pone la politica cittadina di fronte ad una scadenza ormai indilazionabile nella lunga crisi determinata dal rigetto dei bilanci 1963 del Comune e della Provincia. Vuole la legge che non oltre il secondo inizi di ottobre inizi la sessione d'autunno nei lavori consiliari e la legge stessa prevede che la ripresa avvenga con la presentazione dei bilanci preventivi per il prossimo anno. Evidente risulta quindi la necessità di superare l'ostacolo della mancata approvazione dei preventivi 1963, particolarmente al Comune, dove il problema si manifesta più acuto. Relativamente poco la Giunta comunale potrà modificare il bilancio nel presentarlo al riesame del Consiglio, in considerazione della assai pesante situazione finanziaria, che rende necessaria l'integrazione dello Stato anche per le pure spese d'obbligo. D'altra parte ciò che non quadra è altra cosa e precisamente la somma dei voti che DC, PSDI e PRI possono assicurare alla Giunta e che sono nettamente inferiori al quorum di maggioranza richiesto per l'approvazione del bilancio. Ciò in presenza di una aperta politicizzazione dei prevalenti voti contrari che sono stati espressi al termine della sessione di primavera, con motivazioni che difficilmente potranno mutare con i ritocchi contabili che il bilancio consente di operare.

Il problema è quindi diverso ed investe la formula di collaborazione politica su cui si regge l'attuale Giunta. Problema noto in tutti i suoi aspetti e del quale basterà rilevare gli sviluppi più recenti, costituiti dalle opposte sollecitazioni che liberali e socialisti hanno rinnovato nei giorni scorsi alla DC. I primi per un ritorno al già tradizionale centro democratico; i secondi dichiarandosi disponibili per realizzare anche a Trieste il centro-sinistra che una larga maggioranza nella DC è pronta a sostenere, favorevole com'è alla cosiddetta linea Moro, centro-sinistra che socialdemocratici e repubblicani pongono quale condizione per mantenere, da parte loro, l'appoggio o la partecipazione diretta alla Giunta.

Queste le premesse della riunione che dopodomani terrà il comitato provinciale della DC, chiamato a sintetizzare la [illegible] politica nella fase finale dei sondaggi per il superamento della crisi. Si tratta di una decisione che più che mai oggi dovrebbe indurre ad un'ulteriore attesa, posto che ottobre è anche il mese del congresso socialista e della scadenza posta al Governo Leone per dar luogo alla più precisa scelta dell'indirizzo generale della politica italiana, ciò che maturerà però a novembre o più tardi ancora.

Negli ambienti della DC si afferma invece che la necessità di varare i bilanci 1963 non ammette altri indugi e che lo ostacolo — conseguenza altrimenti lo scioglimento dei Consigli e le gestioni commissariali al Comune e alla Provincia — può essere superato solo con la preventiva formazione di una maggioranza che li approvi. Ne consegue quindi che dalla riunione del comitato provinciale DC potrà scaturire dopodomani il fatto nuovo suscettibile anche di cambiare il volto politico della Giunta comunale e provinciale: l'invito al PSI per formare la nuova maggioranza, invito che tuttavia non porterà certamente le firme di tutti i componenti il provinciale [illegible] perchè dichiarata è la avversità quanto meno degli esponenti della corrente centrista (che si tratta di 4 su 30, mentre vi è un orientamento possibilista di altre correnti pure di tendenza centrista ma propense ad allinearsi con i fautori del centro-sinistra).

Come sarà formulato l'invito? Come sarà accolto dai socialisti? Ecco i motivi nuovi che caratterizzeranno nei prossimi giorni la vicenda politica cittadina, perchè evidentemente invito non è ancora accordo. La DC — per dichiarazione dei suoi esponenti [illegible] dal segretario politico — mantiene intransigibili i suoi principi ideologici e programmatici a garanzia dei valori democratici e dei valori nazionali, che sono — vorremmo aggiungere — patrimonio della città e che le Giunte comunale e provinciale devono difendere.

Potranno ora trovare contemporaneamente tale difesa e la esigenza più immediata della scadenza amministrativa con il proclamato intendimento socialista di ottenere, tutto in una volta e tutto subito, il non meglio definito ma intuibile «nuovo corso» politico, che va «definitiva rottura» con il passato, quando proprio in termini di valori democratici e nazionali Trieste presenta ancora un problema di demarcazione politica ben preciso?

L'appello della Giunta in occasione della prima votazione del bilancio sottolineava il significato [illegible] del bilancio [illegible] superare e dalle [illegible] nel formulare la civica [illegible] indispensabile [illegible] Può essere [illegible] forma su [illegible] della [illegible] si vuole [illegible] Comune [illegible] fuori di [illegible] politiche [illegible] sfumare l'assurdo di una gestione arrivata ad ottobre con spese di miliardi basate su un bilancio che, per chiamarsi preventivo, avrebbe dovuto essere perfezionato già un anno fa, come il doveroso rispetto puntuale delle leggi doveva esigere.

Oggi la speleologia con Museo e Congresso

S'inaugura oggi il IX Congresso nazionale di speleologia che si tiene sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Il Congresso si aprirà alle ore 10 nell'aula «Venezian» dell'Ateneo. Nel pomeriggio in occasione dell'assise speleologica nazionale sarà aperto il Museo della Speleologia presso la Grotta Gigante. Sempre nel quadro delle manifestazioni connesse al Congresso una mostra di fotografie di soggetto speleologico sarà allestita a Palazzo Costanzi. La mostra fotografica rimarrà aperta al pubblico con il seguente orario: oggi dalle 17 alle 19.

L'ON. MARIA BADALONI AL CONVEGNO MONTESSORI

IL SOTTOSEGRETARIO OSPITE DELLA SCUOLA TRIESTINA

Si sono conclusi ieri i lavori del settimo Convegno nazionale dell'Opera Montessori, promosso ed organizzato in collaborazione con il Ministero della Pubblica istruzione. Dopo un breve saluto porto a tutti i partecipanti dalla presidente dell'Opera, on. Maria Jervolino, che presiedeva ieri mattina i lavori, ha preso la parola il presidente dell'Opera nazionale maternità e infanzia, on. Gotelli, il quale ha espresso l'adesione dell'ONMI all'importante manifestazione pedagogica; ha fatto seguito la relazione dell'on. Valitutti, vicepresidente dell'Opera, sul tema «Scuola materna e scuola elementare nel pensiero di Maria Montessori». Quindi il prof. Salvatore Accardo, direttore generale della Pubblica istruzione, ha parlato sul tema «Rapporti fra la scuola materna e quella elementare nella legislazione scolastica italiana».

Accolta da cordiali e calorosi applausi ha poi parlato l'on. Maria Badaloni, Sottosegretario alla Pubblica istruzione, la quale ha anche portato il saluto personale del Ministro Gui.

I lavori sono ultimati nella stessa mattinata con la relazione conclusiva dell'on. Jervolino, che ha riassunto i problemi e le relative esposizioni fatti in questi tre giorni di intensi lavori congressuali, sempre seguiti da un attento e foltissimo uditorio, composto da varie centinaia di educatori, di eminenti studiosi nel campo delle scienze dell'educazione, pedagogisti e dirigenti ed amministratori delle istituzioni educative e sociali.

La presenza dell'on. Maria Badaloni ha dato altresì luogo, nel pomeriggio, a un simpatico incontro con la scuola triestina. Ospite nella sede dell'Associazione italiana maestri cattolici, di cui è presidente nazionale, il Sottosegretario alla Pubblica istruzione— che ha detto di sentirsi «a casa» fra i maestri della scuola elementare, i cui interessi ed aspirazioni sono stati da lei propugnati nel corso di una lunga carriera scolastica e parlamentare — ha esposto in sintetica rassegna i problemi attuali che agitano il mondo della scuola italiana, problemi — ha detto — generalmente seguiti in quanto investono la scuola come formatrice di elementi adatti a sopperire ai bisogni dell'industria, la quale si dibatte non già nella difficoltà di vedere coperti i posti di lavoro ma di reperire le persone più adatte a ricoprirli. Senonchè — ha proseguito l'on. Badaloni — l'insegnamento non ha da tener conto di queste sole finalità pratiche, nè è chiamato a sfornare diplomi: il suo compito è soprattutto diretto alla formazione culturale dei giovani, secondo schemi non astratti ma permeati della fede nella vita e nei suoi valori perenni.

L'oratrice ha quindi risposto ai numerosi interventi nel successivo dibattito. All'inizio dell'incontro, il saluto della scuola triestina era stato porto all'on. Badaloni dal presidente della locale Associazione maestri cattolici, ispettore Mario Gridelli.

In mostra a Muggia francobolli della Resistenza

Nella capace palestra comunale di Muggia ha avuto luogo ieri sera l'inaugurazione dell'attesa prima Mostra europea del francobollo della Resistenza indetta nella ricorrenza del ventennale della lotta per la libertà.

Tra la folla degli invitati notati il dott. Libero Mazza, i parlamentari triestini Vidali e Bernetich, l'assessore provinciale Visintini per il presidente dell'ISE, il vicequestore dott. Marsulli, il console jugoslavo Oluic, il Sindaco di Muggia, il prosindaco Cumbat per il Comune di Trieste, il presidente del CCA col. Fonda Savio, il presidente dell'Associazione reduci dalla prigionia prof. Gregoretti ed altre autorità e personalità civili, militari e religiose. Alle autorità intervenute ha rivolto il saluto il Sindaco di Muggia sig. Giordano Pacco.

Ecco l'elenco dei premiati: prima categoria (collezioni o singoli pezzi relativi ad emissioni europee, autorizzte da autorità della Resistenza durante la seconda guerra mondiale) primo premio prof. Egidio Furiani, medaglia di oro del Presidente della Repubblica; 2) sig. Vittorio Scroppetti, medaglia d'oro del Comune di Muggia; 3) Giuseppe Visintin, coppa argento Commissariato del Governo; 4) Steno Schaffer, Coppa API. Seguono in graduatoria il sig. Nazor, il giovane Paolo Giorgi, il dott. Ancona, il sig. Zarattin e la signora Augusta Pertot.

Per la seconda categoria (collezioni relative a francobolli commemorativi della Resistenza): 1) ANPI di Torino, targa della Camera di commercio; 2) Sitter, medaglia d'oro della Camera dei deputati; 3) cap. Tendella, medaglia d'oro Azienda soggiorno e turismo; 4) sig. Antonini, medaglia d'argento del Comune di Muggia; 5) sig. Felician, medaglia d'argento del Comune di Muggia.

Per la terza categoria (lettere spedite da deportati nei campi di concentramento) raccolta che comporta non lievi difficoltà: 1) Mr. Simon di New York, targa Azienda di soggiorno; 2) A. N. Reduci italiani Sigillo Trecentesco del Comune di Trieste; 3) dott. Gregoretti, medaglia d'oro; 4) sig. Vascotto Italo, medaglia d'argento; 5) sig. Masan.

Presidenza del Sindaco per il Cinquantenario

Il Sindaco — al suo rientro dal viaggio a Bari e a Roma — ha ricevuto il prof. avv. Guido Gerin, che gli ha comunicato l'iniziativa di un Comitato promotore per le celebrazioni del cinquantenario della Redenzione di Trieste.

Il prof. Gerin ha invitato il dott. Franzil ad assumere — nella sua veste di primo cittadino di Trieste — la presidenza dell'istituendo Comitato.

Il Sindaco, nell'esprimere il suo apprezzamento per la iniziativa, ha accettato la presidenza e si è riservato di invitare a collaborare nel Comitato, oltre all'Arcivescovo mons. Santin, che ha aderito all'iniziativa prima di partire per il Concilio, personalità rappresentative dei vari settori della vita cittadina.

ACCOGLIERÀ I PROFUGHI STRANIERI

Ecco come si presenterà il vasto comprensorio del campo profughi stranieri che, essendo previsto lo smantellamento di quello attuale esistente a S. Sabba, sta sorgendo per iniziativa dell'Amministrazione aiuti internazionali presso Padriciano, lambito in basso — come si nota dal plastico — dalla camionale «202» (più a sinistra, bisogna indovinare il bivio con il tratto di strada che collega la «Triestina» con la «provinciale» che attraversa l'abitato di Padriciano). Il plastico verrà presentato al convegno dell'Associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati, che si inaugurerà domani nella nostra città.

La sagra dell'uva oggi a Bagnoli

DISCIPLINA DEL TRAFFICO

In occasione della tradizionale «Sagra dell'uva» che si terrà nella giornata odierna, la circolazione nella zona di San Dorligo della Valle subirà delle restrizioni. Il Sindaco, infatti, ha disposto che a partire dalle ore 13 e fino alla chiusura della festa campestre, resteranno chiuse al traffico di tutti gli autoveicoli la piazza principale di Bagnoli della Rosandra e la strada interna comunale di accesso dal lato S. Antonio in Bosco. Il servizio delle autocorriere funzionerà fino a Bagnoli di Rosandra.

La banda cittadina stamane in Piazza Unità

La banda cittadina «G. Verdi» terrà un concerto in piazza dell'Unità stamane alle ore 11.15 sotto la direzione del m.o Pino Vatta e con musiche di: Orsomando, Rossini, Puccini, Strauss, Verdi.

Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci». Le lezioni avranno inizio martedì 1.o ottobre 1963, con una S. Messa che verrà celebrata alle ore 9 nella chiesa dei Cappuccini a Montuzza, a cui sono invitati alunni e famiglie.

Brusco autunno

Nel giro di una settimana la temperatura è discesa di quasi 10 gradi. Il fenomeno è stato accompagnato dalla discesa di vento che ieri ha assunto le caratteristiche della bora. Epidermicamente ciò ha determinato una sensazione di freddo ancora superiore alle reali condizioni climatiche per cui lo sbalzo di temperatura è stato risentito con maggior sensazione. La giornata ha allontanato ogni dubbio sul cambiamento di stagione avvenuto ufficialmente lunedì scorso. L'autunno si è presentato, tutto sommato, con sei giorni di ritardo sul calendario ma ha assunto il tono imprevisto dell'inverno anticipato. I primi abiti di lana, i vestiti pesanti hanno fatto ieri la loro prima comparsa. L'animazione è aumentata all'interno dei locali, mentre i tavolini sono rimasti, all'esterno, vuoti, disertati anche dagli ultimi irriducibili ottimisti. Il mutamento delle condizioni meteorologiche lascia prevedere che anche il periodo autunnale, come già la primavera, ridurrà i termini della sua esistenza per cedere al maltempo invernale.

PAUROSO CAPOTAMENTO SULLA STRADA DI NOGHERE

Disintegrata l'auto quasi illesi gli occupanti

La vettura sbandata in curva è finita contro un platano

Da un'auto di grossa cilindrata andata completamente distrutta in un pauroso capotamento avvenuto ieri sera alle Noghere, sono usciti quasi illesi i due occupanti, che hanno riportato lesioni giudicate guaribili in una settimana.

Poco dopo le 22 il macchinista navale Rino Dominich, di 26 anni, abitante in piazza Venezia 4 stava guidando verso il posto di blocco di Albaro Vescovà la sua autovettura targata TS 48901, con al fianco l'incisore Emanuele Scalchi, di 30 anni, abitante in via San Michele 7. Il pauroso incidente è accaduto all'altezza del chilometro 2,200, nei pressi del campo profughi delle Noghere, mentre il guidatore stava per affrontare una curva.

Come lo stesso Dominich ha dichiarato all'ufficio di polizia dell'ospedale maggiore, nell'imboccare la curva (di cui non conosceva bene il raggio) egli ha sbandato paurosamente a sinistra, andando a cozzare con estrema violenza contro uno dei platani che fiancheggiano la carreggiata. L'urto è stato talmente violento che la vettura si è compressa ad armonica e le ruote anteriori sono andate a finire quasi all'altezza delle posteriori. Di rimbalzo la vettura è quindi stata catapultata in mezzo alla strada, dove si è fermata con le ruote all'aria. Dalle lamiere contorte soo stati estratti i due occupanti che — con un automezzo privato — sono stati trasportati al nosocomio, dove il Dominich è stato trattenuto nel reparto osservazione con prognosi di otto giorni per contusioni al volto e alla parte sinistra del torace. L'altro, lo Scalchi, è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica pure con prognosi di una settimana avendo riportato ferite da taglio multiple al capo e varie contusioni in più parti del corpo.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, i quali hanno assunto i rilievi dell'incidente e hanno quindi provveduto a rimuovere la carcassa dell'auto, che è stata sistemata fuori strada per poter riattivare il traffico.

Alle armi in novembre il terzo scaglione 1963

Il Distretto militare di Trieste comunica che il Ministero Difesa-Esercito ha indetto, con apposito manifesto, la chiamata alle armi del 3.o contingente dell'anno 1963 per l'Esercito, che avrà luogo dall'11 al 20 novembre p. v. Saranno, pertanto, chiamati alle armi in tale epoca i giovani nati nel mese di dicembre 1942 e nel primo quadrimestre 1943, nonchè i nati negli stessi mesi degli anni precedenti ed arruolati rispettivamente con le classi 1942 e 1943.

Il Distretto militare richiama l'attenzione degli interessati che il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai benefici di dispensa, ritardo o rinvio è fissato al 10 ottobre. I giovani che siano affetti da malattie o lesioni manifestatesi o aggravatesi successivamente alla data di visita medica subita in sede di visita di leva o di selezione attitudinale, potranno, entro e non oltre il 10 ottobre, chiedere nuovi accertamenti sanitari presentando domanda in carta legale da lire 200 allo stesso Distretto, corredata di dettagliato certificato medico.

Viene ricordato, inoltre, che possono presentare domanda di dispensa, tramite Comando stazione carabinieri giurisdizionale, gli ammogliati e i vedovi aventi prole alla data del 10 ottobre purchè versino in condizioni economiche disagiate. Analoga domanda possono presentare coloro ai quali la prole nasca entro il 10 novembre p. v. Potranno anche ottenere il beneficio del ritardo di un anno gli studenti universitari, iscritti all'anno accademico 1963-64 e gli studenti regolarmente iscritti all'ultimo anno di scuola media di grado superiore.

Le domande relative dovranno essere corredate da certificato d'iscrizione. In via eccezionale, è consentito produrre detto certificato entro il 2 novembre solo nel caso che non sia stato possibile acquisirlo nel termine del 10 ottobre. Tutti i giovani interessati alla prossima chiamata e che non abbiano ancora subita la selezione attitudinale dovranno presentarsi subito al Distretto militare.

Il Consigliere Roatti promosso alla Cassazione

Il dott. Giovanni Roatti, Consigliere della Corte di Appello di Trieste, con decreto del Presidente della Repubblica di data 3 luglio 1963 è stato promosso, per merito distinto, Magistrato di Corte di Cassazione e destinato con funzioni di Consigliere alla Suprema Corte di Cassazione.

Nato a Fiume il 27 dicembre 1893, il dott. Roatti ha compiuto in quella città le tappe iniziali della sua carriera di magistrato, dimostrando fin da giovane una elevata preparazione giuridica e apprezzabili doti umane. Nel 1919 è stato nominato notaio presso il Tribunale di Fiume e l'anno dopo Giudice. Con decreto del 1946 il dott. Roatti è stato nominato quindi Consigliere di Corte di Appello e trattenuto nelle sue funzioni di Giudice nel Tribunale di Fiume. Nell'aprile del 1947 è stato destinato alla Corte di Appello di Trieste, dove è stato per molti anni Consigliere della Sezione civile e della Sezione promiscua. E' stato designato inoltre a presiedere la Corte di Appello ed ha pure espletato, nell'ultima sessione, la funzione di Presidente della Corte di Assise di Appello.

Nella sua lunga carriera di magistrato compiuta nella nostra città il dott. Roatti ha sempre saputo farsi apprezzare per le sue doti di equità, per i suoi giudizi sereni ed obiettivi, per la meticolosità con cui studiava le cause prima di aprirne la discussione nelle udienze, meritandosi vari encomi dai superiori.

Al dott. Roatti, promosso a così alto alto incarico, esprimiamo i sensi del nostro vivo apprezzamento.

PER UNO SCONTRO FRONTALE

CROLLANO IN DUE GIÙ DALLO SCOOTER

Uno solo ferito più gravemente

Un drammatico scontro frontale tra una vettura di media cilindrata ed una motoretta, è accaduto ieri mattina in Campo San Giacomo. L'incidente, che ha causato due feriti (di cui uno abbastanza grave) è accaduto pochi minuti prima delle 11 all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 2. A quell'ora, l'operaio Aldo Rosati, di 21 anni, abitante in via D'Alviano 36, stava guidando verso via San Giacomo in Monte la motoretta targata TS 31437 recando sul sellino posteriore lo studente Marino Vascotto, di 13 anni, abitante in via Orlandini 51. Nello stesso momento, in senso opposto, è sopraggiunta un'auto di media cilindrata, targata TS 48519 guidata dal ventottenne Mario Contento, abitante in via Palladio 2. L'urto tra i due mezzi è avvenuto proprio nel centro della carreggiata.

In seguito all'urto i due scooteristi si sono rovesciati al suolo, rimanendo feriti. Mentre il Rosati se l'è cavata con contusioni escoriate alla coscia destra e alle ginocchia, lo sventurato ragazzo che sedeva sul sellino posteriore ha riportato la frattura esposta del ginocchio sinistro oltre a vari ematomi al capo. Soccorso dai sanitari della CRI, giunti poco dopo sul posto con un'autolettiga, il Vascotto è stato avviato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi salvo complicazioni.

Il Rosati, che è stato pure trasportato al nosocomio, è stato medicato e quindi dimesso: guarirà in sei giorni.

Scuola elementare «Fabio Carniel». Si comunica che la S. Messa d'apertura dell'anno scolastico avrà luogo il giorno 1.o ottobre alle ore 9.30. Gli alunni si troveranno a scuola alle ore 8.45.

SONO SOCI DA CINQUANT'ANNI

Il TCI festeggia le matricole d'oro

Nella giornata odierna alla manifestazione del XVI Convegno del TCI parteciperanno oltre 200 soci cinquantennali e ultracinquantennali. Tra questi ultimi da segnalare il rag. Ettore Kluzer, di Milano, socio dal 1897, il sig. Bernardo Moller, della nostra città, socio dal 1901, ed il Console Paolo Almeda, socio dal 1902. In totale i triestini che quest'anno hanno compiuto i cinquanta anni di appartenenza al Touring sono sei.

La presidenza del Touring ha scelto Trieste per i festeggiamenti di queste fedelissime «matricole d'oro» per esprimere la loro riconoscenza alla nostra città che può esser considerata la capitale dei soci, in quanto conta il maggior numero di soci in proporzione alla sua popolazione.

A questa manifestazione, che il Touring considera d'importanza nazionale interverranno oltre al presidente ing. Cesare Chiodi, i vicepresidenti comm. dott. Guasti ed il conte avv. Melzi d'Eril e tre consiglieri.

Il programma della manifestazione è il seguente. Alle ore 8.30 si avrà il raduno dei partecipanti in Piazza Unità; 11.45 deposizione di una corona di alloro al Monumento dei Caduti sul Colle di San Giusto. Al pomeriggio pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia.

In occasione del Convegno è pure arrivato nella nostra città per la seconda volta il «Bibliobus Touring», il quale sosta in Piazza Unità ed è a disposizione dei soci e della cittadinanza, osservando per la giornata odierna l'orario di apertura dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle venti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	18	47	15	85	27
CAGLIARI	41	67	79	87	39
FIRENZE	29	53	35	25	57
GENOVA	60	72	13	4	63
MILANO	89	80	25	9	26
NAPOLI	32	8	84	73	40
PALERMO	41	65	86	85	12
ROMA	3	86	18	52	71
TORINO	66	57	36	79	84
VENEZIA	22	33	85	70	78

ENALOTTO:
1, x, 1, x, 2, x, x, 1, 2, 1, 1, 2

Nel concorso n. 39 dell'Enalotto nella zona del Veneto Orientale sono stati totalizzati sei undici e 88 dieci.

A ciascuno dei sei vincitori con punti 12 andranno lire 3.522.000; a ciascuno dei 64 vincitori con punti 11 andranno lire 247.600; a ciascuno dei 1.003 vincitori con punti 10 andranno lire 15.800.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 18.6; minima 13.7; umidità 60 per cento. pressione mb. 1017,1 stazionaria irregolare; temperatura del mare 20.8; vento km. 21 E.N.E.

Oggi: S. Michele. - Il sole sorge alle 5.59, tramonta alle 17.51. La luna nasce alle 16.18, tramonta domani all'1.01.

Maree — OGGI: alta alle 7.45, cm. 32 e alle 19.06, cm. 28 sopra il l. m.; bassa alle 13.34, cm. 18 sotto il l. m. — DOMANI: alta all'1.31, cm. 46 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina Enea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6, tel. 36747 e 31049; Alla Madonna del mare, largo Piave 2, tel. 24765; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245 (le ultime due solo al mattino).

Farmacie in servizio notturno: Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Godina Enea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Chiamate per imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: 3 marinai, turno 4695; 1 giovane coperta, conferma 1624; 1 fuochista, precedenza 1832; 1 carpentiere, contratto nazionale.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO giornaliera ore 7.25 e 15.45.
PORTOROSE 7.45, Pirano 10.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

La NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO S. p. A.

comunica i nuovi orari che andranno in vigore da martedì 1.o ottobre.

Linea TRIESTE - CAPODISTRIA - ISOLA - PIRANO - UMAGO - CITTANOVA - POLA

M/n «EDRA»

Andata:		Lunedì	Martedì	Merc.	Venerdì	Sabato	Dom.
Trieste	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
Capodistria	a.	8.35	8.35	8.35	8.35	8.35	8.35
Isola	a.	9.20	9.20	—	—	9.20	9.20
Pirano	a.	9.50	9.50	9.40	9.40	9.50	9.50
Umago	a.	10.35	10.35	10.35	—	10.35	10.35
Cittanova	a.	—	—	11.25	—	—	—
Pola	a.	—	13.20	—	13.00	—	—
Ritorno:							
Pola	p.	—	14.30	—	15.00	—	—
Cittanova	p.	—	—	14.10	—	—	—
Umago	p.	15.00	17.20	15.00	—	15.00	15.00
Pirano	p.	15.50	18.15	15.50	18.15	15.50	15.50
Isola	p.	16.20	18.45	—	—	16.20	16.20
Capodistria	p.	17.00	19.25	17.00	19.25	17.00	17.00
Trieste	a.	17.35	20.00	17.35	20.00	17.35	17.35

Linea TRIESTE - MUGGIA - CAPODISTRIA (Giornaliera)

M/n «DIONEA»

Andata:				
Trieste	p.	9.30	12.15	16.15
Muggia	a.	9.50	12.35	16.35
Capodistria	a.	—	13.15	—
Ritorno:				
Capodistria	p.	—	14.45	—
Muggia	p.	11.25	15.25	17.00
Trieste	a.	11.45	15.45	17.20

A CONGRESSO GLI ISTRUTTORI DI ROCCIA

A livello del mare i signori delle vette

Presenti tra gli altri Riccardo Cassin e tre componenti la spedizione al K 2

Nel quadro delle iniziative intese a celebrare il centenario del Club Alpino Italiano, Trieste ospita oggi il quinto Congresso degli istruttori nazionali di alpinismo, i quali hanno deciso di scegliere la nostra città a sede della loro assise annuale, in omaggio alla brillante attività della scuola di Val Rosandra, fondata ed intitolata ad Emilio Comici, che conta attualmente sei istruttori nazionali ed è diretta da Umberto Pacifico.

[illegible]

Relazione al Rotary sul problema della Borsa

[illegible] depressione — egli ha detto — non deve essere dimenticato il naturale avvicendamento dei cicli di rialzo e di ribasso propri del mercato mobiliare, ai quali possono anche essere ag-

Settenni investiti alle ore diciotto

[illegible] cero contusa alla fronte e contusioni multiple alla gamba sinistra per cui, trasportato con la CRI al nosocomio, è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di una settimana.

SEGNALAZIONI

«Da molto tempo a questa parte vengono attaccati sulle porte, sulle finestre, sulle vetrine dei bar e dei locali pubblici, dei manifestini pubblicitari di vario genere — ci scrive un gerente. Con ciò non è che io sia contrario a questa forma di pubblicità gratuita. Ma la controprestazione dovrebbe esser ecompensata con qualche omaggio di modico valore, con qualche biglietto gratuito per l'ingresso al cinema o allo stadio. Ma quello che è di peggio è il disservizio di chi s'incarica della questione, che dopo aver incaricato i propri addetti a questo lavoro di imbrattamento di lastre e di vetrine, con abbondante colla per applicare i vari manifesti, non provvede a far lavare o a pulire i vetri. Perchè io devo sborsare tanti quattrini per la pulizia delle lastre per far comodo ai terzi senza alcun utile? (A. P.)».

«Giorni or sono il Governo per risanare una parte della sfavorevole congiuntura economica nazionale ha preso alcune misure di ordine economico. Tra queste risulta l'esenzione per i redditi reinvestiti. Desidererei conoscere — ci scrive il commerciante C.F. — che cos'è e come si esplica questo nuovo provvedimento».

Effettivamente uno dei provvedimenti più interessanti adottati in questi giorni dal Consiglio dei Ministri è la esenzione dalla imposta di Ricchezza Mobile di una quota di reddito proporzionale all'investimeno in nuovi fabbricati, macchinari e impianti produttivi nel settore dell'industria. L'esenzione è triennale e non può superare il 10 per cento del reddito dichiarato. Questa misura è stata presa per il fatto che la economia nazionale risulta turbata da uno squilibrio tra produttività e domanda di prodotti: si tratta di aumentare la produzione anche per difendere le esportazioni.

«Ho letto sul vostro giornale l'articolo in merito al rincaro degli affitti. Giorni fa per l'acquisto di un quartierino in casa nuova composto di una stanza, soggiorno, cucinino e relativi accessori mi è stato chiesto l'importo di 6 milioni e mezzo. Considerando le ulteriori spese — di mediazione, notarili, bolli, tasse, ecc. — l'importo rasenta i 7 milioni, che dovrei sborsare per venir in possesso di un quartierino. A me sembra che il prezzo in parola sia un po' troppo elevato. U.L.».

Che il prezzo del quartierino dal lettore indicato sia abbastanza alto non possiamo negarlo. Comunque la somma rispecchia l'aumento che in questi ultimi tempi ha subito tutto il settore dell'edilizia. Naturalmente la zona dove è ubicato un simile appartamento deve essere centralissima. Da una nostra indagine risulta che un anno addietro un appartamento veniva pagato 90 mila lire il metro cubo, mentre oggi i costruttori richiedono circa 120 mila lire. Questo prezzo, lo ripetiamo, viene computato per le costruzioni nel centro cittadino dove le libere aree fabbricabili non esistono e bisogna ricorrere all'acquisto e alla demolizione di vecchi edifici. Ci sono perciò, due componenti di costo: 1) quello del precedente edificio, ivi compreso il diritto di superficie e 2) il costo di fabbricazione del «nuovo».

In Istria, a Venezia, a Vienna, a Roma con l'U.T.A.T.

L'U.T.A.T. segnala il calendario delle prossime iniziative:

CIRCUITO DELL'ISTRIA (Fiume, Pola, Leme): 5-6 ottobre;

UDINE per UDINESE-TRIESTINA: 13 ottobre;

VENEZIA con la m/n «SATURNIA»: 13 ottobre;

VIENNA in autopullman: 31 ottobre - 4 novembre;

ROMA con estensione NAPOLI: 31 ottobre - 4 novembre.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti.

LE ORE DELLA CITTA'

Processione a San Luigi

La parrocchia di San Luigi Gonzaga celebra oggi la festa della Madonna «Mater Amabilis». Alle ore 19 dopo il canto dei Vesperi, si formerà la processione che si svolgerà lungo le vie Aldegardi, Felluga, Marchesetti, dei Porta.

Successo del defilé Beltrame

Un foltissimo pubblico ha assistito venerdì 27 corrente alla sfilata dei modelli per la stagione autunno-inverno presentata nelle sale dell'albergo Excelsior dalla ditta *Beltrame*. Centoquarantacinque modelli si sono avvicendati sulle tre pedane approntate per la manifestazione. Tailleurs, mantelli, abiti da mattino e pomeriggio, da cocktail, abiti da sera e pelliccie sono passati davanti agli occhi di un pubblico scelto ed intenditore. Ed è questo pubblico che ha voluto premiare la fatica della ditta *Beltrame*. animatrice di questa tradizionale manifestazione della moda della nostra città, con applausi e unanimità di consensi all'eleganza, all'estro dei modelli ed alla magnificenza dei tessuti impiegati. Un plauso anche alla Modisteria Filippini-Posarini che con cappelli di tanto buon gusto ha completato la collezione. Il ricavato netto della manifestazione è stato devoluto al Madrinato Italico.

Nozze

Nella Cattedrale di S. Giusto, giovedì 26 corr., sono state benedette dal Rev.do don Borsi Ermenegildo le nozze della gentile signorina Mariagrazia Tuzzi con il signor Fulvio Cleva. Ha testimoniato per la sposa lo zio capitano Eugenio Brezza e per lo sposo lo zio signor Francesco Bernardi. Ai giovani sposi è pervenuta la benedizione apostolica del Sommo Pontefice. Alla felice coppia vivissimi auguri.

Il cocktail «Dolce vita»

che dà distinzione e tono a chi lo predilige chiedetelo a Saro, il simpatico barman del rinnovato «*Vermouth di Torino*» in corso Italia 11. Un'altra novità: l'aperitivo da passeggio! E non dimenticate il *Caffè Union* che Roberta e Diana vi porgono anche nei sacchetti già pronti.

La casa ideale

Alimentazione sana: Frigo! - Salute delle persone: bagno completo, lavatrice, lavapiatti. - Arredamento razionale: cucina americana mobiletti; - Riscaldamento: stufe continue a cocke, cherosene, bruciatori nafta aria calda. Ai prezzi più bassi da *Bazzanella*, Venezian 5.

Stufe a kerosene

originali tedesche KUPPERSBUSCH - GAGGENAU le trovate presso la ditta *Euradria*, via Palladio 1 (tel. 55-906).

«Mi no capisso più...»

«Rosa mia, mi no capisso più niente! Se te va drio de quei che i scrivi te diventi sempia. Otanta, novanta, zento per zento de sconto! Mi te digo la verità che giro, giro, vardo de qua e de là, ma in definitiva xe poco che i ciacoli: roba bona no pol regalar nissun. Mi me go trovà ben de *Chino*, e tornerò de lui: picio negozio, ma serio, e te trovi el ben de Dio. Mi digo che 'l fa prezi boni perchè el ga poche spese. E po' roba bona! Te ga presente la nostra television? Bon, quatro ani che la gavemo, e mai cambià una sustina!». E' vero, Chino è il più piccolo negozio di Trieste, ma è anche quello che può praticare le più convenienti condizioni. Radio, televisori, cine, foto, ottica: il tutto negli esemplari della migliore produzione, ed a prezzi e condizioni che stupiscono chiunque. Visitate anche la mostra permanente al piano superiore, dove troverete certamente qualche cosa di interessante. *Chino*, largo Santorio 5 (all'inizio di via Ginnastica).

Omaggi agli scolari

Per l'apertura delle scuole la *Cartoleria ABC* in viale XX Settembre 23 offre oltre a un vasto assortimento di materiale scolastico di prima scelta, omaggi a tutti gli scolari. Libri di testo elementari gratuiti con buono.

Calzature Alta Moda

in via G. Gallina 3, con la presentazione delle novità autunnali risolve il vostro problema per la scelta di una calzatura moderna, confortevole, e conveniente. Le calzature acquistate presso *Calzature Alta Moda* hanno il segno della distinzione.

Novità sensazionale!

Primi in Italia il *Salone Guerrino*, via Coroneo 1, tel. 38-912 e il *Salone Betty*, via Coroneo 6, tel. 28-518, hanno in esclusiva la permanente senza riccio. Clamoroso successo!

Doposcuola

Il Centro Gioventù femminile di via del Ronco 5 (tel. 28-929) accoglie le studentesse che desiderano aiuto efficace nei loro studi e garantisce l'assistenza giornaliera per la preparazione dei compiti e lo studio delle lezioni.

Gabriele Pisani: 10 con lode

All'esame svoltosi presso il «Conservatorio Tartini», Gabriele Pisani, allievo del prof. Luciano Gante, ha ottenuto il magistero in pianoforte con la lusinghiera votazione di 10 con lode. Il Pisani, superando brillantemente una prova eccezionalmente severa, ha messo in luce qualità di gran pregio, raggiunte anche per merito del suo illustre docente, meritandosi il vivo plauso degli esaminatori. Al giovane pianista che farà certamente cnore alla scuola del prof. Gante, cordiali auguri di sempre nuovi meritati successi.

Benedizione degli animali

Sotto il patrocinio dell'ASTAD (Associazione tutela animali domestici), venerdì 4 ottobre si svolgerà, per la prima volta nella nostra città, una benedizione degli animali. La cerimonia doveva essere officiata dall'Arcivescovo, ma poichè ha dovuto assentarsi per partecipare al Concilio ecumenico Vaticano II, mons. Santin ha delegato mons. Dagri. La benedizione avrà luogo sul sagrato della chiesa di Sant'Antonio Nuovo alle ore 12. L'ASTAD invita i proprietari degli animali a partecipare, naturalmente tenendo conto delle norme che regolano la sicurezza dei cittadini in rapporto agli animali.

Ai fotoamatori esigenti

Mentre continua l'iniziativa della «*Fototecnica Carducci*» riguardante la campagna speciale per gli apparecchi «Vitoret» della Voigtländer, che ha incontrato il più caldo interesse presso la cittadinanza, la «*Fototecnica Carducci*», per far conoscere tutta la vasta gamma di prodotti della grande Casa germanica, promuove ora anche una campagna speciale riservata a quel particolare numero di fotoamatori che si impegnano nella fotografia ad altissimo livello tecnico e qualitativo. La campagna in oggetto intende far conoscere un apparecchio dalle risorse veramente eccellenti, di classe professionale: il «Vitomatic II a». Questo apparecchio Voigtländer riconferma innanzitutto la qualità del prezioso e famoso obiettivo Color Skopar, e si pone su un piano di competizione soltanto con apparecchi fotografici di prezzo assai più elevato. Racchiude in sè tutti gli elementi caratteristici delle macchine più moderne: telemetro ed esposimetro accoppiati e visibili contemporaneamente nel mirino Voigtländer Kristall 1:1. Con uno sguardo si hanno inquadratura, esposizione e distanza esattissime sia per la foto a colori che in bianco-nero. Al puro prezzo di listino della sola macchina, l'acquirente riceverà una ricchissima dotazione di accessori del costo di lire 16.000: astuccio «pronto» in cuoio, flash originale con astuccio, due filtri per colore e bianco-nero, un paraluce, e l'astuccio in cuoio per contenere filtri e paraluce. Il tutto con la modesta rata di lire 4000 al mese. Questa magnifica occasione non potrà ripetersi mai più: fortunato e accorto, quindi, chi non se la lascerà sfuggire. Chiedete ogni chiarimento, schemi, opuscoli illustrativi, ed informatevi sulla speciale combinazione «Fototecnica-Vitomatic» presso il negozio della «*Fototecnica Carducci*», in via Carducci 25.

Il galateo degli sposi

Il moderno galateo del matrimonio è in visione al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21. Visitateci e saremo lieti di offrirvi una copia in omaggio, insieme a tanti utili consigli. Tra le novità in esclusiva: bomboniere con le iniziali degli sposi, dipinte gratuitamente.

Nuovi i vostri parchetti!!

Polieri - Parchetti, telef. 44832, vi assicura le più accurate raschiature, le migliori vernici lucide. In esclusiva: lacca semilucida, specialità tedesca.

Indossatrici, interpreti

Taglio e cucito, confezione, lingue estere con laboratorio linguistico, stenografia e dattilografia, segretarie d'azienda, prossimo inizio corsi diurni e serali ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. n. 35798.

Tappeti persiani

originali, finissimi in vasta scelta. La vendita continua a prezzi bassissimi: approfittatel Via San Lazzaro 17, galleria.

TV sconti fino al 50% !!!

Da «*Telestar*», via Timeus 7, vendita eccezionale delle magnifiche novità di televisori presentate alla recente Mostra della Radio e della Televisione di Milano. Sconti fino al 50%!!! Tutte le più sensazionali novità: telecomando, immagini in rilievo, regolazione automatica, luminosità, sintonia, contrasto, ecc. «*Telestar*», via Timeus 7.

Corsi ginnici alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che con il giorno 7 ottobre 1963 riprenderanno le lezioni di ginnastica per i figli dei soci. Le iscrizioni sono già aperte presso la Segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 95.802.

Danza classica alla S. G. T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che presso la Segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 95.802, continuano le iscrizioni ai corsi di danza classica diretti dalla nota insegnante Anna Giani.

Judo alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica agli interessati che con il primo ottobre 1963, saranno riprese le lezioni del corso di judo per bambini, principianti, signorine e adulti. Informazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 95.802.

Ballo alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle ore 20.30 tradizionale trattenimento danzante per soci studenti ed invitati muniti di regolare invito. Rilascio inviti lunedì, mercoledì e venerdì presso la Segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 95.802.

Taglio - cucito

Iniziano corsi taglio-cucito, serali e diurni presso il Centro gioventù femminile (via del Ronco n. 5, tel. 28-929). Metodo Universal-Base: sicuro pratico. Dimostrazioni e iscrizioni martedì e venerdì dalle ore 19 alle 20.30.

Di buon gusto

Alle calzature «*La Graziosa*» gli ultimi modelli per donna, uomo e bambino: i colori sfumati dell'autunno sposati alle forme più eleganti. Una visita è un dovere imposto dal buon gusto. «*La Graziosa*», via Carducci 20.

Dr. N. G. Payot

comunica alle gentili signore che una sua estetista sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti dal 30 settembre al 5 ottobre presso la *Profumeria Mimosa*, in via Roma 14, tel. 28-622.

Serena acconciatrice

comunica alla gentile clientela di trovarsi nel suo salone «Serena» di via Rossetti n. 7, tel. 44773.

Gonne foderate L. 1980

in pura lana, tailleurs, 9/10 e soprabili a lire 9800, 12.800, 15.800 18.800, tutto di gran marca, e altri articoli di moda femminile a prezzi vantaggiosi. *Faro*, via Carducci 23.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Per l'avvenire dei giovani

Corsi speciali di preparazione all'impiego - Ricupero anni scuole medie ed avviamento, nonchè Istituti e Licei - Corsi serali adulti per conseguimento licenza medie inferiori - Stenografia, dattilografia, contabilità, lingue estere. Istituto *Enenkel*, via Battisti 22, tel. 38.500.

Dancing «Paradiso»

(Via Flavia, filovia 20, bus 21 - Telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 — *No Stop* — orario d'ingresso continuato, nella sala da ballo più grande e bella della regione. Orchestra. American bar. Nel pomeriggio programma particolare di ballabili moderni: madison, hully gully, twist ecc. Oggi tutti al *Paradiso*.

Tornei di bridge al C.M.M.

Con martedì 1 ottobre, ore 21, riprendono i tornei settimanali di bridge per soci ed invitati.

L'impegno scolastico

viene affrontato con maggior disinvoltura dagli scolari protetti da indumenti pratici, eleganti, razionali. «*Il Tesoro*» dispone dell'assortimento più bello e più vario per tipi, misure e colori, in tutti i campi del vestire appositamente studiato per bambini e bambine, ragazzi e giovanette. Prezzi convenienti. «*Il Tesoro*», piazza della Borsa.

«Il Tesoro»

per l'apertura delle scuole offre un

Buono Settimana Scolastica

«*buono sconto 20% in merce*» sull'importo acquisti effettuati. Valore da scontare subito o con prossimi acquisti durante l'anno scolastico. Offerta valida — per tutti gli articoli scelti dal nuovo assortimento di stagione — soltanto fino al 30 settembre. «*Il Tesoro*» veste i «vostri Tesori». Piazza della Borsa 8.

Revlon - New York

ha il piacere d'informare che una sua «beauty adviser» presenterà fino a sabato 5 ottobre presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, la collezione dei suoi prodotti e dimostrerà lo stupefacente vantaggio che se ne può trarre.

Antoine Paris

Fino a tutto sabato 5 ottobre una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili signore nella *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Udine 1, per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

TORNATE LE SALME DI NOVE CADUTI

RIPOSERANNO PER SEMPRE NELLA LORO AMATA TERRA

(«Giornalfoto»)

Con commossa partecipazione di popolo si sono svolte ieri pomeriggio al Cimitero di S. Anna le onoranze a nove figli di Trieste, caduti sul fronte balcanico e in Tunisia durante l'ultimo conflitto. I resti dei nove Caduti, contenuti in cassette di zinco avvolte nel tricolore, sono ritornati per sempre alla loro terra dopo aver a lungo riposato nei cimiteri militari dei luoghi che videro il loro estremo sacrificio. Sono stati accolti dalle lacrime dei familiari cui è stata solo conforto, nel rinnovarsi del dolore, la possibilità di esprimere il loro affetto immutabile su una lapide innalzata sulla nostra terra.

Presso la cappella ossario del Cimitero sono state deposte le cassette con i resti dei Caduti: tenente Giulio Ferro, tenente Stelio de Goracuchi, sottotenente Riccardo Fanningeri, sottotenente Tullio Salvadori, guardiamarina Giulio Campogallo, marinaio Alfieri Svaghi, marinaio Carlo Bossotini, soldato Elio Novel e milite Francesco Fragiacomo.

Ben presto le cassette di zinco sono state ricoperte dallo omaggio floreale che, assieme ai familiari dei Caduti, numerosi presenti hanno voluto spontaneamente manifestare. Presso la cappella-ossario si sono raccolte anche le rappresentanze combattentistiche e d'arma con i labari. Di fronte all'ingresso della camera ardente un picchetto del 151.o reggimento Fanteria «Sassari» ha reso gli onori militari. Presenti anche le rappresentanze di ufficiali e sottufficiali dei Corpi del Presidio. Il Comune era rappresentato dal Prosindaco Cumbat e dal cav. Novi-Ussai.

Il sacro rito della tumulazione si è svolto in due tempi. Prime ad essere portate da alcuni fanti del 151.o ai luoghi di sepoltura, le cassette avvolte nel tricolore contenenti i resti del tenente de Goracuchi, del sottotenente Salvadori, del guardiamarina Campogallo e del milite Fragiacomo. Questi Caduti hanno trovato sepoltura presso il Cimitero civile per disposizione delle famiglie. Don Mario Caroli, cappellano dell'82.o Fanteria, ha impartito l'assoluzione. Familiari, parenti e rappresentanze sui luoghi di sepoltura dove il rito dell'assoluzione e della presentazione delle armi del picchetto si è ripetuto. Gli altri cinque Caduti hanno trovato sepoltura presso il Cimitero militare di via della Pace. Commosse parole sono state pronunciate all'atto della tumulazione dal col. Piero Almerigogna. A vent'anni di distanza il dolore della guerra si è rinnovato per nove famiglie triestine. Le lacrime hanno rigato di nuovo i volti di madri e padri, destando profonda commozione in tutti i presenti.

Sulla tomba di famiglia dove è stato accolto per l'eterno riposo il tenente de Goracuchi, parole significative sono state scolpite per la morte del padre, nel '52, in ideale attesa del figlio che possa per sempre ritornare accanto a lui.

SOLLEVATA L'ECCEZIONE DI INCOSTITUZIONALITA'

Guerra ai «protettori» riforme alla legge Merlin

Le proposte sono state avanzate dall'avvocato che difendeva una donna imputata di favoreggiamento e sfruttamento

Dinanzi alla Corte di Appello è stata sollevata l'eccezione di incostituzionalità della legge 20 febbraio 1958 n. 75, comunemente chiamata legge Merlin. Ne è stato autore l'avv. Giuseppe Nardi, del Foro di Trieste, che difendeva una donna imputata di favoreggiamento e sfruttamento. A seguito della richiesta del difensore, il Presidente dott. Roatti ha rinviato il processo a nuovo ruolo, per consentire all'avv. Nardi di integrare l'eccezione con una memoria illustrativa e per dare la possibilità al Procuratore generale di pronunciarsi in merito.

Il difensore ha affermato che la legge Merlin è partita dal presupposto di sopprimere le case chiuse, ma che essa è andata ben oltre questa salutare riforma, imponendo una serie di norme le quali, per generale consenso di magistrati, avvocati, medici, sociologi, cittadini di tutti i ceti sociali, in una parola per consenso della pubblica opinione, hanno determinato gravissimi danni e inconvenienti. I discorsi inaugurali di procuratori generali hanno riservato molto del loro contenuto alle gravi conseguenze derivate dall'entrata in vigore di quella legge, ha proseguito l'avv. Nardi, citando quindi una parte del discorso pronunciato lo scorso anno dal Procuratore generale della Suprema Corte. «La sensibile ascesa del numero delle denuncie per reati contro la moralità pubblica e il buon costume — era stato detto — iniziatasi con l'entrata in vigore della legge 20 febbraio 1958 n. 75 e che tuttora in vari distretti non accenna ad arrestarsi, rende con l'andare del tempo sempre più sentita la conclamata necessità di una riforma che valga se non proprio ad adeguare lo strumento legislativo a quei nobili fini di bonifica morale che intendeva perseguire, per lo meno a mitigare gli incontestabili riflessi negativi cui ha dato luogo nella sua pratica attuazione».

Dopo avere indicato gli aspetti più scottanti del problema, il Procuratore generale della Suprema Corte aveva messo in risalto la necessità di un provvedimento legislativo capace di mettere la Polizia nelle condizioni di intervenire sollecitamente ed efficacemente in tutti quei casi nei quali occorra stroncare la criminosa attività dei «protettori», mediante il fermo, anche ai fini della applicazione delle misure di prevenzione previste dalla legge 27 dicembre 1956 n. 1423, degli individui gravemente indiziati di favoreggiamento o sfruttamento. Da ultimo erano stati sollecitati provvedimenti che stabiliscano un maggior rigore nella perseguibilità penale dell'attività immorale svolta per le strade e che offrano tra l'altro la possibilità di sottoporre le donne che saranno denunciate a visita sanitaria obbligatoria e alla cura relativa, occorrendo anche mediante coattivo ricovero ospedaliero.

Sulla scorta di queste premesse l'avv. Nardi ha precisato l'incosttiuzionalità della legge citata sotto tre aspetti. La abolizione del controllo sanitario viola in modo evidente la norma contenuta nell'art. 32 della Costituzione, nella quale si consacra che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo nell'interesse della collettività. «E' assurdo — ha aggiunto il difensore — che vengano sottoposte a controlli sanitari le persone che esercitano un onesto mestiere solo perchè esse manipolano cibi e vivande offerti al pubblico, mentre è ritenuto incompatibile con la dignità della persona umana il sottoporre a controllo colei che si dedica ad un mestiere immorale.»

Il secondo aspetto riguarda l'equiparazione di chi affitta camere o dà ricetto in albergo a chi consuma l'aberrante reato dello sfruttamento, colpendo entrambi con identità di pene gravissime. Il terzo punto è stato così indicato: il dettato legislativo dell'art. 3 n. 8 della legge — chiunque in qualsiasi modo favorisca o sfrutti la prostituzione altrui — non contiene la determinazione sufficientemente precisa del fatto punibile, riducendosi in definitiva al titolo e al nome del reato senza specificare il suo contenuto: elemento questo giuridicamente essenziale che con la delimitazione e la determinazione del fatto costituente reato è la garanzia fondamentale del cittadino a cui presiedono gli articoli 13 e 27 della Costituzione.

L'avv. Nardi ha così concluso la sua richiesta: «Si presenta l'occasione affinchè il coro di proteste elevato da tante autorevoli voci venga tramutato in fatti. Siano rimessi gli atti di questo processo alla Corte costituzionale affinchè si metta ordine in questa legge che tanto disordine materiale ha apportato al Paese, compromettendo la salute fisica e morale dei suoi cittadini».

Posto k.o. dall'auto in retromarcia

Contro una utilitaria, che stava eseguendo una manovra di retromarcia, è andato a sbattere ieri mattina con il proprio ciclomotore il manovale Antonio Passavanti, di 52 anni, abitante al numero 94/A di Borgo San Mauro. L'incidente è accaduto intorno alle dieci, mentre l'operaio stava dirigendosi verso la Costiera. Egli stava percorrendo la strada che porta sulla statale quando, da un vicolo, è improvvisamente sbucata con la parte posteriore l'utilitaria targata TS 52363, il cui guidatore, Claudio Degrassi, di 25 anni, abitante nello stesso Borgo, al n. 87/D, voleva pure immettersi sulla Costiera.

In seguito all'urto il Passavanti ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato al suolo riportando la frattura del primo metacarpo della mano sinistra, contusioni alla parte destra del torace escoriazioni al volto, alle mani e alla gamba destra. Lo stesso automobilista ha soccorso il ferito e lo ha trasportato a tutta velocità all'ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una quindicina di giorni.

Borsa di studio ospedaliera dedicata al dott. Kulterer

Gli amici del compianto dott. Kulterer, il chirurgo così tragicamente scomparso in un incidente della strada, intendono istituire una borsa di studio presso la Scuola medico-ospedaliera al fine di onorarne la memoria. Le persone che desiderano sottoscrivere con una elargizione questa iniziativa sono pregate di precisare la motivazione in tal senso: borsa di studio dott. Kulterer - Scuola medico-ospedaliera. L'iniziativa è dovuta al prof. Nicolini, medico legale e affezionato amico dello scomparso e ad altri colleghi del compianto dott. Kulterer.

SE NON SI CHIAMASSE SALVATORE...

Finisce con lo scooter addosso alla fanciulla

La giovane ha riportato due fratture

Una ragazza di quindici anni, Daisy Gabrielli, abitante in via Gorizia 14, è stata investita ieri pomeriggio in via Bonomea, mentre stava attraversando la strada. L'incidente è accaduto poco dopo le 15, quando il meccanico Salvatore Italiano, di 18 anni, abitante in via Bonomea 117, stava guidando verso via Cisternone la propria motoretta targata TS 19103. Giunto all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 4/1, lo scooterista si è accorto della fanciulla che stava attraversando ed ha cercato di bloccare il proprio mezzo frenando bruscamente. Purtroppo la manovra non gli è riuscita ed egli è andato a finire addosso alla ragazza. Investita e investitore sono finiti al suolo, rimanendo feriti.

Mentre l'Italiano se l'è cavata con una contusione alla parte destra della faccia ed escoriazioni al dorso della mano sinistra e al gomito destro, la ragazza ha riportato la frattura della tibia e del perone sinistri oltre ad un trauma alla regione zigomatico orbitale. L'investitore è stato trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore dove è stato medicato e dimesso con prognosi di cinque giorni. La Gabrielli ha trovato accoglimento in una clinica privata ed è stata giudicata guaribile in un mese salvo complicazioni.

Sotto la ruota piede fratturato

Con un'autolettiga della Croce Rossa è stato trasportato ieri pomeriggio all'Ospedale maggiore il pensionato Augusto Fon, di 73 anni, abitante in via Kandler 8, che ancora tre giorni prima era rimasto vittima di un incidente stradale. L'anziano signore ha raccontato che nel pomeriggio di mercoledì scorso, mentre si trovava sulle fasce pedonali segnate all'altezza del bar Isa di via Giulia, in attesa di attraversare la strada, è finito con il piede sinistro sotto la ruota di un motofurgoncino che stava effettuando una manovra di retromarcia. Al momento il Fon non aveva dato importanza alla cosa e, dopo aver rilevato il numero di targa del motomezzo e chieste le generalità al guidatore, egli si era diretto verso casa.

Però con il passare dei giorni, il piede gli si è gonfiato ed egli non poteva fare un passo senza provare acuti dolori. Così ieri si è deciso di farsi trasportare all'ospedale.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE: sono aperte le iscrizioni al corso di ginnastica presciatoria che avrà inizio il prossimo mese di ottobre. Per informazioni in sede sociale Piazza Unità 3, tel. 35240, seralmente dalle ore 19,30 alle ore 21.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bortolo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Fam. PAGLIARO

La moglie i figli del caro

Francesco Tence

ringraziano quanti hanno partecipato in vario modo al loro dolore.

Nel X anniversario della morte di

Anna Ruzzier n. Palin

i familiari la ricordano con tanto affetto a coloro che le vollero bene.

UNA PREGHIERA

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Likon

Ne danno il triste annuncio i genitori FRANCESCO e ANNA, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti, l'inconsolabile fidanzata LAURA, le famiglie MANENTE e GREPPI.

I funerali seguiranno domani lunedì 30 corr. alle ore 16 partendo da Gretta, via Carmelitani 7.

Partecipano al dolore:
— Gli amici: SALVATORE MAFFI, BERTO LEGATO, GIORGIO MANDICH, NIDIA e LINO SANGALLI.
— GILDA e ROMOLO BRUNELLI, ELDA CASETTA BRUNELLI e i colleghi tutti.
— Le ditte: ABRAMI & URSELLA, ANTONUCCI, BONAZZI; CORBASCIO & FREZZA, CARLI, GENTILI, GREPPI, HERMET, IURINCICH, KUK, DE MANZANO, NOVAK, NERI, PEZZOLATO & FORTUNATI; SACAT, SOLI, STELLA, CARR. TRIESTE, TAVERNA, TORRE, ZUCCOLIN.

Al dolore dei genitori e della fidanzata per la morte di

Aldo Likon

si associano vivamente commossi GIORGIO F. VIANI e il personale della «VIANI CARS» commissionaria Fiat di Cortina D'Ampezzo, Autoforniture CARLO LUPO - TRIESTE e dipendenti.

†

Il giorno 28 settembre, dopo lunga malattia è spirata serenamente, munita dei conforti religiosi, la nostra adorata

Valeria ved. Zivec nata Ferluga

Ne danno il triste annuncio le sorelle GIUSTINA ved. D'AGNOLO, MERI, EMMA PLES con il marito, ANNA ved. JERIC, il fratello CARLO con la moglie ROSI, le nipoti MARTA e TATIANA con i mariti, il nipote DUSAN con la moglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Opicina.

Opicina - Trieste - Duino - Lubiana

† Si è spenta venerdì sera la cara

Umberta Geri in Macchi

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, la famiglia GALANTE, LEGHISSA e il fratello ETTORE GERI.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spenta dopo lunga malattia

Amelia Lussi v. Sebitsch

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia MARGHERITA ved. ANDREI, il nipote CLAUDIO e i fratelli, unitamente alle congiunte famiglie LUSSI, SEBITSCH, COBEZ e ZANON.

† **Elda Scrivanich**

ha finito di soffrire il 25 corr.

Riposa nella tomba di famiglia a Sagrado.

La piange senza conforto la sorella MARIA.

Ringrazia riconoscente i medici curanti dott. Mario Dardi e prof. dott. Klugmann.

† **Mattia Naveri**

è spirato il 28 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

MARCELLA ed ITO GUIDOBONI, anche a nome dei nonni, zii e parenti tutti ringraziano, nell'impossibilità di farlo personalmente, amici, colleghi e tutti coloro che, in vario modo hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del loro adorato

Fabio

Nel Trigesimo della scomparsa di

Margherita Burian

il marito ANTONIO, i figli dott. ARTURO e dott. ing. BRUNO assieme alle nuore ANITA e LILIANA, con l'adorato nipotino MANLIO, nonchè tutti gli altri congiunti la ricordano con tanto affetto e con immutato dolore.

Trieste, 29 settembre 1963.

La famiglia TONIZZO ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del caro

Franco Annibale

I «RACCONTI DEL LITORALE» VISTI CENT'ANNI DOPO

«Bianche case senza gusto come enormi cassette di zucchero»

Così nelle sue mediocri novelle in lingua tedesca la scrittrice Moritz Horst vedeva Trieste nell'Ottocento, pur riconoscendone il fervore operoso e lieto

La fisionomia centroeuropea della letteratura triestina ha trovato espressione poetica, come è noto, soltanto in lingua italiana. Il crogiolo di popoli della Trieste cosmopolita ha potuto esprimersi efficacemente — anche prescindendo per il momento da ogni fattore spirituale ed ideologico — nella parola italiana degli Svevo, degli Slataper, dei Saba, eccetera. Così il problema di Trieste, inteso nel suo significato più ampio e nella dialettica dei rapporti tra culture diverse, ha acquistato una portata europea, uscendo finalmente dai limiti provinciali di un travagliato dramma di confine, grazie alla trasfigurazione poetica che esso ha subito nelle opere dei suoi scrittori.

Premesso quindi che esiste una letteratura triestina soltanto in lingua italiana, possono tuttavia destare un certo interesse storico-culturale le poche e isolate voci locali che hanno tentato, nonostante una sostanziale povertà artistica, di vedere e di ritrarre poeticamente la società triestina ponendosi da una prospettiva intellettuale e linguistica tedesca. [illegible] «Aus dem Küstenlande», [illegible] di Moritz Horst [illegible] 1865. (*)

Lo pseudonimo di Moritz Horst cela in realtà la personalità di una donna, Anna Jahn (1831-1890), figlia di un professore di Lipsia e sposata al libraio Schimpff. La scrittrice visse per molto tempo a Trieste, e tutta la sua tenue ispirazione artistica è legata, come dice il titolo della sua opera, alla provincia del «Litorale». La sua geografia sentimentale, cioè l'ambiente dei suoi racconti, è estesa dall'Istria alla Carniola, toccando come punte estreme la Carinzia, il Tirolo e Venezia e imperniandosi essenzialmente su Trieste e la costa istriana. [illegible]

[illegible] pero e periferica anche sul piano spirituale, aliena cioè da fermenti di idee e da passioni sconvolgenti e con una sua fisionomia essenzialmente conservatrice, volta a mantenere con tranquilla dignità le cose e sentimenti dell'ieri. Le imminenti bufere sull'impero — la guerra del '66, il «compromesso» austro-ungherese del '67 — appaiono lontani dalla rispettabile atmosfera di questi racconti, imperniati su motivi essenzialmente individuali. Ma proprio questa chiusura intimista si rivela talora come una sottile, inavvertita evasione dai conturbanti presagi storico-politici, e come una patetica opera di persuasione, come una predicazione pedagogica per stornare, almeno sul piano dei sentimenti, i pericoli della dissoluzione. La visuale «absburgica» della Horst è fuori discussione: l'italianità di Venezia, (nell'ultimo anno del dominio austriaco!) è vista soltanto come civiltà, come cultura, non come problema politico; sia la «venezianità» dell'Istria (In einer kleinen Stadt, Stella polare, Gemma) che le aspre foreste slave (Tief in den Bergen) s'inseriscono senza disarmonia, ora come sfumature pittoresche di colore ora come componenti storiche, nel mosaico della monarchia danubiana. I dissidi nazionali, ossia la realtà dello impero di quegli anni, o non compaiono o vengono implicitamente inquadrati in una prospettiva lealistica, senza insomma che lo sguardo dell'autrice esca dagli orizzonti dell'impero. Sia la malinconia del conte capodistriano Fedele Montalto (In einer kleinen Stadt) che il patriottismo sloveno di Marclich (Tief in den Bergen) e la dolce femminilità veneziana della contessa Vincenze (Wälsch und deutsch) trovano appagamento nell'ambito del «sistema» absburgico, trasferito sul piano della intima sensibilità. Tanto dal lato stilistico che da quello spirituale, la Horst, prosegue i modi e le forme del «Biedermeier», della sua atmosfera dimessa e garbata e della sua stanca rassegnazione. La bella Ellena, per obbedire alla madre, rinuncia all'amore per il giovane Isidor e sposa l'attempato mercante triestino (Aus einer Handelsstadt); la giovane Regina respinge senza pentirsi «l'inebbriante coppa della passione» per l'avventuroso e irrequieto Achille Fabiani e sposa felicemente l'anziano conte Montalto. (In einer kleinen Stadt). La timida Teresina è disposta a piegarsi alle nozze odiose impostele dalla madre; quando si decide a fuggire con l'amato Alberto, trova la morte nel tempestoso mare istriano. (Stella Polare). [illegible] «Biedermeier» [illegible] della Restaurazione.

Nei racconti della Horst Trieste si configura essenzialmente [illegible] la «Handelsstadt», la città commerciale per eccellenza, [illegible] «bianche case senza gusto come enormi cassette di zucchero» [illegible]

[illegible] dentismo. Nulla di tutto ciò si avverte nei racconti della Horst, legata a una visione aristocratica che fonde nobiltà veneziana e tedesca in un unico corpo sociale, mentre l'elemento borghese assume un colore nazionalmente indistinto, ancora al di qua di una vera «civil-[illegible]

[illegible] la borghesia. Lo sforzo della Horst — se di sforzo si può parlare — [illegible] lingua tedesca, non immeritevole, come componente della nostra storia, di una qualche attenzione.

Claudio Magris

*) M. Horst, Aus dem Küstenlande, 4, B. de, Stuttgart 1865; II Bd, p. 253,3.

Un altro premio a Edoardo Devetta

Edoardo Devetta ha raccolto un altro premio. Stavolta il riconoscimento gli è venuto da Bollate, dove la giuria di quella Rassegna nazionale gli ha conferito il II premio assoluto per il quadro «Autostrada del Sole».

Nell'occasione va ricordato che l'ultimo numero di «L'asterisco», l'interessante periodico del Centro universitario studi artistici che esce a Trieste, dedica al pittore triestino quasi una piccola monografia con articoli di Renzo Biason, Luciano Budigna, Arturo Manzano e Carlo Munari, nonchè con la riproduzione di alcune sue tele più recenti, tra cui due a colori.

La direzione del servizio autofilotranviario dell'Acegat comunica che con il giorno 1.o ottobre p. v. non verrà più effettuata la deviazione stagionale delle linee «3» e «8» lungo la Riva Traiana (bagni).

A FUOCO I PROBLEMI MONDIALI DEI PROFUGHI

Sigle ermetiche nascondono la bontà

Confortante bilancio della Missione di Trieste del CRS-NCWC

Al XIII congresso per il problema mondiale del rifugiato che si aprirà lunedì 30 settembre saranno messi a fuoco anche i problemi interessanti i profughi giuliani e stranieri che tuttora convogliano nella nostra città e hanno determinato lo sviluppo di organizzazioni assistenziali. Mons. Bottizer, direttore della Missione americana, interverrà ai dibattiti per i profughi stranieri. Fra l'altro sarà messa in risalto nel corso del suo intervento l'attività svolta a Trieste negli anni dal 1948 al 1963 dalla Missione cattolica CRS-NCWC e dalla Charitas.

La Missione di Trieste del CRS-NCWC ha incominciato infatti la sua attività nel marzo del 1948. In un primo tempo tutta la sua opera si svolse nel campo dell'assistenza ai reduci, ai sinistrati, alle vittime della guerra in genere e delle migliaia e migliaia di rifugiati giuliani e stranieri, che a decine e a centinaia al giorno arrivavano a Trieste non solo dai territori occupati dalla Jugoslavia ma anche dall'intero settore danubiano e fino dalla Polonia e dall'Ucraina. Questa attività dura tuttora e si attua nel campo dell'assistenza e dell'emigrazione; in quest'ultimo campo al CRS dal 1.o gennaio 1962 è subentrata la Charitas, organizzazione a carattere diocesano, che opera però sempre in stretta collaborazione con la Missione dell'NCWC.

Oltre a questi interventi la Missione si trovò impegnata a fondo per assistere i profughi giuliani in seguito all'esodo provocato dal Memorandum di Londra. Dal novembre '54 al gennaio '56 affluirono dalla Zona B nella nostra città 20.000 profughi giuliani. In tutti i quindici campi della città e del suburbio furono impiantate subito delle mense in collaborazione con le ACLI e con il contributo del Governo. Per suo conto la Missione provvide in tutti i campi all'assistenza spirituale, fece aprire asili infantili e luoghi di ritrovo, nonchè doposcuola e campi di gioco per bambini. Accanto ai viveri per il miglioramento mensa, fornì per anni ed anni tutte le mattine 10 mila razioni di latte e di pane per vecchi e bambini. Tuttora 4500 profughi in campo e 3000 fuori campo vengono assistiti direttamente con distribuzioni trimestrali di viveri. Il CRS-NCWC ha erogato finora per i profughi giuliani nei vari settori d'assistenza un valore di quasi 5 miliardi.

In favore dei soli profughi stranieri la Missione opera, oltre che con l'ordinaria assistenza in viveri e miglioramento vitto con la collaborazione delle ACLI, con la fornitura di vestiario nuovo e usato, doni natalizi, piccoli sussidi in denaro, visite mediche specialistiche ecc. Inoltre grazie ai programmi USEP, Ford Foundation, Fondo Benefattori americani e Comitato Donne cattoliche americane, la Missione ha potuto organizzare corsi di addestramento (meccanici, falegnami, elettricisti, elettrauto, saldatori elettrici, pittori, infermieri e domestiche); ha anche allestito colonie estive e ha promosso altre iniziative benefiche per un valore di oltre 208 milioni di lire.

Da molti anni la Missione provvede a far funzionare nel campo profughi stranieri di S. Sabba una biblioteca, corsi giornalieri di lingua inglese, un corso serale di cultura in lingua croata, fornisce due spettacoli cinematografici alla settimana.

Accanto a questa attività si pone ancora l'ufficio di emigrazione per il disbrigo di tutte le pratiche richieste e necessarie e per portare a termine i processi di emigrazione, di quei profughi che sono presenti nel campo. Nel 1960 emigrarono 352 profughi stranieri, nel 1961 emigrarono 121, lo scorso anno 82 e 81, infine, sono emigrati fino a tutto il giugno 1963. Va notato che col 1.o gennaio 1962 il programma profughi ed emigrazione del CRS-NCWC di Trieste è stato trasferito al Comitato vescovile Charitas di Trieste, il quale usufruisce dell'appoggio e del fondo prestiti di viaggio del CRS-NCWC, come pure della collaborazione dei vari enti internazionali e delle agenzie estere che si occupano dei problemi dei profughi.

Accanto ai programmi d'emigrazione si devono tener presenti ben 3882 jugoslavi partiti con l'aiuto della Missione cattolica con il «Family Reunion Program»; solo nel 1962 essi furono 1248 e al 30 giugno di quest'anno erano già 759. Sommando tutti i profughi, giuliani e stranieri, e i loro familiari che sono partiti sotto gli auspici del CRS-NCWC e della Charitas dal '52 al giugno di quest'anno si arriva alle 15 mila persone. I prestiti concessi dal CRS-NCWC per i viaggi transoceanici durante tale periodo ammontano ad oltre 926 milioni di lire.

Il XIII Congresso internazionale dell'associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati «AWR» svolgerà a Roma nei prossimi giorni la parte conclusiva dei suoi lavori.

L'apertura del Congresso è stata fissata — come detto — per domani a Trieste. Qui i lavori proseguiranno nei successivi giorni 1 e 2 ottobre: quindi le cento delegazioni internazionali si trasferiranno a Roma e il Congresso continuerà il 3 ottobre e si concluderà solennemente in Campidoglio alle ore 11 del giorno 4.

Fra i vari argomenti che saranno trattati dalle numerose relazioni predisposte figurano: la questione della cittadinanza dei rifugiati nel diritto internazionale, il problema della casa per i profughi, la situazione degli italiani profughi dall'Africa, l'inserimento dei profughi giuliani e dalmati nella vita attiva attraverso l'opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, le questioni culturali dei dalmati in Italia, l'indennizzo per le proprietà abbandonate, eccetera.

Durante lo svolgimento del Congresso sono previste visite al quartiere residenziale realizzato dall'OAPGD a Trieste in località Chiarbola-Baiamonti, al borgo Pescatori realizzato dall'Ente nazionale per le Tre Venezie nella città di Muggia, al centro profughi di Padriciano, al Villaggio pescatori di Duino, al quartiere giuliano-dalmato di Roma, nonchè l'inaugurazione di una casa di riposo per profughi anziani realizzata a Sistiana di Trieste dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

Chiusa per manutenzioni la piscina comunale

Si informa che la piscina coperta di Riva T. Gulli da domani resterà chiusa al pubblico ed all'attività sportiva.

Verrà riaperta dopo l'esecuzione dei normali lavori di manutenzione annuale.

Preparazione al parto naturale

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto naturale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, entrata principale, nei giorni di lunedì 30, martedì 1 e mercoledì 2 ottobre dalle ore 10.30 alle 11.30.

DAL SELF SERVICE AI GRANDI MAGAZZINI

Nuove tecniche di vendita per contenere costi e prezzi

Da più parti si parla, in questo clima di lievitazione dei prezzi, che, solo attraverso lo ammodernamento delle strutture e delle tecniche di vendita, si potrà giungere ad un più equo sistema distributivo.

Come si sa gli oneri di distribuzione e di vendita concorrono oggi in misura considerevole alla formazione del costo delle merci. Snellire quindi i sistemi distributivi vuol dire in sostanza ridurre i prezzi a tutto beneficio del consumatore. Ma come giungere ad un più economico sistema di vendita? E' lo stesso Ministero dell'Industria e commercio, per voce dell'on. Colombo, che indica la nuova strada da percorrere, richiamando l'attenzione degli operatori commerciali sulla opportunità di sostituire i vecchi sistemi di vendita con moderne tecniche, con il self service e con grandi magazzini a prezzo unico.

La riduzione degli oneri di vendita che può essere realizzata attraverso il self service, unita ai minori costi di acquisto per grandi quantità di prodotti, viene a ripercuotersi ovviamente in una riduzione del prezzo delle merci vendute riduzione della quale beneficia per intero il consumatore.

Il Ministero e gli altri organi amministrativi preposti alla salvaguardia delle economie locali, vedono di buon occhio e spingono anzi la realizzazione di nuovi metodi di vendita che, d'altronde, corrispondono ormai ad una vera e propria necessità nel moderno sistema economico.

Strutture di vendita del tipo su esposto, in particolare grandi magazzini a self service o a prezzo unico, sono stati realizzati ormai in tutte le maggiori città italiane ed anche a Trieste sono stati realizzati dei complessi distributivi favorevolmente accolti dai consumatori che verso queste forme di vendita si rivolgono sempre volentieri.

Per concludere diremo che il Ministero Industria e commercio ha sollecitato gli operatori commerciali verso queste innovazioni evidentemente perchè persuaso dell'utilità delle stesse per i consumatori e per l'intera economia del paese in particolare nel delicato momento congiunturale che si attraversa.

S'inaugura oggi la scuola dell'ARGAS

Si inaugura oggi alle ore 16 la nuova sede-scuola professionale dell'ARGAS, «Accademia regionale giuliana acconciatori signora», gruppo di Trieste, aderente alla casa madre UNASAS di Milano. La cerimonia avrà inizio con la benedizione dei locali, discorsi delle autorità convenute, un signorile rinfresco ed una artistica sfilata di modelle triestine e milanesi.

La sede-scuola, nata in una villa fra le più antiche e nobili vie della vecchia Trieste (via Crispi 66) è quanto di più moderno si possa desiderare in materia di arredamento e funzionalità scolastico-didattica, incominciando dal vastissimo salone-aula scuola e riunioni per l'insegnamento della specializzazione «acconciatura». Segue il reparto scuola «estetica», quello «manicure e pedicure», uffici, reparto lavatura e asciugatura capelli, guardaroba, servizi, due giardini, ed infine una «taverna» sotterranea per le ore di riposo e svago.

Scopo principale di tale istituzione, (unica in tutta la Regione Friuli-Venezia Giulia) l'insegnamento ai giovani di queste professioni, necessità particolarmente sentita sia nella nostra città che nella Regione, per la carenza di quegli elementi qualificati che formeranno domani i quadri di quella vitale specializzazione che caratterizza il nostro secolo.

La scuola che come si rileva dalla sua sigla, ARGAS è a carattere regionale e si vale di un valente corpo insegnante di professione e maestri, di specialisti, e di dottori in medicina, tutti diplomati ed autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione - Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; alle ore 22.15: «Carlotta e Massimiliano» in lingua italiana.

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, telefono 46272). Alle ore 17 e alle 21, una novità assoluta: «Da giovedì a giovedì», tre atti di De Benedetti.

ARCOBALENO. 14,30: «Il gigante», con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, Carroll Baker. In technicolor uno dei più grandiosi e spettacolari film usciti sino ad oggi. Ultimo spettacolo 21.30.

EXCELSIOR. 14.30: «International Hôtel». In cinemascope technicolor, con Elizabeth Taylor, Richard Burton e Louis Jourdan. La coppia più celebre del mondo in una esplosiva storia d'amore. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Pippo, Briciola e Nuvola bianca». Una meravigliosa storia con Briciola, Pippo e il cavallo Rascel, un trinomio per la gioia dei piccini. Seguirà: «L'orso e il castoro» nonchè Tom e Jerry nel «Maestro matto». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Il boom», con Alberto Sordi, Gianna Maria Canale, diretto da Vittorio De Sica. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «Il buio oltre la siepe». Da un grande romanzo un film gigantesco. La più avvincente interpretazione di Gregory Peck premiata con tre Oscar, tre Globi d'oro e David d'oro 1963. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30. La Cineriz presenta il film più spassoso e divertente della nuova stagione cinematografica 1963-1964: «Gli imbroglioni», con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Franchi, Ingrassia e Antonella Lualdi. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 grande mattinata con un film di eccezione in technicolor e cinemascope: «Il colonnello Hollister», con l'indimenticabile Gary Cooper. Seguono cartoni animati a colori: il beniamino dei grandi e piccini Gonzales il topo. Ingresso indistintamente lire 100.

NAZIONALE. 14.30, 17.10, 19.30 e 22. Seconda settimana di successo di «Colpo grosso al Casinò». Un autentico capolavoro del giallo poliziesco con Jean Gabin, Alain Delon, Carla Marlier. A seguito del finale del tutto imprevedibile del film, durante gli ultimi venti minuti non sarà consentito al pubblico l'ingresso in sala.

ALABARDA. 14. Un avvenimento sensazionale: il mondo proibito dello strip-tease in «Una ragazza nuda», con Krista Nico e Dany Saval. Edizione integrale severamente proibita ai minori di 18 anni.

AURORA. 15. Una grande avventura, un eccezionale e drammatico film Rank in cinemascope: «Billy Budd (Il vascello infernale)», con T. Stamp, R. Ryan e P. Ustinov.

CAPITOL. 14.30: «L'indomabile». Un film di cappa e spada in technicolor con Jeane Valerie, Georges Riviere, Georges Vilson.

CRISTALLO. 15: «Il sole nella stanza». In technicolor, con Sandra Dee, la deliziosa interprete che rinnova il successo di «Scandalo al sole».

FILODRAMMATICO. 14.30: «Capitani di ventura». In cinemascope technicolor. Travolgenti e sensazionali avventure, con Vandisa Guida, Mario Petri e Paul Müller.

GARIBALDI. 14.30: «L'occhio caldo del cielo», con Rock Hudson, Kirk Douglas. Technicolor.

IMPERO. 14: «Una ragazza chiamata Tamiko», con la deliziosa France Nuyen, Laurence Harvey e Martha Hyer. Eccezionale produzione Paramount in technicolor cinemascope.

MASSIMO. 14.30: «L'uomo del Texas». Un film western di avventure sensazionali ed emozionanti con Willard Parker e Grant Williams.

MODERNO. 14: «Lolita», con James Mason, Shelly Winters, Peter Seller e Sue Lyon. Vietato ai minori di 14 anni. Segue: «Tom e Jerry». Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Missione segreta». 30 secondi sopra Tokio. Un film grandioso con un cast formidabile: Spencer Tracy, Robert Mitchum e Van Johnson.

VITTORIO VENETO. I spettacolo 13.30, II spettacolo 17.15, ultimo 21: «Via col vento». In technicolor, con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard e Olivia de Havilland. Una pietra miliare della cinematografia. Il capolavoro di tutti i tempi.

ABBAZIA. 14: «Dan il terribile». Un drammatico western in technicolor, con Rock Hudson, Julia Adams e Robert Ryan.

ALCIONE. 14. In technicolor: «Qualcosa che scotta», con Troy Donahue, Connie Stevens, l'interprete e il regista di «Scandalo al sole» e «Vento caldo» di nuovo insieme.

ALDEBARAN. 15.30: «Il coltello nella piaga». Un capolavoro di drammaticità e suspense, con Sofia Loren e Anthony Perkins. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 14: «Mr. Hobbs va in vacanza». Travolgenti trovate ed esilaranti vicende nel più divertente cinemascope in technicolor Fox, con James Stewart, Maureen O'Hara e Fabian. Successo.

ASTORIA. 14: «Barabba». Colossale technicolor, con Anthony Quinn, Silvana Mangano e Jack Palance.

ASTRA. 15: «Agente 007, licenza di uccidere». Travolgente technicolor Dear, con il nuovo idolo delle folle: Sean Camery.

IDEALE. 14.30, 18 e 21: «Il giorno più lungo», in cinemascope, con 44 attori di fama mondiale.

LUMIERE. 14: «Leoni al sole». Cinemascope in technicolor, con Franca Valeri, Vittorio Caprioli e P. Le Roy.

MARCONI. 14.30: «La guerra dei bottoni». Il più grande successo del 1963.

NOVO CINE. 14.30: «I trecento di Fort Canby». Il miglior western dell'anno M.G.M. in technicolor con Richard Boone, George Hamilton e Luana Ratten.

RADIO. 13: «Il conte di Montecristo». Tre ore di spettacolo indimenticabile, con Louis Jourdan e Yvonne Fourneaux. Cinemascope a colori.

SERVOLA. 14.30: «Cartouche», con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale. Cinemascope e technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 17: «La freccia del giudizio».
ROMA. 17: «Uno straccio di gloria».
VERDI. 17: «Pugno proibito».
VOLTA. 17: «Agente 007, licenza di uccidere».

ESTIVI

GINNASTICA. 20 e 21.45 (cassa 19.30). Due rappresentazioni de: «I normanni». Film storico in technicolor, con Cameron Mitchell e Genevieve Grad.

SECOLO (San Giovanni). 18 (estivo ore 20): «Il tiranno di Siracusa». In technicolor, con Guy Williams, Don Burnett e Arnoldo Foà.

STADIO. 19.45. Spettacolare film in technicolor, un classico avventuroso, uno dei maggiori successi della cinematografia americana.

VALMAURA. 19.45: «Gorgo». Fantastico, mai visto finora! In technicolor, con Bill Travers.

Cronache della televisione

La P. E. Panelli

La Piccola Enciclopedia Panelli è ritornata iersera nel primo canale per la prova di appello. L'impressione che se ne ricavò la settimana scorsa non fu delle più favorevoli. Parve a noi che, a dispetto dei seri propositi ventilati, la rubrica fosse come scarruffata da una sorta di strabismo, così da confondere troppo spesso il punto focale delle idee buone e delle occasioni comiche rispettabili con quello delle idee assai meno buone e delle occasioni comiche assai meno rispettabili. Sfasature passeggere oppure permanenti? Ecco il problema al quale — se si deve giudicare da quel che s'è veduto ieri — nemmeno il secondo numero ha portato qualche chiarimento. Panelli e i suoi compagni, che sono parecchi e tutti forniti di ottime referenze (Bice Valori, Aldo Giuffrè, Noel Magali, Luisella Boni, Gianni Bonagura, Renzo Palmer, ecc. ecc.) non si risparmiano per dare un senso alle parodie e ai camuffamenti che devono imbastire sul fragile pretesto di queste «voci» da enciclopedia umoristica, ma i risultati cui pervengono sono, a dir poco, sconcertanti. E del resto noi non siamo affatto sicuri che la P.E.P. pretenda a un giudizio critico.

E passiamo ad altro. Si è salutato ieri, subito dopo lo spettacolo di Panelli, il ritorno de «L'approdo», settimanale di lettere e arti, cui dedica le sue cure Leone Piccioni con la collaborazione di Raimondo Musu. Alla sua prima edizione, sospesa un paio di mesi fa per le ferie estive, la rubrica aveva raccolto in taluni ristretti circoli di telespettatori, una messe confortante di consensi. Incoraggiato da un bilancio nell'insieme positivo «L'approdo» si riaffaccia ora sul video immutato nella struttura ma arricchito — stando alle dichiarazioni fatte dalla presentatrice Edmonda Aldini — da alcuni progetti che dovrebbero svilupparsi concretamente in un prossimo avvenire e intesi ad allargare il raggio degli interessi artistici e culturali.

Ber.

PRIME VISIONI

Gli imbroglioni

Regia: Lucio Fulci
Interpreti: Walter Chiari, Antonella Lualdi, Raimondo Vianello, Dominique Boschero, Luciana Gilli

«Un giorno in Pretura» fu molti anni fa uno dei migliori film a episodi collegati da un unico pretesto, e tale era rimasto per molte tempo. Vi figuravano un Alberto Sordi che faceva ancora «l'americano di Roma», una Silvana Pampanini già verso il declino, Peppino De Filippo nelle vesti del Pretore, Walter Chiari in quelle di un giovane sacerdote, e tanti altri ormai macinati nello oblio di quella macchina impietosa che a volte sa essere il cinema. Ed ecco oggi «Gli imbroglioni», sulla stessa falsariga, con attori delle generazioni avanzanti (tranne Walter Chiari e Aroldo Tieri) e con qualche aggiornamento sui temi: sofisticazioni alimentari, parcheggi, evasioni fiscali, compravendita di calciatori ecc. ecc.. Naturalmente tutto molto sul buffo e sul grazioso, essendoci da una parte — oltre ai due citati — Raimondo Vianella, Mario Scaccia, Franchi e Ingrassia, Umberto D'Orsi e Alberto Bonucci — e dall'altra Antonella Lualdi, Dominique Boschero, Xenia Valderi e Luciana Gilli. Ed è a proposito di quest'ultima che vale spendere due parole: ha esordito in una particina di «Leoni al sole» di Caprioli, poi alla TV nel «Signore di mezza età» e in un altro paio di film di poco conto; ma teniamola d'occhio: sarà l'attrice di cui si potrebbe parlare nei prossimi anni; recita già con disinvoltura ed ha le tipiche caratteristiche della sexy falsa-ingenua, può fare cioè la vittima e la perversa. Un po' come lo sono state in Francia Françoise Arnoul e Jeanne Valerie. L'episodio che qui interpreta con Walter Chiari (ideato da Castellano e Pipolo) è il migliore, e riuscitissima è la partita di calcio ascoltata seguendo il funerale.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

La Scuola media «Dante» comunica che l'anno scolastico 1963-64 avrà inizio il 1.o ottobre p. v. con la S. Messa propiziatrice che sarà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle ore 8. Quindi gli alunni si presenteranno a scuola per l'assegnazione alle varie sezioni e per le comunicazioni sull'orario secondo l'ordine seguente: classi prime ore 9; classi seconde ore 10; classi terze ore 10.30.

L'Istituto magistrale «Carducci» convoca tutte le alunne iscritte per martedì 1.o ottobre alle ore 10 nella sede dell'Istituto in via Madonna del mare 11. La S. Messa verrà celebrata alle ore 11 dello stesso giorno nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Insegnanti e familiari delle alunne sono invitati ad assistervi.

L'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» comunica a tutti gli allievi iscritti per l'anno scolastico 1963-64, che martedì 1.o ottobre a. c. alle ore 10 verrà celebrata la S. Messa propiziatrice nella chiesa di via del Ronco. All'albo dell'Istituto saranno pubblicate le disposizioni riguardanti l'inizio delle attività delle rispettive classi e pertanto gli alunni sono tenuti a prenderne visione sin dalle ore 9 del 1.o ottobre p. v.

Il Liceo Ginnasio «F. Petrarca» informa che l'anno scolastico 1963-64 inizierà con l'Ufficio Divino che verrà celebrato, martedì 1.o ottobre, alle ore 9, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti. Alle ore 10 gli alunni si presenteranno a scuola (sede di viale XX Settembre).

Il Liceo scientifico «G. Oberdan», via P. Veronese 1, comunica che sono esposti all'albo gli elenchi con la formazione delle classi. Il 1.o ottobre alle ore 10 sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo Apostolo la S. Messa propiziatrice. Alle ore 11 gli allievi delle classi prime, seconde e terze e alle ore 11.30 gli alunni delle classi quarte e quinte si raduneranno nelle rispettive classi.

Il Liceo scientifico «Galileo Galilei» di via Madonna delmare 11 convoca gli alunni iscritti a presentarsi il giorno 1.o ottobre a. c. alle ore 10 nella sede della scuola. La S. Messa verrà celebrata alle ore 11 dello stesso giorno nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti). Gli insegnanti e i familiari sono invitati ad intervenire.

L'Istituto tecnico femminile comunica che martedì 1.o ottobre le lezioni per tutte le classi avranno inizio alle ore 8.30 e termineranno alle 12.30.

La Scuola media ed avviamento «G. Brunner», via Ginestre 1, comunica che martedì 1.o ottobre p. v. sarà celebrata presso la chiesa di Roiano, alle ore 10.30, la S. Messa propiziatrice in occasione dell'apertura dell'anno scolastico 1963-1964; gli alunni si raduneranno alle ore 10 nel cortile della scuola. Mercoledì mattina alle ore 8 inizio delle lezioni.

L'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato comunica che il giorno 1.o ottobre alle ore 8 verrà celebrata nella chiesa di S. M. Maggiore una Messa per le Sezioni di Trieste; e sempre alle ore 8 nel Duomo di Muggia una Messa per la Sezione analisti chimici di Muggia. Alle ore 9 gli alunni si troveranno nelle sedi delle rispettive Sezioni, via Università 15, Trieste, e viale D'Annunzio 10, Muggia, per comunicazioni inerenti all'orario.

Scuola «C. Stuparich». Il giorno 1.o ottobre, le lezioni osserveranno il seguente orario: classi prime dalle ore 8 alle 10; classi seconde dalle ore 9 alle 11; classi terze dalle ore 9.30 alle 11.30.

Scuola secondaria statale di avviamento industriale di S. Sabba e Scuola media di S. Sabba, via R. Zandonai 4. La cerimonia inaugurale del nuovo anno scolastico avverrà martedì 1.o ottobre con la S. Messa propiziatrice, presso la chiesa di Valmaura con inizio alle ore 8.

La Scuola media e la Scuola di avviamento «Fratelli Fonda Savio» comunica che per l'inzio dell'anno scolastico la tradizionale S. Messa sarà celebrata martedì 1.o ottobre alle ore 8 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti. Dopo la Messa tutti gli alunni dovranno recarsi a scuola dove avranno le prime indicazioni relative alle classi, ai turni e agli orari.

Scuola media e di avviamento commerciale «F. Rismondo». I professori e gli alunni sono invitati a partecipare alla Messa che avrà luogo martedì 1.o ottobre alle ore 9 nella chiesa del Sacro Cuore (via del Ronco) per l'inizio del corrente anno scolastico.

Scuola media statale annessa al Conservatorio di musica «G. Tartini». La Direzione comunica che l'anno scolastico 1963-64, per il primo anno della suddetta scuola, avrà inizio martedì 1.o ottobre, presso il Conservatorio, via Ghega 12, I piano, alle ore 9.

La Scuola media «R. Pitteri» di via Tigor n. 3, comunica che il giorno 1.o ottobre avrà luogo la inaugurazione dell'anno scolastico. La Messa propiziatrice sarà celebrata alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Vecchio (Beata Vergine del Soccorso). Gli alunni delle classi prime si troveranno a scuola alle ore 8. Alle ore 8.45 saranno accompagnati dall'insegnante di classe alla S. Messa. Dopo di che saranno lasciati liberi. Gli alunni delle classi seconde e terze invece, finita la S. Messa, si recheranno direttamente a scuola dove si fermeranno fino alle ore 11.

A OPERA DEL «CONSULENTE PUBBLICITARIO» DI NIXON

Velenoso libro su Kennedy apparso negli Stati Uniti

Nel volume l'attuale Presidente è dipinto come un uomo freddo, duro e opportunista - Lo si accusa anche di preparare al fratello Robert la scalata alla Casa Bianca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 28

Un John Kennedy ben diverso da quello che è universalmente conosciuto negli Stati Uniti e all'estero esce dalle pagine di un libro uscito proprio in questi giorni in tutte le librerie americane. Il Presidente degli Stati Uniti viene descritto, in queste pagine, come un uomo gelido, duro di carattere, come un politico abile solo nel cambiare le sue tattiche con un solo obiettivo nella mente: quello di insediarsi alla Casa Bianca. «Egli è stato ogni cosa per ogni uomo»: è questo uno dei giudizi più benevoli del volume: uno studio voluminoso, arricchito di varie documentazioni, dal titolo: «J.F.K.: l'uomo e il mito».

Autore del libro — che è stato pubblicato dalla nota casa editrice Macmillan e che costa dollari 7,95 — è Victor Lasky, un giornalista e scrittore molto noto. Nel 1960 fu il consulente pubblicitario dell'avversario repubblicano di Kennedy nella lotta per la presidenza, Richard M. Nixon. Preparando la campagna elettorale per Nixon, Lasky scrisse quello che può essere definito il canovaccio dell'attuale volume. Ed è evidente che, appoggiando il diretto avversario di Kennedy, il giornalista raccolse tutto quel che di negativo poteva essere trovato sulla figura dell'attuale Presidente degli Stati Uniti. Una ricerca di parte, insomma, con precisi intenti elettoralistici.

Le critiche di Lasky spaziano dalle attività bostoniane del nonno dell'attuale Presidente, fino alla nomina del fratello di John Kennedy, Robert, alla carica di Ministro della Giustizia e alla elezione al Senato del fratello minore, Ted. Il padre del Presidente, Joseph P. Kennedy, è descritto come uno spietato manipolatore di denaro, che si creò una fortuna nel mondo finanziario e che investì poi enormi somme per realizzare il sogno di vedere uno dei suoi figli diventare il primo cattolico entrato nella Casa Bianca.

Basandosi su centinaia di articoli giornalistici e su altre informazioni, l'autore del libro cerca di ritrarre il Presidente degli Stati Uniti come un uomo che ha iniziato la sua carriera politica senza ferme convinzioni, e che è andato cambiando le sue posizioni a mano a mano che questo si rendeva necessario per i suoi scopi. Una notevole parte del libro è dedicata, ad esempio, alla fallita invasione di Cuba da parte delle Forze armate degli esuli (quella che fu chiamata «invasione della baia dei Maiali»). Secondo Lasky quel che accadde in quella occasione fornisce un perfetto esempio di quelle incertezze che portarono un Presidente giovane, impreparato nella diplomazia, nella scienza militare e nella psicologia delle masse, in una sciagurata avventura che avrebbe dovuto avere ripercussioni in tutto il mondo.

«In pratica — scrive il giornalista — Kennedy fece fallimento a Cuba perché tentò di cavalcare insieme due cavalli e cadde in mezzo a loro». Secondo l'autore del libro non c'erano invece che due alternative: gettare la forza militare degli Stati Uniti in appoggio agli invasori di Cuba, od opporsi in modo totale alla invasione stessa. «Invece Kennedy — dice Lasky — cercò un compromesso tra i due estremi, e ordinò alcuni cambiamenti che indebolirono considerevolmente il piano originale di Eisenhower». Secondo Lasky il Presidente e suo fratello Robert consideravano quella tragica sconfitta «come un affronto personale» e agirono di conseguenza per mettere tutto ciò in secondo piano e la decisione e la cattura di 1500 giovani esuli.

Fin dai giorni dell'università il Kennedy di Lasky cercava di far proprie le posizioni ideologiche e politiche di altri, cercando più tardi di passare per il loro ideatore. Questo tanto nel campo dei diritti civili e del lavoro quanto nella economia e nella politica estera: «Preoccupato delle apparenze piuttosto che della realtà — scrive Lasky — il Presidente Kennedy ben rappresenta l'uomo di questa metà del secolo». Un uomo insomma che cerca di rispondere agli stati d'animo della nazione: che è prudentemente mccarthysta nei momenti nei quali prevale un Mccarthy; e che è anti-mccarthysta, sempre prudentemente, quando quel periodo finisce. «Roosevelt, Hoover, Truman, Eisenhower e Taft — scrive ancora il giornalista — sono nomi che evocano immediatamente una filosofia politica: per quanto riguarda Kennedy, invece, non viene alla mente nulla di coerente. Il nome di Kennedy non evoca, insomma, alcuna posizione precisa: egli è stato ogni cosa per ogni uomo».

Victor Lasky si occupa anche del famoso episodio bellico del «PT-109», dal quale l'attuale Presidente emerse come un eroe e che è stato il soggetto anche di un recente film. L'autore del volume anti Kennedy si chiede come mai uno scafo così manovrabile possa essere stato speronato e affondato da un assai più lento cacciatorpediniere giapponese. E aggiunge che la storia del «PT-109» è solo una parte della gigantesca campagna organizzata dal padre e dagli altri parenti per portare John Kennedy alla Casa Bianca.

Il libro termina con una rivelazione che vuole essere clamorosa: «per i Kennedy, la futura sostituzione alla Casa Bianca di John con Robert è ormai un problema serio. Coloro che frequentano il loro ambiente danno ormai per certa questa successione, e affermano che il delicato lavoro per ottenerla è già incominciato».

U.P.I.

1100 in un burrone illesi i passeggeri

Palermo, 28

Una vettura Fiat 1100, targata Palermo è precipitata dal belvedere del Monte Pellegrino — dopo aver divelto un parapetto in ferro, lungo un dirupo molto profondo, si è capovolta più volte fermandosi, infine, dopo una decina di metri. Al volante dell'auto, al momento dell'incidente, si trovava un professionista palermitano, l'avv. Francesco Guagenti, di 35 anni, nato a Ciminna, che era in compagnia di una giovane donna. I due sono usciti illesi e senza aiuti dai rottami dell'auto.

Petroliera a Ravenna danneggia un oleodotto

Ravenna, 28

Al largo del porto di Ravenna una petroliera alla fonda nei pressi dell'isola d'acciaio è stata spinta dalla forte corrente e l'ancora, arando il fondale sabbioso, ha spaccato un tubo metallico di un oleodotto. Larghe chiazze di olio minerale sono apparse alla superficie dell'acqua. I tecnici dell'oleodotto, appena scorto il guasto, hanno bloccato le valvole di riflusso. Sommozzatori e palombari hanno già provveduto alla riparazione del guasto.

A un direttore israeliano il premio «Guido Cantelli»

Novara, 28

Il concorso internazionale per giovani direttori di orchestra intitolato al maestro novarese Guido Cantelli, si è concluso stasera con la proclamazione del vincitore. Tra i sedici concorrenti ammessi alle prove, su 38 iscritti, la giuria ha scelto il maestro israeliano Eliahu Inbal, di 27 anni, che aveva già partecipato, due anni fa, a Stresa alla prima edizione del premio Cantelli, piazzandosi fra i quattro finalisti.

Condizioni soddisfacenti dell'attività industriale

Firenze, 29

Gli ultimi valori segnaletici continuano ad indicare, nonostante il generale stato di sfiducia, condizioni ancora soddisfacenti della attività industriale. Nel luglio scorso il traffico ferroviario merci ha raggiunto un punto di record. Almeno dal mese di giugno si nota un certo risveglio nella vendita di beni strumentali: un notevole miglioramento si nota, nell'agosto scorso, negli ordinativi della siderurgia, mentre la produzione industriale, complessivamente considerata, anche nel luglio ha potuto mantenere le buone posizioni in cui si trova dal mese di aprile.

I prezzi all'ingrosso e particolarmente quelli delle materie prime hanno mantenuto fino alla prima decade di settembre una certa tendenza al declino; ma il declino è più accentuato nei mercati internazionali e perciò, nonostante i recenti provvedimenti in favore delle esportazioni, non è da credere che il deficit commerciale nei prossimi tempi sia destinato a ridursi.

La psicosi che domina il paese ha un riflesso nell'aumento eccezionale del rapporto tra impieghi e depositi bancari, che, per il rallentamento dei nuovi afflussi e per la forte richiesta di disponibile, è salito nel luglio scorso alla percentuale record del 78,80. Questo da un lato è la conseguenza della altissima capacità di risparmio del paese, e dall'altro della fuga di capitali in beni rifugio.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Roma — Alfredo Bini e Rosanna Schiaffino davanti all'altare poco prima della cerimonia

TRA ROSANNA SCHIAFFINO E ALFREDO BINI

NOZZE SEGRETE MA NON PER I FOTOGRAFI

In chiesa ce n'erano tanti che il celebrante ha stentato a trovare un po' di spazio per sè

Roma, 28

Rosanna Schiaffino e il produttore cinematografico Alfredo Bini si sono sposati questa mattina nella chiesa di piazza Euclide alla presenza di pochissimi invitati, una ventina in tutto, ma di moltissimi fotografi e cineoperatori. Testimoni per la sposa la consorte del Presidente del Consiglio, donna Vittoria Leone, e il regista Mauro Bolognini. Testimoni per lo sposo invece il giornalista Lamberto Sechi e un banchiere di Milano. Rosanna indossava gonna e giacchettino bianco in stoffa «forchette», con una graziosa acconciatura di mughetti sul capo.

Mancava un quarto d'ora alle dieci quando Rosanna Schiaffino ha pronunciato il fatidico «sì» nella cappella della chiesa di piazza Euclide. Soddisfatta ed emozionata, l'attrice ha rivolto uno sguardo tenerissimo al marito, il produttore Alfredo Bini, ed è scoppiata in una specie di singhiozzo, che era in verità una vera e propria risata smorzata sul nascere, una di quelle tipiche manifestazioni di gioia delle persone timide. Il «sì» del produttore è stato più deciso e contenuto, mentre i flashs dei fotografi lampeggiavano tutto intorno.

Quella di stamane doveva essere una cerimonia segretissima, ma qualcosa non ha funzionato nell'organizzazione, o — sostengono i maliziosi — ha funzionato troppo bene. Fatto sta che dalle 5 di questa mattina alcuni «paparazzi» hanno raggiunto piazza Euclide per non farsi scappare nemmeno un particolare di quello che sarebbe accaduto di lì a quattro ore e mezzo. Verso le 8 i fotografi sono diventati una folla.

Nell'interno la chiesa non mostrava alcun segno particolare, per cui in un primo momento si è pensato che la cerimonia nuziale non si sarebbe più svolta nella parrocchia di Sant'Euclide ma in una delle chiese da questa dipendenti. Ma poi si è scoperto che in una navata interna la cappella, sulla destra dell'altare maggiore, era addobbata per una cerimonia nuziale.

Poco dopo vi è stato un altro colpo di scena tra i fotografi e i cineoperatori. La «guida» che era stata stesa dalla cappella all'ingresso principale della chiesa è stata rimossa e i portoni riaccostati da due chierichetti. Che cosa era accaduto? Da dove sarebbero arrivati gli sposi? La chiesa di Sant'Euclide ha diversi cancelli laterali, dai quali è possibile raggiungere la sagrestia. Era evidente che Rosanna Schiaffino voleva tentare qualche manovra contro-fotografi. I sacerdoti sono stati allora letteralmente assaliti ed hanno dato sufficienti spiegazioni. I fotografi si sono quindi spostati in massa, in tutta fretta, sperando di compiere l'ultima corsa della giornata. E' stata effettivamente l'ultima, perchè dopo tutto è andato liscio.

Alle 9.20 precise è arrivato lo sposo, stempiato, con baffi biondi, vestito di un abito grigio ferro. Dopo alcuni falsi allarmi, con il tradizionale ritardo delle spose è arrivata Rosanna, più bella di sempre, con la gioia dipinta sul volto. Le siede accanto il padre, un sempliciotto che si trova a disagio nella confusione di flashs, di saluti, di porte d'auto che s'aprono e si chiudono.

Scesa dalla vettura, Rosanna chiama il padre, sale i pochi gradini che la separano dalla sagrestia e raggiunge la cappella, dove Alfredo Bini le porge il braccio. Ormai i fotografi sono scatenati: invadono il settore dell'altare, si siedono sui gradini e riprendono tutte le pose che vogliono. Non sembra più di stare in chiesa. Quando compare il parroco, Padre Loar, i fotografi si guardano in faccia per chiedersi dove il povero sacerdote si sarebbe potuto sistemare. L'incertezza dura un attimo: si riesce a creare un piccolissimo spazio; il parroco riesce a mala pena a fermarsi, spinto continuamente dalle braccia dei «parapazzi».

Al termine del rinfresco, gli sposi si sono accomiatati quasi clandestinamente dagli invitati fuggendo in viaggio di nozze. Prima e brevissima tappa — Assisi — ma dove Rosanna ed Alfredo Bini siano andati non è stato possibile sapere. Sembra che la luna di miele sarà trascorsa in crociera, sul panfilo dello sposo.

ORRENDA SCENA SOTTO GLI OCCHI DI DUE PILOTI AL LARGO DELLA FLORIDA

Torme di squali famelici straziano il corpo d'una morta

La sventurata, in attesa di un bimbo, era deceduta poco prima nel naufragio di un battello - Messi in salvo i superstiti, l'elicottero stava cercando di recuperarne il cadavere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
St. Petersburg, 28

Il pilota di un elicottero della guardia costiera, il comandante Martin Flesh, ha assistito insieme al suo secondo pilota ad una drammaticissima scena, allo scempio cioè del corpo a corpo di una giovane donna fatto da alcuni voracissimi squali da un'altezza di appena qualche metro. L'episodio che ha concluso un dramma del mare è avvenuto ieri sera. Come ha riferito il comandante Flesh egli era stato incaricato insieme al secondo pilota tenente Burns, di procedere al salvataggio di alcuni naufraghi che il servizio di vigilanza costiera aveva segnalati su di un relitto a circa 80 miglia a sud-ovest di St. Petersburg, situata sulla costa della Florida.

I due ufficiali partivano immediatamente e infatti individuavano nella zona indicata alcuni rottami di un peschereccio su cui si trovavano due uomini i quali, appena avvistato l'elicottero cominciavano a fare ampi gesti per farsi vedere. Le condizioni del mare non erano ideali, ma la manovra per agganciare i due naufraghi è comunque riuscita alla perfezione. Essi sono stati trasbordati a terra uno per volta. Primo ad essere issato a bordo dell'elicottero è stato Kenneth Crosby, il proprietario del piccolo peschereccio schiantato dai marosi, seguito un'ora dopo circa da James Dumas.

A terra dei due uomini il più provato è apparso quello più giovane il 27enne Dumas e la ragione è apparsa subito chiara. La sua prostazione era dovuta non solo alle 36 lunghissime ore trascorse dal momento in cui il peschereccio si era capovolto ma alla disperazione per le sorti della sua giovane moglie Ann che tra due mesi avrebbe dovuto dargli un figlio. Quando i tre sono finiti in mare, James Dumas si è preoccupato soprattutto di lei ed è riuscito ad issarla su di un canottò di gomma che gli si era parato di fronte. Ma lo sforzo e le particolarissime condizioni in cui la donna si trovava hanno finito per stroncarla e Dumas ha dovuto constatare disperato che sul canotto aveva issato solo un cadavere.

Ora una volta a terra, dopo avere riferito brevemente della tragedia chiedeva al comandante Flesh di adoprarsi per recuperare la salma (perchè sul decesso della moglie non aveva alcun dubbio) per avere almeno il conforto di darle una cristiana sepoltura. Così l'elicottero ripartiva, e giunto nella zona dove galleggiava il relitto iniziava la ricerca del canotto. Questi finalmente veniva ritrovato a circa un miglio di distanza. Come aveva annunciato Dumas all'interno di esso, ma con un braccio sporgente fuori si trovava il corpo di una donna apparentemente immobile.

«Allora — ha raccontato Flesh — ci siamo abassati portandoci a circa due metri dal pelo dell'acqua. Subito ci siamo accorti non senza un certo raccapriccio che il piccolo canotto era letteralmente assediato da un branco di squali famelici. Ci stavamo domandando come fare per recuperare il cadavere della povera signora — ha proseguito il comandante — quando abbiamo assistito ad una scena che nessuno di noi due dimenticherà mai. Improvvisamente è sbucata dall'acqua la testa di un enorme squalo che ha addentato il braccio della donna il cui corpo veniva così scaraventato in acqua dopo essere rimasto in aria per qualche istante. E' stato il segnale: l'acqua ha cominciato a spumeggiare di una spuma che andava tingendosi di un rosso sempre più intenso. In pochi minuti il corpo orrendamente dilaniato veniva così divorato dagli squali».

E' stato lo stesso comandante Flesh a comunicare a Dumas che il suo desiderio di recuperare la salma della moglie non poteva essere esaudito e a spiegargliene il perchè. Kenneth Crosby, James Dumas e sua moglie Ann avevano salpato col peschereccio «Ev-Ann» il 9 settembre scorso per una missione di pesca nelle acque del golfo, fatta per diporto e anche per ragioni commerciali in quanto, al ritorno, si ripromettevano di vendere una parte del pesce pescato. La pesca nei primi giorni, come ha riferito Kenneth era andata molto bene tanto che avevano deciso di abbreviare il periodo di permanenza in alto mare riprendendo la rotta per far ritorno a terra. Verso il 25 settembre però il tempo cominciò a peggiorare finchè una burrasca di estrema violenza metteva a durissima prova le fragili strutture del peschereccio che finalmente si capolgeva.

A. P.

FALSO MEDICO smascherato a Cosenza

Cosenza, 28

Un falso medico è stato arrestato dalla polizia a Cosenza. Si tratta di Francesco Traversa di Caltagirone, il quale viveva da due anni a Cosenza dove, in via Abbate Gioacchino, aveva aperto uno studio medico, esercitando abusivamente la professione sotto il falso nome di Francesco Parise. La polizia lo ha arrestato nello studio, dove ha anche sequestrato alcune specialità medicinali preparate dallo stesso Traversa. Egli è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica, appropriazione indebita di titolo accademico e falso.

Muore folgorato un dirigente di una società elettrica

Bologna, 28

Il vice direttore della Società bolognese di elettricità è deceduto oggi in seguito ad una violenta scàrica ricevuta mentre si trovava nella centrale del Battiferro. L'ing. Ortensio Rocca di 61 anni, si era recato nella centrale, in via Navile 39, per una normale visita di controllo. Stava appunto camminando tra le apparecchiature quando improvvisamente ha perduto l'equilibrio e per reggersi si è appoggiato ad una balaustra di legno che non ha retto il suo peso. L'ing. Rocca è finito così su un filo nel quale passa una corrente della tensione di 15 mila volts. Subito soccorso e trasportato con una autolettiga dei vigili del fuoco all'ospedale maggiore, egli è morto pochi minuti dopo il suo ricovero.

IL LUNGO VIAGGIO di una cartolina d'auguri

Agrigento, 28

Una cartolina ha impiegato circa nove mesi per arrivare da Chieti a Canicattì. Il destinatario, Salvatore Chiarantano, ha ricevuto infatti ieri gli auguri di Natale che i suoi parenti di Chieti gli avevano spedito il 21 dicembre scorso.

A POCHE ORE DAL COLPO AL FURGONE BLINDATO DI UNA BANCA

Gioielli per oltre 20 milioni rapinati in un deposito di Londra

Sei banditi mascherati, dopo aver stordito gli addetti, li hanno legati e chiusi in un automezzo - I preziosi erano appena giunti dalla Svizzera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 28

Dopo la pausa dovuta alle eccezionali misure di sicurezza adottate da Scotland Yard e dalla polizia inglese in relazione alla colossale rapina al postale Glasgow-Londra, la malavita inglese ha ripreso in pieno la sua attività. A meno di 24 ore di distanza dalla rapina al furgone bancario, sei banditi mascherati sono penetrati in un deposito di Londra, hanno stordito e legato due uomini, se ne sono andati dopo due ore con un bottino di gioielli e oggetti d'argenti e d'oro per oltre 20 milioni di lire.

Il colpo è stato compiuto stamane all'alba a Poplar, un rione orientale della capitale vicino al Tamigi, in una delle sedi della LEP, una grande compagnia di trasporti marittimi. I sei banditi sono piombati su alcuni impiegati dopo aver scavalcato il cancello, hanno impegnato con loro una violenta colluttazione e li hanno ridotti all'impotenza a colpi di randello e di manganello. Pochi minuti dopo il loro ingresso in scena è giunto un furgone guidato da John Bean, di 36 anni, proveniente dall'aeroporto carico di merce. Anche lui ha fatto la stessa fine dei suoi compagni. Questi lo attendevano debitamente legati in ufficio. I loro nomi: Robert Sweeney, di 39 anni, John Cariello, di 39, Edward Johnson, di 40, Kenneth Dove, di 39, e Kristopher Kelly, di 33.

I banditi, resi affabili dal ricco bottino, hanno offerto loro sigari e champagne presi dalle loro casse. Se ne sono andati dopo aver distrutto praticamente tutte le merci che non potevano portarsi dietro. Per prudenza hanno chiuso le loro vittime dentro il furgone. A scoprirle è stato il vicedirettore Crammer, che, giunto verso le 6 ha trovato il cancello aperto e ha chiamato subito la Polizia. I sei impiegati sono stati medicati in ospedale e hanno fornito alla polizia un racconto dettagliato dell'accaduto.

La Squadra volante di Scotland Yard è arrivata verso le 6.20 chiamata dallo stesso autista. Gli agenti hanno effettuato una minuziosa perquisizione ed hanno diramato alla centrale l'allarme per la ricerca dei malviventi fornendo i loro connotati approssimativi. Quasi contemporaneamente agli agenti è arrivato il direttore della società di spedizioni che ha controllato col funzionario di polizia la merce mancante. Si è constatata subito la sparizione di gioielli che erano giunti ieri dalla Svizzera e di diamanti. «Ci vorrà parecchio tempo per poter calcolare esattamente a quanto ammonta la rapina» — ha dichiarato un funzionario. Frattanto Scotland Yard che sta tuttora cercando di assicurare alla giustizia tutti gli autori della rapina al postale dell'8 agosto riusciti sinora a sottrarsi alla cattura, ha diramato 50 mila copie di un manifesto che reca le fotografie di cinque uomini e quattro donne sospettati.

Vice

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Il desolato aspetto del deposito di una ditta di spedizioni che è stato teatro di una rapina che ha fruttato ai malviventi un bottino di oltre venti milioni in gioielli

Con «War Requiem» di Britten

Inaugurata a Perugia la Sagra Musicale Umbra

Perugia, 28

«War Requiem» (il «Requiem di guerra») del musicista inglese Benjamin Britten si è aperto stasera, nella chiesa nuova di Perugia, la XVIII edizione della Sagra Musicale Umbra. «War Requiem» è un'opera che Britten ha composto alternando versetti di una «Missa» latina con liriche del poeta Owen, e che ha dedicato ad alcuni amici scomparsi durante l'ultimo conflitto.

L'esecuzione è stata della London Simphony Orchestra, diretta dallo stesso Britten, con la partecipazione dei solisti Heather Harper, Peter Pears e Donald Bell, il complesso del «Boch Choir» e dell'«Highgate School Boys Choir». Alla rappresentazione ha assistito l'Ambasciatore di Granbretagna, Sir John Ward, oltre a numerose personalità del mondo della cultura e dell'arte.

Stamane alle ore 9.25 il «Nazionale» televisivo irradierà in tutta l'Europa, in Eurovisione, il solenne rito inaugurale e la S. Messa pontificale per l'apertura della seconda sessione del Concilio ecumenico. Il collegamento terminerà alle 11.45. I programmi pomeridiani saranno, come al solito dedicati ad avvenimenti sportivi; alle 21.05 seguirà la seconda puntata del romanzo sceneggiato «Demetrio Pianelli». Alle 22 per «Parole e musica» Fausto Cigliano (nella foto) ci farà ascoltare le celebri melodie di Mario Costa su versi di Salvatore di Giacomo. Sul «Secondo», alle 21.15, passerella finale di «Follie d'estate», dedicata ai personaggi che maggiormente hanno dato vita alla trasmissione: Beniamino e Pupetta, naturalmente e poi Jerry Courtland, Francesco Mulè, le «Aquabell» con la prima ballerina Cyd Redwood, la formazione degli «Acuamaniacs» di John Mc Knight, il ballerino filippino Pal Adiarte, l'orchestra di Franco Pisano, ecc.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: In collegamento con la Radio vaticana: Cerimonia di apertura della seconda sessione del Concilio ecumenico Vaticano II; 11.20: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musica da camera; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.45: Concerto sinfonico; 18.50: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «La bufera», romanzo di E. Calandra; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: J. S. Bach: «Concerto in re minore per clavicembalo e archi»; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Le orchestre della domenica; 14.30: Voci dal mondo; 15: L'autunno non è triste. Un programma di M. Jurgens e B. Colonnelli; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18: Napoli: IV Giochi del Mediterraneo. Cerimonia di chiusura; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.30: Musiche pianistiche; 10.25: Cantate; 11.10: Compositori contemporanei; 11.55: Sonate; 12.40: Musiche per fiati; 13: Un'ora con J. Ch. Bach; 14: Concerto sinfonico; 16.10: Lieder di R. Schumann e R. Strauss; 16.40: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di A. Casella; 17.30: «Antigone Lo Cascio», tre atti di Giulio Gatti; 19: Musiche di G. F. Haendel; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di I. Strawinsky; 21: Giornale; 21.20: «L'impresario in angustie», di D. Cimarosa - «L'occasione fa il ladro, ossia il cambio della valigia», di G. Rossini.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con B. Britten; 12 (22): Recital del pianista A. Schnabel; 13.40 (23.40): Poemi sinfonici; 14.25 (0.25): Piccoli complessi; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono e chitarra.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.40: La TV degli agricoltori; 9.25: Eurovisione - Città del Vaticano: Solenne rito e S. Messa pontificale per l'apertura della seconda sessione del Concilio ecumenico Vaticano II; 16.45: Eurovisione - Napoli: IV Giochi del Mediterraneo; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Demetrio Pianelli», di E. De Marchi: «Le tribolazioni di un pover'uomo»; 22: Parole e musica. Programma a cura di A. Millo: Un grande binomio: Di Giacomo-Costa; 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «I giacobini», di F. Zardi; 19.15: Un'estate romana. Un programma di S. Giordani; 20.15: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Follie d'estate; 22.20: Assegnazione del Premio letterario Chianciano; 22.50: Lo sport. Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

IL BILANCIO DEL MINISTERO DELLA SANITA' AL SENATO

Auspicata una riorganizzazione dell'intero settore ospedaliero

Il relatore sen. Criscuoli propone la statizzazione di tutte le mutue nazionali di assistenza sanitaria

Roma, 28

Il sen. Criscuoli ha presentato al Senato la relazione al bilancio del Ministero della Sanità per il 1963-64.

Il parlamentare ha fatto una analisi di tutta la situazione sanitaria del Paese, mettendo in rilievo le limitate attribuzioni del Ministero della Sanità e soprattutto le carenze del nostro sistema sanitario, sia dal punto di vista amministrativo che da quello tecnico e scientifico, e sostenendo radicali riforme quali la statizzazione delle mutue e una completa riorganizzazione nel settore ospedaliero. Egli ha detto, innanzi tutto, che gli stanziamenti previsti in bilancio, pari a circa 58 miliardi, sono assolutamente insufficienti; considerando pari al 5 per cento — come sostengono taluni economisti — la svalutazione naturale della moneta, essi sono addirittura inferiori a quelli dell'anno passato che ammontavano a 56 miliardi di lire.

Il sen. Criscuoli è poi passato ad occuparsi dei singoli problemi cominciando dal settore delle malattie infettive quali la tubercolosi, la malaria, il tifo e la poliomielite e osservando che, se gli indici in questi campi si presentano in diminuzione, per pervenire a risultati apprezzabili occorre tuttavia un intervento educativo dello Stato, e naturalmente una partecipazione cosciente della popolazione.

Circa la mortalità, il sen. Criscuoli ha osservato che il miglioramento della situazione è certamente sostanziale, ma che l'aumento della vita media ha posto sul tappeto nuovi problemi. Sempre in materia di controllo sanitario, egli ha anche suggerito la opportunità di stabilire la visita pre-matrimoniale, sia pure senza carattere precettivo, ma più semplicemente per porre i giovani di fronte alle loro responsabilità.

Successivamente il relatore si è ampiamente occupato degli ospedali, problema questo — ha detto — reso più acuto dalla vigente legislazione, che impedisce la realizzazione di una politica ospedaliera unica ed efficace. Infatti, attualmente, gli ospedali dipendono da ben quattro Ministeri, mentre sarebbe più logico affidare tutto il settore a quello della Sanità. La situazione degli ospedali in Italia è in ogni caso grave in quanto, nonostante gli sforzi compiuti negli ultimi anni, il numero dei posti-letto è ancora insufficiente, non solo ma è il più basso fra tutti i Paesi d'Europa. Basti considerare che la capacità ricettiva degli ospedali italiani — secondo gli ultimi rilevamenti — è del 3,98 per mille, contro il 6 per mille della Norvegia e dell'Austria, l'11,6 per mille dell'Inghilterra e il 14,3 della Svezia. E non basta, perchè notevoli sono le sperequazioni tra numero dei posti-letto nell'Italia Settentrionale e quella Meridionale.

Dopo aver ricordato che gli stanziamenti della Cassa del Mezzogiorno per costruzioni ospedaliere nel Sud non consentiranno un sensibile miglioramento di tale situazione, Criscuoli ha aggiunto che tutto ciò ha provocato la proliferazione delle case di cura private, tanto che nel Sud la capacità ricettiva di queste cliniche è pari quasi a quella degli ospedali dell'Italia Centrale e Settentrionale messi insieme. In sostanza il relatore ha sostenuto che occorre qui un massiccio e diretto intervento dello Stato.

Occupandosi successivamente delle mutue, il sen. Criscuoli ha messo in rilievo che il loro frazionamento ha condotto ad una notevole elevazione delle spese generali: al punto che queste sole superano, addirittura, le somme poste a disposizione nell'intero bilancio della Sanità.

Oggi, ha proseguito Criscuoli, circa i quattro quinti degli italiani godono dell'assistenza sanitaria gratuita, ma non vi è dubbio che se si pervenisse ad una riforma di struttura, questa potrebbe essere notevolmente migliorata, e soprattutto estesa ai poveri che attualmente sono assistiti solo dai Comuni i quali, per i loro tutt'altro che favorevoli bilanci, non possono fare molto.

In conclusione il parlamentare ha sostenuto la necessità di risolvere il problema attraverso una visione unitaria dell'assistenza sanitaria e cioè attraverso una statizzazione di tutto il settore, alle dipendenze del Ministero della Sanità, così come del resto è stato fatto in Inghilterra.

Successivamente il sen. Criscuoli si è occupato della medicina sociale, mettendo in rilievo l'aumento dei casi di tumori e quello delle morti per malattie del sistema circolatorio. Le malattie cardiovascolari occupano ancora il primo posto tra le cause di morte, ma quelle in conseguenza di tumori appaiono senz'altro in aumento. Circa le malattie veneree, con particolare riferimento alla sifilide, il sen. Criscuoli ha suggerito la necessità di un controllo obbligato delle condizioni di salute delle meretrici di mestiere, in modo da poter meglio controllare il male.

Altri argomenti trattati dal relatore sono stati quelli della sofisticazione degli alimenti e dei problemi derivanti dall'aumentata circolazione stradale. In proposito ha detto che il numero degli incidenti stradali va aumentando sempre di più e che il numero dei morti aumenta a sua volta con un ritmo impressionante.

In materia di farmacie ha auspicato una revisione dell'attuale legislazione che ottemperi tuttavia alle esigenze generali, mentre in materia di brevettabilità dei medicinali, ha affermato che l'attuale sistema legislativo deve essere modificato. Per la Croce Rossa Italiana, ha, infine, chiesto l'aumento dei fondi messi a disposizione.

Occorre latte materno

Accorato appello per salvare tre bimbi

Roma, 28

Alla Clinica pediatrica del Policlinico si vivono ore di grande ansia per la sorte tragica di tre neonati i quali rischiano di morire d'inedia poichè le mamme non possono nutrirli. Infatti le tre donne non sono nelle condizioni di allattarli e i bimbi, per alcune anomalie intestinali non sopportano di nutrirsi di latte di vacca o artificiale. Si chiamano Furio Lazzari, nato da sessanta giorni, Piero Lucchetti della stessa età e Anna Perri di tre mesi.

Il piccolo Furio, subito dopo la nascita, rivelò i segni della anomalia intestinale che lo avrebbe senz'altro portato a morire se non si fosse effettuato un tempestivo intervento chirurgico. L'operazione riuscì ma la madre, per l'ansia e il dispiacere, perse il proprio latte. Come nutrire il piccino, se proprio a causa di quella anomalia non sopporta il latte artificiale e tanto meno quello di mucca? Il problema assillante è stato risolto di giorno in giorno, con sempre maggiori difficoltà poichè il piccolo deve mangiare molto.

Stamane è stato lanciato un appello accorato dai genitori: «Latte materno cercasi urgentemente, breve o lungo periodo. Necessità immediata». Decine di donne hanno già risposto all'appello manifestando la loro concreta solidarietà con le sfortunate mamme, e pare che per un paio di giorni ancora i tre bambini abbiano assicurato il ritmo indispensabile di nutrimento.

IL PROBLEMA DELL'APPROVVIGIONAMENTO DELLE CARNI IN ITALIA

L'attuale sistema di macellazione è la causa di inevitabili sprechi

Solo 2495 impianti pubblici contro 13234 privati che non garantiscono norme tecniche e igieniche - Al «SEP 63» di Padova esposizione di attrezzature e una «Giornata di studi»

Padova, 28

E' recente la notizia che sono all'esame del Ministro dell'Industria, on. Togni, le risultanze delle indagini svolte dal suo dicastero in collaborazione con le amministrazioni e le categorie interessate, a proposito del mercato italiano delle carni, nel quadro del riordinamento generale del sistema distributivo generale del nostro Paese.

E' noto che il mattatoio è il punto di partenza di ogni circuito di carni che poi giungeranno sulle nostre mense. Il tragitto che gli animali devono compiere prima di arrivare sul piatto del consumatore è generalmente complicato e sarebbe necessario, nell'interesse degli allevatori, studiare particolari sistemi di raccolta e di convogliamento di bestiame da avviare alla macellazione, così come avviene in altri Paesi quali, ad esempio, l'Argentina, dove il conferimento degli animali da macello e la loro mattazione sono sotto il controllo di un particolare organismo, la «Junta Nacional de Carnes», o degli USA o di altri Paesi europei organizzati cooperativisticamente.

Sulla consistenza degli impianti di macellazione nel nostro Paese si hanno notizie di notevole interesse anche se non recentissime. Al 31 dicemvre 1957 esistevano in Italia, nei 7940 Comuni in cui era allora diviso il territorio nazionale (oggi divenuti 8035), 2495 impianti pubblici di macellazione, contro ben 13.234 impianti privati. Fra i macelli pubblici, soltanto 94 erano dotati di stalle di sosta, di sale di macellazione, di tripperia, di impianto frigorifero, di impianto di denaturazione, di rete di distribuzione idrica e di fognature per lo smaltimento delle acque luride, mentre fra quelli privati soltanto 148 si trovavano nelle dette condizioni. Da ciò è semplice dedurre che solamente 242 impianti risultavano funzionali e completi nei loro compartimenti principali sui 15.729 macelli in attività al 31 dicembre 1957.

Pur tenendo conto dei progressi compiuti nel frattempo, si può tuttavia affermare che ancor oggi la situazione è più o meno la stessa. Secondo una ricerca del Salerni, nell'Italia settentrionale figurano in media 2,68 macelli per Comune; ciò significa che per la deficienza numerica di macelli pubblici (634 impianti su 4480 Comuni), ogni macellaio dei 3946 Comuni privi di macello pubblico ha attivato il suo macelletto (n. 11.402 impianti privati). Per quanto si riferisce all'Italia centrale, la situazione appare più normale: per ogni Comune si registrano infatti, come media, 1,21 macelli. Lo elevato numero di impianti pubblici (987 impianti su 1420 Comuni), ha evidentemente infrenato e prevenuto l'iniziativa privata (732 impianti). Nell'Italia meridionale ed insulare, in fine, figurano 0,97 macelli per Comune (n. 874 macelli pubblici e n. 1100 privati per un totale di 1974 impianti per 2040 Comuni).

Ora, anche volendo considerare tutte le attenuanti determinate dalla particolare configurazione della nostra penisola, dalle attività ancorate alle tradizioni, dalle strutture antiquate, dall'elevato numero dei Comuni, dalla densità della popolazione, dalle consuetudini, dai consumi ecc., non si può pensare che la macellazione frazionata in tanta sconcertante molteplicità di impianti sia da un punto di vista tecnico, o igienico o economico, razionale. In tal modo sono inevitabili sprechi e circuiti antieconomici, e ciò significa che si è astronomicamente lontani dalle misure minime che F. Patriza e N. Angelucci («Stato attuale del mercato dei bovini da carne, dei macelli, dei sistemi di macellazione, della distribuzione delle carni macellate e proposte relative») ritengono indispensabili per una gestione economica di un macello: «un macello fornito di tutti i servizi e di attrezzature moderne, affinchè la sua gestione non si chiuda in perdita, deve macellare non meno di 100 capi grossi e 200 vitelli o, in altre parole, 1000 ql. di peso vivo alla settimana — di bovini o di animali di altra specie — equamente ripartiti nelle varie giornate».

Invece, nella maggior parte dei 15.729 macelli, la media delle carni prodotte è senza dubbio inferiore ai 10 ql. settimanali. La consistenza dei macelli, pubblici o privati che siano, e la loro distribuzione geografica starebbero ad indicare che in Italia l'approvvigionamento carneo avviene esclusivamente attraverso il circuito vivo. Ed infatti nella formulazione delle norme vigenti si partì dal presupposto che fosse l'animale vivo a doversi spostare dalle zone di allevamento e dai mercati per raggiungere il luogo di macellazione, dove le carni sarebbero state interamente consumate o lavorate. Partendo dal presupposto che la macellazione è uno dei servizi pubblici che i Comuni possono assumere anche con diritto di privativa (T. U. 15-10-1925, n. 2578 sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni), la legge italiana avrebbe voluto che lo approvvigionamento dell'intero Paese fosse assicurato attraverso i macelli pubblici, resi obbligatori in tutti i Comuni con popolazione superiore ai 6000 abitanti. (T. U. Legge comunale e provinciale 1934, art. 91, lettera C n. 16). Si puntò evidentemente sul circuito vivo.

La norma del legislatore trovò scarsa rispondenza nelle amministrazioni comunali (n. 2495 macelli publbici su n. 7940 Comuni) e dall'evolversi dei tempi e delle esigenze, e non riuscì per altro a frenare l'iniziativa privata (13.234 macelli privati), nè ad impedire l'affermarsi dei circuiti cosiddetti morti.

L'argomento rimane dunque aperto a molte considerazioni ed è oggetto dell'attenzione di tecnici, studiosi ed esperti. In proposito al SEP 63 Mostra dei Servizi Pubblici «La città moderna», che avrà luogo a Padova nel quartiere della Fiera dal 14 al 20 ottobre prossimo, uno specifico settore espositivo è stato riservato alle attrezzature ed impianti per macelli, mercati e centrali del latte, mentre una Giornata di studi sui macelli è in calendario per martedì 15 ottobre alle ore 15, al Palazzo dei Congressi della Fiera di Padova.

A questa giornata di studi terranno le relazioni generali il prof. Paolo Savi, Ispettore Generale Veterinario del Ministero della Sanità, che tratterà il tema «L'approvvigionamento delle carni», ed il prof. Mario Asdrubali, Segretario Nazionale Sindacato Italiano Veterinari ed Igienisti, sul tema «Il Servizio Veterinario nei suoi attuali aspetti e nelle esigenze future».

Tra le comunicazioni annunciate vanno ricordate quelle del prof. Sante Marsili («Il servizio veterinario dei grandi centri» e «La pianta circolare dei macelli e la sua utilità»), del dr. Romanowski della Fried Krupp Harburger und Bronzewerke («Valorizzazione dei residui animali»), e del prof. ing. A. Stradelli, docente al Politecnico di Torino («Costruzione dei Macelli comunali»).

Per il conglobamento retribuzioni portieri

Roma, 28

La Fisasca CISL informa che da parte di vari parlamentari della CISL, è stata presentata alla Camera dei deputati una proposta legislativa, tendente ad emendare la legge 4 febbraio 1958 n. 23 che prevede le norme per il conglobamento e la nerequazione salariale in favore dei portieri e custodi di stabili urbani.

L'emendamento proposto, oltre prevedere l'effettivo conglobamento in una unica voce retributiva uguale per uomo e donna, dei vari elementi costitutivi della retribuzione, tende anche ad uniformare il trattamento della contingenza estendendo ai portieri uomini e donne non capi famiglia, la stessa indennità di contingenza valevole per i portieri uomini e donne capifamiglia, e un giusto criterio di parità salariale uomo-donna dettati dai principi costituzionali e dalle convenzioni internazionali.

SCIAGURA IN UN POPOLOSO SOBBORGO DELLA CAPITALE DI FORMOSA

Distrutta da una tremenda esplosione una grande fabbrica di fuochi artificiali

Ancora imprecisato il numero dei morti e dei feriti
Le autorità stanno indagando sulle cause dello scoppio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Taipei, 28**

Una tremenda esplosione ha praticamente distrutto una fabbrica di fuochi d'artificio situata nel popoloso sobborgo di Taoyuan, della zona sud di Taipei. E' divampato un incendio, e si sono verificate scene di panico che hanno aggravato la già tragica situazione. I morti, dicono le autorità, sono almeno trentasei, i feriti almeno cinquantasei. La formula dell'annuncio lascia capire tutta la vastità del dramma. Per un bilancio definitivo occorrerà un'attesa di ore, forse di giorni interi.

Gli spettacoli pirotecnici sono sempre stati una grande passione dei cinesi, come insegnano le cronache dei tempi lontani. Ogni occasione è buona per far esplodere razzi, girandole e mortaretti, in una combinazione fantasmagorica di effetti, e la relativa industria è molto fiorente.

Le misure di sicurezza imposte dalle autorità sono assai rigorose; la fabbrica che è stata teatro dello scoppio era governata da tutta una serie di norme stringenti, tanto più essendo situata nel mezzo di una zona residenziale. I lavoratori venivano perquisiti prima dell'ingresso nelle sale di produzione, onde garantire che non avessero indosso, per sbadataggine o imprudenza, oggetti atti a produrre un incendio o uno scoppio.

Ma nonostante tutto questo la sciagura è avvenuta. Le autorità stanno indagando, ma non nascondono la difficoltà del loro compito.

«Sicuramente — ha detto un portavoce della polizia, questo era nelle immediate vicinanze del focolaio di scoppio e stato praticamente disintegrato. E non pensiamo che il responsabile — se c'è un responsabile — sia ancora vivo. Non si esclude che qualcuno abbia commesso la folle imprudenza di fumare una sigaretta portata di contrabbando nella fabbrica; in questo caso potrebbe essere stato il mozzicone ad accendere un deposito di polvere, quando il colpevole era già lontano».

Ma è un'ipotesi pura e semplice, e la più banale. Ve ne sono altre, e vanno dalla tesi del calore sviluppato in fase di emissione degli ingredienti alla scintilla scoccata per qualche attrito di tessuto particolarmente sensibile alle cariche elettrostatiche e indossato da qualche operaio nonostante i divieti.

«E' da notare, ha detto il funzionario della polizia di Formosa, che nel mese di ottobre sono in vista diverse feste, ognuna delle quali è per tradizione accompagnata da spettacoli di fuochi artificiali. Si doveva celebrare inoltre parecchi matrimoni, con grandi festeggiamenti. Per questo motivo lo stabilimento si era trovato di fronte a una vera ondata di ordinazioni, e aveva chiesto l'autorizzazione ad assumere personale provvisorio».

Si trattava di uomini e donne assunti a ore. Può darsi che qualcuno di loro abbia ignorato determinate regole di sicurezza, o che per meglio dire non abbia ben compreso le istruzioni. Ma anche questa, ammettono gli investigatori, è mera congettura: «Tra morti e feriti», ha osservato il portavoce, «i lavoratori colpiti dal disastro sono tanti che è veramente difficile trovare qualcuno da poter interrogare».

Le persone ricoverate in ospedale, molte in gravissime condizioni, sono tutte in preda a choc. Si tratta per lo più di gente colpita da detriti o da oggetti scagliati con violenza dallo scoppio. Molti dei morti sono stati trovati in pietose condizioni, l'identificazione delle salme mutilate presenta notevoli difficoltà.

Non si esclude che sotto le macerie si trovino altri corpi. La gente del rione, fuggita sulle prime per il terrore, è ritornata sul posto; ma la polizia e i vigili del fuoco hanno steso un cordone a una certa distanza dalla fabbrica, e hanno chiesto il rinforzo di reparti dell'esercito della Cina nazionalista. Per le famiglie delle vittime vengono predisposte misure assistenziali.

U. P. I.

SCOMPARSI DALLA GALLERIA DEGLI UFFIZI

ANCORA INTROVABILI VENTICINQUE DIPINTI

Buona parte di essi furono inviati alle ambasciate fasciste all'estero

Firenze, 28

Venticinque dipinti di proprietà della Galleria degli Uffizi sono ancora all'estero; per la maggior parte di essi, la «Delegazione per le restituzioni» delle opere d'arte non sa ancora in quale parte del mondo siano nascosti. La notizia è stata confermata all'ANSA dall'ufficio di Firenze della Delegazione, che si trova a Palazzo Pitti, dove ha sede anche la Soprintendenza ai monumenti per le province di Firenze, Arezzo e Pistoia.

Le venticinque opere d'arte furono asportate durante la guerra dai luoghi dove erano state depositate e di una di esse la delegazione italiana sa esattamente dove si trova, cioè in un grande museo straniero del quale, però, per ovvie ragioni, non è stato indicato il nome.

Come si ricorderà, nel febbraio 1963, la Delegazione del Ministero degli Esteri italiano riuscì a riportare in Italia due famosi quadri su legno di Antonio del Pollaiolo raffiguranti le fatiche di Ercole, scomparsi nel 1944 dal deposito della Galleria degli Uffizi. Le due opere si trovavano presso un restauratore a Los Angeles, al quale erano state consegnate dai coniugi tedeschi Johann e Barbara Meindl residenti a Pasadena.

In quella occasione, i Meindl offrirono la loro collaborazione al capo della Missione italiana, Ministro Siviero, per recuperare altri quadri mancanti del gruppo rubato a Montagnana, e richiesero e ricevettero per questa prestazione la somma di 4 mila dollari, cioè due milioni e mezzo di lire. Il plenipotenziario italiano ebbe una ricevuta che è ora allegata ad una «memoria» nei confronti del sig. Meindl, presentata all'autorità giudiziaria per i provvedimenti del caso.

Contemporaneamente altre cinque opere d'arte furono ritrovate e recuperate presso un macellaio che il settimanale tedesco «Der Spiegel» afferma chiamarsi Hans Lindermeyer. Si trattava com'è noto, della «Deposizione» del Bronzino, un «Ritratto di giovane ignoto» di Lorenzo di Credi, la «Parabola della vigna» di Domenico Feti, un «Presepe» della Scuola del Correggio ed una «Annunciazione» della Scuola bolognese. Fu detto allora che tutti i quadri di proprietà della Galleria degli Uffizi (tranne che un «Ritratto di ignoto», notissimo capolavoro attribuito al Memling, dipinto su tavola del formato m. 0,35 per 0,24) erano stati ritrovati e ricuperati.

Oggi, come si è detto, si è invece appreso e l'ha confermato all'ANSA lo stesso capo della Delegazione italiana per le restituzioni, dott. Siviero, che altre venticinque opere d'arte di proprietà della Galleria degli Uffizi mancano all'appello e solo di una piccola parte la Commissione conosce l'esatta ubicazione.

Le venticinque opere d'arte tuttora all'estero e di proprietà della Galleria degli Uffizi sarebbero, in parte, quelle che, per ordine di Mussolini, furono inviate ad alcune ambasciate italiane e principalmente a Berlino, Varsavia e Praga per «abbellire con cultura medicea» le sedi delle rappresentanze fasciste all'estero.

Concluso il congresso di medicina forense

New York, 28

Il terzo congresso italiano di medicina forense si è concluso a New York nella grande sala dell'Imperial Ballroom, alla presenza del Ministro Bosco e del Sottosegretario Natali.

Nel corso dei lavori il Ministro della Giustizia americano, Robert Kennedy, aveva portato agli intervenuti il saluto del Presidente Kennedy. Il tema del congresso riguardava la «evoluzione biologica, sociale e giuridica dell'uomo nell'era spaziale».

Al congresso hanno preso parte personalità, giuristi e scienziati autorevoli italiani e americani, illustri clinici, noti giuristi, scrittori, teologi, autorevoli esponenti di molti settori della vita nazionale dal prof. Gedda al prof. Condorelli, dal prof. De Marsico ad Alberto Mondadori, da Gismondi a Nicolai, da Ungaro a Rubino, da mons. Terzariol al Presidente del Consiglio di Stato Carlo Bobbi, dal primo Presidente della Corte di Cassazione Eula a Macaluso, dal poeta Quasimodo al Premio Nobel Bovet.

Il congresso newyorkese segna una fase importante per la medicina forense italiana, come ha sottolineato il Sottosegretario Natali. Vi è una differenza sostanziale tra medicina forense e medicina legale. Mentre quest'ultima, infatti, si inquadra nell'interpretazione dei fenomeni biologici in rapporto al diritto positivo, ed è quindi una specialità destinata alle multiformi contingenze casistiche della vita giudiziaria, la medicina forense si identifica con la correlazione che il diritto tende, come ha detto l'on. Natali, a realizzare con le altre discipline (filosofia, teologia, morale, sociologia) e con la immissione di nozioni biologiche nel diritto.

Lo scambio delle reciproche conoscenze tra biologi e giuristi mira a promuovere, come ha riaffermato il congresso, una armonica unità nel campo delle conoscenze umane, per comprendere sempre più l'uomo nei suoi aspetti psichici e somatici, e meglio approfondire i suoi rapporti con l'ambiente e il suo comportamento a seconda del variare delle azioni-stimolo. Lo scambio delle reciproche conoscenze diviene in tal modo dottrina medico-forense, acquisizione di un linguaggio interdisciplinare. In altre parole la medicina forense, come ha sottolineato il congresso di New York, si configura come le risultanze di più scienze concorrenti che vanno dalla chimica alla chirurgia, alla sociologia, alla psicologia e al diritto.

Un primato che fa onore

IN SVIZZERA LAVORANO 472.052 operai italiani

Ginevra, 28

Da una recente statistica, stabilita dalle competenti autorità elvetiche, risulta che il 68,4 per cento degli operai stranieri occupati in Svizzera sono di nazionalità italiana.

In un anno, dal settembre 1962 all'agosto del 1963, le autorità di polizia federali hanno concesso 444.203 permessi di soggiorno a dei lavoratori stranieri.

Le presenze, per nazionalità, sono le seguenti: italiani 472.052 (68,4 per cento del contingente straniero), tedeschi circa 78 mila (11,4), spagnoli 63.500 (9,2), austriaci 27.000 (4,1), francesi 21.000 (3,1), di altri paesi 26.000 (3,9).

Seattle (Washington) — Il pilota automobilista Innes Ireland si è ferito in uno spettacolare incidente occorsogli durante il Gran Premio del Pacifico. La vettura di Ireland ha investito un'auto in sosta. La foto mostra due meccanici che accorrono per estrarre Ireland dall'auto

CURIOSITA' DEL XVI CONGRESSO ASTRONAUTICO DI PARIGI

Si gettano le basi per un progetto di laboratorio internazionale sulla Luna

Il «grande viaggio» nel 1970? - I mille delegati dell'Unesco hanno l'aria di «businessmen» - Sedov preso d'assalto dai giornalisti - Sparuta ma preparata la rappresentanza italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 28

Il 4 ottobre 1957 si stava svolgendo a Barcellona l'ottavo Congresso internazionale di astronautica quando fu annunciato il lancio del primo satellite della storia, lo Sputnik. Per il sedicesimo Congresso, in corso a Parigi (25 settembre - 1 ottobre al palazzo dell'Unesco), si attendeva qualcos'altro di eccezionale.

L'avvenimento si è prodotto, ma sulla terra: Tamara Titova, moglie del cosmonauta russo Titov che nell'agosto 1961 rimase 25 ore nello spazio, ha messo al mondo un bambino che pesa quattro chili e il ritratto della salute. Non è notizia da poco: significa che i viaggi spaziali non sono controindicati per il genere umano.

La recente proposta di Kennedy per una spedizione russo-americana in comune sulla Luna sarebbe bastata, del resto, a conferire un largo interesse al Congresso, che riunisce sotto il segno della cooperazione spaziale mille scienziati e specialisti di 27 Paesi, con la sola esclusione della Cina comunista fra le grandi nazioni. Sulla scia della proposta Kennedy si sono subito gettate le basi per un progetto di laboratorio internazionale da installare sulla Luna. Il laboratorio dovrebbe risolvere problemi di astronomia attraverso l'osservazione telescopica dal satellite, contribuire alla determinazione delle previsioni meteorologiche e effettuare esperimenti biologici in condizioni di gravità diversa da quelle terrestri (sulla Luna un uomo pesa sei volte meno).

Quest'anno i grandi problemi dello spazio (comportamento dell'organismo umano nel cosmo, questioni teoretiche di meccanica celeste, guida e controllo dei veicoli spaziali, fonti di energia extra-terrestri, utilizzazione dei satelliti per comunicazioni) sono stati affrontati organicamente in sede di speciali commissioni, sicchè è lecito attendersi risultanze scientifiche ad alto livello.

Il primo astronauta della storia, Yuri Gagarin, è fra i partecipanti al Congresso. La sua presenza ha ricordato che i progetti apparentemente utopistici degli scienziati rientrano invece perfettamente nella misura del possibile. Quest'uomo di 29 anni che, primo fra tutti, ha vinto la paura dell'infinito ma che, prima di salire sulla Torre Eiffel, ha chiesto se si provavano le vertigini, è la dimostrazione che non stiamo sognando.

A parte Gagarin nulla fa pensare ad un congresso astronautico. I mille dell'UNESCO hanno l'aria di solidi «businessmen». Qualche volto pallido di ricercatore solitario, qualche occhio strano abituato al telescopio; il resto è improntato a terrestre e borghese uniformità.

Dopo le donne, i più corteggiati sono i sovietici. Leonida Sedov soprattutto, il capofila degli Sputniks che è vicepresidente dell'Associazione di astronautica ed è il trait d'union ufficiale fra la scienza sovietica e l'Occidente. Chioma grigia, occhi maliziosi piantati in mezzo alla faccia badiale, Sedov sostiene gli attacchi dei giornalisti come un muro di gomma.

«Allora, signor Sedov, questo viaggio sulla Luna con gli americani...».

Sorriso, poi: «Je ne parle pas français». Cerco un interprete e torno all'attacco:

«Questo viaggio in comune sulla Luna: si fa o non si fa?».

«Lo chieda ai politici. Noi non abbiamo niente in contrario. Per la scienza l'importante è che un uomo arrivi sulla Luna. Che sia russo o americano è secondario».

Dove si vede che scienza e diplomazia possono coesistere. Se insistessi Sedov finirebbe per chiedermi se preferisco il caviale del Baltico o quello del Mar Nero. Tanto vale cercare un americano e ripetere la domanda. Ma la risposta è la stessa: «It is a political question».

«Capito, Mister Summerfield: al Congresso non si fa politica». Almeno ufficialmente; poi ti accorgi che nei corridoi che il «grande viaggio» è al centro di tutti i discorsi. Sarà per il '70? Sarà per quando tutto sarà pronto, dicono.

I russi Sissakian e Tcerenkov dividono con Sedov le palme della popolarità. Il primo è il medico che firma il certificato «buono per lo spazio» dei cosmonauti sovietici, il secondo ha esposto una sua teoria che — se abbiamo capito — permetterebbe di fare crescere palmizi ai piedi della Torre Eiffel e trasformare l'Agro romano nel deserto del Sahara. Tcerenkov sostiene, infatti, che mettendo in orbita una certa quantità di satelliti di creta si potrebbe realizzare, grazie all'energia solare, un vistoso impianto di riscaldamento per lo emisfero nord. Ma non protesteranno, quelli dell'emisfero sud?

Fra gli americani (quasi duecento) le «vedettes» del Congresso sono il dottor Konecci ed il prof. Strughold, esperti di biologia spaziale alla NASA. Il primo ha presentato un rapporto su quei fenomeni parapsichici che i nostri nonni definivano «scienze occulte», sostenendo che in un futuro lontano gli astronauti potranno comunicare a terra col pensiero. Prendete un uomo in un un vascello cosmico fra la Terra e la Luna, in un punto in cui le forze di attrazione si equivalgano. Prendete un altro uomo, questo sulla Terra, sottoposto per conseguenza a una forza di gravità maggiore. Saranno così riunite — afferma il prof. Konecci — condizioni di eccezionale favore perchè, fra i due uomini, si verifichi un «transfert» di pensiero senza mediazioni strumentali.

E gli italiani? Scorrendo la lista dei partecipanti, nomi italiani se ne incontrano: un Colombardi, un Pasinetti, un Venezian... ma sono oriundi, o emigrati dopo la laurea. La delegazione propriamente italiana è sparuta, troppo. Il prof. Eula, presidente dell'Associazione Italiana Razzi, un paio di ufficiali dell'Aeronautica, i professori Margaria e Gualtierotti che hanno presentato, nella sezione di bio-astronautica, l'unica memoria italiana, uno studio sulle funzioni vestibolari in assenza della forza di gravità.

Il prof. Eula mi dice la sua malinconia. I Fermi, i Crocco, i Ferri di domani si trovano — dice — fra i ragazzi che fantasticano sulle riviste di missilistica e fabbricano razzi nei granai delle cascine. Dobbiamo occuparci di loro. La Facoltà di ingegneria spaziale di Roma va bene, ma l'astronautica deve entrare anche nei programmi delle scuole secondarie. I ragazzi americani sanno come funziona il Telstar alla età in cui i nostri studiano i sette re di Roma. La società francese di astronautica ha preparato un manuale che sarà introdotto nelle scuole; in Granbretagna missili e apparecchiature sperimentali sono messi a disposizione dei clubs giovanili. Il Congresso dell'Unesco si è aperto con una «Giornata dell'insegnamento». Bisogna — dice Eula — che le raccomandazioni emerse trovino eco anche in Italia.

«Professore, le grandi potenze stanziano per le ricerche spaziali somme enormi, un miliardo e mezzo di dollari soltanto negli Stati Uniti. Ne vale la pena?».

«Eccome. A parte che la conoscenza non ha prezzo, i conti tornano anche sul piano utilitaristico. L'astronautica è oggi la scienza pilota come ieri lo era l'aeronautica. Pensi soltanto all'influenza dei satelliti artificiali sulle condizioni meteorologiche, le comunicazioni, la navigazione».

«Non le chiedo di darmi profezie, se l'Italia manderà un astronauta sulla Luna, ma mi dica, facciamo anche noi qualcosa di buono?».

«Noi siamo troppo modesti, qualche volta autolesionisti. Prenda il satellite San Marco. Vettore americano, ma le apparecchiature sono nostre, realizzate dai ricercatori del prof. Broglio. Bene, il San Marco sarà il primo satellite lanciato su un'orbita equatoriale da una piattaforma galleggiante. Sarà anche il primo in cui si otterrà la misurazione istantanea della densità dell'aria».

«Quando e dove?».

«Collaudo entro l'anno e lancio nel '64, vicino al Kenia».

* * *

Speriamo di no, ma supponiamo che un astronauta si perda e vada alla deriva negli spazi. Quale sarà la sua posizione giuridica? Fino a quando sarà considerato vivo, quando i suoi eredi potranno applicare nei suoi confronti le nozioni di assenza? Come sarà possibile redigere una constatazione di decesso? Bisognerà parlare di «decesso relativo spaziale»?

Altro caso. Teoricamente, un uomo che viaggi nel cosmo alla velocità della luce, ha qualche probabilità di ritrovarsi sulla Terra più giovane del nipote perchè, per ragioni che Einstein conosceva meglio di noi, negli spazi siderali il tempo è trascorso più lentamente. Ecco una situazione giuridica che nessun codice aveva mai previsto.

Mi diceva il presidente del colloquio, René Cassin, nel commentare le conclusioni: «Siamo alla vigilia di una rivoluzione giuridica. Se in passato era possibile immaginare un diritto particolare per ogni Paese, oggi è impossibile concepire più diritti spaziali. Di fronte all'avventura umana bisogna che il genere umano prenda coscienza della propria unità».

Ugo Ronfani

Parigi — Il cosmonauta sovietico Yuri Gagarin che partecipa al Congresso internazionale di astronautica, sorridente, saluta dal balcone della casa di Lenin la folla che lo applaude. Gli è accanto il leader del partito comunista francese Maurice Thorez con il quale ha brindato

PRECISI DATI PRESENTATI DA MCNAMARA

Se l'URSS violasse la tregua gli S.U. pronti alla ritorsione

La posizione militare americana non è stata indebolita dalla ratifica del Patto di Mosca che bandisce gli esperimenti nucleari

La recente decisione del Senato americano di ratificare l'accordo sul bando degli esperimenti nucleari atmosferici, sebbene preceduta da accalorate discussioni, è stata presa a grande maggioranza ed in accordo coi pareri espressi dalle principali autorità politiche, scientifiche e militari.

Il sen. Glenn Seaborg, capo del Comitato senatoriale della energia atomica, ed il sig. John McCone, direttore dell'Ufficio centrale delle informazioni, hanno dichiarato che, pesati i pro e i contro, il Patto è sicuramente nell'interesse degli Stati Uniti. Parere favorevole ha espresso anche il capo del Comitato dei capi di Stato Maggiore, Maxwell Taylor, parlando a nome delle Forze armate, pur condizionando la sua approvazione: 1) alla continuazione degli esperimenti nucleari sotterranei; 2) al mantenimento in efficienza dei laboratori e allo sviluppo dei programmi di ricerca per garantire il progresso della tecnologia nucleare durante il tempo di validità del Patto; 3) alla risoluzione di riprendere gli esperimenti in atmosfera in caso di violazione del trattato da parte sovietica.

Il Segretario di Stato alla Difesa, Mcnamara, ha dimostrato, con dati precisi e controllati, che se i sovietici dovessero violare il Patto oppure denunciarlo ed iniziare apertamente gli esperimenti in atmosfera all'improvviso, gli Stati Uniti, in qualsiasi momento, sarebbero in grado di riprendere anch'essi esperimenti analoghi, perchè la capacità dei laboratori e delle organizzazioni scientifiche non subirà alcuna menomazione in conseguenza dell'accordo. Il materiale fissionabile di uranio e di plutonio, conservato in migliaia di recipienti d'acciaio nei sotterranei scavati in varie zone del territorio nazionale e specie nelle impervie regioni delle Montagne Rocciose, è più che sufficiente per tutte le esperienze che si vorranno fare.

I mezzi attualmente disponibili permettono di rivelare qualsiasi esplosione nucleare di potenza superiore a 50 chilotons (1 chiloton è la potenza distruttiva di 1000 tonnellate di tritolo) purchè essa non avvenga a molte migliaia di chilometri dalla terra, il che è ben poco probabile date le difficoltà tecniche ed economiche di esperienze del genere; comunque, per accrescere la capacità di scoprire le esplosioni clandestine: 1) saranno creati più sensibili strumenti atti a registrare le variazioni di pressione, le alterazioni delle onde elettromagnetiche nello spazio e la presenza di fluorescenze dovute a raggi X emessi da una reazione nucleare; 2) saranno effettuate esplorazioni con velivoli «U-2» ai limiti della troposfera per misurare il grado di radioattività e le variazioni di esso; 3) saranno lanciati, entro l'anno, alcuni satelliti aventi lo specifico compito di segnalare tempestivamente le esplosioni nucleari extratmosferiche.

D'altra parte, anche ammettendo che i sovietici riescano ad eseguire una serie di nuovi esperimenti in atmosfera, difficilmente essi potranno raggiungere, in breve tempo, una supremazia nucleare sugli Stati Uniti e neutralizzare il loro potere deterrente; l'America non ha più, come nel '45-'50, il monopolio della bomba atomica, ma dispone di una potenza nucleare che può garantire il mantenimento della pace con la stessa sicurezza di quindici anni fa. Nei suoi arsenali sono pronte più di 30.000 cariche nucleari, di varia potenza, per le bombe dei 1400 bombardieri strategici (B-47, B-52 e B-58) e per le teste di guerra dei 500 missili balistici a grande gittata operativi (Minuteman, Atlas, Titan), dei 144 Polaris da 2000 chilometri di gittata installati sui sottomarini a propulsione atomica, dei 400 missili aria-terra Hound-Dog, lanciabili dai B-52, e della folta schiera di missili tattici in dotazione ai reparti degli eserciti delle Nazioni NATO. La forza nucleare strategica americana è organizzata in modo tale che una distruttiva ritorsione potrà abbattersi sull'aggressore comunque si verifichi l'attacco; le postazioni missilistiche sono ben protette, gli aeroplani sono in volo o pronti a levarsi in volo, e il comando di questa grande forza, collocato in sotterranei blindati, è collegato, su molti canali, con le unità aeree e missilistiche ed è articolato in modo da poter funzionare anche se una aliquota dei suoi elementi sarà, inizialmente, messa fuori combattimento; è previsto che il Comando generale strategico possa essere installato su velivoli da trasporto di grande autonomia (i KC-135) funzionanti da centri di comunicazioni. Si tratta insomma di un potere nucleare che, secondo le documentate affermazioni del Segretario Mcnamara, non solo supera di gran lunga quello attuale sovietico, ma anche quello che, secondo le previsioni più favorevoli ai russi, essi potranno realizzare nei prossimi 4 o 5 anni.

Anche il timore che il bando possa impedire la costruzione di cariche nucleari di grande potenza e ostacolare lo sviluppo del missile anti-missile Nike Zeus, è risultato infondato. Mentre i sovietici, come si sa, hanno fatto esplodere cariche nucleari da 100 megatons (1 megaton è la potenza distruttiva di un milione di tonnellate di tritolo) la carica nucleare di maggiore potenza, quella contenuta nelle bombe dei bombardieri B-52, raggiunge appena i 24 megatons; ma i tecnici qualificati asseriscono d'essere in grado di fabbricare cariche da almeno 50 megatons, per le bombe d'aeroplano e per le testate dei Titan, senza bisogno di ricorrere a esplosioni sperimentali in atmosfera: bastano le esplosioni in caverna. D'altra parte la strategia nucleare americana è basata sul concetto che vi siano migliori prospettive di impiego pratico disponendo di un gran numero di cariche di media e piccola potenza piuttosto che di poche superbombe, perciò, pur avendone la capacità tecniche non si riscontra per ora nessuna necessità di fabbricare cariche più grosse.

Questi discorsi rassicuranti sono ispirati dalla temuta ipotesi che il Patto sulla tregua nucleare sia infranto dai sovietici (e che questi ultimi possano sopravvanzare gli Stati Uniti nello sviluppo della tecnica nucleare), oppure dal desiderio di conservare una posizione di potenza militare vantaggiosa ai fini della sicurezza e della tutela della pace. E' giusto che sia così, perchè l'antica sentenza «se vuoi la pace preparati alla guerra» non è ancora stata smentita. Ma la ratifica del Patto di Mosca ha anche un significato umano forse più importante di qualsiasi speculazione politica o militare. Il Segretario di Stato Dean Rusk ha detto: «Dopo tanti anni di regime di paura, il Patto apre la strada alla speranza di ulteriori passi verso il disarmo e la fiducia reciproca».

Francesco Pierotti

COLMATO UN VUOTO NEL SETTORE DELLA PREVIDENZA

In vigore dal 15 ottobre le pensioni alle casalinghe

Fissati i requisiti e l'ammontare dei contributi annui in relazione all'età delle donne assicurate

Roma, 28

Il prossimo 15 ottobre, entrerà in funzione la «Mutualità pensioni» a favore delle casalinghe. Nell'imminenza della data sono state diramate precise istruzioni dal Centro per delimitare esattamente, sin dall'inizio, il campo di applicazione del nuovo sistema assicurativo e per stabilire il procedimento delle domande, l'entità dei contributi, l'«iter» da seguire per ottenere una rendita vitalizia.

«*Requisiti*»: Le donne che chiedono l'iscrizione dovranno comprovare di essere in possesso dei seguenti requisiti: a) essere casalinga cioè che attenda alle cure domestiche presso la propria famiglia senza vincolo di subordinazione, e non eserciti attività soggetta all'obbligo assicurativo; b) aver compiuto il 15.o anno di età, ma non superato il 50.o anno. Ovviamente entrambe le età suindicate si intenderanno compiute nel giorno di calendario corrispondente a quello della nascita: per cui, la domanda di iscrizione presentata al 28 dicembre 1963 da una casalinga nata il 28 dicembre 1948 sarà da considerare «prodotta in età utile». La domanda, invece, di iscrizione presentata nella stessa data del 28 dicembre 1963 da una casalinga, nata il 28 dicembre 1913, sarà da ritenere prodotta quando la richiedente ha già compiuto il 50.o anno di età e, quindi, dopo aver superato il limite massimo di età previsto dalla legge. Una deroga al limite di età suddetti è prevista soltanto per le casalinghe che, oltre a far valere tutti gli altri requisiti, risultino già iscritte alla data di entrata in vigore della legge.

Nella domanda, inoltre, dovrà precisare se la richiedente sia in possesso dei requisiti necessari e se, per contro, non si trovi in una delle condizioni di esclusione dall'iscrizione medesima. Alla domanda dovrà essere allegato lo stato di famiglia.

«*Contributi annui*»: Se la domanda sarà accettata, gli uffici competenti procederanno alla determinazione del contributo annuo costante che la richiedente dovrà versare per ottenere al compimento del 65.o anno di età la pensione di tredici mensilità annue nell'importo mensile da lei stessa indicato nella domanda. A titolo esemplificativo, si rileva che per una pensione di lire 1.000 mensili per tredici mensilità a decorrere dall'età di 65 anni, l'ammontare annuo del contributo sarà di lire 634 se la casalinga inizia i versamenti a 15 anni di età, di lire 821 con inizio di versamento a 20 anni, di lire 1.075 a 25 anni, di lire 1.427 a 30 anni, di lire 1.930 a 35 anni, di lire 3.680 a 40 anni, di lire 3.873 a 45 anni, di lire 5.971 a 50 anni e di lire 10.369 a 55 anni. Alla richiedente sarà comunicato l'ammontare del contributo anno e sarà richiesta la conferma dell'iscrizione con l'invito ad effettuare il primo versamento entro trenta giorni dal termine assegnatole.

«*Rendite vitalizie*»: Alle casalinghe che, avendo già compiuto i 50 anni di età, non possano più entrare nella «Mutualità pensioni» per la via normale della iscrizione, viene consentito di costituirsi ugualmente una rendita vitalizia. Tale facoltà potrà esercitarsi a condizione che non sussistano cause di esclusione della «Mutualità pensioni» e che non sia chiesta la costituzione di una rendita vitalizia di ammontare annuo inferiore a lire 39.000. Il termine massimo per la presentazione della domanda è stato fissato al 18 aprile 1966.

«*Controassicurazione*»: E' in corso di stipulazione una convenzione con l'INA al fine di ottenere, previo pagamento di una percentuale aggiuntiva del 15 per cento al contributo annuo, l'assicurazione dei contributi versati, in modo che — in caso di morte della casalinga e di invalidità — i contributi stessi vengano rimborsati agli eredi.

MOVIMENTO NAVI

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 5-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 13-10 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 16-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 2-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 11-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Centro America, Sud Pacifico. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Tritone» 5-10 da Trieste per Venezia, (Napoli), (Livorno), Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 29-9 part. da Napoli per Cannes, Genova. Arr. 30-9. «C. Colombo» 25-9 part. da Gibilterra per New York. Arr. 1-10. Ripart. 2-10 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 22-9 arr. a Trieste. «Vulcania» 29-9 part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. 7-10. «Augustus» 27-9 arr. a Napoli. «G. Cesare» 29-9 part. da Montevideo per Buenos Aires. Arr. 30-9. «A. Vespucci» 29-9 part. da Barcellona per Napoli, Genova. Arr. 2-10. «Donizetti» 28-9 part. da Callao per Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guayra, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 22-10. «Verdi» 22-9 part. da Tenerife per La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 4-10. «Nereide» 10-9 arr. Santos. Proseguirà per Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 28-9 arr. a Genova. Proseguirà per Marsiglia, Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 23-9 arr. a Ravenna. Proseg. per Trieste. «Vesuvio» 26-9 arr. a Venezia. Proseg. per Trieste. «G. Ferraris» 27-9 arr. a Livorno. Proseg. per Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 23-9 part. da Cristobal per San Francisco. «P. Toscanelli» 23-9 arr. a Genova. Proseguirà per Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra, Porto Cabello, Centro America, Nord Pacifico. «A. Volta» 25-9 part. da San José de Guatemala per Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Aris» 25-9 arr. a San Francisco. Proseg. per Los Angeles, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 28-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (viaggio inaugurale). «Europa» 22-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 30-9 da Trieste, Livorno, Genova, Napoli, (Catania) per il Sud Africa. «Victoria» 1-11 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 2-10 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente (viaggio inaugurale). «Livenza» verso 4-10 da Genova, Livorno, Napoli, Canneto, Lipari per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Cellina» verso 13-10 da Venezia. Verso 20-10 da Trieste, Napoli, (Livorno), Genova, Livorno, (Napoli) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isonzo» verso 1-10 da Venezia. Verso 5-10 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 17-10 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi. «Africa» 27-9 part. da Brindisi per P. Said. «Adige» 20-9 arr. a Chalna. «Alga» 25-9 arr. a Venezia. «Algida» 27-9 arr. a Venezia. «Aquileia» 26-9 part. da Sassandra per Dakar. «Asia» 27-9 part. da Genova per Napoli. «Bertani» 23-9 arr. a Trieste. «Bixio» 25-9 arr. a Beira. «Caboto» 27-9 arr. a Capetown. «Cellina» 27-9 part. da Aden per Suez. «Duino» 28-9 in arr. a Beira. «Esquilino» 21-9 part. da Aden per P. Swettenham. «Europa» 29-9 part. da Mogadiscio per Aden. «Galileo» 30-9 in part. da Sydney per Melbourne. «Indiana» 24-9 arr. a Trieste. «Isarco» 26-9 part. da Aden per Kandala. «Isonzo» 27-9 arr. a Venezia. «Livenza» 26-9 part. da Trieste per Napoli. «Neptunia» 25-9 part. da Singapore per Bombay. «Palatino» 29-9 in part. da Penang per P. Swettenham. «Piave» 27-9 arr. a Freetown. «Portorose» 26-9 arr. a Calcutta. «Quirinale» 27-9 arr. a Catania. «Risano» 27-9 part. da Zanzibar per Tanga. «Rosandra» 27-9 arr. a Matadi. «Sirio» 26-9 arr. a Suez. «Spuma» 27-9 part. da Corfù per Catania. «Tideo» 24-9 part. da Cochin per Aden. «Timavo» 27-9 part. da Asab per Gibuti. «Victoria» 28-9 part. da Hong Kong per Manila. «Viminale» 29-9 in arr. a Pusan. «Vivaldi» 28-9 in arr. a Capetown.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 30-9 da Genova per Pireo, Salonicco, Deringe, Istanbul, Izmir, Candia (ev.). «Illiria» 2-10 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «Enotria» 2-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 2-10 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Calamata, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Marco» 3-10 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 4-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Vicenza» verso 7-10 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Deringe (ev.), Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Messapia» 9-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 29-9 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 29-9 da Ancona per Venezia. «San Marco» 29-9 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 29-9 a Lattachia. «Brennero» 29-9 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Stelvio» 29-9 in navigazione da Bari per Alessandria. «Messapia» 29-9 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 29-9 a Venezia. «Chioggia» 29-9 da Alessandria per Port Said. «Vicenza» 29-9 a Candia. «Esperia» 29-9 da Napoli per Alessandria». «Enotria» 29-9 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 29-9 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 29-9 da Istanbul per Izmir. «Udine» 29-9 a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 1-10 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Alessandria» verso 5-10 da Trieste per Venezia e scali della linea 32 fino a Genova. «Cagliari» verso 10-10 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 28-9 part. da Valencia per Marsiglia. «Celio» a Genova. «C. di Alessandria» 28-9 part. da Napoli per Palermo. «C. di Messina» 28-9 part. da Bari per Catania. «Belluno» 27-9 part. da Brindisi per Trieste.

STATO CIVILE

28 settembre 1963

MORTI: Giachin in Grossmann Carmela a. 78; Giacomini ved. Fantuzzi Rosa a. 91; Crevatin Albino a. 52; Norbedo in Negrisin Lidia a. 42; Lanza Nicolò a. 73; Ferluga in Zivec Valeria a. 67; Zanolla Giulio a. 39; Ceri in Macchi Umberta a. 53; Tuntar Gianfranco mesi 5; Mindr Edoardo a. 73; Bruni Mario a. 75.

NASCITE: 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Druscovich Felice, elettricista, con Dambrosi Gemma, aiuto infermiera; Volpato Flavio, falegname, con Zorzini Lucia, casalinga; Parlante Antonio, carabiniere, con Puzzer Alice, sarta; Martini Redento, carabiniere, con Cavarzan Stella, casalinga; Lanza Sergio, elettricista, con Jerman Rosina, casalinga; Arbore Giuseppe, saldatore elettr., con Petruzzi Antonia, parrucchiera; Mazzaroli Riccardo, marmista, con Fossati Elisabetta, apprendista pellicciaia; Mutinati Giorgio, commesso esattoriale, con Favento Maria, impiegata; Picech Liviano, carrozziere, con Cossi Elvina, sarta; Pacor Antonio, elettricista, con Mizza Diana, sarta; Bandi Adriano, autista, con Bandi Luigia, casalinga; Vidoni Carlo, impiegato, con Muggia Gabriella, casalinga; Pirc Emilio, falegname, con Ukmar Laura, casalinga; Vichi Lucio, commesso, con Colombo Gianna, commessa; Marzio Pasquale, uff. Esercito, con Mosetti-Bogino Fiorenza, impiegata; Tensi Gianfranco, fonditore, con Giurgiovich Rita, sarta; Mauriello Antonio, panettiere, con Garbin Liliana, commessa; Bassanese Augusto, guardia P. S., con Cappello Guglielmina, sarta; Altin Antonio, gerente bar, con Grippari Luciana, casalinga; Ciullo Mario, operaio, con Krammerstetter Flavia; Hmeljak Marco, impiegato, con Radvanovsky Karolina, insegnante; Farneti Giuseppe, elettricista, con Rebula Daria, commessa; Marcolin Alberto, litografo, con Dainese Flavia, parrucchiera; Gianello Ivo, pittore, con Crevatin Zita, casalinga; Pizzin Giorgio, commesso, con Vascotto Liliana, impiegata; Dughieri Gianfranco, impiegato, con Filli Maria Germana, impiegata; Cipriani Marcello, cartotecnico, con Ficiur Anna, casalinga; Sorino Benedetto, carabiniere, con Pasqualicchio Antonietta, casalinga; Canciani Mario, commesso, con Asselti Lucia, commessa; Urzi Salvatore, impiegato, con Lopez Lucilla, casalinga; Marangon Attilio, ragioniere, con Peteani Bruna, commessa; Collina Rienzo, cameriere, con Manna Assunta, cameriera; Papale Erasmo, impiegato, con Franco Irma, casalinga; Pangher Claudio, sarto, con Lettner Giovanna, casalinga; Scatizzi Mauro, commerciante, con Brumini Liliana, commessa; Meloni Antonio, ingegnere, con Bani Maria, studentessa univers.; Oggioni Pietro con Villa Carla, Perlevitz Carlo, impiegato, con Stanzani Angela, commessa; Zimbetti Giulio, meccanico, con Perenzin Giancarla, casalinga; Rotta Giorgio, portalettere, con Stulle Maria, impiegata; Pezzani Giuseppe, impiegato bancario, con Praussello Antonietta, casalinga; Bilotta Giulio, pensionato, con Acquavita Santa, casalinga; Zeriali Nevio, operaio tessile, con Balbi Clara, operaia; Gallitelli Rino, insegnante elem., con Carapella Livia, impiegata; Semen Adriano, impiegato bancario, con Saksida Andreina, insegnante [illegible] materna; D'Augusta Francesco, pensionato, con Viviani Maria, casalinga; Mazzarolli Luciano, meccanico, con Ciuk Aurelia, sarta; Malalan Albino, muratore, con Gherlani Maddalena, casalinga; Balbi Aldo, meccanico, con Barberini Miriana, sarta; Renar Stanislao, meccanico, con Sain Ersilia, casalinga.

FIAT

Società per Azioni con sede in Torino - Corso Marconi 10
Capitale sociale L. 150 miliardi - Versato L. 115 miliardi

Pagamento interessi e rimborso titoli estratti

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da martedì 1° ottobre 1963 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6 % — emissione 1957 — contro ritiro della cedola n. 12.

Dalla stessa data saranno rimborsati i certificati obbligazionari — muniti delle cedole dal n. 13 al n. 36 — estratti nel terzo sorteggio effettuato il 5 settembre u. s.

I titoli che saranno rimborsati per questa annualità sono così suddivisi:

964 da	25 obbligazioni — numerati	dal	17199	al	18162
965 da	50 obbligazioni — numerati	dal	20001	al	20449
		dal	21360	al	21415
		dal	39541	al	40000
2897 da	100 obbligazioni — numerati	dal	73779	al	76675
627 da	500 obbligazioni — numerati	dal	108527	al	109153
483 da	1000 obbligazioni — numerati	dal	114580	al	115062

L'elenco dei numeri suddetti e di quelli estratti negli anni precedenti e non ancora rimborsati, è stato presentato per la pubblicazione sul Supplemento Straordinario (Bollettino Estrazioni) alla «Gazzetta Ufficiale», inviato alle Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale e distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti; la Fiat lo invierà gratuitamente ai richiedenti.

I suddetti pagamenti saranno effettuati presso la Cassa della Fiat in Torino - Corso G. Marconi 10 - e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Premi non ancora ritirati

Non sono ancora stati richiesti i premi — rappresentati da vetture Fiat «500» — spettanti alle obbligazioni vincenti comprese nei seguenti certificati del suddetto Prestito 6 % 1957-75:

Estrazione 8 Giugno 1959

20127	48689	79628	96695	119787	121434
33046	63193	86275	107433	119941	122334
35359	66382	89738	114075	120475	122640
48089	72847	90619	118752	120487	122961

Estrazione 8 Giugno 1960

19378	57472	83880	102296	110381	119081
39811	66172	87697	103738	115502	119261
41181	66660	89414	108428	117097	121208
47190	73579	89420	108692	118110	121234
49490	75267	90086	109354	118391	121362

I possessori dei suddetti certificati potranno comunicare il loro indirizzo alla Divisione Amministrativa della Fiat - Corso G. Marconi 20 - Torino, segnalando il numero del certificato, il taglio, gli estremi della numerazione delle Obbligazioni da esso rappresentate, il colore della vettura e la Filiale Fiat presso la quale intendono ritirarla.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA tuttofare offresi 4 o 5 giorni settimanali stiro e cucina. Cassetta 28669 A, UPI.
MEDIA età referenziata offresi 2-3 pomeriggi stiro e lavori leggeri. Cassetta 28636 A, UPI.
MEZZA età offresi piccola famiglia centro, 4 ore mattino, escluso bucato. Cassetta 68365 A, UPI.
SIGNORA offresi sorveglianza bambina da 3 a 6 anni. Telefonare 58293. 48630 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CONTEGGI liquidazioni di domestiche. Assoc. datori lavoro, p.zza Borsa 3, telef. 68424. 28835 B
A. TUTTOFARE moralissima onesta disposta trasferirsi Bologna offresi ottime condizioni trattamento; età 25-40 anni. Offerte dettagliate a Santunione, via Toscana 54, Bologna. 68456 B
CAMERIERA guardarobiera oppure sarta guardarobiera sola o con marito autista domestico cerca famiglia signorile buon salario e trattamento. Offerte cassetta 15294 B, UPI.

DOMESTICA stabile con referenze cerca famiglia 3 persone, trattamento ottimo. Telefonare 36768. 28724 B
DOMESTICA stabile massimo 40enne referenziata tuttofare, cerca persona sola casa moderna centrale ottimo stipendio e trattamento. Tel. 36555 ore 8-10 e 14-16, oppure al 35573 giovedì venerdì dopo le ore 16. 48612 B
DONNA pulizia uffici cercasi per ore da combinare. Telef. 38716 da lunedì. 68325 B
DONNA servizio per tenere bambino tutto il giorno cercasi. Telefonare 68831. 28717 B
DONNA stabile tuttofare 2 persone trattamento familiare. Telefonare 26420. 28601 B
ENTE privato cerca cuoca. Tel. 61463 dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni. 68326 B
FAMIGLIOLA cerca domestica anche anziana. Tel. 26866. 68509 B
MASSIMO 40enne per custodia bambino 3 anni cercasi per ore pomeridiane. Tel. 723972 lunedì. 68282 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 18. Tel. 90058, lunedì. 28671 B
PRESTASERVIZI trisettimanale mattina, senza vitto, cercasi. - Giorgi, Spiridione 1. 28751 B
PRESTASERVIZI referenziata 4 mattine, 4 ore, cercasi. Telefonare 92872 dalle 12-16. 28696 B
PRESTASERVIZI capacissima lavare stirare cercano coniugi mattinata. Telefonare 39543 via Tibullo 20, Viatori. 28763 B
PRESTASERVIZI 3 mattine settimana cercasi. XXSettembre 39 porta 7. 28675 B
PRESTASERVIZI capace 3 o 4 ore giornaliere escluso bucato cercasi. Tel. 31933. 68455 B
PRESTASERVIZI cercasi ore mattino. Telef. 68406, lunedì. 28827 B
PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cercasi paraggi Dreher. Tel. 41945. 28809 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi dalle 8-15 escluso bucato. Telef. 31195. 28806 B
PRESTASERVIZI 2 mattine da combinarsi cercano coniugi. Telefonare 26081. 28856 B
PRESTASERVIZI 4 giorni settimanali cercasi. Telef. 36743. 68432 B
PRESTASERVIZI cercasi mattino ore da combinarsi. Telefonare 71043. 68410 B
PRESTASERVIZI pratica cucina cerca famiglia benestante. Telef. 221340 ore 13-16. 48548 B
RAGAZZA brava referenziata intera giornata o stabile cerca distinta famiglia ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 25531 ore 13-16. 28811 B
RAGAZZA stabile per due persone cercasi. Tel. 36413. 68448 B
RAGAZZA stabile referenziata, esclusi lavori pesanti cercasi per persona sola. Cass. 68438 B, UPI
RAGAZZA stabile oppure dalle 8 alle 17 cercasi, ottimo trattamento. Pacorini, Hermet 6, telefono 29129. 68359 B
RAGAZZA brava che sappia cucinare e prestaservizi cerca distinta famiglia. Rivolgersi Rico, via Carducci 5. 68243 B
SIGNORA ungherese cerca governante di casa buona cuciniera ungherese o austriaca eventualmente coniugi cuoco e cameriera ottimo trattamento. Mandare referenze: contessa Gianoli, p. Caprettari 70, Roma. 15383 B
SIGNORINA 40-50enne aiuto cameriera stabile cercasi orario da convenirsi. Via Roma 13, I. 28829 B
STABILE referenze cercasi, 2 persone trattamento familiare casa nuova. Tel. 77507. 68385 B
TUTTOFARE tuttoservizio cercasi giovane robusta disposta trasferirsi Roma stipendio 50 mila mensili. Scrivere: D'Arcangeli, Porta Maggiore 65, Roma, specificando età eventuali posti occupati. 68373 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Tel. 35729. 28810 C
A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 34262. 28826 C
A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 48573 C
ACCIAI speciali, dirigente metallurgista, trattamento attuale con contratto decennale offresi a società Venezia Giulia-Friuli. Cassetta 68319 C, UPI.
AMMINISTRATIVO lunga pratica commerciale e vendite offresi. Telef. 57158. 68488 C
CAMERIERA conoscenza lingue offresi per albergo, libera subito. Telef. 62275. 28674 C
CAPITANO di macchina giovane, ottimo curriculum navigazione, espertissimo campo motori, cognizioni inglese francese, rifletterebbe su serie proposte sistemazione a terra. Offerte dettagliate, cassetta 28828 C, UPI.
CARPENTIERE edile provetto offresi. Tel. 55080 dopo le ore 20 28678 C
COMMESSA 23enne, lunga pratica alimentari offresi. Telefonare 50871. 28758 C
CONSULENTE pratica paghe contributi offresi a ditta. Telefonare 30466. 68042 C
DATTILOGRAFA pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare al n. 74867. 68378 C
DATTILOGRAFA impiegherebbesi come impiegata o commessa. Telefonare 731598. 68297 C
DIPLOMA superiore tecnico, militesente, offresi primo impiego anche ramo impiegatizio. Cassetta 68368 C, UPI.
DIPLOMATA 19enne cerca impiego anche per mezza giornata. Cassetta 28677 C, UPI.
DIPLOMATA cerca impiego, anche istitutrice o governante. Cassetta 28679 C, UPI.
DIPLOMATO ufficiale macchina 22enne, patente I.o impianti termici, esperto motori, conoscenza inglese, francese, offresi. Cassetta 68380 C, UPI.
ELEMENTO primordine, 47enne, referenziato, studi tecnici, pratica commerciale, cognizioni tedesco, per impiego decoroso, mansioni fiducia, contatti clientela, offresi moderate pretese. Cassetta 68334 C, UPI.
EX CARABINIERE giovane volonteroso offresi per lavori fiducia. Telef. 94039. 48679 C
GIOVANE 17enne, volonterosa, conoscenza sloveno, primo impiego aiuto ufficio offresi. Telefonare 78064. 28713 C
GIOVANE ventitreenne, militesente, licenza avviamento, patente E offresi. Cassetta 28702 C, UPI.
GIOVANE 23enne referenziato, onesto, volonteroso, offresi praticante ufficio, magazziniere o occupazione adeguata; disposto dare garanzie. Cassetta 68323 C, UPI.
GIOVANE con 1100 propria offresi. Telefonare ore 17-18 numero 722176. 28868 C
GIOVANE 23enne onestissimo già ufficiale complemento, liceo classico, discreta conoscenza tedesco francese, dattilografia, offresi impiego anche mezza giornata. Cassetta 28556 C, UPI.
IDRAULICO tubista impianti idraulici e riscaldamento pratico saldatura elettrica e autogena offresi. Telefonare 66784. 68475 C
IMPIEGATA 21enne pratica import-export conoscenza serbocroato offresi. Cass. 68369 C, UPI
IMPIEGATA media età in possesso della lingua tedesca offresi per mattinata. Cassetta 28864 C, UPI.
IMPIEGATA pratica ufficio stenodattilografa capace offresi. Telefonare 68241. 68504 C
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, corrispondente sloveno serbo-croato offresi. Cassetta n. 28834 C, UPI.
INDOSSATRICE 23enne offresi per boutique. Cass. 68474 C, UPI.
INGLESE 31enne, dieci anni esperienza commerciale import export, perfetta conoscenza francese italiano, offresi. Tel. 34501. 28599 C
LUCIDATORE mobili offresi. Franco, via Milano 27. 68317 C
ODONTOTECNICO giovane lunga pratica offresi. Cassetta n. 68271 C, UPI.
PERITO industriale 23enne militesente offresi secondo impiego. Cassetta 28749 C, UPI.
RAGIONIERA conoscenza inglese tedesco, volonterosa offresi miti pretese. Telef. 37395. 28782 C
SARTA tagliatrice donna per sartoria offresi. Ore 9-10 telef. 45576. 28575 C
SARTO tagliatore disegnatore industriale offresi. Offerte cassetta 28804 C, UPI.
SIGNORA pratica ufficio occuperebbesi anche ore o lavoro domicilio. Cassetta 68330 C, UPI.
SIGNORINA 16enne assolte biennali offresi praticante ufficio. Telefonare 54568. 68401 C
SIGNORINA cognizioni tedesco dattilografa cerca occupazione eventualmente cauzionando. Cassetta 68474 C, UPI.
SEGRETARIA stenodattilografa italiano-inglese cerca impiego buona società. Tel. 53355, 16-19. 68199 C
SEGRETARIA d'azienda lunga pratica ufficio desiderosa migliorare offresi a seria ditta. Prega scrivere cassetta 68242 C, UPI
SIGNORA offresi compagnia tedesco francese pomeriggi a signora signorina. Cassetta 48643 C. UPI.
SIGNORINA 22enne, pratica ufficio, conoscenza inglese offresi. Tel. 731331. 28704 C
SIGNORINA diplomata maestra offresi sorveglianza 1-2 bambini. Telef. 92971, lunedì. 28608 C
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio conoscenza tedesco offresi. Cass. 68354 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 28489 C
TRADUTTRICE corrispondente francese inglese, diplomata Università, ottime referenze, cerca impiego adeguato. Cassetta n. 28762 C, UPI.
14ENNE onesta volonterosa superato commerciali cognizioni d'inglese, presenza, offresi subito praticante ufficio, fattorina, commessa o simili. Prego telefonare 732132. 68489 C
18ENNE dattilografa diplomata import-export offresi praticante ufficio oppure commessa. Tel. 32815, ore 10-14. 28787 C
19ENNE segretario stenodattilografo offresi primo impiego. Telefonare 732753. 68362 C
23ENNE militesente, serio alto bella presenza, pratica ufficio, perfetto dattilografo, privo occupazione cerca posto adeguato. Telef. 44895. 68439 C
24ENNE per baby-sitter offresi. Telefonare 31491. 28657 C
25ENNE III ragioneria ottima conoscenza contabilità industriale e programmazione, meccanografia IBM, offresi causa cambiamento residenza. Scrivere cassetta 28772 C, UPI.
28ENNE corrispondente francese inglese routine impexport banche offresi anche saltuariamente. Cassetta 48587 C, UPI.
35ENNE referenziato presenza cultura accademica italiano tedesco inglese decennale esperienza documentabile presso primaria compagnia assicurazioni vari rami desidera migliorare attuale buona posizione. Cassetta 48259 C, UPI.
50ENNE ex marittimo, sano, offresi qualsiasi lavoro, anche saltuariamente. Cass. 15420 C, UPI.
51ENNE pensionato offresi qualsiasi lavoro anche come guardiano. Telef. 33706. 28781 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, registratori, transistor, giradischi, rasoi elettrici, autoradio. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 68320 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC
ANTIBORA unica cimossa brevettata porte finestre risparmio combustibile 50%. Interpellateci. Telef. 95341. 28687 CC
ASSUMONSI lavori edili, restauri, modifiche, arredamenti, progetti. Telef. 730387. 48658 CC
CALLISTA specializzata occhi pollini unghie incarnite. Via XXX Ottobre 8, pianoterra, telefono 35275. 28764 CC
CALLISTA autorizzata donna uomo. Via del Bosco 1 tel. 44663 28792 CC
DIPLOMATO 38enne, ex bancario, per consulenze organizzazione, studi e programmi sviluppo, offresi ore libere a piccola industria, imprenditori et professionisti, massimo mezza giornata. Iniziativa, forte capacità collaborazione e applicazione, serietà e riservatezza assolute. Referenze. Cassetta 28743 CC, UPI.
FALEGNAME specializzato riparazioni rolè applicazione serrature Yale e simili. Carducci 10, I, tel. 35903. Garanzia Icig. 28678 CC
GIOCATTOLI meccanici elettrici bambole soprammobili riparansi. Podetti, Carducci 12. 29640 68444 CC
IMPERMEABILI antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11 secondo. 67393 CC
INFERMIERA offresi assistenza malati diurna o notturna o ambulatorio medico. Tel. 90223. 68318 CC
LUCIDATORE di mobili assume lavori a domicilio. Telef. 93895. 28798 CC
MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Rocco, via San Maurizio 5, I. 28791 CC
MURATORE artigiano esegue: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 68413 CC
MURATORE offresi restauri murature e piastrelle. Tel. 24204. 28797 CC
PARCHETTISTI. Pavimentazione, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50036. 28740 CC
PARRUCCHE posticci lavoratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706. 66786 CC
PELLICCIAIA confeziona rimoderna ripara. Battisti 19, II, sinistra, telef. 731039. 28665 CC
SARTORIA Zanardo, via Slataper 12, I, confeziona vestiti su misura e rivoltature in genere. 28858 CC
TAILLEURS gonne pelle mantelli scamosciati confeziona rimoderna specializzato pulitura a mano garantita. Lavatoio 4. 28768 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commessa, commessa per panetteria pasticceria trattamento preferenziale cercansi. Carducci 32. 28800 D
A.A.A. GARZONA sarta cercasi. Romanazzi, Carducci 20, telef. n. 95079. 28848 D
A.A. CASSIERA per negozio articoli dolciari cercasi buone condizioni. Scrivere Cassetta n. 28801 D, UPI.
A.A. PASTICCIERE pratico cercasi subito. Presentarsi martedì, Mahne, Oriani 9, tel. 90096. 68391 D
A.A. RAGAZZA 16-17 anni volonterosa lavori fabbrica cercasi. Telefonare 90826 lunedì. 28750 D
A.A. RAGAZZO 15-17 anni volonteroso, educato lavori fabbrica, aiuto consegne camion, futura eventualità patente guida, cercasi. Telefonare 90826 lunedì. 28750 D
A. APPRENDISTA sarta uomo, buon trattamento, 5 mila settimanali, cercasi. Ghirardelli, S. Lazzaro 5. 68470 D
AIUTANTI installatori impianti idrotermici ottime possibilità di apprendere offre ditta via Udine 25. 68493 D
AIUTO cameriere cercasi. Da Gino, XXX Ottobre. 28785 D
AIUTO cucito pratica cercasi. Telefonare 53451. 68484 D
APPRENDISTA negozio stoffe arredamenti cercasi. Via Roma n. 9. 28761 D
APPRENDISTA meccanico per macchine da scrivere. Via Udine 14. 28726 D
APPRENDISTA per macelleria cercasi. via Carducci 43. 28711 D
APPRENDISTA cerca studio fotografico. Telefonare 722336. 28719 D
APPRENDISTA cercasi. Salone Nino, piazza S. Giovanni 4, II p. 68377 D
APPRENDISTA calzature cercasi. Cassetta 68442 D, UPI.
APPRENDISTA per alimentari cercasi. Viale XX Settembre 9. 68441 D
APPRENDISTA 14-15enne robusto, negozio elettrodomestici cercasi. Casella postale 21 PI. 28691 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi, presentarsi lunedì via Valdirivo 30, Silli. 28737 D
APPRENDISTA elettricista cercasi. Telefonare 28505. 28846 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria Giorgi, via S. Giacomo in Monte 1. 28832 D
APPRENDISTA cercasi. Salone Rita, Vasari 12. 28825 D
APPRENDISTA banconiera/e e aiuto banconiera, presenza, cercansi. Telef. 31551. 28817 D
APPRENDISTA fotografa 15-17 anni volonterosa cercasi per laboratorio fotografico. Presentarsi Foto Pozzar, v. delle Torri 2. 68459 D
APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Bar «Fiori», Istria 95, tel. 96176. 68502 D
APPRENDISTA età minima 15 anni per propria officina cerca elettrauto Viscomi Gradisca. 487 D
APPRENDISTA commessa cercasi per panetteria pasticceria. Presentarsi martedì, Mahne, v. Oriani 9, tel. 90096. 68391 D
APPRENDISTA 15-17enne cercasi. Confezioni, via Cavana 12. 68393 D
APPRENDISTA cercasi. Pasticceria Stolfa, viale XX Settembre 9. 251 D
APPRENDISTA banconiere ottimo orario. Presentarsi «Il Caffè» largo Barriera Vecchia 16. 28676 D
APPRENDISTA pantalonaia, lavorante, mezzalavorante, pantalonaia cercansi. Sartoria Pizzuto, Ponterosso 6. 68360 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Presentarsi mecoledì Caputo, piazza Borsa 12. 68282 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi 9-13, pasticceria viale XX Settembre 23. 68396 D
APPRENDISTA per torrefazione cercasi, orario diurno, domenica riposo. Caprin angolo Scalinata. 68403 D
APPRENDISTA per negozio fiori. Via Genova 21. 68422 D
APPRENDISTA magliaia e macchinista cercansi anche mezza giornata. Via Toro 8, tel. 96368. 28778 D
APPRENDISTA serio volonteroso cerca importante società ramo auto. Offerte manoscritte: cassetta 68303 D, UPI.
APPRENDISTE o pratiche cerca laboratorio borsette per signora, presentarsi dalle 9-12 o 16-19 via Montfort 1, «Adalisa», tel. 65785. 28598 D
APPRENDISTE, aiuto commesse, commesse cercansi per negozio abbigliamento. Cassetta n. 48646 D, UPI.
APPRENDISTE (due) parrucchiere cercansi. Salone «Maria Pia», tel. 68322. 68445 D
APPRENDISTE bar possibilmente pratiche cercansi, orario diurno. Gelateria Orlando, via Cavana 15. 28788 D
APPRENDISTI installatori cercansi. Presentarsi via Settefontane 3/C. 28602 D
ARTIGIANO cerca dattilografa a domicilio per fatture preventivi. Tel. 55363, domenica lunedì 12.30-13.30. 68411 D

(continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

PENULTIMA GIORNATA AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Ai cestisti azzurri la medaglia d'oro e netta vittoria di Pietrangeli su Santana

Gli altri lauri: canottaggio e atletica (plurimi), vela, scherma e lotta Prestazione deludente dei nostri ciclisti su strada superati dai francesi

Pallacanestro

Napoli, 28

L'Italia ha vinto il torneo di imponendosi con sicurezza nell'ultima decisiva partita alla Spagna, in una incandescente gara svoltasi al Palazzo dello Sport alla presenza di 10.000 persone. L'Italia ha praticato un gioco veloce e più costruttivo di quello degli spagnoli che molto spesso hanno cercato con l'improvvisazione la via del cesto. Gli italiani sono stati anche più precisi sia nei tiri liberi che nei personali e hanno avuto in Lombardi il loro magnifico condottiero. Lombardi, infatti ha marcato ben 37 punti, contribuendo notevolmente alla vittoria degli italiani.

Egli è stato aiutato anche da Bertini che ha costituito un valido baluardo in difesa, bloccando più di una azione degli spagnoli. Anche gli altri azzurri sono da elogiare: Vittori, per i rimbalzi sotto il canestro, Gatti per aver dato l'avvio alla vittoria azzurra dopo un inizio un po' incerto, Pellanera e Bufalini per l'opera di rifornimento agli uomini di punta.

La Spagna si è portata in vantaggio all'inizio ma poi ha dovuto sempre subire l'iniziativa degli azzurri. Solo per qualche attimo è riuscita, con le veloci puntate di Rodriguez e Martinez Alfonso, a superare l'Italia. Gli spagnoli sono comunque da elogiare per la loro combattività e hanno ben meritata la medaglia d'argento. La Jugoslavia, battendo la RAU, ha infine vinto la medaglia di bronzo. La Jugoslavia, presentatasi a Napoli con una formazione di giovani, non poteva pretendere di più.

Classifica finale del girone: 1) Italia, p. 6; 2) Spagna, p. 5; 3) Jugoslavia, p. 5; 6) RAU, p. 3.

Atletica leggera

Ecco le finali del meeting di atletica:

Metri 400 hs: 1) Frinolli (It.) 51"4; 2) Van Praagh (Fr.) 52"2; 3) Pbirier (Fr.) 52"4.

Disco: 1) Radosevic (Jug.) m. 53,96; 2) Della Pria (It.) 52,95; 3) Grossi (It.) 52,85.

Metri 800: 1) Bianchi (It.) 1'50"6; 2) Chatelet (Fr.) 1'50"7; 3) Pellez (Fr.) 1'51"3.

Lungo: 1) Areta (Sp.) metri 7,48; 2) Cognar (Fr.) 7,44; 3) Leifevre (Fr.) 7,41.

Metri 400: 1) Hoiblot (Fr.) 47"6; 2) Regourkos (Gr.) 48"; 3) Boccardo (Fr.) 48"4.

Metri 200: 1) Berruti (It.) 21"1; 2) Sardi (It.) 21"3; 3) Ottolina (It.) 21"6.

Martello: 1) Beziak (Jug.) m. 63,59; 2) Husson (Fr.) 63,20; 3) Boschini (It.) 59,70.

Metri 5000: 1) Gammoudt (Tun.) 14'07"4 (nuovo record tunisino); 2) Fayolle (Fr.) 14'09"3; 3) Aguillar (Sp.) 14'12"6.

Tennis

Il solito imprevedibile Nicola Pietrangeli si è aggiudicato da gran campione la vittoria nel singolare maschile del torneo di tennis dei Giochi del Mediterraneo. Opposto al fortissimo spagnolo Manuel Santana, che lo aveva battuto nella finale europea di Coppa Davis, Pietrangeli dopo un inizio abulico che lo aveva portato a perdere il terzo set, si è brillantemente ripreso vincendo il confronto.

Vela

L'Italia ha vinto una medaglia d'oro negli star, grazie al «Posillipo III», pilotato da Nino Cosentino e con alla manovra Michele Florenzano, ma ha perduto due medaglie d'oro che avrebbe potuto ben vincere negli snipes e nei finn, se in ambedue le classi non vi fossero stati al timone e alla manovra skipper bravi sì, ma senz'altro troppo giovani per sostenere competizioni di alto livello. Skippers che avrebbero avuto bisogno di qualche anno ancora o forse soltanto di qualche mese, per ben conoscere quali sono gli inconvenienti di una regata valevole per dei giochi di un certo impegno, quali sono diventati ormai quelli del Mediterraneo.

L'Italia, cioè, negli snipes, con il «Mandriol», pilotato da Settimio Scognamiglio e con alla manovra Mino Della Casa, e nei finn con l'«Anguilla» (al timone Giancarlo Cosentino) a dimostrazione della tesi anzidetta, si è trovata nelle prove precedenti come in quella odierna, a sfruttare ottime partenze, a compiere degli egregi percorsi, a non saper sventare, nei percorsi stessi, gli attacchi inferti dagli avversari, che spesso fanno combutta fra loro, ed a conservare il primo posto.

Così invece, negli star, Nino Cosentino e Michele Florenzano, che di sport velico sono autentici veterani, dopo aver sfruttato le brillanti partenze e aver compiuto una regata perfetta, hanno saputo di volta in volta anche sventare gli attacchi portati dai più agguerriti avversari, e primi fra tutti dai francesi dell'«Aloha» con al timone Roger Bourdon e alla manovra Maurice Leyolivet.

Nell'ultima prova dunque, la peggio, eccezion fatta appunto per la classe stelle, è capitata proprio agli italiani, che perduta ormai sin da ieri l'altro ogni speranza di vittoria per la classe finn, dove il giovanissimo Giancarlo Cosentino appariva sempre più emozionato, puntavano per una seconda medaglia d'oro nella classe snipe, con il «Mandriol», che nella penultima prova aveva un solo punto di distacco dalla Spagna.

Invece, proprio la Spagna e proprio negli snipes, oltre che nei finn, ha stamani fatto la parte del leone. Partita in buona posizione, nel primo lato di bolina si è lasciata superare prima dal «Cadì V»; della Francia, pilotato da Jean Machy e con alla manovra Jacques Gramond, e poi dallo «Skipper II», di Monaco, pilotato da Gerardo Battaglia e con alla manovra Jean Crovetto.

L'Italia con il «Mandriol» e la Turchia con «La Marmara», visti gli avversari avvantaggiarsi con un bordo in fuori, hanno giocato le ultime carte, tentando nella stessa prima bolinata un bordo a terra. Quando l'Italia si è accorta che ciò era inutile spirando il vento dal mare dalla direzione Sud-Sud Ovest, allora ha virato al largo mentre l'equipaggio turco ha proseguito caparbiamente il suo inutile bordare verso terra. Intanto, mentre la Spagna proseguiva nella scia della Francia e di Monaco, l'Italia, nell'impoppata si portava sulla stessa linea dell'avversario iberico, e insieme con quest'ultimo, sull'inizio della seconda bolina guadagnava la prima posizione. Poi, sul finire della bolina, la Spagna si sganciava dall'avversario italiano e puntava sicura verso il traguardo, mentre l'Italia si lasciava superare anche dalla Francia, virando terza all'arrivo e lasciando nella scia solo gli avversari di Monaco e della Turchia.

Classifiche finali generali delle quattro migliori prove sulle cinque dispute e che determinano l'assegnazione delle medaglie:

Classe «Star»: 1) ITALIA, punti 21, 2) Francia 16, 3) RAU 11, 4) Monaco 4, 5) Marocco 2. La medaglia d'oro è stata assegnata all'Italia, quelle di argento e di bronzo sono andate rispettivamente alla Francia e alla RAU.

Classe «Snipe»: 1) Spagna, punti 19,75; 2) ITALIA 17,5, 3) Monaco 13, 4) Francia 11, 5) Turchia 5. La Spagna ha conquistato la medaglia d'oro; quelle di argento e di bronzo sono state assegnate rispettivamente all'Italia ed a Monaco.

Classe «Finn»: 1) Spagna, p. 26,50; 2) Francia 20,25, 3) Grecia 20,25, 4) Turchia 17,25, 5) ITALIA 13, 6) RAU 12, 7) Marocco 7. La medaglia d'oro è stata conquistata dalla Spagna. La Francia e la Grecia hanno conquistato rispettivamente la medaglia d'argento e quella di bronzo.

Pallavolo

La serata finale è stata davvero eccezionale. il primo incontro, con Tunisia - Libano, quantunque avvincente dal punto di vista agonistico, è stato scarso di contenuto tecnico. Ha vinto il Libano meritatamente e, in fondo, può ritenersi soddisfacente la sua prestazione complessiva in questi giochi. Anche Turchia - RAU è stato poco interessante, se si eccettua il secondo set molto tirato. Jugoslavia - Italia è stato l'incontro «clou» della serata: ha vinto la Jugoslavia e meritatamente. L'Italia però ha combattuto strenuamente specie nel secondo set che gli azzurri hanno vinto di prepotenza. Poi è venuto un calo sensibile, anche perchè la Jugoslavia è cresciuta, e nonostante la sconfitta, l'incontro si è concluso dignitosamente per gli italiani.

Classifica finale del torneo di pallavolo: 1) Jugoslavia p. 4 (medaglia d'oro); 2) Italia p. 2 (medaglia d'argento); 3) Turchia p. 3 (medaglia di bronzo).

Canottaggio

Nel doppio gli ex campioni del mondo, i francesi Duhamel e Monnereau, sono ritornati alla ribalta del canottaggio europeo vincendo con circa tre secondi di vantaggio su Torri e Martinoli.

Gli italiani hanno cercato di resistere ai francesi, i quali però, con un forte serrate, si sono imposti di prepotenza negli ultimi 200 metri. Anche nell'ultima gara, quella dell'otto, vittoria dei francesi davanti a Jugoslavia e RAU.

L'armo italiano, composto da elementi della Falk e della Guzzi, ha deluso e non è mai stato in gara per il primo posto. Con questa sconfitta si sono chiuse le gare che hanno fatto registrare, contro le aspettative, la «déblacle» degli italiani, il cui nome ancora una volta è stato tenuto alto dai due equipaggi presenti agli «europei» di Copenaghen. Si è registrato invece un grande successo dei francesi che hanno dato una chiara dimostrazione di essere in netta ripresa. I francesi, come è noto, dopo essersi affermati ai mondiali di Lucerna, crollarono agli europei, dove un solo loro equipaggio riuscì ad entrare in finale. Oggi anche se essi non hanno avuto di fronte i tedeschi e gli altri equipaggi mondiali, hanno dimostrato di avere superato la crisi.

Soddisfacenti sono state le prove degli jugoslavi, che hanno anche conquistato due medaglie d'oro, tre d'argento ed una di bronzo.

Le medaglie sono state così assegnate: due oro: Italia (due senza e quattro senza); tre argento: Italia (quattro con, singolo e doppio); una bronzo: Italia (due con); quattro oro: Francia (quattro con, singolo, doppio, otto); una argento: Francia (quattro senza); una oro: Jugoslavia (due con); una argento: Jugoslavia (otto); una bronzo: Jugoslavia (doppio); una argento: RAU (due senza); tre bronzo: RAU (quattro con, singolo ed otto); una argento: Grecia (due con).

Scherma

Con la prova di questa sera si è concluso il torneo di scherma dei IV Giochi del Mediterraneo che ha visto il dominio incontrastato dei rappresentanti italiani e francesi i quali si sono aggiudicati tutte le medaglie in palio. Nel fioretto si è affermato Magnan (Fr.) seguito da La Ragione (It.) e Courtillat (Fr.). Nella spada vittoria dell'altro francese Dreyfus, secondo Bourquard (Fr.), terzo Breda (It.). Nella sciabole vittoria dell'azzurro Calarese sui francesi Ramirez e Arabo. Medagliere del torneo di scherma: Francia due medaglie d'oro, due di argento, due di bronzo. Italia una medaglia d'oro, una di argento e una di bronzo.

Ciclismo

Al consuntivo, si può affermare che la sconfitta degli azzurri è stata provocata oltre che dallo scadente stato di forma di parecchi componenti la squadra italiana, da una lunga serie di errori tattici e psicologici. Gli atleti di Rimedio hanno troppo indugiato nella prima fase della gara perdendosi in una sterile sorveglianza dei rivali francesi. Lo sfortunato ma prolungato spunto isolato dello spagnolo Diaz ha permesso ai francesi di inserirsi nell'azione con molta efficacia, sorprendendo la squadra azzurra, quasi immobilizzata dalla «defaillance» di Vicentini. Il campione del mondo era palesemente giù di corda e diversi corridori azzurri, i quali potevano vantare ottime possibilità di vittoria, si sono irrimediabilmente attardati in una inutile azione di sostegno. Riuscivano, tuttavia, ad entrare nella fuga buona ben tre corridori italiani, ma una volata maldestra ha tolto al ciclismo azzurro ogni chance di conquistare una medaglia d'oro che sarebbe stato il magnifico corollario dei trionfi conquistati dai «pistards».

Lotta

L'italiano Grassi ha vinto la medaglia d'oro dei pesi mosca. L'azzurro ha battuto nell'ultimo incontro per schienata il greco Polidoros.

Il programma odierno

- Ore 8: Atletica (partenza da via Caracciolo km. 50 marcia).
- Ore 12.30: previsto arrivo via Caracciolo gara 50 km. di marcia.
- Ore 10.30, Salerno, calcio, (stadio Vestuti): finale per il terzo e quarto posto tra Spagna-Marocco.
- Ore 14.40: Atletica (stadio S. Paolo) finale 110 HS.
- Ore 14.55: Atletica finale metri 100.
- Ore 16.05: Atletica (nell'intervallo tra il primo e secondo tempo della partita Italia-Turchia) finale 1500 metri.
- Ore 17.20: Atletica finale staffetta 4x400.
- Ore 15.15: Calcio (stadio S. Paolo): finale per il primo posto tra Italia e Turchia.
- Ore 18: stadio S. Paolo: cerimonia di chiusura.

Ai biancocelesti triestini Petri e Mosetti la Medaglia d'oro

GLI UMORI NEL CLAN ALABARDATO PRIMA DELLA GARA CON GLI SCALIGERI

Montanari rifiuta di fare pronostici però considera il Verona più forte

La maggior parte dei giuocatori prevede un pareggio - Varglien è un ottimista a oltranza - Perchè Sadar preconizza una sconfitta

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, 28

«Mi rifiuto di fare pronostici — risponde ad analoga domanda l'allenatore della Triestina — e sempre mi rifiuterò. La considero una cosa poco seria. Però sono pronto ad ammettere che il Verona possiede un invidiabile cast di giuocatori. Sulla carta è più forte di noi, benchè privo di Cera, impegnato ai Giuochi del Mediterraneo. Conosco diversi giuocatori, come Maioli, come Tartari, come Joan, per citare i soli attaccanti, ed ammetto che preferirei averli nelle mie file piuttosto che di fronte. Ma ciò non significa essere pessimisti. Il giuoco è traditore, la palla è rotonda, tutto può accadere, ma ciò premesso mi consenta di insistere nel rifiuto di fare profezie».

Meno reticenti del loro maestro sono i giuocatori. Un rapido referendum sull'esito della partita di domani aperto tra i rossoalabardati ha dato il seguente risultato: uno ha risposto «perderemo», uno «vinceremo», dieci hanno risposto «pareggio». Gli ottimisti, che sono la larga maggioranza, confidano su diversi fattori, per esempio la compattezza morale della squadra, la buona forma atletica, la lusinghiera prova fornita nella partita di domenica scorsa. Uno ha dato al suo ottimismo la seguente elementare risposta: «Perchè abbiamo un forte portiere». Pez, che fungerà da riserva, ha aggiunto: «Se giuocano come contro il Parma non si può perdere».

Per la cronaca diremo che lo ottimista ad oltranza, quegli che prevede la vittoria della Triestina, è il giovane Varglien. Si noti che una delle sfortunate partite da lui disputate l'anno scorso era proprio quella di Verona, perduta dalla Triestina per quattro a zero.

L'unico che non faccia misteri del suo senso di realismo, temendo la sconfitta della Triestina, è il caposquadra Sadar. Egli desidera precisare che il suo pessimismo deriva non già da scarsa stima della propria squadra, ma piuttosto dall'enorme considerazione che i veronesi meritano in questo momento: «Sono molto forti — soggiunge Sadar — hanno fame di punti dopo la grossa delusione di Palermo e la mezza delusione di Catanzaro; inoltre disputano domani la loro prima partita interna. Se l'immagina come si butteranno?».

«Pensi che il Verona farà una partita di attacco?».

«Non ne dubito. Sarà una partita d'assalto. Il dott. Montanari mi ha fatto vedere il piano dei marcamenti; è molto abile, ne convengo, ma penso che fin dal primo momento quella che noi dovremo arginare sarà non già una squadra ordinata bensì una valanga. Il problema dei problemi consisterà per noi nel resistere sullo zero a zero per la prima mezz'ora. Se passa impunemente siamo a cavallo, ma quella prima mezza ora mi fa paura».

La squadra, che ha viaggiato in treno, raggiungendo Verona nella serata, è stata salutata a Mestre dal presidente. Il conte Guarnieri, che era in compagnia del figlio, si è unito alla comitiva nel tratto Mestre-Venezia-Mestre, poi si è staccato con un buon arrivederci a domani, rientrando nella villa di Treviso, ove trascorre qualche giorno di riposo. A Verona erano già in albergo, arrivati da Bologna, ove prestano servizio militare, i giuocatori Vitali, Di Vincenzo e Rancati. Ora la squadra è al completo. Giuocherà nella medesima formazione di domenica scorsa.

Anche il Verona scenderà in campo nella formazione di domenica scorsa, non potendo disporre oltre che di Cera, convocato per i Giuochi del Mediterraneo, di Radaelli che non è ancora rodato e di Fassetta e Montanari, infortunati. Pertanto l'allenatore Facchini schiererà in campo Ciceri, Carletti, Cappellino, Savoia, Peretta, Zeno (che giuocherà nel ruolo di libero), Montenovo, Joan, Calloni, Tartari, Maioli.

Mario Grassi

Arbitro Gonella

Milano, 28

Per le partite di domani del campionato di calcio sono stati designati i seguenti arbitri:

SERIE A - 4.a giornata di andata: Atalanta-Roma: Gambarotta; Bari-Modena: Monti; Bologna-Fiorentina: Lo Bello; Catania-L. Vicenza: Roversi; Inter-Mantova: Angonese; Lazio-Genoa: Sbardella; Sampdoria-Juventus: Jonni; Torino-Milan: Francescon.

SERIE B - 3.a giornata di andata: Cagliari-Napoli: Carminati; Catanzaro-Varese: Righetti; Cosenza-Brescia: Rancher; Lecco-Alessandria: Bernardis; Padova - Foggia Incedit: Firmi; Prato-Palermo: Ferrari; Pro Patria-Venezia: Di Tonno; Simm. Monza-Potenza: Zanchi; Udinese-Parma: Acernese; Verona H.-Triestina: Gonella.

LA S. G. TRIESTINA AL SECONDO POSTO

Alla Goriziana la prima fase del torneo cestistico «Petri»

Il miglior realizzatore Medeot della Safog

Gorizia, 28

Vincendo in tranquillità il confronto decisivo con l'Udinese la Goriziana si è imposta a punteggio pieno nella prima fase del Trofeo Petri, che ha riscosso anche nell'ultima giornata un eccezionale successo di pubblico. La bella rassegna del basket regionale, promossa dal Dopolavoro Safog, ha avuto un finale da gran gala degno del tutto delle aspettative. La serata conclusiva ha offerto innanzitutto motivi di grande interesse nel confronto che ha opposto la Triestina alla Safog, gara che col suo risultato ha influito direttamente e indirettamente sull'assegnazione del secondo posto della competizione, comandata per quoziente canestri dalla Triestina. Seguono in graduatoria Lignano e Safog. Le tre squadre infatti al termine del girone si sono trovate con una vittoria ciascuna alla pari.

L'incontro di apertura fra la Triestina e la Safog ha avuto un andamento avvincente. Partita di scatto la Goriziana grazie alla buona vena di Baucon accumulava subito un discreto vantaggio che la Triestina solo in parte riusciva a ridurre verso la metà del tempo. La compagine triestina, che aveva frattanto tolto dalla propria rosa Cavazzon e Franceschini, trovava all'inizio di ripresa il giusto ritmo manovrando in scioltezza di fronte ai goriziani, la cui tenuta era decisamente calata di tono.

Il confronto si risolveva però solo nel finale. Tarabocchia, rimasto in campo dall'inizio, alla fine era il miglior uomo dei triestini e il suo lavoro sia in difesa che all'attacco galvanizzava il resto del quintetto, composto da Fortunati, Bianco, Poli e Cepar. Operando una pressione ininterrotta la Triestina si assicurava un margine di punti abbastanza cospicuo, margine grazie al quale per l'appunto i biancocelesti potevano conquistare meritoriamente il posto d'onore in classifica.

La Goriziana, impegnata contro l'Udinese, nelle cui file si schierava per la prima volta Porcelli, ha dovuto sobbarcarsi all'inizio di confronto una fatica abbastanza rilevante per avere ragione dei friulani. Prese in mano le redini del confronto la squadra di Zorzi, che ha avuto i suoi punti di forza oltre che nel proprio capitano in Krainer e Nanut, molto felice nel tiro, non le ha più abbandonate nonostante un calo all'inizio di ripresa avesse momentaneamente rilanciato i friulani.

Solidamente attestati sul vantaggio acquisito da Zorzi, Krainer e Vescovo con una serie di entusiasmanti canestri in contropiede, i goriziani portavano in porto la vittoria senza più forzare.

Al termine di questa gara veniva effettuata la premiazione che vedeva assegnata la coppa posta in palio per questa prima fase alla Goriziana. Targhe e medaglie sono andate alle altre squadre. Una speciale medaglia è andata a Waldi Medeot della Safog che con 51 punti all'attivo è risultato il miglior realizzatore del torneo.

TRIESTINA-SAFOG 65-53 (27-35)

Triestina: Franceschini 1, Cavazzon 4, Cepar 8, Tarabocchia 26, Fortunati 8, Poli 10, Bianco 6, Ruprecht 2. **Safog:** Plotegher 2, Illicher 8, Plessini, Medeot 8, Scappin 3, Baucon 23, Rossi 9. **Arbitri:** Miniussi e Furlan. Tiri liberi realizzati 19 su 28 dalla Triestina, 9 su 14 dalla Safog. Uscito per cinque falli Scappin.

GORIZIANA-UDINESE 72-61 (35-27)

Goriziana: Bisesi 2, Zorzi 12, Ponton, Dazzi 2, Krainer 19, Nanut 23, Tomasi 1, Vescovo 11, Kristiancic, Cella 2. **Udinese:** Bulzicco 10, Tavano 12, Savio 12, Maschio 12, Tricches, Blasone 3, Cernich 3, Porcelli 9. **Arbitri:** Plocher e Dal Negro. Tiri liberi realizzati dalla Goriziana 18 su 26; dall'Udinese 11 su 20. Usciti per cinque falli Cernich, Savio e Bulzicco dell'Udinese, e Ponton della Goriziana.

Sabato 5 ottobre avrà luogo l'annuale assemblea dei soci del San Giovanni. L'assemblea, che è a carattere ordinario, avrà inizio alle ore 20 in prima convocazione e alle ore 20.30 in seconda. La riunione avrà luogo presso la sede sociale di Strada di Guardiella n. 25.

L'ANTICIPO DELLA SERIE «C»

Sconfitto il Pordenone dai milanesi del Rizzoli (2-0)

Milano, 28

Meritata la vittoria della squadra milanese che si è trovata di fronte a una fragile compagine che ha ben pochi punti di contatto con l'agguerrita squadra che lo scorso anno riuscì a risolvere a suo favore situazioni considerate perdute in partenza.

L'undici di Pordenone, al quale l'allenatore Manente sta attualmente cercando di inculcare un maggiore spirito combattivo, manca evidentemente di quella indispensabile coesione tra i singoli reparti, si è rivelato debole e slegato nel settore difensivo, poco concludente all'attacco. I terzini hanno cercato di mettere a frutto il gioco d'anticipo, tuttavia non sempre le loro manovre sono riuscite. Soltanto Bonizzoni ha risposto egregiamente ai loro «inviti», senza essere però d'altra parte coadiuvato dalla linea d'attacco, dove solo Betti e Tedeschi hanno destato una favorevole impressione.

Tra i giocatori milanesi del Rizzoli meritano una menzione particolare Bonfanti, Beretti e Corazza al quale era stato affidato il ruolo di battitore libero (nel Pordenone questo incarico era assolto abbastanza agevolmente da Pizzolitto, mentre Josio fungeva da «stopper»).

La cronaca dei novanta minuti è povera di episodi.

Formazioni delle squadre: RIZZOLI: Lavezzari; De Pedri, Garagna; Gennari, Corazza, Zini; Cei, Reina, Callegari, Bonfanti, Beretti. PORDENONE: aldisseri; Repetto, Piva; Pizzolitto, Josio, Bonizzoni; Tedeschi, Del Grosso, Donatelli, Betti, Drollo. ARBITRO: Grava di Ivrea.

VENTO E FREDDO SULL'ANELLO DI MONFALCONE

RISULTATI INASPETTATI IERI SERA AL CRITERIUM NAZIONALE ROTELLISTICO

In gara ventidue maschi e cinque femmine - La Danesi è corsa con ruote inadatte ed ha compromesso la prova sui 5000

Monfalcone, 28

Vento forte e fastidioso, freddo improvviso e pungente, risultati a sorpresa e inaspettati. Questo il quadro della prima giornata di gare del Criterium nazionale Città di Monfalcone svoltosi nella città della Rocca fra le 20.30 e le 23 sull'anello di piazza della Repubblica, con sviluppo di 250 metri circa. Il pubblico non è stato numeroso proprio per le condizioni avverse del tempo. L'entusiasmo per altro non è mancato. Hanno gareggiato ventidue maschi e cinque femmine appartenenti a società dell'Italia Centrale e Settentrionale. Le atlete hanno disputato le corse dei 5000 metri e dei 3000 metri a traguardo; gli atleti quelle dei 5000 metri e dei 10.000 metri a traguardi.

Nella gara femminile dei 5000 la Danesi ha corso con ruote non adatte, è scivolata ed ha compromesso le proprie possibilità di successo. La Murazzi ha tentato la fuga a tre giri dalla fine ma è stata ripresa nell'ultimo giro. Arrivo contrastato della Sambi. Nell'altra gara la Danesi ha dominato da quella campionessa che è, vincendo tutti i traguardi con netto vantaggio.

Nelle due corse maschili la lotta è stata accesa in crescendo. Nella 5000 Guardigli ha annullato una fuga di Civolani e poi un'altra del tandem Trebbi-Andreoli, pagando peraltro nel finale. Nell'ultimo giro si sono avvantaggiati Trebbi e De Cesaris e lo sprint è stato all'acqua di rose.

Nella seconda gara maschile i traguardi sono stati vinti nell'ordine da Trebbi, Faggioli, Andreoli e il finale da Civolani su Benvenuti; questi ultimi due atleti sono andati in fuga quando mancavano otto giri alla fine, guadagnando un centinaio di metri sugli altri. Durante la gara gli altri tentativi di fuga erano stati frustrati inesorabilmente. Guardigli ed altri si sono dovuti ritirare per incidenti meccanici (rottura dei pattini).

Ecco i dati tecnici:

Metri 5000 femminile, giri 20: 1) Rita Sambi, Padova, 13'54"6, alla media di km. 21,567; 2) Marisa Danesi, Brescia, 13'54"7; 3) Sandra Bellini, Padova, 13'55"8; 4) Lucia Murazzi, Pirelli Milano, 13'56"2; 5) Annamaria Braida, idem, 14'4"4.

Metri 3000 femminile, giri 12: 1) Marisa Danesi 8'51"9; media km. 20,346, punti 20; 2) Rita Sambi, p. 16; 3) Sandra Bellini, p. 11; 4) Annamaria Braida, p. 6; 5) Lucia Murazzi p. 5 (caduta e ritirata all'8.o giro).

Metri 5000 maschile, giri 20: 1) Vittorio De Cesaris, Roma, in 11'15"9, alla media di km. 26,631; 2) Giorgio Trebbi, idem, 11'16"; 3) Delio Zecchi, Ignis Forlì, 11'16"4; 4) Pierluigi Faggioli, Ferrara, 11'16"9; 5) Federico Guardigli, Ignis Forlì, 11'17". Seguono 15 atleti.

Metri 10.000 maschile a traguardi, giri 41: 1) Alberto Civolani, Cral Mon. di Stato, Bologna, 23'18"6, media km. 25,749, p. 13; 2) Pierluigi Faggioli, p. 13; 3) Giorgio Trebbi, p. 12; 4) Angelo Benvenuti, Recanati, p. 11; 5) Sergio Rossi, idem, p. 10.

IERI SERA EDERA - JUG ALLA PISCINA COMUNALE

Successo dei nuotatori triestini nella riunione di chiusura (98-76)

Buon livello tecnico e spettacolare della combattuta manifestazione Le migliori prestazioni: Spangaro - Cecchi e Zeier - Paparela

L'Edera ha vinto con largo margine il confronto di nuoto maschile e femminile contro lo Jug di Ragusa, nel corso della riunione di chiusura della stagione agonistica organizzata ieri sera dalla stessa società rossonera. La riunione ha avuto una buona riuscita dal lato tecnico — le gare hanno fornito tutte dei risultati tecnici buoni se non eccezionali — ed anche spettacolare, poichè il netto scarto finale è uscito da competizioni spesso equilibrate ed incerte che hanno tenuto col fiato sospeso il folto pubblico accorso per l'occasione in Piscina.

La Cecchi, la Passagnoli e Spangaro hanno risentito della intensa attività stagionale svolta e ci sono apparsi un po' affaticati; per di più hanno dovuto suddividere le proprie forze per disputare più d'una gara ciascuno e pertanto non hanno potuto fornire tempi vicini ai rispettivi limiti personali. Umek e Mattei, i due rinforzi presi a prestito dalla Triestina, hanno entrambi compiuto per intero il loro dovere, avvicinando i propri limiti migliori. Tra le ragazze, forse il miglior risultato è stato ottenuto dalla dodicenne Dapretto, che ha siglato la sua brillante stagione con un 1'21"8 sui 100 dorso veramente eccellente.

Un po' di cronaca. Si comincia con i 400 s.l. femminili, che vedono la Zeier andarsene da sola fin dalla prima vasca ed ottenere alla fine un tempo inusitato dalle nostre parti; la Dragojevic completa il successo del Ragusa, il cui vantaggio è annullato nella gara successiva (400 s.l. maschili) dalla doppietta di Spangaro (che vince nuotando in economia) e Mattei. Successivamente la Cecchi vince tranquillamente i 100 farfalla e porta definitivamente avanti i colori ederini, il cui vantaggio è aumentato prima dalla vittoria di Umek nei 100 farfalla e poi dal successo che la Dapretto consegue nel dorso dopo un bellissimo duello con la Basic e la consocia Malli (ottima terza in 1'24").

Segue l'affermazione nel dorso maschile del raguseo Paparella, il cui 1'8"9 è uno dei migliori tempi ottenuti nella serata, la quale prosegue con le doppiette triestine nelle due gare di velocità: sia tra i maschi che tra le ragazze lotta incerta fino alle ultime bracciate, e livello medio dei tempi più che accettabile. Le gare individuali terminano con le competizioni dei ranisti, che vedono il netto successo della Krstic tra le ragazze e di Portolan tra i maschi, quest'ultimo dopo dura lotta con gli specialisti triestini Scholz e Braulin.

A questo punto l'Edera vanta 14 punti di margine (62-48) che vengono ancora aumentati con le quattro interessanti staffette che chiudono la riuscita serata. Il punteggio finale punisce forse eccessivamente gli ospiti, i quali hanno in pratica perduto tutti i duelli che alla vigilia si presentavano incerti, cedendo sempre dei preziosi punti all'Edera per pochi decimi di secondo di distacco negli ordini di arrivo. Hanno comunque accettato sportivamente la sconfitta, rimandando al «retour-match» del prossimo anno la rivincita.

A. V.

I RISULTATI

MASCHILI

M. 100 s. l.: 1) Spangaro (E) 58"9; 2) Mattei Aldo (E) 1'0"1; 3) Bobic Ivo (Jug.) 1'0"6, 4) Lonza Vlaho (Jug.) 1'0"7.

M. 400 s. l.: 1) Spangaro P.Paolo (E) 4'49"8, 2) Mattei Aldo (E) 5'2"4, 3) Jokic Niksa (J) 5'9"1, 4) Dalmatin Luko (J) 5'25"3.

M. 100 dorso: 1) Paparela Ivo (J) 1'8"9, 2) Berani Sergio (E) 1'12"2, 3) Viola Giorgio (E) 1'15"1. 4) Lonza Vlaco (J) 1'15"7.

M. 200 rana: 1) Portolan Ivo (J) 3'2"1, 2) Braulin Cesare (E) 3'3"7, 3) Scholz Franco (E) 3'4"2, 4) Papo Albert (J) 3'9"6.

M. 100 farfalla: 1) Umek Dario (E) 1'8", 2) Papo Albert (J) 1'13", 3) Morgera Claudio (E) 1'13"4, 4) Violic Josko (J) 1'19"5.

Staffetta 4x100 mista: 1) A. S. Edera (Berani, Braulin, Umek, Spangaro) 4'45"4; 2) JUG (Paparela, Portolan, Papo, Bobic) 4'51"5.

Staffetta 4x100 s. l.: 1) A. S. Edera (Morgera, Mattei, Umek, Spangaro) 4'15"9; 2) JUG (Jokic, Dalmatin, Paparela, Bobic) 4'18".

FEMMINILI

M. 100 s.l.: 1) Cecchi A. Maria (E) 1'8"2, 2) Passagnoli Violetta (E) 1'9"1, 3) Zeier Hilda (J) in 1'9"6, 4) Dragojevic Perica (J) in 1'18"6.

M. 400 s. l.: 1) Zeier Hilda (J) 5'15"5, 2) Nadramija Antonieta (J) 5'52"9, 3) Moradei Tiziana (E) in 6'19"3, 4) Sandrin Patrizia (E) 6'20"7.

M. 100 dorso: 1) Dapretto Luciana (E) 1'21"8, 2) Basic Martina (J) 1'2"9, 3) Malli Barbara (E) 1'24", 4) Segrt Mirjana (J) 1'27"1.

M. 100 rana: 1) Krstic Sonja (J) 1'31"4, 2) Spanghero Luisa (E) 1'39"5, 3) Calabria Mariella (E) 1'39"6, 4) Opacak Giasmina (J) 1'44"6.

M. 100 farfalla: 1) Cecchi A.Maria (E) 1'17"4, 2) Krstic Sonja (J) 1'24"2, 3) Mucic Mevlida (J) 1'34"4, 4) Scotti Luisa (E) 1'42"6.

Staffetta 4x100 s. l.: 1) A. S. Edera (Moradei, Malli, Passagnoli, Cecchi) 5'1"6; 2) JUG (Nadramija, Segrt, Dragopevic, Zeier) 5'3"2.

Staffetta 4x100 mista: 1) JUG (Basic, Opacak, Krstic, Zeier) in 5'43"2; 2) A. S. Edera (Dapretto, Spanghero, Calabria, Sandrin) in 6 18 5

Punteggio finale: A. S. Edera 98; JUG Ragusa 76.

La Totip a Montebello Sfida di Rutenio a Lilium e Armela

Il Premio dei Professori, corsa Totip, figura al centro dell'odierno convegno pomeridiano all'ippodromo di Montebello. Buona corsa sui tre giri di pista con alcuni specialisti della distanza impegnati in una sfida appassionante. Sarebbe una corsa su misura per Lilium se questi non fosse alle prese con una penalità molto pronunciata. Infatti difficilmente Lilium può rendere 25 metri a Rutenio e Armela che lo hanno preceduto alla pari domenica scorsa. In quest'ultima occasione è stato Rutenio a mettersi più in luce e pensiamo che il figlio di Scotch Thistle possa imporsi quest'oggi. Dopo Rutenio va segnalata la regolarissima Armela, mentre può correre bene anche Soula se non troverà ostica la distanza; Lilium può fare la «sorpresa» questa volta, mentre al primo nastro qualche «chances» ai fondisti Cactus e Asso.

Incertissima la «riserva» Totip Premio degli Studenti.

L'inizio è fissato per le ore 15.

Premio degli Scolari. A metri 1260: 1) Proceno (Zeugna); 2) Gradese (Belladonna); 3) Iuri (Dus); 4) Chironia (Jegher G.); 5) Vivaldo da Rio (Mazzuchini); 6) Pericle (Quadri); 7) Edmengarda (Tisato); 8) Loreto (Serafini E.).

Premio degli Esami (perizziata, 1.a div., amatori). A metri 1640: 1) Guidernone (Susmel E.); 2) Tulipone (Candotti); 3) Cantastorie (Barducci); 4) Texana (Jegher G.). A m. 1660: 5) Pappone (Valente); 6) Rombo (Morselli); 7) Zig Zag (A. Corsi).

Premio dei Candidati. A metri 2080: 1) Valtenna (Quadri); 2) Quisana (Zeugna); 3) Abamy (Candotti); 4) Daidola (Fatur); 5) Gerson (Bragaloni); 6) Diba (Dus). A m. 2100: 7) Invicta (Destro); 8) Canin (Belladonna).

Premio dei Maestri. A metri 1660: 1) Lazzarino (Destro); 2) Omelette (Serafini E.); 3) Valvoletta (Quadri); 4) Katalia (Belladonna).

Premio delle Scuole. A metri 2080: 1) Homo (Mazzuchini A.); 2) Gramolazzo (Petrini). A m. 2100: 3) Canton (Piratti); 4) Belnido (Belladonna); 5) Ozzano (Corsi A.); 6) Jackson (Destro).

Premio dei Professori - Totip. A metri 2475: 1) Asso (Bragaloni); 2) Don (Destro); 3) Imera (Fatur); 4) Nidiace (Mescalchin F.); 5) Cactus (Mazzucchini A.). A m. 2500: 6) Armela (Ciolli), 7) Soula (Serafini E.); 8) Rutenio (Quadri). A m. 2525: 9) Lilium (Piratti).

Premio degli Studenti. A m. 1660: 1) Nairobi (Zeugna); 2) Marfisa (Serafini E.); 3) Nadila (Fatur); 4) Wander (Bragaloni); 5) Mavva (Ceugna); 6) Ronco (Destro); 7) Curzio (Dus); 8) Cerere (Belladonna); 9) Deità (Piratti).

Premio degli Esami (perizziata, 2.a div.). A m. 1640: 1) Mara Gabor (Quadri); 2) Pompo (Ceugna); 3) Fiordimaggio (Destro). A m. 1660: 4) Caribon (Zeugna); 5) Bisca (Bragaloni); 6) Nitore (Belladonna). A m. 1680: 7) Rinviato (Mazzuchini A.); 8) Melagrana (Ciolli).

Ecco i nostri favoriti. **Premio degli Scolari:** Chironia, Iuri, Edmengarda. **Premio degli Esami (1.a div.):** Rombo, Zig Zag, Guidernone. **Premio dei Candidati:** Valtenna, Abamy, Invicta. **Premio dei Maestri:** Katalia, Valvoletta, Lazzarino. **Premio delle Scuole:** Belnido, Canton, Homo. **Premio dei Professori (Totip):** Rutenio, Armela, Lilium. **Premio degli Studenti:** Marfisa, Mavva, Cerere. **Premio degli Esami (2.a div.):** Fiordimaggio, Rinviato, Nitore.

La nazionale di hockey ieri sera al Ferroviario primo allenamento

Ieri sera sulla pista di viale Miramare si è svolto il primo allenamento degli hockeisti selezionati per la squadra Nazionale che parteciperà alla quarta prova della seconda edizione della Coppa Latina in programma a Bologna dal 10 al 12 ottobre. Per questo allenamento il C. T. Bertuzzi aveva convocato dodici giuocatori; i modenesi Baraldi I e II non si sono presentati ed hanno annunciato il loro arrivo stamane.

I giuocatori a disposizione del C.T. erano: Fantana, Patrini e Mari (portieri), Aina, Cervo, Prinz (difensori), Zaffinetti, Crotti, Spessot e Martellani (attaccanti).

Troppo vento A Sistiana ieri impossibile regatare

PREVISTE PER OGGI TRE PROVE

Le regate veliche per le finali zonali dei corsi Olimpia, riguardanti equipaggi di allievi delle società triestine, muggesane, monfalconesi, di Sistiana, di Venezia e di Chioggia, che avrebbero dovuto avere inizio ieri pomeriggio, in flyng junior, organizzate dalla Pietas Julia di Sistiana, sono state rinviate a causa dell'eccessiva forza del vento che soffiava a raffiche sulla baia di Sistiana. Pertanto le tre prove in programma verranno disputate nella odierna giornata, nella mattinata e nel pomeriggio secondo l'orario che il vento renderà possibile. A Sistiana sono presenti equipaggi di 19 imbarcazioni, così suddivisi: Diporto velico veneziano 2, Circolo nautico Chioggia 3, Compagnia della vela Venezia 2, Adriaco 3, Triestina della vela 3, SVOC Monfalcone 3, Pietas Julia Sistiana 3.

IL REGALO più gradito dagli studenti: un registratore a nastro. Tutte le migliori marche all'Universaltecnica: Grundig, Geloso, Lesa, ecc. Rateazioni mensili minime. Corso Garibaldi 4.

STUDENTI l'Universaltecnica vi riserva speciali condizioni sulle macchine da scrivere. Con L. 2000 mensili senza acconto potrete avere la macchina da scrivere tutta per voi. Olivetti, Underwood, Everest, Universaltecnica, Corso Garibaldi 4.

LEZIONI apprese perfettamente e senza fatica: grazie al registratore a nastro acquistato all'Universaltecnica, Corso Garibaldi 4.

ATTENZIONE! Con sole 2000 lire mensili potrete acquistare una macchina da scrivere delle migliori marche: Olivetti, Underwood, Everest. Rivolgetevi all'Universaltecnica, Corso Garibaldi 4.

IL REGALO più gradito dagli studenti: un registratore a nastro. Tutte le migliori marche all'Universaltecnica: Grundig, Geloso, Lesa, ecc. Rateazioni mensili minime. Corso Garibaldi 4.

STUDENTI l'Universaltecnica vi riserva speciali condizioni sulle macchine da scrivere. Con L. 2000 mensili senza acconto potrete avere la macchina da scrivere tutta per voi. Olivetti, Underwood, Everest, Universaltecnica, Corso Garibaldi 4.

LEZIONI apprese perfettamente e senza fatica: grazie al registratore a nastro acquistato all'Universaltecnica, Corso Garibaldi 4.

ATTENZIONE! Con sole 2000 lire mensili potrete acquistare una macchina da scrivere delle migliori marche: Olivetti, Underwood, Everest. Rivolgetevi all'Universaltecnica, Corso Garibaldi 4.

IL REGALO più gradito dagli studenti: un registratore a nastro. Tutte le migliori marche all'Universaltecnica: Grundig, Geloso, Lesa, ecc. Rateazioni mensili minime. Corso Garibaldi 4.

STUDENTI l'Universaltecnica vi riserva speciali condizioni sulle macchine da scrivere. Con L. 2000 mensili senza acconto potrete avere la macchina da scrivere tutta per voi. Olivetti, Underwood, Everest, Universaltecnica, Corso Garibaldi 4.

LEZIONI apprese perfettamente e senza fatica: grazie al registratore a nastro acquistato all'Universaltecnica, Corso Garibaldi 4.

ATTENZIONE! Con sole 2000 lire mensili potrete acquistare una macchina da scrivere delle migliori marche: Olivetti, Underwood, Everest. Rivolgetevi all'Universaltecnica, Corso Garibaldi 4.

IL REGALO più gradito dagli studenti: un registratore a nastro. Tutte le migliori marche all'Universaltecnica: Grundig, Geloso, Lesa, ecc. Rateazioni mensili minime. Corso Garibaldi 4.

STUDENTI l'Universaltecnica vi riserva speciali condizioni sulle macchine da scrivere. Con L. 2000 mensili senza acconto potrete avere la macchina da scrivere tutta per voi. Olivetti, Underwood, Everest, Universaltecnica, Corso Garibaldi 4.

LEZIONI apprese perfettamente e senza fatica: grazie al registratore a nastro acquistato all'Universaltecnica, Corso Garibaldi 4.

AUTISTA pratico consegne alimentari città cercasi. Offerte: cassetta 68230 D, UPI.

AUTISTA per servizio pubblico da piazza cercasi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 67397 D

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida bella presenza. Cassetta 68480 D, UPI.

BANCONIERA bella presenza cercasi per locale pubblico in Aviano, buon mensile, percentuale servizio, vitto e alloggio. Telef. 66024, Aviano. 48339 D

BANCONIERE/A e apprendiste cercansi. Bar Verdi, via G. Gallina 2. 28775 D

COMMESSA pratica negozio abbigliamento, bella presenza, 18-25enne cercasi. Tel. 90866. 28659 D

COMMESSO per alimentari cercasi. Piazza Garibaldi 10. 28863 D

COMMESSO aiutocommesso e ragazzo principiante cercansi. Negozio alimentari Piccardi 54, tel. 90792. 68376 D

COMMESSO esperto desideroso migliorare posizione cercasi. Offerte cassetta 28739 D, UPI.

COMMESSO per magazzino con patente auto cercasi, esigonsi referenze. Cass. 48606 D, UPI.

CONTABILE conoscenza lingue dinamico cerchiamo offrendo condizioni eccellenti. Offerta completo curriculum precedenti impieghi Cassetta 68519 D, UPI.

DITTA commerciale cerca giovane apprendista magazziniere età 15-18 anni paga contrattuale posto stabile. Presentarsi ditta Adler Italia, via Canova 3, telefono 41581. 68314 D

DITTA commerciale cerca capo magazzino vasto ramo viterie, bullonerie, ordigni e attrezzi, con lunga esperienza, ottime condizioni richiendonsi massime referenze. Cassetta 48605 D, UPI.

FALEGNAMI cercansi. Via Crociferi 5, falegnameria. 28802 D

FALEGNAMI specializzati e apprendisti cercansi. Vitrani, Pindemonte 9, tel. 76360. 28814 D

FATTORINI 15-17anni cercansi. Rivolgersi panificio via Cassa di Risparmio 7. 68394 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Carducci 12 I p., tel. 24588. 28753 D

GARZONA parrucchiera cercasi telefonare 55658. 28688 D

GARZONA pratica cerca salone Luciana, tel. 44069. 68506 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Telefonare 57927 lunedì mattina. 28859 D

GARZONA parrucchiera anche pratica cercasi. Tel. 23509. 28742 D

GIOVANE buona famiglia cercasi per lavori ufficio munito patente auto. Inviare offerte dettagliate indicando età. Cassetta 68511 D, UPI.

GIOVANE per banco negozio ferramenta utensileria possibilmente già pratico cercasi. Telefonare 24970. 68276 D

IMBOTTITRICE giovane per articoli in feltro cercasi. Cassetta 68449 D, UPI.

IMPRESA costruzioni cerca motocarrista. Tel. 37328. 28672 D

INTERNISTA pratica cucina cercasi. Da Gino, XXX Ottobre 3. 28785 D

INDUSTRIA locale cerca autista con patente D-E pubblico per corriere e titolo di studio III avviamento. Cassetta 28648 D, UPI.

LAVORANTE sarta uomo, apprendista anche pratica cercansi. Vantaggiose condizioni. Sartoria Cantisani, Carducci 12.

LAVORANTE mezzalavorante garzona sarte uomo anche mezza giornata buona paga cercansi. Machiavelli 15. 68384 D

LAVORANTI capaci tailleurs mantelli cercansi. De Rosa, S. Spiridione 8. 3140 D

LAVORANTE sarta donna cercasi, ottima retribuzione. Telef. 36331, 9-12, 15.30-19. 48553 D

METRONOTTE pratico motoleggera cercasi. Scrivere referenziando, cassetta 68370 D, UPI.

MEZZALAVORANTE parrucchiera e garzona pratica cercansi. Ottima paga. Telefonare 44788, Salone Ady. 480 D

MONTATORI impianti termici cercansi. SA-RI, via Galleria 4a giornalmente 17-19. 68346 D

PERITO industriale meccanico con esperienza in fucinatura, saldatura, trattamenti termici, cercasi per insegnamento. Cassetta 28632 D, UPI.

PERSONA seriamente interessata ricerco per propaganda e diffusione notevoli pubblicazioni primarie case. Buona provvigione, successiva possibilità inquadramento. Richiedonsi disposizione contatti, presenza, discreta cultura. Dettagliare con manoscritto e referenze. Cassetta n. 28743 D, UPI.

PERSONALE femminile referenziato robusto adatto lavori pesanti industria laniera Trieste cercasi. Offerte sub cassetta n. 28661 D, UPI.

PERSONALE incaricati produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 67749 D. UPI.

PORTINAIO cercasi, marito e moglie senza figli, possibilmente pensionato, stabile signorile. Fornire referenze, cassetta n. 68358 D, UPI.

PRATICANTE ufficio dattilografo/a volonteroso/a. Tel. 35076. 68395 D

PRATICANTE impiegato 16-17 anni per lavori esterni e magazzino cerca azienda commerciale. Offerte cassetta 28844 D, UPI.

PRIMARIA società ricerca giovani desiderosi avviarsi carriera assicurativa. Offerte cassetta 68069 D, UPI.

QUINDICENNE per bar cercasi. Telefono 97284 ore 10-11. 28845 D

RAGAZZE quindici-venti anni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi lunedì 9-12 Mitri parrucche, via Battisti 22 III p. 28732 D

RAGAZZE 15-18 anni assumo per facile lavoro manuale pulito. Presentarsi lunedì 8-11, Madonna del Mare 3. 48645 D

RAGAZZO 15-17enne assolto avviamento industriale attivo volonteroso cerca negozio articoli tecnici. Gusella, Cicerone 8. 48592 D

RAGAZZO quindicenne apprendista commesso cercasi. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 28754 D

RAGAZZO quindicenne cercasi per drogheria. Telefono 91614 lunedì ore 8-13. 28690 D

RAGAZZO principiante cercasi. Negozio alimentari Campi Elisi 11, tel. 730271. 68376 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Scrivere cassetta 28723 D, UPI

RAGAZZO 15-16enne apprendista parchettista buono stipendio cercasi. Presentarsi lunedì ore 8.30 via S. Zenone 6. 28808 D

RAGAZZO da 15-16 anni cercasi. Legatoria Lasea, via Mercadante 2. 28684 D

RAGAZZO cercasi per macelleria Polacco, v. Molino Vento 1. 28683 D

RAGAZZO o ragazza per alimentari cercasi. Tel. 90365. 48642 D

RAGIONIERA o computista esperta dattilografia cerca impresa costruzioni. Precisare manoscritto età referenze. Cassetta 68356 D, UPI.

RIMAGLIATRICE per lavoro domicilio cercasi. Telefonare 31936 pomeriggio. 28721 D

SIGNORINA custodia due bambini cercasi. Telefonare 23528 ore 13-15, 19-22. 28795 D

SOTTOCUOCA capace e cameriere sala cercansi per ristorante. Rivolgersi Ristorante Crispi 8, telef. 93629. 68486 D

STIRATRICE referenziata cercasi un pomeriggio alla settimana. Telefonare 61265 lunedì. 58491 D

STIRATRICE e apprendista cercansi per pulitura. Via San Nicolò 28. 68431 D

STIRATRICI a mano e macchina cercansi, paga in base ai nuovi contratti. Rivolgersi Tintoria Ziberna, v. Monte Cengio 7 3115 D

TECNICO edile con esperienza cerca impresa per lavori Trieste. Offerte con posti occupati e referenze, cass. 48641 D, UPI.

TECNICO TV cercasi per assistenza esterna, ottimo trattamento. Scrivere referenze e pretese solamente se ottime capacità. Radio Trevisan, via S. Nicolò 21, Trieste. 68225 D

VETRINISTA cercasi settimanale, abbigliamento. Indicare pretese, cassetta 68426 D, UPI.

15ENNE robusto cercasi per negozio elettrodomestici e sanitari Telefono 79250. 1001 D

E Rich. camere e pens. L. 30

SIGNORA anziana cerca stanzetta comodo cucina presso piccola famiglia. Tel. 26345. 28604 E

STANZA indipendente vuota anche periferica cercasi. Offerte cassetta 28771 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi 31998. 28655 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Crispi 3, III p., porta 13. 68386 F

CAMERA mobiliata bagno affittasi distinto. Tel. 733349. 28733 F

CAMERA semplice indipendente Opicina fino maggio affittasi. Telefono 221383. 28744 F

CAMERETTA affittasi escluso donne Piazza S. Giovanni 2, I p., Berlan. 28847 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Bole, XX Settembre 17. 68406 F

CAMERINO affittasi signorina occupata. Gatteri 23, I, porta 18. 68398 F

CENTRALISSIMA grande vuota proprio corridoio acqua corrente ingresso libero primo piano ascensore affittasi ufficio ambulatorio. Visitare ore 12-18. Indirizzo UPI. 28833 F

CENTRALISSIMA termobagno affittasi distinto anche brevi soggiorni. Telefono 36217.

CENTRALISSIME 1-2 stanze grandi uso ufficio affittansi. 39916 pomeriggio. 68478 F

CENTRALISSIME matrimoniale e cameretta bagno affittansi distinti escluso donne. Tel. 25510. 68433 F

MATRIMONIALE con terrazza tutti comforts offresi a coniugi soli assenti giorno. Telefonare 50912 ore pranzi.

MATRIMONIALE comodo cucina bagno affittasi solo a distinti. Telefonare 34666. 28667 F

MOBILIATA soleggiata affittasi 1-2 persone, anche brevi soggiorni. Tel. 35269. 28720 F

MOBILIATA bella grande affittasi persona per bene. Via Vasari 19. 28692 F

STANZA bella ariosa 2-3 letti affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 10, III p., porta 8, telef. 33354. 68407 F

SIGNORA sola offre a persona referenziata età 45-60, stanza centralissima mobiliata eventualmente servizi retribuiti. Indirizzare cassetta 68427 F, UPI.

STANZA vuota uso studio o sartoria spaziosa ingresso scale affittasi. Piazza Ponterosso 5, I piano, presso Lucchini dalle ore 9 alle ore 10. 68463 F

STANZA vuota (centralissima) affittasi a signora sola. Telefonare 30077 lunedì. 68499 F

STANZA centrale bella vasta acqua corrente affittasi a due amici. Tel. 46217. 28855 F

STANZA 1 persona affittasi distinto paraggi Giardino Pubblico. Tel. 732986 dalle 11 alle 15. 68357 F

STANZA vuota indipendente affittasi solo dormire. via Scomparini 9. 68363 F

STANZA grande centralissima semimobiliata. Telef. 39045, ore 10-16. 28786 F

STANZA affittano coniugi a donna anziana. Cass. 68425 F, UPI.

STANZA bella ariosa 2-3 letti affittasi solo per dormire. Via Diaz 8, II. 28766 F

STANZA due letti con bagno e riscaldamento affittasi. Telefonare 90307, 10.30-14. 68510 F

G Istruzione L. 30

A.A. INDOSSATRICI, estetiste, esperte moda, massaggiatrici, giornaliste moda, manicure, figuriniste, eleganza, pedicure, eccetera, corsi ottobre. Centro Moda, Battisti 8. 38139. 68324 G

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ School: dal 1.o settembre accettansi iscrizioni per i nuovi cicli autunnali di lingue estere. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 162 G

CHITARRA, fisarmonica, educazione musicale, violino. Insegnamento specializzato. Telefonare 52590, pomeriggio. 28736 G

CROATO insegnante diplomato lezioni spec. commerciali traduzioni. Sefcek, 91224 pomeriggio. 68473 G

DANZE moderne, lezioni individuali, collettive. Jessipova, San Lazzaro 3, I p., telef. 38719. 68342 G

DATTILOGRAFIA stenografia, contabilità, corrispondenza, pratica aziendale, contributi, paghe. ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 3066 G

ESPERTISSIMO insegna inglese giovani e adulti. Tel. 731118, 9-11 mattinata. 68387 G

FRANCESE: giovane signora francese da un anno a Trieste disposta impartire lezioni di grammatica e di conversazione. Esaminerebbe eventuale incarico di traduttrice inglese-francese. Cassetta 48685 G, UPI.

INDOSSATRICI, figurinisti, taglio e cucito. Centro professionale moda abbigliamento E.N. C.I.P., XXX Ottobre 6, telef. 35798. 3044 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi modici. Tel. 66375. 28745 G

INTERPRETI inglese, francese, tedesco. Scuola interpreti E.N. C.I.P., XXX Ottobre 6 telefono 35798. 3066 G

ISTITUTO «Cesare Battisti» viale XX Settembre 24, tel. 96339. Apertura 1.o ottobre corsi abbreviati inferiori, superiori tutti indirizzi scuole medie. Lingue straniere, stenografia. Informazioni, iscrizioni 10-13, 17-20. 48546 G

LAUREATO in francese darebbe lezioni prezzi modici. Telef. 92258, lunedì ore 9-13. 68336 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni anche bambini. Tel. 52200 ore 13-15. 68415 G

RADIOTECNICA, televisione, corsi ministeriali gratuiti. E.N. C.I.P., XXX Ottobre 6, telefono 35798. 3066 G

RESPINTI avviamento, medie, possono ricuperare anno, 9.000 mensili. Giulia 26. 28813 G

SERBO-CROATO perfetto corrispondenza lezioni traduzioni. Telef. 731118, 9-11 mattinata. 68387 G

TEDESCO stenografia e lingua insegna signora madrelingua. Telefonare 95087. 28862 G

H Oggetti smarr rinv L. 30

ANELLO smeraldo e brillanti caro ricordo smarrito centro. Mancia. Telefonare 723736. 28820 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. CENTRALE appartamento casa nuova, primingresso, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova, via Locchi, mq. 25 circa, adatto qualsiasi negozio o attività, affittasi 23.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. LOCALI centrali, casa nuova, 200-300 mq. circa, adatti qualsiasi rappresentanza deposito, affittansi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato panoramico 2 stanze stanzetta soggiorno servizi poggiolo ripostiglio V piano via Bonomo affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28-300. 68379 I

A.X. PARAGGI DODA, consegna dicembre. Appartamenti 2 stanze cucina 1 stanza soggiorno servizi poggioli centralnafta ascensore affittansi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9154 I

A.X. PIAZZA BORSA, Prontingresso, appartamento 3 stanze stanzino cucina. In ordine affittasi lire 20.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9153 I

AFFITTANSI appartamenti zona REVOLTELLA 1 stanza soggiorno servizi; altro 1 stanza stanzetta soggiorno servizi, entrata 1.o dicembre. ROSSETTI 1 stanza stanzetta soggiorno servizi centralnafta ascensore prontentrata. A.C.I.T. S. Lazzaro 3, 68810. 4144 I

AFFITTASI 4 stanze uso ambulatorio o ufficio centralissimo. Telefono 31611. 28731 I

ALLOGGIO signorile 4 stanze bagno cameretta terrazza ripostiglio 2 cantine ascensore riscaldamento, vicinanze Fabio Severo-Tribunale affittasi prontamente. Offerte cass. 28769 I, UPI.

APPARTAMENTI (due), II piano, cinque stanze vicino piazza Venezia affittansi. Telefonare 90924 feriali 9-12. 28799 I

APPARTAMENTO S. Luigi, camera cucina 10.000 mensili poche spese affittasi mattinata 10-12. Amm. Paduina 3. 68500 I

APPARTAMENTO centrale primingresso, 3 stanze cucina bagno gabinetto 2 poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9160 I

APPARTAMENTO nuovissimo, 4 stanze biservizi, Monfalcone centro, pronta entrata, affittasi. Tel. 72015 o 72469. 430 I

APPARTAMENTO nuovo, due stanze cucina bagno 25.000 affittasi lunedì. Piazza Benco 2, Amsterdam. 68493 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta cucina bagno poggiolo affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9145 I

APPARTAMENTO tristanze tinello comforts moderni Carlalberto; altri 3-5 stanze servizi affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I

APPARTAMENTO tre camere Valdirivo, compenso spese restauro affitta Amministratore. Tel. 24443. 28725 I

APPARTAMENTO Corso Italia, 5 stanze accessori soleggiato, affittasi. Telefonare 95949 lunedì 9-12, 16-19. 28755 I

APPARTAMENTO in villa, stanza stanzetta salone cucina bagno poggiolo garage 36.000. Altro appartamento due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo 26.000; affittansi lunedì. Immobiliare Trieste, Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 68461 I

APPARTAMENTO pressi Università, 4 stanze stanzetta accessori autoriscaldamento adatto abitazione ufficio affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28815 I

APPARTAMENTO via Virgilio, tre stanze stanzino cucina termo bagno affittasi. Telefonare n. 31797. 28746 I

APPARTAMENTO libero cinque stanze cucina gabinetto poggiolo affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9146 I

APPARTAMENTO MUGGIA, 2 stanze cucina poggiolo centralnafta ascensore primingresso affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9165 I

APPARTAMENTO STRADA FRIULI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno cantina autoriscaldamento 150 mq. giardino affitta IMMOBILIARE «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 9166 I

APARTAMENTO paraggi BELPOGGIO, 4 stanze cucina gabinetto affitta prontamente 25 mila IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9168 I

APPARTAMENTO palazzina panoramica tranquilla zona Rossetti, quadristanze biservizi garage centralnafta primentrata, affitta direttamente proprietario, massimo tre persone. Telefonare n. 95348 ore 9.30-11.30 o altri giorni ore ufficio. Inintermediari. 28734 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno telefono riscaldamento autonomo corrente industriale adatto anche ufficio, prelievo mobilio, ammezzato zona Garibaldi affittasi. Telefono 43859 lunedì. 28730 I

APPARTAMENTO centrale due stanze cucina affittasi 18.000 mensili. Telef 34683. 68419 I

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANCORA STRASCICHI DEL RAPPORTO DI LORD DENNING

WILSON DENUNCIA GLI ERRORI DI MACMILLAN

Il caso Profumo sarà il tema della campagna elettorale laburista per il rinnovo del Parlamento previsto per il prossimo anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 28

Il leader del partito laburista Harold Wilson ha accusato stasera il Primo Ministro Macmillan di non avere protetto l'Inghilterra dai rischi cui era esposta la sua sicurezza. Wilson ha aspramente denunciato gli errori di Macmillan in un discorso pronunciato davanti a operai iscritti al partito, alla vigilia dell'apertura del congresso nazionale pre-elettorale del partito laburista a Scarborough. Il leader laburista ha fatto chiaramente capire che i precedenti del Governo Macmillan in fatto di sicurezza, ed in particolare il «caso Profumo», saranno il primo bersaglio del suo partito nella campagna per le elezioni nazionali previste per l'anno prossimo.

A convalida della sua denuncia anticonservatrice, Wilson ha citato il rapporto Denning sullo scandalo Profumo. «Volta a volta, ha detto, quando era necessario ammettere un nuovo «buco» nel settore della sicurezza, egli (Macmillan) ha evitato di agire, come occorreva, a livello governativo, limitandosi ad aprire una nuova inchiesta giudiziaria allo scopo di prevenire le critiche della stampa e del Parlamento e di guadagnare tempo». Wilson ha affermato che in Inghilterra sta sorgendo una vera e propria «marea» a favore dei laburisti e che questa marea spazzerà «gli uomini stanchi» del Governo Tory.

Al di là delle polemiche sul caso Profumo, il congresso laburista si prepara ad affrontare la lotta con i conservatori su temi più sostanziosi. Sua guida sarà un rapporto che non ha nulla a che fare con Lord Denning e che è stato invece preparato negli uffici del partito laburista e approvato dallo Stato maggiore del congresso come sintesi dei problemi e delle soluzioni fondamentali che si impongono all'Inghilterra se vorrà essere una nazione moderna. Esso tratta di pianificazione economica, di scienza e di tecnologia, di istruzione pubblica, di automazione, di attività ricreative e formative. Wilson ne farà il punto di partenza del discorso che pronuncerà al congresso martedì. Callaghan, designato Cancelliere dello Scacchiere, vi farà riferimento per impostare mercoledì la sua esposizione sulla politica dei redditi entro la pianificazione economica. Giovedì il vice leader Brown ne ricaverà le direttive per l'azione dei funzionari del partito nella campagna elettorale.

E' un documento importante che raccoglie organicamente le tesi avanzate finora sparsamente da Wilson e da altre personalità del partito e ha come motivo ispiratore la rivoluzione scientifica e industriale in atto, i riflessi che ne derivano sui mestieri, sui problemi edilizi, sui problemi scolastici e sul modo di vivere. L'automazione è una minaccia alla continuazione del pieno impiego, sottolinea il rapporto, e questa minaccia può essere neutralizzata solo da un'adeguata pianificazione. D'altra parte non sarebbe possibile pianificare senza sfruttare le possibilità di automazione, ciò possibilità di automazione; ciò economia, continua il rapporto, e occorre quindi fondere intimamente questi due aspetti imprescindibili di una economia moderna.

Inoltre il rapporto prevede lo sviluppo delle Università in modo che tra il '65 e il '75 il numero degli studenti possa essere almeno raddoppiato, l'abbattimento dei diaframmi che ancora esistono tra vita universitaria e vita industriale, il riconoscimento universitario degli istituti di alta tecnologia, l'organizzazione di nuovi enti governativi di assistenza scientifica alle industrie affinchè queste approfittino veramente dei progressi che si fanno nei laboratori, ogni accorgimento utile a rendere partecipi anche le industrie statali e le autorità locali dei nuovi ritrovati tecnici. Intere zone del paese dovranno essere riformate e avviate su nuovi binari di lavoro, la rieducazione professionale di quei lavoratori dei quali l'evoluzione scientifico-industriale renderà superate le abilità e i mestieri dovrà essere una delle massime cure dello Stato.

Eugenio Galvano

Un progetto di unione tra Siria e Irak

Damasco, 28

Il partito «Baath» al potere in Siria ha emesso oggi un comunicato in occasione del secondo anniversario della secessione dalla RAU, per annunciare il progetto di unione federale tra Siria e Irak. Anche nell'Irak il partito «Baath» è al potere. La dichiarazione odierna afferma che l'unione sarà «uno Stato socialista democratico popolare» e sarà aperto all'adesione di tutti i paesi arabi, incluso l'Egitto «purchè la sua adesione non prenda la forma di dominazione sugli altri membri». Il documento attribuisce al «regime dittatoriale e burocratico» di Nasser il fallimento dell'unione siro-egiziana. L'annunciato Stato federale siro-irakeno, avrebbe una popolazione di 12 milioni di abitanti.

Un italiano ucciso dai banditi in Eritrea

Addis Abeba, 28

Un italiano è rimasto vittima del banditismo in Eritrea dopo un periodo di tranquillità che faceva sperare nella cessazione dell'attività criminosa degli «scifta» che, dalla fine della guerra, ha causato oltre 70 vittime tra i nostri connazionali. Si tratta di Alessandro Visani, da oltre 25 anni residente in Eritrea, il quale è stato fermato da quattro fuorilegge in una località nei pressi di Asmara dove si era recato a caccia. Al rifiuto di consegnare il fucile, il Visani è stato fatto segno a diversi colpi di arma da fuoco che lo hanno ucciso all'istante. Qualche ora prima gli stessi banditi avevano disarmato un gruppo di cacciatori italiani che si trovavano a pochi chilometri dal luogo in cui è stato ucciso il Visani.

Malagodi al congresso dei radicali francesi

Evian, 28

Il segretario generale del partito liberale italiano, on. Giovanni Malagodi, ha pronunciato un'allocuzione al 60.o Congresso del partito radical-socialista francese riunito ad Evian. Parlando dei problemi europei, lo on. Malagodi ha affermato che occorre unificare l'Europa politicamente, ma non solo economicamente, e, al di là di tale obiettivo, operare per un'unificazione politica dell'Occidente e per una federazione atlantica.

Sui rapporti fra l'Occidente e il mondo comunista, l'on. Malagodi ha detto fra l'altro: «Non dobbiamo nè, da un lato, ignorare i segni di un cambiamento e respingere le possibilità di accordi; nè, dall'altro lato, confondere la coesistenza con una assimilazione fra regimi liberi e regimi comunisti o dimenticare che Kruscev, come Mao, mira alla conquista comunista del mondo. Dobbiamo essere forti e flessibili a un tempo. Anche qui vi è una grande funzione liberale da svolgere».

LA MISSIONE DI MCNAMARA NEL VIETNAM

«Difficile» la situazione nel delta del fiume Mekong

Oggi incontro tra Diem e gli americani

Saigon, 28

Il vice Segretario alla Difesa americano, Arthur Sylvester, di ritorno a Saigon da un'ispezione effettuata dalla «Missione Macnamara» nelle regioni meridionali del Vietnam del Sud (missione caratterizzata da una serie di conferenze sulla situazione militare tenute in varie città) ha dichiarato ai giornalisti: «La situazione nel delta del fiume Mekong è particolarmente difficile. Essa è più grave che nelle altre regioni del Paese».

Sylvester ha aggiunto che queste conferenze hanno permesso di procedere ad un esame dettagliato di tutti gli aspetti militari e civili della situazione militare in tale regione e che esse hanno permesso alla missione presidenziale di riunire un'abbondante messe di informazioni. Sylvester ha affermato che tutte le persone interrogate erano state unanimi nell'elogiare i soldati del Vietnam del Sud.

Nel frattempo è stato annunciato ufficialmente che un incontro tra il Presidente Diem e la missione Mcnamara è stato fissato per domani pomeriggio al palazzo presidenziale di Saigon. L'incontro sarà seguito da un pranzo offerto dal Capo dello Stato.

NUOVI INCIDENTI SEGNALATI DALLE «IZVESTIA»

Insultati a Dairen marinai e donne sovietici

Prese a sassate sul tram mogli di funzionari

Mosca, 28

L'«Izvestia» accusa questa sera i cinesi della città portuale di Dairen di aver sputato a marinai sovietici. I cinesi di Dairen hanno bloccato ai russi l'ingresso nei locali pubblici. Sono state erette insegne che dicono «Vietato l'ingresso agli stranieri».

«Non vi è dubbio — scrivono le «Izvestia» — che questi attacchi teppistici contro il popolo sovietico fanno parte di una campagna premeditata antisovietica organizzata dall'alto». Le «Izvestia» danno questi particolari sugli incidenti: marinai di una nave sovietica stavano attraversando Dairen in autobus. L'automezzo ha rallentato ad una curva, e dei cinesi hanno sputato sui marinai attraverso un finestrino aperto dell'autobus; le mogli di funzionari commerciali sovietici sono state prese a sassate mentre percorrevano una strada di Dairen in tram; donne e bambini sovietici sono stati presi a sassate mentre prendevano il sole su una spiaggia nei pressi della città; la moglie del comandante di una nave sovietica è stata insultata in un negozio di Dairen. Le «Izvestia» affermano che questi sono «alcuni» di molti esempi.

All'epoca zarista, Dairen era controllata dai russi, ma venne perduta nel 1905, quando i russi furono cacciati dai giapponesi. Nel 1945 l'Unione Sovietica e la Cina firmarono un accordo che dava ai russi il permesso di usare Dairen come porto franco. L'accordo ha la durata di trent'anni, ma a giudicare dall'articolo delle «Izvestia» i cinesi stanno cercando di e leps erelirusis -ggfmh rht di espellere i russi.

Nel 1970 due astronauti si poseranno sulla Luna

Londra, 28

Il capo dei servizi informazioni della NASA l'ente spaziale americano), cap. Bart Slattery, ha dichiarato oggi in un seminario organizzato a Londra dall'Istituto internazionale della stampa, che per il 1970 due astronauti potranno trascorrere 24 ore sulla Luna, con un terzo astronauta in orbita in una capsula spaziale intorno al satellite che li raccoglierebbe per il ritorno a Terra. Tale progetto prevede un viaggio di una settimana da parte dei tre astronauti, con una spesa tra 25 e 30 miliardi di dollari. «Abbiamo tutte le conoscenze necessarie per realizzare il progetto, che permetterebbe di esplorare la superficie lunare e di depositarvi strumenti di registrazione. Ci possono essere dei problemi, ha concluso Slattery, ma non sono insormontabili».

Sembra che il progetto possa essere realizzato grazie a un nuovo propellente, una combinazione di idrogeno e ossigeno, da impiegare in un razzo trifase che dovrà essere collaudato entro quest'anno.

Tito in Bolivia

Santiago del Cile, 28

Il Presidente Tito è giunto oggi a Cochabamba per una visita ufficiale di cinque giorni in Bolivia. Circa 5000 persone hanno tributato allo statista jugoslavo una entusiastica accoglienza. All'aeroporto Tito è stato accolto dal Presidente boliviano Victor Paz Estenssoro, dai vari Ministri e dalle autorità.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri sera al Palazzo Cousino, sua residenza ufficiale durante il soggiorno a Santiago del Cile, il maresciallo Tito ha dichiarato che «la Jugoslavia è in completo disaccordo con la Cina comunista sulle questioni della guerra, e della pace». Tito ha infine smentito l'intenzione, attribuitagli da alcuni ambienti, di volere costituire un «terzo blocco» e ha riaffermato che lo scopo del suo viaggio nell'America Latina è quello di conoscere meglio questi Paesi del continente latino americano.

QUARANTAMILA CHILI DI LINGOTTI SONO STATI IMMESSI SUL MERCATO EUROPEO

L'Unione Sovietica vende oro per poter comperare grano

I russi avrebbero già offerto 250 milioni di dollari per l'acquisto negli Stati Uniti di tre milioni di tonnellate del prezioso cereale

Londra, 28

Le vendite di oro sovietico in Europa, in aumento da vari mesi, sono divenute ancor più cospicue negli ultimi due giorni, causando variazioni nel prezzo del metallo sul mercato internazionale. Secondo le notizie comparse su giornali inglesi e confermate dalla City, circa 40 tonnellate di oro russo sarebbero entrate nell'Europa occidentale a partire da mercoledì sera. Si attribuisce all'eccezionale esportazione un valore non inferiore ai 45 milioni di dollari. I lingotti sono stati venduti in maggioranza a Parigi.

L'operazione, spiegano i competenti, non ha nulla di arcano. La Russia ha bisogno urgente di grano (la sua agricoltura non riesce a soddisfare il fabbisogno nazionale) e vende oro in cambio di sterline, dollari o altre valute convertibili, con cui acquista il prezioso cereale in Australia, nel Canada e negli stessi Stati Uniti. Gli esperti economici spiegano che l'oro sovietico entrato in Europa (e altro probabilmente ne seguirà) finirà, quasi tutto, nei forzieri delle banche centrali. Ma il fenomeno ha inquietato coloro che, in vari paesi, investono i loro capitali nel metallo e si è avuta pertanto una flessione nei prezzi.

Da Washington si apprende intanto che il Governo degli Stati Uniti sta esaminando la politica da seguire in caso che società private americane cercassero di ottenere licenze di vendita per cereali all'Unione Sovietica. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che sinora non è stata fatta ancora nessuna richiesta, nè ufficialmente, nè ufficiosamente da parte di società americane, e che di conseguenza la politica del Governo sarà resa nota soltanto quando saranno state presentate una o più richieste al Dipartimento del Commercio che a sua volta chiederà chiarimenti al Dipartimento di Stato. Il portavoce ha d'altra parte affermato che al Dipartimento di Stato non si è a conoscenza della richiesta di acquisto di cereali da parte dell'URSS. Ieri, il segretario all'agricoltura Freeman e il segretario al commercio Hodges sono comparsi a scopo di contatto informativo dinanzi alle Commissioni per gli esteri e dell'agricoltura della Camera dei Rappresentanti, riunite congiuntamente per esaminare la questione dell'eventuale vendita di eccedenze di grano americano all'URSS. I parlamentari hanno espresso opinioni contrastanti.

Il gruppo di produttori e commercianti di cereali che hanno condotto trattative in questi giorni con la delegazione commerciale sovietica attualmente in Canada, è ripartito per gli Stati Uniti. Il capo del gruppo, Burton Joseph, presidente di una società di Minneapolis, ha dichiarato che manca soltanto il consenso del Governo di Washington per la conclusione dell'accordo per la vendita di un ingente quantitativo di grano all'Unione Sovietica. Burton Joseph si è rifiutato di precisare l'ammontare dell'affare, che, secondo altre fonti americane, riguarderebbe 3 milioni di tonnellate di grano per cui i sovietici avrebbero offerto 250 milioni di dollari. Joseph ha precisato che i sovietici sono realmente interessati all'acquisto del grano americano. Ma soltanto sulla base del prezzo mondiale di questo prodotto. La sovvenzione che il Governo di Washington dà per il grano destinato all'esportazione è di 4,78 dollari al quintale, mentre per quello venduto sul mercato interno è di 6,98 dollari.

Come già reso noto l'Unione Sovietica ha firmato contratti con due esportatori della Germania occidentale per l'acquisto di 300 mila tonnellate di farina. La Germania abbonda di grano: sia perchè ha avuto quest'anno un raccolto eccellente, sia perchè ne acquistò negli scorsi anni, accumulando ampie scorte.

Grano canadese per la Cecoslovacchia

Winnipeg, 28

L'Agenzia di stampa canadese annuncia che secondo fonti informate la Cecoslovacchia avrebbe cominciato negoziati per l'acquisto di una quantità non precisata di grano canadese.

UNA SONDA A 221 KM. con strumenti nippo-americani

Washington, 28

Una sonda munita di strumenti nippo-americani è stata lanciata oggi dalla base di Wallops Island con un razzo a due stadi «Aerobee». La sonda ha raggiunto la quota di 221 chilometri ed ha trasmesso per otto minuti informazioni telemetriche, prima di ricadere nell'Oceano Atlantico. Obiettivo del lancio e di uno analogo compiuto il 25 settembre, era «di compiere misurazioni simultanee delle temperature e della densità degli elettroni nella ionosfera con due metodi differenti, e inoltre di mettere a confronto le misurazioni compiute di notte e di giorno». Il lancio odierno è avvenuto alle 9.30 locali. Il precedente era stato effettuato di notte.

Scontro tra piccolo aereo e un'automobile in corsa

Stoccolma, 28

Due persone sono morte ed altre hanno riportato gravi ferite in seguito allo scontro fra un piccolo aereo sportivo e una automobile in Svezia. L'aereo era appena decollato e stava sorvolando la strada che unisce Sunne a Graesmark fiancheggiando l'aeroporto di questa cittadina. Improvvisamente il velivolo ha perduto quota portandosi a poco più di un metro dal livello della strada proprio mentre un'automobile sopravveniva a discreta velocità. Lo scontro è risultato inevitabile.

Il velivolo è stato scaraventato in un fossato dove si è fermato rovesciandosi. Delle quattro persone a bordo della macchina, una, probabilmente il conducente, è morta istantaneamente. Le altre sono state trasportate all'ospedale ma una di esse, un ragazzo di undici anni è spirato durante il tragitto. Il pilota dell'aereo se l'è cavata con lievi ferite mentre un ragazzo che volava al suo fianco è rimasto completamente illeso.

Tre fermi a Maracaibo per spaccio di assegni falsi

Caracas, 28

Due italiani e un polacco sono in stato di fermo a Maracaibo in relazione a un'inchiesta su un furto commesso nel 1960 all'aeroporto di Londra. I tre sono accusati di aver spacciato a Maracaibo un centinaio di travellers cheques, del valore di cento dollari ognuno, i cui numeri di serie corrispondono ad assegni rubati insieme con altri valori postali da un aereo all'aeroporto di Londra nel 1960. I tre sono Heinz Gerstal di 44 anni da Breslavia, Salvatore Del Curatolo di 28 anni da Roma e Aurelio Iapadre di 37 anni da Lucoli (L'Aquila).

RESTERA' IN CARICA FINO ALLE ELEZIONI DI NOVEMBRE

Il nuovo Governo greco ha prestato giuramento

A Mavromichalis anche il dicastero degli Interni

Atene, 28

Il nuovo Primo Ministro Styliano Mavromichalis ha prestato oggi giuramento nelle mani di Re Paolo di Grecia, insieme ai 13 membri del nuovo Governo di affari che rimarrà in carica fino alle elezioni parlamentari del 3 novembre. Alla carica di Primo Ministro, Mavromichalis unirà quella di Ministro degli Interni.

I nuovi Ministri sono: Papanipulos, difesa, Economu-Gouras, esteri; Sguritsas, giustizia; Sontis, educazione; Triantafylis, commercio; Dendias, industria; Dais, comunicazioni; Xanthakis, agricoltura; Sbarunisatrikorfos, assistenza sociale; Chantzidakis, marina mercantile; Kyriakolos, lavoro; Tsimbidaros, Ministro assistente del Primo Ministro; Frangistas, Grecia Nard. Sottosegretari: Panayiotopulos, interni; Papadimitrakopulos, commercio; Theodossopulos, ufficio del Primo Ministro. Altri tre Ministri, quelli delle finanze, dei lavori pubblici e della coordinazione, saranno nominati la settimana ventura.

Soltanto tre Ministri facevano parte della compagine governativa del Gabinetto Pipinellis. Il Governo è responsabile soltanto di fronte al Re. Il Parlamento è stato infatti sciolto il 25 settembre scorso. Il suo compito è quello di assicurare la regolarità e l'imparzialità dello scrutinio così come di provvedere agli affari correnti.

L'ex Primo Ministro Caramanlis, leader dell'Unione radicale nazionale, attuale partito di maggioranza in Grecia, è giunto oggi ad Atene proveniente in aereo da Madrid. Caramanlis ha così posto termine all'esilio volontario che, dopo le dimissioni rassegnate l'11 giugno scorso, lo aveva visto trattenersi in Svizzera per circa quattro mesi. Caramanlis, a quanto si prevede, inizierà la settimana prossima la campagna per le elezioni politiche. L'ora e il giorno dell'arrivo di Caramanlis erano stati mantenuti segreti «per evitare — ha spiegato un membro del partito — una tumultuosa accoglienza da parte dei suoi simpatizzanti».

Muore per uno scoppio nell'aprire la stalla

Vienna, 28

Un giovane figlio di un agricoltore, Anton Thurner, di 19 anni, è morto per un'esplosione a Stanz, distretto di Feldbach, in Stiria, mentre verso le 4.15 stava aprendo la stalla dei cavalli. Dalle indagini è emerso che si dovrebbe escludere il movente politico. Negli ultimi tempi, il giovane Anton Thurner aveva avuto continui litigi col patrigno, a causa di una eredità e probabilmente la causa dell'esplosione deve ricercarsi in questi contrasti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

CON QUATTRO MESI DI ANTICIPO SUL TERMINE PREVISTO

INAUGURATA NEL GHANA UNA RAFFINERIA DELL'ENI

N'Krumah ricorda le benemerenze di Mattei

Accra, 28

Il Presidente del Ghana, N'Krumah ha inaugurato oggi la raffineria di Tema costruita con la collaborazione dell'ENI, raffineria che in pieno attività, avrà una capacità di un milione di metri cubi all'anno. Erano presenti il Ministro italiano delle Partecipazioni statali, Bo, il presidente dell'ENI prof. Marcello Boldrini ed altre personalità giunte per l'occasione dall'Italia.

La raffineria è costata 8 milioni e mezzo di sterline ed è stata costruita in due anni e mezzo circa. Impiega 267 persone, fra le quali 49 italiani.

Nel discorso inaugurale il Presidente N'Krumah ha tributato un riconoscimento al defunto presidente dell'ENI Enrico Mattei che rese possibile la raffineria a Tema.

Il Ghana, pur non avendo giacimenti petroliferi, si trova in una posizione fortunata in quanto, praticamente, costituisce un mercato unico con la Nigeria che nel 1965 produrrà 4 milioni di tonnellate di greggio e nel 1970 perlomeno il doppio. L'ENI figurerà fra i produttori nigeriani, avendo recentemente concluso un accordo con il Governo di Lagos. La raffineria di Tema, realizzata con quattro mesi di anticipo sui termini stabiliti nell'accordo firmato da Mattei nel 1961, in seguito ad una gara internazionale, è stata costruita dalla Snam progetti e dal Consorzio Snam progetti — Nuovo Pignone — Saipem, tre società del Gruppo ENI.

Un battello malese affondato dagli indonesiani

Giacarta, 28

Un battello della Marina militare indonesiana che navigava al largo dell'isola di Celebes ha affondato una imbarcazione che batteva bandiera della «Malaysia», o «Grande Malesia». Ne dà notizia oggi l'agenzia ufficiale indonesiana «Antara». Un membro dell'equipaggio dell'imbarcazione malese è stato ucciso, altri due feriti e il resto fatto prigioniero. L'Antara non fornisce la data dell'incidente.

(Telefoto Ansa-Upi al «Piccolo»)

Santo Domingo — Alcune segretarie cercano di confortare la signora Bosch, moglie del deposto Presidente della Repubblica dopo che i soldati le hanno impedito di vedere il marito

FRA DIECI GIORNI LANCIO DI UNA SQUADRA DI COSMONAUTI?

A MOSCA CIRCOLANO VOCI DI UNA GRANDE IMPRESA SPAZIALE

Uno scambio di passeggeri avverrebbe tra una «Vostok» e l'altra

Mosca, 28

Gli scienziati spaziali sovietici si accingono, secondo informazioni che provengono da ambienti solitamente attendibili, a compiere una nuova impresa, un lungo passo sulla via della conquista degli spazi esterni. I portavoce governativi si trincerano dietro il «no comment», dicono di non avere nulla da dichiarare al riguardo, ma circola insistente la voce che l'URSS si accinga a tentare il primo «trasferimento» di astronauti in volo da una capsula a un'altra.

L'appuntamento spaziale è stato sperimentato con successo dall'URSS ormai due volte l'ultima delle quali ha visto impegnata la prima «donna spaziale» della storia, Valentina Tereskova, con il lancio di due «Vostok» e il loro avvicinamento. Adesso, stando alle informazioni, ci si appresta a fare di più: a lanciare in orbita, in rapida successioni ben tre cosmonavi e a farle congiungere nello spazio.

E' risaputo che l'unione di più astronavi in volo è uno dei cardini dei programmi spaziali sovietici, come di quelli americani. Sono già stati diffusi anche grafici e descrizioni del modo in cui una delle cosmonavi si accoderebbe all'altra, costituendo con essa un corpo unico, sì da permettere ad uno dei navigatori della spazio di passare sull'altro veicolo. Si è inoltre parlato della costruzione nello spazio di piattaforme che costituirebbero altrettante basi per il successivo lancio, con notevole risparmio di energie e di carburante, data l'assenza di atmosfera, di cosmonavi destinate alle grandi distanze.

L'impressione generalmente diffusa è che nè gli Stati Uniti nè l'Unione Sovietica siano ancora in grado di effettuare un simile exploid. Ma si ricorda che anche il primo «rendez-vous» spaziale — quello di Nikolaiev e Popovic a metà agosto 1962 — arrivò di sorpresa per il mondo.

Si pensa addirittura che in ciascuna delle due capsule di prossimo lancio possa esservi più di un astronauta; sarebbe in questo caso un'autentica squadra spaziale che l'URSS lancerebbe attorno alla Terra. Ogni ipotesi è possibile. Così vi è chi pensa che del gruppo possano far parte delle donne e che si possa procedere addirittura a uno scambio di «passeggeri» da una «Vostok» all'altra. Ma, naturalmente, qui si è nel campo della pura congettura, sia pure basata sulla considerazione di quelli che gli scienziati hanno indicato come logici successivi sviluppi della tecnica astronautica.

A quanto sembra di capire dalle voci in circolazione, le tre cosmonavi sarebbero lanciate a breve intervallo una dall'altra, e si avvicinerebbero progressivamente sino a unirsi; così si potrebbe procedere al passaggio degli occupanti delle capsule sulla terza. Due «Vostok» rimarebbero agganciate nello spazio, a mo' di prototipo delle future «piattaforme»; l'altra scenderebbe a terra.

Ché i sovietici dispongano di razzi di grande potenza, in grado di spedire in orbita cosmonavi di rilevante peso e capacità di alloggiare più di un astronauta, sembra scontato dopo quanto l'URSS ha fatto vedere dal volo di Gagarin a quello della Tereskova e di Bikovsky. Ora non resta che attendere per appurare se, e in quale misura precisa, le voci rispondano a realtà.

E' da notare d'altro canto che a New York, in una dichiarazione alla «National Broadcasting Company», il dott. Edward Welch del «National Space Council» ha detto che, secondo informazioni pervenutegli, i sovietici si accingono a compiere «entro una decina di giorni» una nuova sbalorditiva impresa spaziale.

Ottantasei ditte italiane alla Fiera di Mogadiscio

Mogadiscio, 28

Oggi è stata inaugurata ufficialmente, dal Capo dello Stato somalo, Aden Abdullah Osman, la settima fiera internazionale della Somalia. Dall'Italia è giunto, per l'occasione, il presidente dell'Istituto per il commercio estero, Dall'Oglio, il quale assisterà domani alla giornata dedicata all'Italia, insieme con vari altri funzionari italiani. Il nostro paese partecipa alla fiera con 86 ditte espositrici, e il suo padiglione occupa un'area di 1800 metri quadrati.

I prodotti esposti, tenendo conto delle prospettive del mercato somalo, riguardano principalmente i settori della meccanica, il settore agricolo e quello edilizio.

La popolazione dell'URSS a quota 225 milioni

Mosca, 28

La popolazione dell'Unione Sovietica ha raggiunto quota 225 milioni. Lo riferisce l'organo governativo «Izvestia», aggiungendo che la popolazione russa aumenta al ritmo di 270.000 unità al mese. I comunisti restano una netta minoranza. Il partito comunista sovietico conta infatti circa 10 milioni di membri.

APPARTAMENTO centrale mobiliato 3 stanze stanzetta terrazza accessori moderni affittasi. Telef. 26135. 68367 I
APPARTAMENTO lussuoso Barcola bistanze salone stanzetta poggioli centralnafta garage affittasi. Telef. 37419. 48680 I
APPARTAMENTO uso ufficio, atrio 2 stanze stanzetta servizi, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 68416 I
APPARTAMENTO via Franca, salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza centralnafta, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 68416 I
APPARTAMENTO centrale soleggiato offresi coppia media età scambio prestazioni pulizia immobile. Rivolgersi pomeriggio, Trevisan, via Galatti 20. 68419 I
CAMERA focolaio affitto 6000 piccole spese. Visitare 11-12, Piccola Fornace 3. 28780 I
LOCALE zona Unità 40 mq.; Torrebianca 80 mq.; Roiano 50 mq. angolo indicato bar; altri grandezze diverse affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I
LOCALE pianoterra mq. 32, adatto uffici rappresentanza pressi Borsa affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28815 I
MAGAZZINO via Cologna, altri via Marcello da affittare prelievo arredamento. Telef. 68749. 68315 I
MAGAZZINO uso artigiano, corrente industriale, affittasi. Telefonare 41112. 48639 I
MAGAZZINO centrale affitterei in parte rappresentanza deposito artigianato. Tel. 97198. 68518 I
MAGAZZINO via Donota affittasi. Tel. 38767 ore 16-18. 68397 I
MAGAZZINO splendido nuovo 320 mq. riscaldamento centrale due grandi fori adatto qualsiasi grande commercio centrale affitto prontamente. Telefonare lunedì 37703. 9114 I
MAGAZZINO entrata strada, 40 mq. acqua luce, affittasi 9000. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 68416 I
NEGOZIO 30 mq. zona Combi affittasi. Telef. 44330. 28681 I
NUOVO, entrata novembre, 2 stanze accessori centralnafta ascensore poggioli affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28815 I
QUARTIERINO mezzanino ripostiglio gabinetto, soltanto signora anziana affittasi ottomila compenso. Telefono 53092. 28706 I
SOFFITTA pittore chiara centrale acqua luce ascensore, affittasi. Telefonare 40869. 28727 I
STANZA cucina pianoterra riscaldamento centrale affittasi 14 mila piccole spese. Fabio Severo 80, ore 9-12. 3143 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO camera cucina servizi massimo 16.000 cercasi. Telef. 42456. 28394 L
APPARTAMENTINO camera cameretta cucina cercano affitto coniugi soli. Cassetta 9110 L, UPI.
APPARTAMENTINO stanza servizi riscaldamento centrale, mobiliato o vuoto cercasi affitto. Telef. 65753, ore 13-15. 48637 L
APPARTAMENTINO camera cucina possibilmente cameretta sposi cercano. Tel. 42295. 68328 L
APPARTAMENTINO mobiliato, zona centrale, riscaldamento camera matrimoniale cucinino bagno eventuale soggiorno, cercano affitto coniugi soli. Cassetta 28641 L, UPI.
APPARTAMENTO due stanze cucina bagno cercasi affitto. Telefonare 35174 o 78594. 28793 L
APPARTAMENTO prontingresso, 2 o 3 stanze servizi cercasi affitto per sposini. Telefonare 96977. 28838 L
APPARTAMENTO moderno stanza, soggiorno, cucina e servizi comfort cerca distinta sola. Telef. 33253. 28715 L
APPARTAMENTO moderno 3-4 stanze accessori riscaldamento centrale cerca affitto funzionario statale. Telefonare 37703 lunedì. 9115 L
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino accessori cercasi affitto. Telef. 71444, lunedì. 48682 L
APPARTAMENTO paraggi marina 2 camere cucina anche con riparazioni cercasi in affitto. Telefono 29266. 28770 L
APPARTAMENTO nuovo - seminuovo zona Campi Elisi, Rossetti, 3-4 stanze cucina bagno centralnafta eventualmente garage giardino cercasi affitto. Dettagliare cassetta 48670 L, UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze comforts moderni cercasi affitto. Telefonare lunedì 68883. 68460 L
APPARTAMENTO o villa mobiliati 3 stanze letto doppi servizi cercasi affitto. Telef. 30221 int. 48, lunedì. 48647 L
BISTANZE uso ufficio centrali indipendenti anche ammobiliate prontamente cercansi affitto. Cassetta 28849 L, UPI.
BISTANZE soggiorno centralnafta cerco in affitto. Telefonare 32052. 0068206 L
BISTANZE cucina bagno cerca affitto anziana sola preferenza zona via Commerciale. Telefonare 26995. 28673 L
DUE stanze camerino cucina cerco affitto subito da privato. Telefonare 50257 lunedì. 28695 L
LOCALE d'affari paraggi Oberdan cercasi affitto. Cassetta n. 28821 L, UPI.
MAGAZZINO 40 più mq. per artigiano elettromeccanico cercasi affitto. Telef. 55363 domenica lunedì 12.30-13.30. 68411 L
PORTINERIA cercano coniugi media età. Cassetta 48631 L, UPI
QUARTIERE 1-2 stanze accessori cerca statale coniugi soli. Telefonare 723143. 28735 L
QUARTIERINO 2 stanze cucina possibilmente bagno cercano affitto coniugi soli. Telefonare 46295. 9113 L
QUARTIERINO camera cucina, zona centrale cerca signora sola anticipando mensilità. Cassetta n. 28747 L, UPI.
STANZA soffitta luminosa indipendente acqua luce cercasi per studio pittura. Telefonare 39935. 28698 L
STANZE per uso artigiano cercansi affitto. Indirizzo UPI. 48666 L
STATALE cerca affitto 2 camere cucina bagno preferibilmente zona Roiano massimo 20.000. Telefonare 26074 dalle ore 8 alle 12.30. 68446 L
VILLA o appartamento in affitto 3-4 stanze letto cerca diplomatico americano. Chiamare 30221 lunedì. 48640 L

M Vendite d'occas. L. 40

AFFARONE prezzi propaganda vendiamo bruciatori nafta automatici 145.000; manuali silenziosi 68.000. Telefonare 97198. 68518 M
ABITO sposa acconciatura scarpe guanti raso vendonsi. Telef. 92976, lunedì 9-11. 68371 M
ABITO sposa con acconciatura, taglia 44-46 vendesi. Tel. 35688. 68424 M
ADDIZIONATRICI tedesche portatili, vendo miglior offerente. Cassetta 68462 M UPI.
ALLA sartoria Levi, via S. Nicolò 32, ricco assortimento mantelli, cappotti, impermeabili uomo donna. Prezzi convenienti. Vendita rateale. 28767 M
BOLLITORE liquigas 2000; altro gas; stufa, vendo. Bosco 12, magazzino. 28831 M
CANARINI rossi bronzati Sigmund, Chiadino in Monte 1481, tel. 733062. 68494 M
CARROZZELLA invalido tre ruote villipelle imbottita gomma piuma vendesi. Telefonare 31363. 28842 M
CARROZZINA con passeggino seminuova marca Giordani vendesi. Brazzatti, v. Mascagni 12. 28682 M
FISARMONICA 48 bassi, tavola ortopedica gessati, vendonsi. Telefonare 92052, ore 14-16. 68452 M
FOTOGRAFICA Bessamatic nuova con obiettivo Zoomar, occasionissima vendesi. Telef. 25668. 28765 M
FRIGORIFERO Ignis 150 litri, vendesi occasione. Telef. 77267, lunedì dalle 10 alle 12. 28853 M
FRIGORIFERO Fiat, lavatrice CGE causa pertenza vendo. Telefonare 733562. 28777 M
JUKE-BOX marca, seminuovo, perfetto vendesi contanti. Cassetta 68409 M, UPI.
LAVATRICE Hoover perfetta lire 20.000; altra Fargas con centrifuga lire 30.000, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 68468 M
LAVATRICI automatiche Candy, Riler, Indesit, Telefox. Frigoriferi, cucine miste: gas, luce. Prezzi eccezionali da lire 3 mila mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 68508 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila - 24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 28841 M
MACCHINA Remington per ufficio e macchina per cucire. Telefono 71780. 28852 M
MACCHINA Dubied 70x70 seminuova, vendesi. Telef. 39688, lunedì. 28796 M
MACCHINA Singer 10.000, rientrante lussuosa, nuove, automatiche zigzag, vasto assortimento mobiletti; riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925 48241 M
MACCHINE Singer 8000-18.000 garantite; zigzag prezzi occasione. Nuove convenienti. Assortimento bellissimi mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 28620 M
MATERASSO lana, un armadio, vendonsi. Via F. Venezian 26-II. 28823 M
MOTORE frigorifero Dorin potenza cavalli, 5 vendesi. Telefonare 90090. 68423 M
OCCASIONE vendesi pelliccia e stola visone, pelliccia lontra e persiano. Telef. 78866. 68497 M
PELLICCE ocelot, ratmusqué, murmel, similvisone, persiani, bellissime 225.000 in poi; altre vastissimo assortimento: ultime creazioni. Qualsiasi guarnizione. Prezzi reclamistici. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 3089 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete migliori qualità delle pelli, modelli ultime creazioni, prezzi. Visitateci, confrontate rimarrete clienti. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. 68495 M
QUADRI Wostry vendonsi miglior offerente. Da Feltre 2, sabato prossimo ore 16. 68316 M
SPARHERD quasi nuovo vendesi. D'Azeglio 21 III, Bucavetz. 68400 M
STUFA terracotta 3 piani seminuova vendesi L. 5000. Tel. 30984 28666 M
STUFA Warm-Morning, bolitore gas Zoppas, vendonsi occasione. Telefonare 43258. 28836 M
STUFE kerosene originali tedesche, varie grandezze da lire 55.000 in poi; altre Warm-Morning a carbone, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 68468 M
TELEVISORI primarie marche Philips, Siera, Magnadyne, Telefox, ecc. da lire 150.000, compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna. Pagamento a piccole rate. Radio Stella, via Foscolo n. 5. 68508 M
TELEVISORI Phonola, Rex, Admiral, produzione 1963, da lire 125.000 in poi, completi carrello, antenne, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 68468 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO tappeti quadri giacenze ereditarie soprammobili salotti antichi camere letto cucine mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63151. 28866 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196, lunedì. 28647 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008.
A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 68372 N
FISARMONICA 32 bassi acquistasi se occasione. Cassetta 68490 N UPI.
LIBRI intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 28860 N
STUFE fuoco continuo, stufette liquigas, elettriche, Warmorning 414, acquisto. Timeus 9, negozio. 68355 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Tel. 30358, lunedì. 48648 NN
A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, cucine, armadioletto, camere scapolo, componibili, entrate, attaccapanni. Prezzi imbattibili. 46520 NN
A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca, stanze tinelli cucine materassi Permaflex lettini carrozzine marca guardaroba grande assortimento. 28147 NN
A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento 11 NN
A.A. VISITATE Mobili Lorenzi, Zovenzoni 6 - XX Settembre 53, vendita rateale con garanzia. 28854 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 67784 NN
ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli» D'Annunzio 26, Petronio 32 68/2 NN
AFFARONE cucina grandiosa, altra media, piccola, Formica, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 28707 NN
AMMOBILIAMENTI arredamenti, singoli mobili per appartamenti e negozi, creazioni originali esclusive. Studio Angeli, Rismondo 2, tel. 37094. 48372 NN
ARMADIO cucina 3000, camera 5000, vetrina, vendo. Bosco 12, magazzino. 28831 NN
CAMERA pranzo massiccia ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 71568. 28738 NN
CAMERA 2 armadi completa occasione vendesi. Telef. 42295. 68328 NN
CAMERA pranzo palissandro; cucina americana; armadio tre porte vendonsi. Telefonare 31611. 28731 NN
CAMERA e cucina vendonsi lire 60.000. Tel. 48940 fino ore 16. 28668 NN
CAMERA da pranzo con due mobili a letti rovesciabili vendesi, via Pendice Scoglietto 6 II p. porta 6. Tel. 97204. Visite o telefonate da lunedì 30 corr. a mercoledì 2 ottobre. 68428 NN
CAMERE matrimoniali, cucine Formica, soggiorni vendonsi, prezzi bassi. Via Ghirlandaio 16, esposizione via Limitanea 9. 68420 NN
CUCINA americana nuova tutta formica vendesi occasione. Molinavento 47, falegname interno. 68505 NN
CUCINA bellissima, marmi, 22 mila; matrimoniale 35.000, vendo. Bosco 12, magazzino. 28831 NN
CUCINA usata, lettino rete, vende privato. Michelon, Strada Friuli 111/4, tel. 39684. 48628 NN
CUCINA seminuova vendesi causa trasferimento. Martini, via Molino a Vento 126. 48667 NN
CUCINA americana, attaccapanni, stanza pranzo, console, occasione. Matteotti 41, V, destra. 48632 NN
MATRIMONIALE 4-5-6 porte, vendo ottima occasione. Molinavento 44, pianoterra. 68483 NN
MATRIMONIALE suste materassi lana cucina, vari vendonsi. Via Trento 12, primo sin. 68485 NN
MATRIMONIALE 9 specchi, lavatrice «Castor» semiautomatica, vendonsi. Tel. 37325. 28837 NN
MATRIMONALE 90.000. Assortimento lussuosissime prezzi bassissimi, massima garanzia. Piccardi 49. 28784 NN
MATRIMONIALE lussuosa grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione Bosco n. 36. 28783 NN
MATRIMONIALE 98.000; altre comuni lussuose prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina salotto usato occasione. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 68226 NN
MOBILI di cucina buoni e bicicletta bambini vendonsi. Telefono 52992. 28718 NN
OCCASIONISSIMA vendo matrimoniale cristalli, specchi, esclusi rivenditori. Telef. 41878. 68471 NN
PIANINO Ehrbar concerto perfetto vendesi. Telefonare 26135. 68367 NN
PIANINO Förster buonissimo, vendesi. Via Ananian 11, telef. n. 48032. 28694 NN
PIANINO, nuovo, piccolo, marca, «Style» vendesi, scambiasi. Facilitazioni. Occasione. Carducci 32, secondo. 11 NN
PIANINO Schubert marron vende privato lire 160.000. Telefonare 50641. 68364 NN
SALOTTINO viennese mogano e damasco color oro 7 pezzi, grazioso, grande specchio con mobiletto mogano adatto modista sarta, hall albergo vendesi. Telef. 25802. 68375 NN
SOGGIORNO nuovo vendesi causa partenza. Visitare dalle 15 alle 20, Gregorovich, v. Battisti 20 V piano. 48671 NN
STANZA letto vendesi occasione 15.000. Dianich, Carnaro 9, telef. 722828. 68388 NN
TINELLO cucina matrimoniale 5 porte occasione. Cisa, Raffaello Sanzio 22. 68331 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 66508 O
NOLEGGIO motocompressori 2 martelli con assistenza. Telef. n. 55493. 28703 O
SCOLARI! Anche a rate con buoni, occasioni: quaderni, compassi, borse, stilografiche, omaggi inizio scuole; presso FACAU Cartoleria, via Cavana 14. 3142 O
STUDENTI! da FACAU: compassi, quaderni, borse, stilografiche, occasioni. Omaggi per inizio scuole; FACAU Cartoleria, via Cavana 14. 3241 O

P Rappr. piazzisti L. 55

ABILI produttori proprio automezzo, introdotti bar Trieste, vendita dolciumi, liquori, altri tutte categorie esercizi, Gorizia, provincia cercansi. Telef. 50897, orario ufficio. 68435 P
AGENTE di vendita regionale e provinciale con e senza esclusiva con e senza deposito, ottime condizioni cercasi. Indirizzare offerte industria mobili Gorgone, via Appia a Secondigliano 151, Napoli. 6408 P
FABBRICA impermeabili cerca abile introdotto referenziato rappresentante per Emilia, Marche. Scrivere a «Poker d'Assi», Giacomini 4, Firenze. 6404 P
RAPPRESENTANTE ottima presenza, auto propria, offresi. Cassetta 68451 P UPI.
RAPPRESENTANTE cerca ditta tedesca per vendita suoi articoli, specializzato nel trattare con molte persone. Telefonare 68117 ore d'ufficio. 28701 P
RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali cercansi. Mantelli, via Nazionale 17, Firenze. 5387 P
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 67749 P, UPI.
26ENNE presenza attivo introdotto ramo elettrodomestici con autovettura, disposto viaggiare, referenze offresi. Cassetta 68434 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE è arrivata la meravigliosa Triumph Spitfire. La vettura eccezionale con le più indovinate doti sportive. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 70 Q
A.A.A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3. DISPONE TUTTI TIPI FORD. PRENOTAZIONI CON CONSEGNE SOLLECITE. RATEAZIONI FINO 30 MESI. Fiat 1600 S spider '63; 1300 '62; Consul 315 '62; Simca Ariane '62; Anglia '61; Giulietta '58; 103 '59 '56 '55; Bianchina panoramica '63; Furgone 600 '60. Permute rateali. Tel. 61207. 68437 Q
A.A.A. SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12; 1100-103 D 62, Giulietta 62, 600 56-57-58-60-61, 1300 62, 500 N 61. 68498 Q
A.A.A. 1103 '59 '56, 103 Familiare '54, 600 '57 '56, Belvedere '53, 500 C, Furgoncino C. Via Nordio 9. 28857 Q
A.A. BIANCHI Silla 175 sport, 203 turismo Bernina 125, Orsetto scooter, ciclomotori turismo sport, rateazioni. Via Giulia 41. 68492 Q
A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000, nuova F 12 lire 1.160.000, consegne, prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 e 24955. 68108 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1800, 1500 coupè, 1500, 1200, 1100, 600, Giardiniere, Multipla. Via Udine 21. 28777 Q
A. GIULIETTA Sprint permuto 600 centotrè recente. Telefonare n. 96471. 68389 Q
A. MERCEDES possibilità sollecite consegne Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 68101, 24995. 68408 Q
A RATE! 1100 Lusso, 1100 '58, '55, 1100 Spider, Austin A 40, Dauphine, 1400 Fiat, Bianchina, 500 C Giardinetta, Lambretta 150, Appia '55. Valle 6. 68414 Q
AFFARONE Taunus 17 M 1961, unico proprietario vende esclusivamente privati 900.000. Telefonare 94861 lunedì Olio. 28752 Q
ALFA ROMEO, Matteotti n. 39. Fiat 500, 600 '55 '57 '59, 103 '54, 1400 B, Dauphine '60, Giulietta '60, TI '61. Occasione Spider 1600, 2000 berlina. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 68481 Q
ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 70 Q
AURELIA, 1400 A, 600 '59, 500 '59, furgoni Bianchi e 500 C. Condizioni, permute. Chiosco Agip, F. Severo 2. 68399 Q
AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 70 Q
AUTORIMESSA Vittoria, Palestrina 3 angolo Sanfrancesco. Lavaggio, ingrassatura, olio, posteggio. 28780 Q
BELVEDERE Fiat 500 ottimo stato, unico proprietario, vendesi. Barcola, via Boveto 43/1. Telefono 63462. 28789 Q
BELVEDERE ottime condizioni vendesi. Telefonare 93191 orario ufficio. 68405 Q

30% sconto | Eurostile porcellane — Corso Italia 12 | Rimanenze di magazzino — Corso Italia 12 | Regali di nozze — Corso Italia 12 | Ancora pochi giorni — Corso Italia 12 | Eurostile cristallerie — Corso Italia 12 | 30% sconto

30% sconto | Eurostile porcellane — Corso Italia 12 | Rimanenze di magazzino — Corso Italia 12 | Regali di nozze — Corso Italia 12 | Ancora pochi giorni — Corso Italia 12 | Eurostile cristallerie — Corso Italia 12 | 30% sconto

BELVEDERE unico proprietario motore revisionato gomme nuove vendo 220.000, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 44046. 28700 Q

BELVEDERE vendesi presso distributore carburanti Vecal, v. Piccardi 46, tel. 41756. 68237 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, ciclomotori nuovi, usati. Rateali. Ma.rcon, piazza Ospedale 6. 28757 Q

CEDESI prenotazione NSU-Prinz, consegna fine ottobre. Cassetta 28843 Q UPI.

CICLOMOTORE sport Legnano Sachs rodaggio causa partenza vendesi. Telefonare 39543, via Tibullo 20. 28763 Q

FIAT 750 perfetta efficienza. Vittorio, Mio Bar, via Carducci.

FIAT 1100 Special ottobre 1961 perfetta, proprietario unico, vendesi. Telefonare 8609, Grado. 28807 Q

FIAT 600 Abarth filtro sprint 59 vendesi presso distributore benzina Rotonda del Boschetto dalle 13 alle 14. 48654 Q

FIAT 750 perfette condizioni anni fabbricazione '63, km. 12.000 come nuova, 550.000 trattabili. Telefono 44555. 68440 Q

FIAT 600 Multipla, ottime condizioni, motore a nuovo, vendesi. Telefonare 35435 domani lunedì ore 9-12. 28697 Q

FIAT 1300 perfetta privato vende presso autorimessa, viale Miramare 1. 68351 Q

FIAT 600 Multipla vendesi. Autorimessa Sanzio 32. 68412 Q

FURGONE Fiat 600 carrozzeria Coriasco perfetta efficienza. Autorimessa via Tivarnella. 68447 Q

GIARDINIERA 1962, 500 1960, 1958, 600 multipla, 103, 1200 1960. Bosco 20. 28830 Q

GIARDINETTA 500 C vendesi. Via G. Verga 7 (inizio S. Cilino). 28822 Q

GIARDINETTA in legno vendesi. Tel. 24714 mattinata. 48686 Q

GIULIA TI/62 anche rateato o permuta. Tel. 61207. 28839 Q

GIULIETTA I serie vendesi o cambio con «600». Via Flumiani 17. 68469 Q

GIULIETTA anno 1957, perfetta (carrozzeria elaborata) via S. Francesco 42 10-13. Vendesi o permutasi con 600 - 1100 anno recente. 68507 Q

INNOCENTI Spider cercasi, pagamento contanti. Telef. 39651, mattino 8-13. 28794 Q

ISOMOTO 125 GT 2 tempi 4 marce ottimo stato vendesi. Telefonare 732030. 28663 Q

LAMBRETTA LI 125 '61 come nuova. Tel. 57271. 28699 Q

LANCIA Aurelia Gran Turismo 2500 anno '58 vendo 400.000 trattabili. Via Lucio Vero 4, Pascolini. 3144 Q

LI/150/63 perfettissima completa accessori, 120.000, in mattinata tel. 61966. 28859 Q

MORETTI 750 anno 1954 L. 150 mila vendesi in settimana. Autorimessa, via D'Angeli 13/A. 28670 Q

MOTO Bianchi Bernina vendo. Via D'Alviano Nuova 3, latteria. 48663 Q

MOTOFURGONE Lambretta vendo occasione. Devetak, Campi Elisi 41. Tel. 732231. 68501 Q

MOTOFURGONI Ape 4 q.li, Pentarò 7 q.li avviamento elettrico, riscaldamento. Dimostrazioni: Vespagenzia, S. Francesco 44, telefono 28940. 67285 Q

MOTOSCOOTER Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 70 Q

NUOVA 500/1958 ottime condizioni 210.000 trattabili, mattinata tel. 61966 28869 Q

NUOVA 500 '59 occasione vendo 200.000. Telef. 49720, 13-15. 68038 Q

NSU Prinz sport ottimo stato, colore bianco vendesi. Telefonare 98865. 28748 Q

OCCASIONE Ducati 100 Sport efficiente, casco, tuta, occhiali, vendo 75.000. Vittorino Feltre 2, feriali. 68381 Q

OCCASIONE privati 600/59/56 500 Giardiniera/60 500/C, Anglia/60, Lazzaretto Vecchio 11 B, lunedì. 28867 Q

OCCASIONI: Volkswagen '61, Giulia TI '63, Giulietta Sprint '59, 1100 Familiare '56 vendo permuto facilitazioni pagamento. Telefonare 68990 lunedì Filzi 21-A. 28741 Q

OPEL Rekord panoramica 4 porte, ottime condizioni vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 28722 Q

PRIVATO cerca Lancia Maserati Ferrari o altra gran turismo usata purchè ottime condizioni. Telefonare 25531, ore 13-16. 28811 Q

SIMCA Vedette con motore Diesel Mercedes occasione vendo. Telefonare 63124. 48689 Q

SIMCA 56 buone condizioni vendesi da privato a privato. Telefonare 65383. 48692 Q

T/2 FURGONE 62; furgoni Romeo T/2, camion 615 revisionato, Leoncino OM. Permute, rateali. Via Zanetti 3. Tel. 61207. 28839 Q

TAUNUS 17M, 4 porte, vendo a rate causa altri impegni, presso garage R. Boschetto. 68516 Q

TOPOLINO C vende privato. Via Scuole Nuove, Trattoria Pavan. Tel. 50527. 68454 Q

TOPOLINO C acquistasi prontamente se vera occasione. Telef. 25668. 28765 Q

VENDESI 1400 occasione. Bar Cattaruzza, angolo Filzi, 10-13. Tel. 24552. 68436 Q

VENDESI 500 Giardinetta '54. Garage Esperia, via S. Francesco 4. 68476 Q

VENDESI 600 '60. Tel. 23830. 68476 Q

VESPA GS 62 vende privato. Telefonare 52719. 48664 Q

VESPA 150 1961 vendesi occasione. Alessandro Volta 16 magazzino, mattinata. 68404 Q

VESPA G. L. km. 3000 vendesi. Filippi, Battera 7. 28790 Q

VESPA 150/61 occasionissima. 85.000, mattinata tel. 61966. 28870 Q

VESPAGENZIA, San Francesco 44, telefono 28940. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Scooters e motofurgoni usati. 67285 Q

VOLKSWAGEN furgone seminuovo. Occasione vendesi. Telefonare 93096, 13-16. 28824 Q

ZEPHIR 4 seminuova vendesi. Tel. 38804. 28756 Q

500 N cristalli scendenti 44.000 km. garantiti perfettissima vendo. Telef. 731069. 28686 Q

500 N 1963 vendesi. Telef. 63549 ore 8-10, 13-16. 28680 Q

500 D 1961 vende privato. Telefono 43945. 68383 Q

500 '59 ottime condizioni, unico proprietario vendesi. Tel. 47126. 68390 Q

500 Belvedere metallica del '54, bellissima, vendesi. Crispi 11, lunedì, S. Nicolò 3. Occasione. 28851 Q

500 N, perfetta, vendesi mattinata. Via Martiri della Libertà 5. 68467 Q

500 Fiat 1960 seminuova, unico proprietario vendesi. Tel. 50154. 68402 Q

600 MULTIPLA 1957 perfetta con rimorchietto speciale per trasporto, vendo. Telefonare mattinata 34002. 28861 Q

« 600» 1957 buono stato, privato vende. Tel. 50245. 28693 Q

600, 1100, Renault, Giulietta, altre occasioni. Recapito Panauto via Muratti 6. 28774 Q

103-59 lusso, 600-60, 103-56, 500 C, Giulietta T.I.-59-56, Renault L4-62, Bianchina panoramica-63, 1400-52, 1900-55, Opel Olimpia. Permute, rateazioni. Via Ginnastica 60/C. 68515 Q

1100-D febbraio 1963, 6500 km. vendo anche ratealmente. Telefonare 35449 lunedì mattina. 3131 Q

1100-103 D nuova, 750 D nuova. Simca, Lazzaretto Vecchio 12. 68498 Q

1100 anni recenti con frizione idraulica cerca mutilato gamba destra. Cassetta 68443 Q UPI.

1100 E 6 posti circolante tassa pagata. Casa ferrolegno smontabile 8x5x4 vendonsi. Telefono n. 221441. 28773 Q

1400 B vendesi. Telef. 723811, mattinata. 68366 Q

1400 B 1957 colore nero, completissima accessori e radio, vendo. Telefonare mattinata 34002. 28861 Q

R Cap soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1377. VILLA RESIDENZIALE AURISINA 68, semiarredata, 5 stanze, servizi, 1800 mq. frutteto, garage, riscaldamento centrale. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, 1-2 stanze, soggiorni, ripostigli, ascensori, vista golfo, disponibili piani alti, facilità comunicazioni, OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, 1-3 stanze, ogni comfort, disponibilità vari piani, linee 14, 17; PROSSIMA COPERTURA. PALAZZINA SIGNORILE STRADA DEL FRIULI 60, 4 stanze, salone, 2 poggioli, doppi servizi, box auto, box cantina; RIFINITURE LUSSO A SCELTA. ROTONDA DEL BOSCHETTO disponibili appartamenti 3 stanze, soggiorno, riscaldamento centrale, ascensore, ampi poggioli, DISPONIBILI PIANI ALTI. VIA COLOGNA 55, soggiorni, 1 stanza, ampi poggioli facciata, ASCENSORE, CENTRALTERMICA, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. GIULIA, OCCASIONE, 2 stanze, stanzetta, cucina. VIA GIUSTINELLI, PIANO AMMEZZATO disponibili 1-2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi; LUNEDI' VISITA SUL POSTO 11-13. 163 S

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. ROTONDA DEL BOSCHETTO, VENDESI LOCALE AFFARI BELLISSIMO TRE FORI FACCIATA, PRONTINGRESSO. 163 R

A.A.A.A.X. NEGOZIO centralissimo con doppio ingresso adatto qualsiasi attività, cedesi con arredamento, Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 R

A.A.A.X ATTIVITA' artigianale, ramo pulitura a secco, lavoro bene avviato, cedesi completa attività con condominio, causa malattia. Offerte scrivere cassetta 155 R, UPI.

A.A.A. FINANZIAMENTI qualunque importo sino 24 mensilità aperture credito per iniziative commerciali e cc ruzioni immobili, cessioni quinto stipendio sino 120 mensilità, autosovvenzioni. Informazioni ComFAI Ponterosso 3, tel. 61520. 68513 R

A.A. BAR, trattorie, diversi vendonsi. Telefonare 68424 lunedì. 28835 R

A. AFFARONE rivendita pane dolci dolci.mi vendesi. Telefonare 93765 - 30077. 29689 R

A. ATTIVITA' commerciali: latteria, cartoleria, ecc., prezzi occasione, cede ATEC, Goldoni 1. 87 R

A DROGHERIA profumeria acquisto, intermediari. Offerte cassetta 68349 R, UPI.

A. PRESTITI concediamo a impiegati in TRE giorni, modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 28570 R

ALIMENTARI vendesi darebbesi gestione lavoro controllabile miti pretese. Telef. 36406, lunedì. 68496 R

ALIMENTARI avviato, buona posizione, trattabile vendesi. Telef. 34007. 68421 R

AZIENDA artigiana piccola, sviluppo proprio manufatto carattere stagionale, cerca finanziatore. Cassetta 28687 R, UPI.

CARTOLERIA vendesi. Telefonare 32875 dopo le 20. 28712 R

CARTOLERIA, libri, mercerie, giocattoli, vendesi. Cassetta n. 48639 R, UPI.

DEPOSITO vini ingrosso con licenza anche olio e liquori, bene avviato, cedesi causa partenza. Cassetta 28865 R, UPI.

FRUTTA verdura vendesi. Tel. 95295, lunedì. 68458 R

GESTORE con capitale adeguato per chiosco carburanti cercasi. Scrivere cass. 68394 R, UPI

GORIZIA centro cedesi negozio mercerie. Scrivere carta identità 6213717 fermoposta Gorizia. 458 R

LABORATORIO pasticceria centro Gorizia vendesi occasione. Telefonare 40755 Trieste. 28776 R

LATTERIA vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 68457 R

LATTERIA inattiva, trasferibile altra sede, ricco allestimento seminuovo, vasta licenza, vendo sottocosto, rivolgersi Baltolu, 8-17, viale XX Settembre 14, telefono 47323. 68430 R

LATTERIA bene avviata sita in Gorizia, via Morelli 22, affidasi in consegna a persona (o nucleo familiare) pratica e attiva. Indirizzare esattamente a Soc. F.lli Postir, via Crispi 36, Trieste 48635 R

LAVORATORIO per ghiaccioli attrezzattissimo cedesi occasione causa trasferimento. Telef. 70719, ore 13.30-15. 28664 R

LICENZA superalcoolici acquisto, possibilmente esule. Cassetta 68502 R, UPI.

MONFALCONE negozio generi alimentari avviatissimo, bene attrezzato vendesi. Agenzia Pellizzoni, tel. 72892 Monfalcone. 432 R

NEGOZIO di abbigliamento maschile femminile, licenza e arredamento, vende causa malattia IMMOBILIARE CIVICA, p S. Giovanni 4. 61712. 9159 R

NEGOZIO mercerie avviato, buona posizione vendesi. Telef. 72970, Monfalcone. 431 R

NEGOZIO alimentari coloniali, frutta, verdura, darei consegna persona mestiere con cauzione, eventualmente cederei licenza e condominio. Telefonare 92725. 31621 68517 R

NEGOZIO borsette, centro, cedesi con o senza merce. Cassetta 68514 R, UPI.

NEGOZIO scarpe centralissimo Trieste; altro abbigliamento confezioni Monfalcone, vendonsi. Tel. 35598, lunedì. 28850 R

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ricami avviatissimo vendesi 3.200.000. Telef. 35598, lunedì. 28850 R

NEGOZIO mobili, lampade, oggetti d'arte e da regalo, cedesi con arredamento. Rivolgersi Esagono, viale XX Settembre 32. 3114 R

OSTERIA con superalcoolici 120 vino giornalieri vendesi occasione via dell'Istria. Rivolgersi magazzino vini via Alviano 7. 28805 R

PRESTITI: impiegati, statali, commercianti, artigiani, casalinghe, operai, privati. Cessioni stipendio, acconti immediati. Telefonare 43280. 68512 R

PROFUMERIA bigiotteria. moderna avviata, possibilità sistemazione salone parrucchiera, estetista, cedesi L. 2.500.000. Scrivere cassetta 23/B SPI Udine. 6407 R

SOCI per acquisto immobili, con disponibilità da 500.000 in poi, cerca seria organizzazione. Ottimo investimento capitali. Cassetta 3130 R, UPI.

TABACCHERIA se buona posizione acquistasi, trattative dirette. Cassetta 68350 R, UPI.

TRATTORIA grande con alloggio annesso, vasto giardino e varie licenze vendesi. Offerte cassetta 28705 R, UPI.

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI, Battisti 4, tel. 61655. RESIDENZIALI. Corso costruzione palazzine signorili. Appartamenti fino 5 stanze, doppi servizi, finiture extralusso, ampie soleggiate terrazze, garage, giardino. ROSSETTI Fiera. Corso costruzione edificio condominio. Appartamenti varie grandezze ogni comfort, finiture accurate. MADONNINA. Condominio corso ultimazione. Disponibili ultimi appartamenti bistanze servizi, consegna dicembre. BAIAMONTI - RONCHETO. Nuovo complesso condominiale. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi, ascensore, centralnafta. Posizione soleggiata vista mare. VIALE XX SETTEMBRE. Prossima costruzione edificio condominio. Appartamenti fino 4 stanze comfort, finiture signorili. TESA. Condominio corso costruzione. Appartamenti varie grandezze. Finiture accurate, ogni comfort. BEATO ANGELICO, (Raffaello Sanzio). Iniziata costruzione complesso edilizio. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno, servizi. ADATTI PURE INVESTIMENTO CAPITALE. COLOGNA. Corso costruzione edificio condominio. Appartamenti 1-2 stanze, servizi ogni comfort. DISPONIBILITA' LIMITATE.

A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO in palazzina via Rossetti, primingresso, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore ripostiglio termonafta cantina, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI prossima consegna appartamenti signorili, 4-5 stanze cucina doppi servizi ascensore termonafta ripostiglio, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.X. FLAVIA costruzione iniziata, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggioli ascensore termonafta, vendonsi ottimo impiego capitale. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI VIA SCOMPARINI (zona via Rossetti) posizione tranquilla, vista libera, 3-4 stanze doppi servizi poggioli terrazze centralnafta ascensore, vendonsi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 28759 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI VIA LAMARMORA (laterale via Rossetti) posizione tranquilla, soleggiati, vista libera, 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina doppi servizi poggioli terrazze centralnafta ascensore, vendonsi condominio consegna prossimo marzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 28759 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 28759 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare costruendo importante gruppo condominiale con appartamenti modernissimi da 2-3 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 28759 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale D'Annunzio) costruzione iniziata vendonsi condominio moderni soleggiati appartamenti da 3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 28759 S

A.A.A.A.A. VENDONSI appartamenti lusso esentasse, II e V piano; 5-6 camere poggioli, doppi servizi. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 9192 S

A.A.A.X. STABILE CENTRALE costruzione appartamenti signorili 3-4-5 stanze doppi servizi terrazze centralnafta ascensore. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria impresa. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9127 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuova costruzione di lusso, Rossetti, 2-3-4 stanze salone cucina doppi servizi terrazze centralnafta vende IMMOBILIARE «VIALE» XX Settembre 12-D, tel. 44908. 68418 S

A.A.A. APPARTAMENTI zona Rossetti alta, vista mare, 2 stanze salone cucina bagno terrazza centralnafta, consegna gennaio vende IMMOBILIARE «VIALE» XX Settembre 12-D, tel. 44908. 68417 S

A. A. A. APPARTAMENTI BESENGHI signorili zona verde, 3-4 stanze salone doppi servizi terrazze centralnafta garage vende IMMOBILIARE «VIALE» XX Settembre 12-D, telef. 44908. 68417 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine panoramiche, 2-3 stanze soggiorno o cucina bagno centralnafta terrazze garage, vende IMMOBILIARE «VIALE» XX Settembre 12-D, tel. 44908. 68417 S

A.A.A. APPARTAMENTI Valmaura 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno balconi centralnafta ascensore, facilitazioni di pagamento. Vendite IMMOBILIARE «VIALE» XX Settembre 12-D, tel. 44908. 68417 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuova costruzione Viale, 1-2-3 stanze saloncino cucina bagno poggioli centralnafta, rifiniture lussuose, vende IMMOBILIARE «VIALE» XX Settembre 12-D, tel. 44908. 68416 S

A.A.A. APPARTAMENTO parzialmente mobiliato rimesso a nuovo 2 stanze cucina bagnodoccia ripostiglio via Gambini, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 68379 S

A.A.A. EDIFICIO condominiale signorile in avanzata costruzione via Coroneo ultimi appartamenti disponibili 3 stanze tutti comforts. Attico VII piano vasta terrazza, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 68379 S

A.A.A. LOCALI affari magazzini in nuovo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni disponibilità varie misure pronti marzo. Altri via Rigutti 60 mq. prontingresso; via Industria 25 mq. anche affittanza, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 68379 S

A.A.A. LOCALI AFFARI VIA PICCARDI nuovi prontingresso vendonsi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 28759 S

A.A. AVANZATA costruzione due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Soleggiatissimo, vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9126 S

A.B. MATTEOTTI (ex Media). Costruzione due stabili signorili, centralnafta, ascensore, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. ATTICI 2-3 stanze, soggiorno, ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9116 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci). Prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze stanzetta bagno cucina poggiolo. Adatti professionisti. ATTICI bistanze, ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9117 S

A.B. ROIANO prontingresso, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, giardinetto vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9118 S

A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura), stabile signorile vista mare, soleggiatissimo. Consegna fine anno. Vendonsi appartamenti 1-2 stanze; soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2.

A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE). Costruzione edificio signorile, zona verde tranquilla, soleggiata. Rifiniture lussuose. Appartamenti 2-3-4-5 stanze, doppi-tripli servizi. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 9122 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino). Iniziata costruzione edificio signorile. Appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 9123 S

A.B. INDUSTRIA (San Giacomo), ultimi soleggiatissimi appartamenti, vista mare, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ATTICO bistanze, salone, ampia terrazza. AGEP passo Goldoni 2. 9120 S
A.B. LOCALE affari (attiguo Carducci) stabile prossima costruzione, adatto ogni attività, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9121 S
A.X. APPARTAMENTI elegantissimi 3-4 stanze salone cucina doppi servizi poggioli zona ville, garage; vendonsi ALDISIO. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9156 S
A.X. INIZIO COSTRUZIONE appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vendonsi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9155 S
A.X. PALAZZINA paraggi IPPODROMO appartamenti 2-3 stanze stanzetta, cucina, bagno poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Rifiniture accurate. Vendonsi ottimi prezzi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9158 S
A.X. PARAGGI COMBI. Appartamento 3 stanze cucina, servizi ripostiglio ascensore centralnafta poggioli VISTA MARE. Completo armadi guardaroba cucina, vendesi cedendo ALDISIO IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9157 S
ACCETTIAMO incarichi compravendita aziende, esercizi, stabili, appartamenti singoli. Senza spese proprietari. Ufficio Immobiliare Cassetta 9112 S, UPI.
A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE palazzina signorile zona verde. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi ampi poggioli soleggiati, centralnafta ascensore, garage giardino. S. LAZZARO 3, 68810. 9139 S
A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE palazzina zona REVOLTELLA, disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze servizi poggioli soleggiati centralnafta ascensore. Finiture signorili. S. Lazzaro 3, 68810. 9140 S
A.C.I.T. S. LUIGI. Palazzine corso costruzione disponibili singoli appartamenti 2 stanze soggiorno servizi centralnafta giardino garage. Agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3, 68810. 9141 S
A.C.I.T. CORSO ULTIMAZIONE palazzina signorile zona ROMAGNA. Disponibili singoli appartamenti 3-4 stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore giardino garage. Esecutrice primaria impresa. S. Lazzaro 3, 68810. 9142 S
A.C.I.T. VENDESI appartamento zona ROSSETTI prontentrata 1 stanza stanzetta soggiorno servizi centralnafta ascensore. Agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3, 68810. 9143 S
ACQUISTEREI contanti, casetta o villetta, 2-3 stanze. Telefonare 50335 lunedì. 68461 S
ACQUISTIAMO direttamente oppure assumiamo incarichi per vendite contanti appartamenti ville stabili terreni. Ufficio Immobiliare. Cassetta 9111 S, UPI.
AFFARONE. Appartamenti nuovi bellissimi 1-2 camere, bagno, giardino, centralnafta in palazzina vendonsi; facilitazioni pagamento. Opicina, via Doberdò 8, visitare ore 10-12. 9197 S
AFFARONE appartamenti liberi 1-2-3 camere cucina vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare riva Sauro 18, ore 15.30-17, giorni feriali. 9195 S
AFFARONE, appartamento libero restaurato 2 grandi camere cucina vendo facilitazioni pagamento. Visitare Ponzianino 1, V piano, destra. 9194 S
AFFARONE. Terreno 600 mq., località Rozzol, svendesi causa partenza. Telefonare 50335 lunedì. 68461 S
AFFARONE ottimo investimento capitali acquistando negozi appartamenti nuovi Opicina, via Doberdò 8. Visitare ore 10-12.
AFFITTASI o vendesi magazzino mq. 85; telef. 35420, lunedì. 68497 S
ALDISIO quadristanze vendesi causa partenza. Telef. 62379, ore 8-10. 28708 S
APPARTAMENTO comprerei 1-2 camere, anche da restaurare; telefonare 48980. 68503 S
APPARTAMENTI di grandezze diverse, liberi, occupati, costruzione, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
APPARTAMENTI in palazzine tranquille zona verde 2-3 stanze, salone doppi servizi terrazze centralnafta ascensore garage rifiniture extralusso vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9147 S
APPARTAMENTI lussuosi, costruzione iniziata, via MADONNINA 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9148 S
APPARTAMENTI soleggiati zona PICCARDI 3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio centralnafta ascensore PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9149 S
APPARTAMENTI S. Luigi soleggiati 2-3 stanze, cucina o soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta PRENOTAZIONE VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9150 S
APPARTAMENTI condominio due tre stanze cameretta soggiorno cucinino vendonsi, splendide posizioni. Telefonare lunedì 68888. 68460 S
APPARTAMENTI condominio zona verde panoramica via Negrelli alta, consegna dicembre-gennaio, ampi locali e lodevole disposizione interna, ogni comforts e rifinitura. Salone 2-3 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli. Soggiorno-cucinino due stanze poggioli atrio e servizi. Soggiorno cucinino 1 stanza e servizi. Vende con mutuo direttamente impresa. Uffici e visita presso cantiere via Negrelli 8. 68353 S
APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, ottima posizione, pagamenti dilazionati. Prenotazioni dirette Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33, pomeriggio. 68361 S
APPARTAMENTINI nuovi indipendenti in villa, due stanze cucinino bagno giardino veranda, zona tranquilla vendonsi anche condizioni. Tel. 77131 mattinata. 68466 S
APPARTAMENTINO centralissimo soffitta, cucina, spazzacucina, matrimoniale, gabinetto vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28816 S
APPARTAMENTINO camera, cucina, gabinetto con doccia, tutto rimesso a nuovo, soleggiatissimo, vendesi. Piazza Tra i Rivi n. 5, IV p., Roiano, Princi. 28818 S
APPARTAMENTINO camera servizi vendesi esclusi mediatori. Colli, via S. Zenone 4. 28662 S
APPARTAMENTO 6 stanze doppi servizi garage tutti comforts in palazzina corso costruzione vendesi. Informaz. 37933 dalle 17-19. 28840 S

APPARTAMENTO condominio 2-3-4 stanze comforts cerca privato escluso intermediari. Cassetta 28716 S. UPI.
APPARTAMENTO camera cucina servizi paraggi Roiano Stazione seminuovo acquisto. Cassetta 48678 S, UPI.
APPARTAMENTO due-tre stanze accessori cercasi condominio libero od occupato. Telefonare lunedì 68888. 68460 S
APPARTAMENTO ZONA REVOLTELLA prossima consegna 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta garage vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4. 61712. 9163 S
APPARTAMENTO via PICCARDI, 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento affitta per dicembre IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9167 S
APPARTAMENTO centro 3 vani cucina vendesi migliore offerente. Via Matteotti 16/II piano. Presentarsi ore 10-12.30, (Trieste). 1002 S
APPARTAMENTO libero 2 stanze stanzetta cucina posizione magnifica vendesi ottimo affare via Settefontane. Telef. 730537, dalle 12.30 alle 13.30. 48657 S
BLOCCO di 6 appartamenti nuovi, 2 negozi vendonsi. Visitare Opicina via Doberdò 8, ore 10-12. 9196 S
CASA o villetta comprasi vicino Venezia. Indicare località, prezzo. Cassetta 68479 S, UPI.
CASA 2 terreni si vende via Roncheto 105. 28728 S
CASETTA o villetta 4 stanze servizi riscaldamento garage giardino zona panoramica acquistasi, inintermediari. Cassetta 68337 S, UPI.
CASETTA bistanze cucina con frutteto vendo, escluso intermediari. Strada del Friuli 169. 28660 S
CASETTA con due appartamenti bistanze, soggiorno cucinino bagno giardino vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9151 S
CASETTA 3 vani da riparare vendesi. Tel. 66372. 68374 S
CASETTA 6 vani orto, libera, vendesi periferia sulla strada carrozzabile. Cass. 28685 S, UPI.
CHIADINO vie Eremo Felluga lotti palazzine 4 piani vendonsi. Telefonare 90477. 48633 S
CONCONELLO zona panoramica lotti per villini vendonsi. Telefonare 90477. 48633 S
CONDOMINI VIA ROSSETTI, appartamenti 3, 4, 5 stanze doppi e tripli servizi, piani alti, vende direttamente Impresa ZINI, telefonare 61116. 68382 S
CONDOMINIO acquisterei due camere cucina camerino servizi riscaldamento. Acconto un milione saldo buone rate condizionate. Possibilmente paraggi Fabio Severo - Giardino Pubblico. Telefono 34672, ore 11-12. 28803 S
COSTRUENDO (Severo) 2 stanze, accessori, ascensore, centralnafta, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28815 S
DIRITTI DI SOPRAELEVAZIONE CENTRALISSIMA, visione progetto, vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9162 S
DUINO-mare graziosa villetta 5 vani, scantinato, giardinetto, riscaldamento, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28816 S
FABBRICATO vecchia costruzione 4 alloggi, mq. 1200 terreno, reddito annuo 360.0000, zona periferica; L. 4.500.000 vende Agenzia Pellizzoni, Monfalcone, telefono 72892. 434 S
FONDI lungomare Santacroce con spiaggia vendiamo. Aspa, S. Croce, tel. 225164. 28760 S
GRIGNANO - Stazione: terreno panoramico su strada carrozzabile 5000 metri vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28816 S
LOCALE angolo mq. 42 zona nuova vendo. Telef. 732657. 68472 S
LOCALE CENTRALE costruzione 50 mq. con servizio. ALTRO MAGAZZINO 130 mq. con servizio vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235.
LOCALI d'affari casa nuova ottimo centro affari vendonsi condominio. Telefonare lunedì 68888. 68460 S
MAGAZZINI zona Rozzol: complesso di 6500 mq. con possibilità raccordo ferroviario, indicati industria, vende ATEC, Goldoni 1 87 S
MESTRE, PALAZZINA DI LUSSO, appartamenti 2-3 stanze, salone doppi servizi ampie terrazze centralnafta garage. Facilitazioni pagamento. Esecutrice primaria impresa. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 9129 S
PERFETTO, splendida vista, 2 stanze, stanzetta, accessori, poggioli, riscaldamento, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28816 S
S. CROCE mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 48633 S
STABILE 2 piani centrale (attualmente affittato) adatto attività industriale vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9124 S
TERRENO 610 mq. sopra Roiano vendesi. Tel. 93765. 28689 S
TERRENI carsici, su strade asfaltate, lotti da 1000 metri in poi, adatti per week-end, da lire 200 al mq in poi; luce e acqua a qualche centinaio di metri. Cassetta 28812 S, UPI.
TERRENI SISTIANA piccoli lotti adatti costruzione villini vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712.
TERRENI: zona Cumano 12000 mq.; altri anche piccoli lotti, zone diverse, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

MESTRE, PALAZZINA DI LUSSO, (segue) ...lone, servizi ampie balconate centralnafta ascensore garage giardino casa nuova prontingresso, adatta abitazione e INVESTIMENTO CAPITALE, VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9161 S
MESTRE (Venezia) vari lotti terreno costruibile edifici civili e industriali appartamenti nuovi vari appartamenti città Trieste aree fabbricabili spiagge Lignano Bibione vendonsi. Virgili, via Rossini 14, telef. 38663. 28709 S
PALAZZINE COSTRUZIONE ZONA VERDE panoramica appartamenti signorili 2-3-4 stanze
TERRENO PANORAMICO con progetto in via di approvazione di una palazzina con appartamenti da 1-2 stanze, vista mare vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9164 S
TERRENO zona Servola, studio effettuato per 28 appartamenti vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9152 S
TERRENO mille metri quadrati vendo direttamente esclusi mediatori. Telefonare 51625. 68429 S
TERRENO circa metri 400 prossimità mare fra Grignano-Duino, acquisto. Offerte dettagliate cassetta 48669 S, UPI.
UDINE immediata periferia fabbricato nuovo, vendonsi 6 appartamentini mq. 70 ciascuno, L. 21.000.000. Scrivere cassetta 20/B SPI Udine.
ULTIMI appartamenti e 750 mq pianoterra utilizzabili autorimessa, magazzini o locali affari, consegna Natale, vendonsi Molino Vento 65. Per informazioni tel. 24620 ore ufficio. 28819 S
VILLA posizione incantevole vista mare, salone 2 stanze 2 poggioli, 700 metri giardino, prezzo convenientissimo. Telef. 77131, mattinata. 68465 S
VILLA signorile con 3 appartamenti tutti comforts poggioli terrazza cantina garage grande giardino zona Locchi. Altra da 2 appartamenti zona Opicina, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 68379 S
VENDONSI terreni per costruzioni ville palazzine, Opicina strada Romagna panoramico. Telefonare 50323 Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 9193 S
VILLETTA modesta due stanze, cucina, soggiorno, giardino, orto, zona periferica, 4.500.000, vende Agenzia Pellizzoni, Monfalcone, telefono 72892. 433 S
VILLETTA nuova, grande giardino, adatta villeggiatura, prezzo eccezionale. Tel. 77131 mattinata. 68464 S
VILLINI: Sangiacomo, Giarizzole; villa con terreno Roiano, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
Z. BAIAMONTI, appartamenti 1-2 stanze servizi, vendiamo anche Aldisio. «Imma» San Maurizio 4. 28729 S
Z. CONVENIENTISSIMI appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina ascensore centralnafta, Valmaura, prezzi da L 3.900.000 vendiamo. «Imma», San Maurizio 4. 28729 S

U Matrimoniali L. 40

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza Casella 83/P SPI via Parlamento 9, Roma. 5721 U
BELLA presenza distinta, affettuosa, amante casa, quartiere, sposerebbe 60enne, posizione, serietà. Cassetta 68482 U, UPI.
BELLA presenza, snella, affettuosa, distinta, 49enne, sposerebbe anche vedovo, alto, ottimo impiego, diplomato, massimo 58enne, serietà. Carta identità 19.756.792, Fermoposta Trieste. 15381 U
TRENTENNE relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Cassetta 68453 U, UPI.
TRIESTINO alto, serio, 42enne buon impiego sposerebbe concittadina semplice, affettuosa, carina. Cassetta 48260 U, UPI, Trieste.

V Diversi L. 60

CON ERBE esotiche guariscono anche le malattie ribelli. Recapito: Erboristeria, via Terza Armata 15, tel. 23238, Trieste. Martedì, giovedì, sabato. 48659 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
15.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.35	R	Venezia (2)
11.45	DD	Parigi - Milano (3)
12.50	D	Parigi - Venezia (4)
13.30	D	Bari - Venezia (5)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Calalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

(*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.